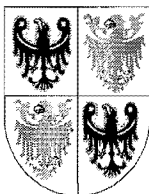


BOLLETTINO UFFICIALE - AMTSBLATT

**DELLA
REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**



**DER
AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

Redazione e Amministrazione: Bollettino Ufficiale - Segreteria della
Giunta regionale - 38100 Trento, via Gazzoletti 2 - tel. 0461/201400
e_mail INTERNET: regtaa.bollettino@tqs.it
Direttore: Ilse Facchini

AVVERTENZE: I testi da pubblicare dovranno pervenire almeno 10 giorni
prima della data di pubblicazione muniti di supporto magnetico.

Schriftleitung und Verwaltung: Amt für das Amtsblatt - Sekretariat des
Regionalausschusses - 38100 Trient, Via Gazzoletti 2 - Tel. 0461/201400
e_mail INTERNET: regtaa.bollettino@tqs.it
Direktor: Ilse Facchini

HINWEISE: Die Texte müssen 10 Tage vor dem Datum der Veröffentli-
chung eintreffen, wobei die entsprechende Diskette beizulegen ist.

PARTE PRIMA E SECONDA

ERSTER UND ZWEITER TEIL

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**



**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

**LEGGE PROVINCIALE
11 agosto 1997, n. 13**

**LANDESGESETZ
vom 11. August 1997, Nr. 13**

Legge urbanistica provinciale

Landesraumordnungsgesetz

LEGGE PROVINCIALE 11 agosto 1997, n. 13

Legge urbanistica provinciale

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

CAPO I Disposizioni generali

Art. 1 Norme generali

1. La conservazione e la trasformazione del territorio della Provincia di Bolzano, e perciò la programmazione e l'esecuzione delle relative opere, sono regolate dalla presente legge, dal piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale, dai piani urbanistici intercomunali e comunali, dai piani di attuazione e dai regolamenti edilizi, fermo restando le sanzioni penali e le norme per la tutela delle cose di interesse artistico e storico stabilite dalla legge statale.

2. Costituiscono trasformazione agli effetti dell'ordinamento urbanistico provinciale:

- a) l'esecuzione o la demolizione di complessi di opere su un immobile al fine di mutarne l'utilizzazione in atto;
- b) la sostituzione sostanziale delle opere esistenti su un immobile, anche se ciò non comporta un mutamento dell'utilizzazione in atto.

3. L'ordinamento urbanistico ed edilizio ha come scopi l'equilibrio sociale ed economico del territorio provinciale, l'assetto idrogeologico, la tutela del patrimonio storico, artistico, paesistico ed ambientale, lo sviluppo culturale, sociale ed economico, la salvaguardia del carattere tradizionale e la salute della popolazione.

Art. 2 Commissione urbanistica provinciale

1. Alla funzione tecnico-consulativa in materia urbanistica, in osservanza dei principi e delle norme stabiliti in leggi e regolamenti, in particolare nella presente legge, nella legge di riforma dell'edilizia

LANDESGESETZ vom 11. August 1997, Nr. 13

Landesraumordnungsgesetz

DER SÜDTIROLER LANDTAG
hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es:

ABSCHNITT I Allgemeine Bestimmungen

Art. 1 Allgemeine Bestimmungen

1. Die Erhaltung und die Umgestaltung des Gebietes der Provinz Bozen und daher die Erstellung eines Programmes der erforderlichen Arbeiten und deren Durchführung werden von diesem Gesetz, vom Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan, von den zwischengemeindlichen und den gemeindlichen Bauleitplänen, von den Durchführungsplänen und den Bauvorschriften geregelt; die im Staatsgesetz festgelegten Strafbestimmungen und die Vorschriften zum Schutz der Sachen von künstlerischem und geschichtlichem Belange bleiben aufrecht.

2. Für die Wirkungen der Landesraumordnung sind als Umgestaltungen zu verstehen:

- a) die Errichtung oder der Abbruch von Bauwerken auf einem Grundstück zum Zwecke, dessen bestehende Nutzung zu ändern;
- b) die wesentliche Ersetzung der auf einem Grundstück bestehenden Bauwerke, auch wenn dies keine Änderung der bestehenden Nutzung mit sich bringt.

3. Die Raum- und Bauordnung hat zum Ziel: das soziale und wirtschaftliche Gleichgewicht des Landesgebietes, die hydrogeologische Ordnung, den Schutz des geschichtlichen, künstlerischen und landschaftlichen Gutes sowie der Umwelt, die kulturelle, soziale und wirtschaftliche Entwicklung, die Wahrung der herkömmlichen Eigenart und die Gesundheit der Bevölkerung.

Art. 2 Landesraumordnungskommission

1. In Übereinstimmung mit den Grundsätzen und den Bestimmungen, welche in Gesetzen und Verordnungen enthalten sind, insbesondere in diesem Gesetz, im Wohnbaureformgesetz, im Landschaft-

abitativa e nella legge per la tutela del paesaggio, nonché nel piano territoriale e nel programma provinciale di sviluppo economico, assolve la commissione urbanistica provinciale, composta come segue:

- a) dal direttore della ripartizione per l'urbanistica, quale presidente;
- b) da un rappresentante della ripartizione per l'urbanistica quale vicepresidente; esso deve essere esperto in materia di urbanistica;
- c) da un ulteriore rappresentante della ripartizione per l'urbanistica, quale esperto in materia di pianificazione territoriale;
- d) da un esperto per la tutela del paesaggio iscritto all'albo di cui all'articolo 113, proposto dall'assessore competente per la tutela del paesaggio;
- e) da un rappresentante della ripartizione per la sanità, esperto in materia di igiene pubblica;
- f) da un esperto designato dal Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano.

2. Per ciascun membro della commissione, ad eccezione del presidente e del vicepresidente, deve essere nominato un supplente destinato a sostituire l'effettivo in caso di assenza o di impedimento.

3. Alle riunioni della commissione partecipa senza diritto di voto un funzionario dell'ufficio affari legali dell'urbanistica.

4. Quando si tratti di piano urbanistico comunale nuovo o rielaborato o di varianti allo stesso gli assessorati competenti vengono invitati ad inviare rappresentanti qualificati per tutte le materie di competenza autonoma comunque rilevanti per il caso in esame. Devono essere invitati ad inviare rappresentanti qualificati gli uffici statali interessati in materie riservate alla competenza dello Stato. In caso di dubbio sulla rilevanza, il capo ripartizione procede d'intesa con l'assessorato o l'ufficio statale competente.

5. I rappresentanti così invitati possono, a conclusione della loro partecipazione alla riunione, fare inserire nella relazione proprie osservazioni o proposte. È obbligatoria la presa di posizione nella relazione dell'esperto in materia di tutela del paesaggio.

6. Alle riunioni della commissione urbanistica provinciale è invitato con diritto di voto il sindaco del comune territorialmente interessato od il suo delegato; è invitato altresì, senza diritto di voto, il presidente dell'azienda di cura, soggiorno e turismo o della associazione turistica dello stesso comune interessato.

schutzgesetz sowie im Raumordnungsplan und im Wirtschafts- Entwicklungsprogramm des Landes, wird auf dem Sachgebiet der Raumordnung die technisch-beratende Funktion durch die Landesraumordnungskommission ausgeübt, welche wie folgt zusammengesetzt ist:

- a) aus dem Direktor der Abteilung für Raumordnung als Vorsitzendem;
- b) aus einem Vertreter der Abteilung für Raumordnung als stellvertretendem Vorsitzenden; er muß Sachverständiger für Ortsplanung sein;
- c) aus einem weiteren Vertreter der Abteilung für Raumordnung, der Sachverständiger für Landesplanung ist;
- d) aus einem Sachverständigen für Landschaftsschutz, der im Album laut Artikel 113 eingetragen ist und vom Landesrat für Landschaftsschutz vorgeschlagen wird;
- e) aus einem Vertreter der Abteilung für Gesundheitswesen, der Experte auf dem Gebiet der öffentlichen Hygiene ist;
- f) aus einem Sachverständigen, welcher vom Gemeindenverband der Provinz Bozen namhaft gemacht wird.

2. Für jedes Mitglied der Kommission, mit Ausnahme des Vorsitzenden und des stellvertretenden Vorsitzenden, muß ein Ersatzmitglied ernannt werden, welches das ordentliche Mitglied im Falle der Abwesenheit oder der Verhinderung vertritt.

3. An den Sitzungen der Kommission nimmt ein Beamter des Amtes für Rechtsangelegenheiten der Urbanistik ohne Stimmrecht teil.

4. Wenn es sich um einen neuen oder überarbeiteten Bauleitplan einer Gemeinde bzw. um Abänderungen zum selben handelt, werden die zuständigen Assessorate aufgefordert, qualifizierte Vertreter für alle Sachgebiete zu entsenden, welche in die autonome Zuständigkeit fallen und irgendwie für den zu behandelnden Fall bedeutsam sind. Für die der staatlichen Zuständigkeit vorbehaltenen Sachgebiete müssen die interessierten staatlichen Ämter zur Entsendung von qualifizierten Vertretern eingeladen werden. Im Zweifelsfalle entscheidet der Abteilungsleiter einvernehmlich mit dem Assessorat oder dem staatlichen Amt über die Wichtigkeit.

5. Die so eingeladenen Vertreter können am Ende ihrer Teilnahme an der Sitzung verlangen, daß Bemerkungen oder Vorschläge in den Bericht aufgenommen werden. Der Sachverständige für Landschaftsschutz hat die Pflicht, im Bericht Stellung zu nehmen.

6. Zu den Sitzungen der Landesraumordnungskommission wird mit Stimmrecht der Bürgermeister der gebietsmäßig interessierten Gemeinde oder dessen Beauftragter eingeladen; ebenso wird, jedoch ohne Stimmrecht, der Präsident der Kurverwaltung oder des Fremdenverkehrsvereines derselben Gemeinde eingeladen.

7. La commissione urbanistica provinciale esprime anche pareri sulle questioni ad essa sottoposte dalla Giunta provinciale o dall'assessore competente in materia di urbanistica.

8. Ove il progetto del piano urbanistico comunale o di successive varianti preveda nell'ambito di zone soggette a tutela paesaggistica zone destinate ad insediamenti residenziali o per insediamenti produttivi o per opere pubbliche o di interesse pubblico o per opere di cui all'articolo 12 della legge 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche, concernente Tutela del paesaggio, la commissione urbanistica provinciale oltre al parere di cui all'articolo 20 della presente legge deve esprimere un distinto parere nel quale viene valutata la compatibilità della nuova destinazione urbanistica con le esigenze della tutela del paesaggio. A tale scopo la commissione urbanistica provinciale viene integrata da un esperto in materia di conservazione della natura nominato su proposta dell'assessore competente per la tutela del paesaggio.

Art. 3

Norme comuni alle commissioni urbanistica e per l'edilizia abitativa agevolata

1. La composizione della commissione urbanistica provinciale e di quella per l'edilizia abitativa agevolata deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, come questa risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la facoltà di accesso per il gruppo linguistico ladino.

2. Le commissioni di cui sopra sono nominate con deliberazione della Giunta provinciale per la durata della legislatura. I componenti cessati per qualsiasi motivo dall'incarico sono sostituiti fino al completamento della legislatura. Quale segretario della commissione urbanistica provinciale funge un impiegato del servizio urbanistica e quale segretario della commissione tecnica per l'edilizia abitativa agevolata funge un impiegato dell'ufficio edilizia abitativa agevolata.

3. Le commissioni di cui sopra sono legalmente riunite con la partecipazione della metà dei componenti di cui al comma 1 dell'articolo 2 e deliberano a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti decide il voto del presidente.

4. Sui piani urbanistici sottoposti ad approvazione della Giunta provinciale deve essere redatta a cura del servizio urbanistica la relazione con conclusioni motivate da presentare alla Giunta stessa.

5. Per il funzionamento delle commissioni di cui al presente articolo si applica la legge provinciale 19

7. Die Kommission erstattet auch die Gutachten über Fragen, welche ihr von der Landesregierung oder von dem für die Raumordnung zuständigen Landesrat unterbreitet werden.

8. Wenn der Entwurf zum Bauleitplan der Gemeinde oder zu späteren Änderungen in den unter Landschaftsschutz stehenden Gebieten Flächen vorsieht, die für den Wohnbau, für die Ansiedlung von Produktionsbetrieben, für öffentliche Bauten - oder für solche von öffentlichem Belang - oder für Anlagen laut Artikel 12 des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung, betreffend Landschaftsschutz, bestimmt sind, muß die Landesraumordnungskommission außer dem in Artikel 20 dieses Gesetzes vorgesehenen Gutachten ein weiteres Gutachten darüber abgeben, ob die neue baurechtliche Widmung mit den Erfordernissen des Landschaftsschutzes vereinbar ist. Zu diesem Zweck wird die Landesraumordnungskommission durch einen Sachverständigen auf dem Gebiet des Naturschutzes ergänzt, der auf Vorschlag des Landesrates für Landschaftsschutz ernannt wird.

Art. 3

Gemeinsame Bestimmungen für die Landesraumordnungskommission und für die Kommission für den geförderten Wohnbau

1. Die Zusammensetzung der Landesraumordnungskommission und der technischen Kommission für den geförderten Wohnbau muß dem Bestand der Sprachgruppen angepaßt sein, wie dieser aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht, vorbehaltlich der Möglichkeit des Zugangs der ladinischen Sprachgruppe.

2. Die obgenannten Kommissionen werden mit Beschluß der Landesregierung für die Dauer der Legislaturperiode ernannt. Mitglieder, die aus irgendeinem Grund aus dem Amte ausscheiden, werden für die Zeit bis zum Ablauf der Legislaturperiode ersetzt. Als Schriftführer der Landesraumordnungskommission wirkt ein Angestellter der Dienststelle für Raumordnung und als Schriftführer der technischen Kommission für den geförderten Wohnbau wirkt ein Angestellter der Dienststelle für den geförderten Wohnbau.

3. Die obgenannten Kommissionen sind beschlußfähig, wenn die Hälfte der in Absatz 1 des Artikels 2 vorgesehenen Mitglieder anwesend ist, und beschließen mit Mehrheit der Abstimmenden; im Falle von Stimmengleichheit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden.

4. Für die Bauleitpläne, welche der Genehmigung durch die Landesregierung unterliegen, muß von der Dienststelle für Raumordnung der Bericht mit den begründeten Schlußfolgerungen verfaßt und der Landesregierung vorgelegt werden.

5. Auf die in diesem Artikel angeführten Kommissionen findet das Landesgesetz vom 19. März

marzo 1991, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente i compensi a componenti di commissioni istituite presso l'amministrazione provinciale.

Art. 4

Sopralluoghi e rilevamenti

1. Il personale incaricato degli studi urbanistici o di qualunque altra incombenza dipendente dall'attuazione della presente legge e della legge per la tutela del paesaggio può accedere nelle proprietà private e procedere alle rilevazioni occorrenti, sempreché sia munito di ordinanza autorizzante nominativamente le persone cui è concessa la facoltà.

2. Detta ordinanza è emessa dal Presidente della Giunta provinciale o dal sindaco competente per territorio ed è notificata al proprietario dell'immobile ed all'attuale possessore, con la fissazione del giorno e dell'ora dell'accesso, almeno cinque giorni prima dell'inizio delle operazioni.

CAPO II

Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

Art. 5

Contenuto del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

1. Il piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale contiene la pianificazione di ordine superiore, sovracomunale e riassuntiva per lo sviluppo del territorio provinciale.

2. Nel piano devono essere indicati, nelle linee fondamentali, gli obiettivi per un coordinato sviluppo economico, culturale e sociale della popolazione nel territorio provinciale.

3. Il piano si estende a tutto il territorio della provincia di Bolzano e, sulla base dei fattori geografici e naturali, etnici, demografici, sociali, economici e culturali, definisce i principi per assicurare un indirizzo coordinato della pianificazione a livello comunale e comprensoriale.

4. Il piano, nel formulare gli obiettivi ed i principi urbanistici più importanti a livello provinciale, comprensoriale e comunale, deve avere particolare rispetto per le esigenze dell'ecologia, nell'interesse delle generazioni future.

Art. 6

Elementi del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

1. Sono elementi del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale:

1991, Nr. 6, und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen, über die Aufwandsentschädigung an Mitglieder der bei der Landesverwaltung eingesetzten Kommissionen Anwendung.

Art. 4

Ortsaugenscheine und Erhebungen

1. Das Personal, das mit den Studien für die Landesplanung oder mit irgend einer anderen mit der Verwirklichung dieses Gesetzes und des Landschaftsschutzgesetzes in Zusammenhang stehenden Aufgabe betraut ist, darf das Privateigentum betreten und die erforderlichen Erhebungen vornehmen, vorausgesetzt, daß es im Besitze einer namentlichen Ermächtigung ist.

2. Die Ermächtigung wird vom Landeshauptmann oder von dem für das betreffende Gebiet zuständigen Bürgermeister erteilt und mindestens fünf Tage vor Beginn der Erhebungen dem Eigentümer der Liegenschaft und dem jetzigen Besitzer zugestellt, wobei Tag und Stunde der Begehung anzugeben sind.

ABSCHNITT II

Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan

Art. 5

Inhalt des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes

1. Der Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan hat die übergeordnete, übergemeindliche und umfassende Raumordnung zur Entwicklung des Landesgebietes zum Inhalt.

2. Der Plan muß in Grundzügen die Ziele für eine geordnete wirtschaftliche, kulturelle und soziale Entwicklung der Bevölkerung des Landes beinhalten.

3. Der Plan erstreckt sich auf das gesamte Landesgebiet und setzt auf Grund der geographischen und natürlichen, ethnischen, demographischen, sozialen, wirtschaftlichen und kulturellen Gegebenheiten die Grundsätze fest, um auf Gemeinde- und Bezirksebene eine organische Ausrichtung der Raumordnung zu gewährleisten.

4. Bei der Festsetzung der wichtigsten Ziele und raumordnerischen Grundsätze auf Landes-, Bezirks- und Gemeindeebene muß der Plan im Interesse der künftigen Generationen vor allem den Erfordernissen der Ökologie Rechnung tragen.

Art. 6

Bestandteile des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes

1. Bestandteile des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes sind:

- a) la relazione illustrativa della situazione di fatto;
- b) la definizione dei principi fondamentali per il coordinato sviluppo economico, culturale e sociale della popolazione nel territorio provinciale, nonché la definizione dei principi per assicurare un indirizzo coordinato della pianificazione a livello comunale;
- c) la definizione degli obiettivi e delle misure;
- d) gli allegati grafici utili per evidenziare il piano;
- e) l'elenco delle materie per le quali sono previsti piani di settore.

Art. 7

Pubblicazione del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale - osservazioni

1. Il progetto del piano, deliberato dalla Giunta provinciale, è depositato ed esposto al pubblico presso l'amministrazione provinciale e nelle sedi dei comuni della provincia.

2. La data di esposizione è preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno due quotidiani, di cui uno in lingua tedesca ed uno in lingua italiana, nonché su un settimanale. Il piano è esposto per 30 giorni, durante i quali chiunque può prenderne visione; nello stesso periodo gli enti e le associazioni interessate possono presentare osservazioni e proposte ai comuni o alla Giunta provinciale, intese a contribuire al perfezionamento del piano.

3. Entro i successivi 60 giorni i comuni esprimono sul progetto del piano il loro parere motivato, tenendo presenti le osservazioni e le proposte a loro presentate.

4. I comuni trasmettono, entro i successivi 30 giorni, alla Giunta provinciale il loro parere sul piano, corredato delle osservazioni e proposte presentate. Decorso tali termini si prescinde dai pareri dei comuni.

5. Contemporaneamente al deposito ai sensi del comma 1, il progetto del piano è inviato al Ministero dei lavori pubblici, affinché entro il termine perentorio di 120 giorni formuli le eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381.

Art. 8

Pronuncia sulle osservazioni al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

1. La Giunta provinciale, sentita la commissione urbanistica provinciale, delibera sulle osservazioni, sulle proposte e sui pareri di cui all'articolo 7 entro 90

- a) der erläuternde Bericht zum Ist-Zustand;
- b) die Darlegung der Grundsätze für die geordnete wirtschaftliche, kulturelle und soziale Entwicklung der Bevölkerung des Landes sowie die Darlegung der Grundsätze, um eine organische Ausrichtung der Raumordnung auf Gemeindeebene zu gewährleisten;
- c) die Darlegung der Ziele und Maßnahmen;
- d) die graphischen Darstellungen, um den Plan lesbar zu machen;
- e) die Aufzählung der Sachbereiche, für welche Fachpläne vorgesehen sind.

Art. 7

Veröffentlichung des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes - Bemerkungen

1. Der in der Landesregierung beschlossene Planentwurf wird bei der Landesverwaltung und an den Sitzen der Gemeinden Südtirols hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme ausgelegt.

2. Der Zeitpunkt, ab dem der Planentwurf ausgelegt ist, wird vorher durch eine im Amtsblatt der Region und in mindestens einer deutschsprachigen und einer italienischsprachigen Tageszeitung sowie in einer Wochenzeitung veröffentlichten Anzeige bekanntgemacht. Der Planentwurf liegt 30 Tage auf. Innerhalb dieser Frist kann jeder in den Plan Einsicht nehmen. Ebenso können die daran interessierten Körperschaften und Vereinigungen Bemerkungen und Vorschläge zur Verbesserung des Planes bei den Gemeinden oder bei der Landesregierung einbringen.

3. Innerhalb der darauffolgenden 60 Tage geben die Gemeinden zum Planentwurf ihr begründetes Gutachten ab, wobei sie auf die eingebrachten Bemerkungen und Vorschläge Bedacht nehmen.

4. Die Gemeinden übermitteln der Landesregierung innerhalb der darauffolgenden 30 Tage ihr Gutachten zum Plan mit den eingebrachten Bemerkungen und Vorschlägen. Nach Ablauf dieser Frist werden die Gutachten der Gemeinden nicht mehr berücksichtigt.

5. Gleichzeitig mit der Hinterlegung gemäß Absatz 1 wird der Entwurf des Planes dem Ministerium für öffentliche Arbeiten übermittelt, damit dieses innerhalb der Ausschußfrist von 120 Tagen die allfällige Stellungnahme im Sinne von Artikel 21 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, abgibt.

Art. 8

Entscheidung über die Stellungnahmen zum Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan

1. Die Landesregierung befindet nach Anhören der Landesraumordnungskommission über die Bemerkungen, die Vorschläge und die Gutachten laut

giorni dalla data in cui sono pervenuti.

2. Il progetto definitivo del piano ed il relativo disegno di legge sono trasmessi al Consiglio provinciale.

Art. 9

Pubblicità ed effetti del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

1. Un esemplare del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale deve essere depositato, a libera visione del pubblico, in ogni comune della provincia.

2. Tutti gli enti sono obbligati a rispettare il piano provinciale e ad eseguirlo nell'ambito delle rispettive competenze. I comuni non possono rilasciare concessioni edilizie per opere che siano in contrasto con il piano stesso.

Art. 10

Revisione periodica del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale

1. Alla scadenza di un decennio dalla data di entrata in vigore del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale, la Giunta provinciale, sentita la commissione urbanistica provinciale ed il Ministero dei lavori pubblici, propone al Consiglio provinciale la conferma del piano o, qualora intenda adeguarlo a nuove esigenze, procede secondo le disposizioni degli articoli 7, 8 e 9.

Art. 11

Piani di settore

1. I piani di settore trasformano in concrete pianificazioni gli obiettivi, i principi e le direttive del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale e si possono estendere anche a parti limitate ma omogenee del territorio provinciale.

2. I piani di settore previsti da altre leggi provinciali di settore devono adeguarsi al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale.

Art. 12

Pubblicazione ed approvazione del piano di settore

1. Il progetto del piano di settore deliberato dalla Giunta provinciale è depositato ed esposto al pubblico presso l'amministrazione provinciale e nelle sedi dei comuni della provincia territorialmente interessati.

2. La data di esposizione è preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno due quotidiani, di cui

Artikel 7 innerhalb von 90 Tagen nach deren Eingang.

2. Der endgültige Planentwurf und der entsprechende Gesetzentwurf werden an den Landtag weitergeleitet.

Art. 9

Offenlegung und Wirkungen des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes

1. Ein Belegstück des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes muß in jeder Gemeinde Südtirols zur freien Einsicht der Öffentlichkeit aufliegen.

2. Alle Körperschaften sind verpflichtet, den Plan einzuhalten und im Rahmen ihrer Zuständigkeit durchzuführen. Die Gemeinden dürfen für Arbeiten, die dazu im Widerspruch stehen, keine Baukonzessionen erteilen.

Art. 10

Periodische Überprüfung des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes

1. Zehn Jahre nach Inkrafttreten des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes schlägt die Landesregierung dem Landtag nach Anhören der Landesraumordnungskommission und des Ministeriums für öffentliche Arbeiten die Bestätigung des Planes vor oder sie verfährt, falls sie beabsichtigt, ihn neuen Erfordernissen anzupassen, nach den Bestimmungen der Artikel 7, 8 und 9.

Art. 11

Fachpläne

1. Die Fachpläne setzen die Ziele, die Grundsätze und die Leitlinien des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes in konkrete Planungen um; sie können sich auch auf Teilgebiete, allerdings homogener Art, des Landesgebietes erstrecken.

2. Die von anderen Landesgesetzen für bestimmte Bereiche vorgesehenen Fachpläne müssen dem Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan angepaßt werden.

Art. 12

Veröffentlichung und Genehmigung des Fachplanes

1. Der von der Landesregierung beschlossene Fachplanentwurf wird bei der Landesverwaltung und am Sitz der gebietsmäßig betroffenen Gemeinden Südtirols hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme ausgelegt.

2. Der Zeitpunkt, ab dem der Fachplan ausgelegt ist, wird vorher durch eine im Amtsblatt der Region und in mindestens einer deutschsprachigen und einer

uno in lingua tedesca ed uno in lingua italiana, nonché su un settimanale. Il piano è esposto per 30 giorni, durante i quali chiunque può prendere visione del piano stesso e degli allegati; nello stesso periodo gli enti e le associazioni interessate possono presentare osservazioni e proposte ai comuni o alla Giunta provinciale tese a contribuire al perfezionamento del piano.

3. Entro i successivi 60 giorni i comuni territorialmente interessati esprimono sul progetto del piano il loro parere motivato, tenendo presenti le osservazioni e proposte loro presentate. Decorso tale termine, si prescinde dai pareri dei comuni.

4. I comuni trasmettono quindi entro i successivi 30 giorni alla Giunta provinciale il loro eventuale parere sul piano ed osservazioni e proposte presentate.

5. La Giunta provinciale, sentiti gli organi consultivi competenti per materia, delibera sulle osservazioni, sulle proposte e sui pareri, ed approva il piano.

6. Il piano di settore è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

7. Alla scadenza del decennio dall'entrata in vigore del piano di settore, la Giunta provinciale, sentiti gli organi consultivi competenti per materia, delibera la conferma del piano o, qualora intenda adeguarlo a nuove esigenze, procede secondo le disposizioni del presente articolo e dell'articolo 13, e sempreché non siano intervenute modifiche al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale, che ne richiedano l'adeguamento.

Art. 13

1. Un esemplare del piano di settore approvato dalla Giunta provinciale deve essere depositato, a libera visione del pubblico, in ogni comune della provincia territorialmente interessato.

2. Tutti gli enti sono obbligati a rispettarlo e ad eseguirlo nell'ambito delle rispettive competenze. I comuni sono tenuti a farlo rispettare e ad eseguirlo e non possono rilasciare concessioni edilizie per opere che siano in contrasto con il piano.

3. La Giunta provinciale adegua d'ufficio i piani urbanistici comunali al piano di settore. L'ufficio centrale di urbanistica cura le modifiche agli allegati grafici del piano urbanistico comunale.

italienischsprachigen Tageszeitung sowie in einer Wochenzeitung veröffentlichte Anzeige bekanntgemacht. Der Fachplan liegt 30 Tage auf. Innerhalb dieser Frist kann jeder in den Plan und in die Beilagen Einsicht nehmen. Ebenso können die daran interessierten Körperschaften und Vereinigungen Bemerkungen und Vorschläge zur Verbesserung des Planes bei den Gemeinden oder bei der Landesregierung einbringen.

3. Innerhalb der darauffolgenden 60 Tage geben die gebietsmäßig betroffenen Gemeinden ihr begründetes Gutachten zum Planentwurf ab, wobei sie auf die eingebrachten Bemerkungen und Vorschläge Bedacht nehmen. Nach Ablauf dieser Frist werden die Gutachten der Gemeinden nicht mehr berücksichtigt.

4. Die Gemeinden übermitteln der Landesregierung innerhalb der darauffolgenden 30 Tage ihr etwaiges Gutachten zum Plan mit den eingebrachten Bemerkungen und Vorschlägen.

5. Die Landesregierung befindet nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane über die Bemerkungen, die Vorschläge und die Gutachten und genehmigt den Plan.

6. Der Fachplan wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

7. Zehn Jahre nach Inkrafttreten des Fachplanes bestätigt die Landesregierung nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane den Plan mit Beschluß, oder sie verfährt, falls sie beabsichtigt, ihn neuen Erfordernissen anzupassen, nach den Bestimmungen dieses Artikels und des Artikels 13, immer vorausgesetzt, daß am Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan nicht solche Änderungen vorgenommen worden sind, die eine Anpassung erfordern.

Art. 13

1. Ein Belegstück des von der Landesregierung genehmigten Fachplanes muß in jeder gebietsmäßig betroffenen Gemeinde Südtirols hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme ausgelegt werden.

2. Alle Körperschaften sind verpflichtet, den Plan einzuhalten und im Rahmen ihrer Zuständigkeit durchzuführen. Die Gemeinden haben zu sorgen, daß er eingehalten und durchgeführt wird, und dürfen für Arbeiten, die dazu im Widerspruch stehen, keine Baukonzessionen erteilen.

3. Die Landesregierung paßt die Bauleitpläne der Gemeinden von Amts wegen dem Fachplan an. Das Zentralamt für Raumordnung sorgt für die Änderungen an den graphischen Beilagen des Bauleitplanes der Gemeinde.

CAPO III Piano urbanistico comunale

Art. 14

Piano urbanistico comunale e collaborazione per la sua formazione

1. Ogni comune della provincia è obbligato a formare il piano urbanistico comunale.

2. La deliberazione del Consiglio comunale di formulare il piano urbanistico comunale deve essere notificata agli uffici statali, operanti a qualunque titolo nell'ambito del territorio, alla Regione ed alla Provincia.

Art. 15

Contenuto del piano urbanistico comunale

1. I piani urbanistici comunali devono riferirsi alla totalità del territorio comunale e considerare essenzialmente:

- a) le reti delle principali vie di comunicazione con gli spazi destinati a parcheggi ed alle altre attrezzature viarie, comprese le modificazioni delle strade esistenti, in modo da soddisfare le attuali e le future esigenze del traffico, della economia tipica della zona, dell'igiene, del pubblico decoro e della massima valorizzazione delle bellezze naturali, in vista della razionale sistemazione e dell'organico sviluppo dell'abitato;
- b) la delimitazione e la definizione funzionale delle singole zone con le prescrizioni specifiche (zona residenziale di completamento, zona residenziale di espansione, zona residenziale rurale, zona di verde privato, zona di espansione per insediamenti produttivi, zona di completamento per insediamenti produttivi, zone destinate alla lavorazione di ghiaia, zone per parcheggi di autocarri e di macchine edili, zona per impianti turistici alloggiativi, zona per impianti turistici ristorativi, zone destinate all'accoglimento di discoteche, zone per attrezzature collettive, zone militari, zone ferroviarie, zone di verde pubblico, parco giochi per bambini, aree per la viabilità, infrastrutture primarie, infrastrutture secondarie, aree di rispetto e vincoli particolari, piste da sci, impianti di risalita, ecc.) con la normativa relativa agli indici di edificazione (densità edilizia, rapporto di copertura, altezza massima, distanze, tipi edilizi, ecc.);
- c) le aree riservate ad opere e impianti di interesse pubblico e quelle destinate a formare spazi di uso pubblico o sottoposti a speciali vincoli o a particolari servitù, o, infine, necessarie alla valorizza-

ABSCHNITT III Gemeindebauleitplan

Art. 14

Gemeindebauleitplan und Mitarbeit bei der Erstellung

1. Jede Gemeinde Südtirols ist zur Erstellung des Gemeindebauleitplanes verpflichtet.

2. Der Beschluß des Gemeinderates über die Erstellung eines Bauleitplanes ist den staatlichen Ämtern in Südtirol, sowie der Region und dem Land zustellen.

Art. 15

Inhalt des Bauleitplanes

1. Die Bauleitpläne der Gemeinde haben sich auf die Gesamtheit des Gemeindegebietes zu beziehen und im wesentlichen zu behandeln:

- a) die Netze der hauptsächlichen Verkehrsverbindungen mit den zu Parkplätzen und anderen Verkehrseinrichtungen bestimmten Flächen einschließlich der Verlegung bestehender Straßen, um damit im Hinblick auf die vernunftgemäße Anordnung und die organische Entwicklung der Siedlung den jetzigen und den künftigen Erfordernissen des Verkehrs, der für die Gegend typischen Wirtschaftsform, der Hygiene, den Erfordernissen der Formschönheit des Ortsbildes und der höchstmöglichen Erschließung der Naturschönheiten Genüge zu leisten;
- b) die Abgrenzung und die Bestimmung der einzelnen Flächen hinsichtlich ihrer Funktion mit den eingehenden Vorschriften (Wohnbauauffüllzone, Wohnbauerweiterungszone, landwirtschaftliche Wohnsiedlung, private Grünfläche, Gewerbebeerweiterungsgebiet, Gewerbeauffüllgebiet, Zonen für Schotterverarbeitung, Zonen für Abstellplätze für Lastkraftwagen und Baumaschinen, Zonen für touristische Einrichtung, Beherbergung, Restauration, Zonen für Diskotheken, Zonen für öffentliche Einrichtungen, Militärzonen, Eisenbahngebiete, öffentliches Grün, Kinderspielplätze, Verkehrsflächen, primäre Infrastrukturen, sekundäre Infrastrukturen, Banngebiete und besondere Bindungen, Skipisten, Aufstiegsanlagen usw.) mit Bestimmungen hinsichtlich der Bebauungsvorschriften (Bau-massendichte, überbaute Fläche, höchste Höhe, Abstände, Bautypen usw.);
- c) die für Bauwerke und Anlagen von öffentlichem Belang vorbehaltenen Flächen und solche, die für den Gemeingebrauch bestimmt sind, besonderen Bindungen unterworfen oder mit besonderen

zione delle bellezze naturali;

- d) l'ampiezza della zona di rispetto delle opere pubbliche necessarie ad integrare la finalità delle opere stesse o a soddisfare prevedibili esigenze future;
- e) i principali servizi urbani (fognature, acquedotti, distribuzione di energia elettrica, ecc.).

2. Nella impostazione del piano devono essere oggetto di particolare studio le direttrici di sviluppo dell'abitato, la giacitura e le caratteristiche geologiche del suolo, le condizioni microclimatiche, le caratteristiche delle attività economiche locali prevalenti, nonché la topografia sociale del centro urbano, in modo da assicurare le migliori condizioni di abitabilità, di vita e di lavoro.

3. Nella delimitazione territoriale dei futuri insediamenti da prevedere negli strumenti urbanistici dovrà tenersi conto delle esigenze della difesa del suolo e delle riserve idriche, del razionale sfruttamento del suolo e della conservazione o ricostituzione delle unità produttive, nonché della tutela del paesaggio.

4. Ai fini di un razionale sfruttamento delle aree destinate ad opere e impianti di interesse pubblico il dieci per cento della volumetria può essere destinato ad attività commerciale al dettaglio e/o terziaria di iniziativa privata in relazione al fabbisogno locale. In caso di comprovata necessità la percentuale della volumetria da destinarsi alle attività terziarie può essere aumentata fino al 15 per cento previo nullaosta della Giunta provinciale, sentita la commissione urbanistica provinciale. Le destinazioni ed i vincoli relativi ad aree occorrenti ad impianti e servizi dipendenti da amministrazioni statali o regionali sono inseriti nei piani, sentita l'amministrazione interessata.

5. Al fine di coordinare la pianificazione urbanistica con le esigenze della tutela dell'ambiente, le richieste di varianti o di rielaborazioni di piani urbanistici comunali riguardanti la localizzazione di opere o impianti soggetti alla VIA ordinaria devono essere accompagnate da una relazione sommaria illustrativa dei principali elementi di impatto ambientale. In tal caso i termini di cui all'articolo 20 della presente legge sono sospesi fino alla emanazione di un parere da parte del comitato VIA su tale relazione da emanarsi entro il termine perentorio di 30 giorni. L'indicazione nel piano urbanistico delle opere soggette alla VIA non comporta alcun diritto alla loro realizzazione.

6. Al fine di un coerente orientamento al trasporto pubblico dello sviluppo degli insediamenti, alle richieste di modifica o di rielaborazione dei piani urbanistici comunali, che riguardino zone residenziali,

Dienstbarkeiten belastet sind, oder schließlich solche, die zur Erschließung von Naturschönheiten erforderlich sind;

- d) die Tiefe der Schutzstreifen für die öffentlichen Bauten, die zur Erfüllung ihrer Zweckbestimmung oder für die voraussichtlichen künftigen Erfordernisse nötig sind;
- e) die hauptsächlichen städtischen Dienste (Kanalisation, Wasserleitungen, Energieversorgung usw.).

2. Bei der Aufgabenstellung für den Plan müssen die Leitgedanken für die Entwicklung der Siedlung, die Lage und die geologischen Merkmale des Bodens, die mikroklimatischen Verhältnisse, die Merkmale der örtlich vorherrschenden wirtschaftlichen Tätigkeiten, sowie die soziale Topographie des Siedlungszentrums besonders erforscht werden, um die bestmöglichen Wohn-, Lebens- und Arbeitsbedingungen zu schaffen.

3. Bei der Ausweisung von Flächen, die in den urbanistischen Leitplänen für neue Niederlassungen vorgesehen werden, müssen der Bodenschutz, die Wasserreserven, die rationelle Bodennutzung sowie die Erhaltung oder Bindung der Produktionseinheiten und der Landschaftsschutz Berücksichtigung finden.

4. Damit die für Bauten und Anlagen von öffentlichem Belang vorbehaltenen Flächen rationell genutzt werden können, wird die Möglichkeit eingeräumt, zehn Prozent der Baumasse - das Ausmaß hängt von den jeweiligen örtlichen Erfordernissen ab - dem Detailhandel und/oder privaten Dienstleistungsbetrieben vorzubehalten. Bei erwiesener Notwendigkeit kann der Prozentsatz der Baumasse, der Dienstleistungsbetrieben vorbehalten ist, auf höchstens 15 Prozent angehoben werden. Voraussetzung ist, daß die Landesregierung nach Anhören der Landesraumordnungskommission die Erlaubnis dazu gibt. Die Widmungen und die Bindungen der für Anlagen und Dienste staatlicher oder regionaler Verwaltungen erforderlichen Flächen werden nach Anhören der betroffenen Verwaltung in die Pläne eingefügt.

5. Zur Koordinierung der Raumordnung mit den Erfordernissen des Umweltschutzes muß den Anträgen auf Änderung oder Überarbeitung der Gemeindebauleitpläne, welche den Standort von Bauten und Anlagen betreffen, die der ordentlichen UVP unterliegen, ein kurzer erläuternder Bericht über die wichtigsten Elemente der Umweltverträglichkeit beigelegt werden. In diesem Fall werden die in Artikel 20 dieses Gesetzes angegebenen Fristen bis zur Ausstellung eines Gutachtens seitens des UVP-Beirates über diesen Bericht, welcher innerhalb des Verfallstermins von 30 Tagen zu erstellen ist, ausgesetzt. Aus der Ausweisung der UVP-pflichtigen Anlagen im Bauleitplan entsteht noch kein Rechtsanspruch zur Verwirklichung dieser Anlagen.

6. Um die Siedlungsentwicklung konsequent am öffentlichen Verkehr zu orientieren, muß den Anträgen auf Änderung oder Überarbeitung der Gemeindebauleitpläne, welche Wohnbauzonen, Gewerbegebiete

produttive ecc., deve essere allegata una relazione illustrativa sulla presenza di un efficace servizio di trasporto pubblico raggiungibile a piedi o sulla possibilità di una sua istituzione, garantendo, per quanto possibile, la redditività di tale servizio.

Art. 16

Aree per opere ed impianti di interesse collettivo e sociale

1. Nell'ambito delle aree riservate ad opere e impianti di interesse pubblico i comuni possono delimitare parti di esse da destinare ad opere e impianti di interesse collettivo e sociale, la cui realizzazione e gestione nell'interesse collettivo possono essere affidate ai privati proprietari. La specificazione del singolo impianto, la sua cubatura e la destinazione ad uso pubblico sono da stabilirsi nel piano urbanistico comunale. Il privato proprietario può chiedere che gli venga affidata la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'affidamento al privato proprietario viene fatto con delibera di assegnazione dell'area. L'impianto realizzato dal privato è destinato ad uso pubblico, anche verso corrispettivo ed in osservanza degli obblighi e diritti fissati con convenzione stipulata in forma di atto pubblico da annotare nel libro fondiario. Nella convenzione devono essere indicati gli obblighi, la cui inosservanza da parte del titolare determina da parte del comune l'acquisizione dell'impianto assieme all'area secondo la seguente procedura.

2. I fatti che danno luogo all'acquisizione devono essere contestati dal comune al proprietario dell'impianto con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con l'invito a presentare entro 30 giorni controdeduzioni documentate.

3. Decorso il termine di cui al comma precedente il consiglio comunale dichiara la revoca dell'assegnazione e delibera l'acquisizione dell'impianto, con l'area su cui insiste, al patrimonio indisponibile del comune, che lo utilizza ai fini pubblici. La delibera è titolo per l'intavolazione del diritto di proprietà a favore del comune.

4. Al proprietario dell'impianto viene corrisposta un'indennità costituita dalla somma dell'indennità per l'area determinata ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche, e della spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto, dalla quale viene detratto il 50 per cento a titolo di sanzione per la violazione degli obblighi.

5. Le disposizioni dei commi 1, 2, 3 e 4 possono essere applicate anche per i parcheggi pubblici.

te usw. betreffen, ein erläuternder Bericht über das Vorhandensein oder die mögliche Errichtung eines leistungsfähigen öffentlichen Verkehrsmittels in fußläufiger Entfernung beigelegt werden, wobei die größtmögliche Wirtschaftlichkeit dieser Einrichtung zu beachten ist:

Art. 16

Flächen für Bauwerke und Anlagen von allgemeinem und sozialem Belang

1. Teile der Flächen, welche Bauwerken und Anlagen von öffentlichem Belang vorbehalten sind, können von den Gemeinden für Bauwerke und Anlagen von allgemeinem und sozialem Belang abgegrenzt werden, und die Verwirklichung und Verwaltung der letztgenannten kann im öffentlichen Interesse privaten Eigentümern anvertraut werden. Die genaue Beschreibung der einzelnen Anlagen, ihre Baumasse und die Bestimmung für den Gemeingebrauch müssen im Bauleitplan festgelegt werden. Der private Eigentümer kann beantragen, daß ihm die Verwirklichung und Verwaltung der Anlage anvertraut werde. Die Übertragung an Private erfolgt mit dem Flächenzuweisungsbeschluß. Die von Privaten erstellte Anlage ist für den Gemeingebrauch bestimmt, und zwar auch gegen Bezahlung und unter Beachtung der Pflichten und Rechte, die mittels Konvention in Form einer öffentlichen Urkunde festzulegen und im Grundbuch anzumerken sind. In der Konvention müssen die Verpflichtungen angegeben werden, bei deren Mißachtung von seiten des Berechtigten die Anlage samt dem Grundstück nach dem nachstehend aufgezeigten Verfahren der Gemeinde übereignet wird.

2. Die Umstände, die zur Übereignung führen, müssen von der Gemeinde dem Eigentümer der Anlage mit eingeschriebenem Brief mit Rückschein vorgehalten werden, und zwar mit dem Hinweis auf die Möglichkeit, innerhalb von 30 Tagen belegte Einwände vorzubringen.

3. Nach Ablauf der im vorigen Absatz genannten Frist erklärt der Gemeinderat den Verfall der Zuweisung und beschließt die unentgeltliche Übereignung der Anlage samt der von ihr besetzten Fläche in das unveräußerliche Vermögen der Gemeinde, die sie für den Gemeingebrauch bestimmt. Der Beschluß ist der Titel für die Eintragung des Eigentumsrechtes ins Grundbuch zugunsten der Gemeinde.

4. Der Eigentümer der Anlage hat Anrecht auf eine Entschädigung, die sich aus der Summe der Entschädigungsentschädigung für die Fläche gemäß Artikel 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, in geltender Fassung, und der Ausgabe für die Errichtung der Anlage ergibt; von dieser werden 50 Prozent als Sanktion für die Mißachtung der Verpflichtungen abgezogen.

5. Die Bestimmungen laut Absätzen 1, 2, 3 und 4 können auch auf öffentliche Parkplätze angewandt werden.

Art. 17
Allegati al piano

1. Sono elementi del piano:

- a) la relazione illustrativa contenente anche la illustrazione delle convenzioni in vigore tra privati od enti ed il comune, anche se riguardanti soltanto realizzazioni edilizie;
- b) il piano della viabilità su pianta quotata, inquadrato nella rete viaria di un ambito territoriale;
- c) il piano di zonizzazione;
- d) il regolamento contenente le norme relative all'attuazione del piano;
- e) le mappe catastali sulle quali sono individuate le zone di espansione, le zone per insediamenti produttivi e le aree riservate a opere e impianti di interesse pubblico, nonché l'elenco dei proprietari interessati iscritti nei libri fondiari;
- f) il programma per l'attuazione del piano con l'ordine di precedenza stabilito per l'esecuzione delle opere preveduto dal medesimo.

Art. 18
Efficacia del piano urbanistico comunale

1. Il piano urbanistico comunale ha efficacia a tempo indeterminato.

2. Le indicazioni del piano urbanistico comunale, del piano di attuazione e del piano di recupero nella parte in cui incidono su aree determinate e assoggettano le aree stesse a vincoli preordinati all'espropriazione o vincoli che determinano l'inedificabilità, comportano dichiarazione di pubblica utilità. Le indicazioni perdono ogni efficacia e le relative aree sono considerate verde agricolo qualora, entro dieci anni dalla data di approvazione del piano urbanistico comunale o di variante allo stesso, gli enti competenti non abbiano provveduto all'acquisizione delle aree stesse.

3. Alla scadenza del decennio dall'entrata in vigore del piano urbanistico comunale il consiglio comunale conferma con delibera il piano o, qualora intenda adeguarlo a nuove esigenze, procede alla rielaborazione. In relazione alle aree assoggettate a vincoli preordinati all'esproprio, il comune, confermando il piano, è tenuto a motivare la necessità delle aree stesse. Le osservazioni sono ammesse soltanto per le variazioni.

4. Qualora nuove esigenze comportino un mutamento dei criteri d'impostazione e delle caratteristiche essenziali del piano, il comune procede alla rielaborazione secondo le disposizioni del presente articolo. Le osservazioni sono ammesse soltanto per le modifiche apportate.

Art. 17
Bestandteile zum Plan

1. Bestandteile des Planes sind:

- a) der erläuternde Bericht mit Beschreibung der geltenden Vereinbarungen zwischen Privaten oder Körperschaften und der Gemeinde, auch wenn diese nur Bauwerke betreffen;
- b) der Verkehrsplan mit Quotenangabe im Rahmen des Straßennetzes eines Gebietsbereiches;
- c) der Flächenwidmungsplan;
- d) die Durchführungsverordnung zum Plan;
- e) die Katasterpläne, auf denen die Erweiterungszone, die Zonen für Produktionsanlagen und die Flächen für Bauwerke und Anlagen von öffentlichem Belang festgehalten sind, sowie das Verzeichnis der im Grundbuch eingetragenen betroffenen Eigentümer;
- f) das Programm zur Verwirklichung des Planes mit der zeitlichen Reihenfolge für die Durchführung der vom Plan vorgesehenen Bauten.

Art. 18
Gültigkeit des Bauleitplanes

1. Der Bauleitplan gilt für unbestimmte Zeit.

2. Sind die Flächen auf Grund der Bestimmungen des Bauleitplanes der Gemeinde, des Durchführungsplanes und des Wiedergewinnungsplanes Beschränkungen wegen allfälliger späterer Enteignung oder solchen Beschränkungen unterworfen, auf Grund welcher sie nicht verbaut werden dürfen, so sind sie als gemeinnützig zu erklären. Die Bestimmungen verlieren ihre Wirkung und die entsprechenden Flächen gelten als landwirtschaftliches Grün, wenn die zuständigen Körperschaften diese Flächen nicht innerhalb von zehn Jahren nach der Genehmigung des Bauleitplanes oder einer Änderung desselben erwerben.

3. Nach Ablauf von zehn Jahren ab Inkrafttreten des Gemeindebauleitplanes hat der Gemeinderat mit Beschluß den Plan zu bestätigen oder, falls er ihn an die neuen Gegebenheiten anpassen will, zu überarbeiten. Was die Flächen betrifft, welche wegen voraussichtlicher Enteignung Beschränkungen unterworfen sind, muß die Gemeinde bei der Bestätigung des Planes die Notwendigkeit dieser Flächen nachweisen. Einsprüche können nur gegen die Änderungen erhoben werden.

4. Erfordern neue Gegebenheiten eine Änderung der Ausrichtung und der wesentlichen Merkmale des Bauleitplanes, muß die Gemeinde unter Beachtung der Vorschriften dieses Artikels den Plan überarbeiten. Einsprüche können nur gegen die Änderungen erhoben werden.

Art. 19

*Procedimento per l'approvazione
del piano urbanistico comunale*

1. Il sindaco, prima di sottoporre il piano urbanistico comunale per l'adozione, convoca tempestivamente i rappresentanti locali delle organizzazioni sindacali per informarli sui criteri di impostazione e sulle caratteristiche essenziali del piano e per sentire il loro parere.

2. In caso di individuazione di nuove zone per insediamenti residenziali o produttivi e di nuove aree per opere e impianti di interesse pubblico il sindaco deve sentire al riguardo anche il parere della commissione locale per i masi chiusi, integrata da un funzionario dell'Amministrazione provinciale addetto ad un ufficio distrettuale dell'agricoltura o delle foreste, per un parere sull'osservanza delle direttive concernenti il razionale sfruttamento del suolo e la conservazione o ricostituzione delle unità produttive di cui al comma 3 dell'articolo 15, in armonia con l'osservanza delle altre direttive indicate nella presente legge e nella legge di riforma dell'edilizia abitativa.

3. I pareri di cui ai commi precedenti devono essere espressi entro 30 giorni. Trascorso tale termine il parere si ritiene positivo.

4. Il progetto di piano urbanistico comunale è deliberato dal consiglio comunale e quindi depositato nella segreteria del comune ed esposto al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha la facoltà di prendere visione e di presentare osservazioni e proposte al comune.

5. Prima del deposito del progetto del piano urbanistico comunale e la relativa esposizione al pubblico il sindaco deve comunicare ai proprietari di nuove zone per insediamenti edilizi o produttivi o di nuove aree per opere ed impianti di interesse pubblico la nuova destinazione. Tale obbligo di comunicazione è limitato ai proprietari iscritti in quel momento nel libro fondiario ed i cui indirizzi risultano dagli atti del comune. In caso di proprietà in comune la comunicazione del sindaco può essere indirizzata all'amministratore incaricato. Le comunicazioni ai proprietari possono essere effettuate tramite il servizio postale.

6. Del deposito è data preventiva notizia al pubblico con avviso all'albo comunale, su due giornali quotidiani ed un settimanale. I 30 giorni di pubblicazione decorrono dal giorno successivo all'avviso all'albo comunale, rispettivamente dal giorno successivo a quello dell'ultima pubblicazione sui giornali quotidiani e sul settimanale.

Art. 19

*Verfahren für die Genehmigung
des Bauleitplanes der Gemeinde*

1. Bevor der Bürgermeister den Gemeindebauleitplan zur Beschlußfassung vorlegt, hat er rechtzeitig die örtlichen Vertreter der Gewerkschaften einzuladen, um ihnen die Ausrichtung und die wesentlichen Merkmale des Planes mitzuteilen und ihr Gutachten einzuholen.

2. Bei der Ausweisung von neuen Wohn- oder Gewerbegebieten und von neuen Flächen für gemeinnützige Bauten und Anlagen hat der Bürgermeister auch das Gutachten der örtlichen Höfekommission einzuholen, die zu diesem Zweck durch einen Beamten der Landesverwaltung, der in einem Bezirksamt für Land- oder Forstwirtschaft Dienst leistet, ergänzt wird; im Gutachten muß angegeben werden, ob die Richtlinien für eine rationelle Bodennutzung und für die Erhaltung und Wiedererrichtung von Produktionseinheiten im Sinne von Artikel 15 Absatz 3 und die anderen in diesem Gesetz und im Wohnbaureformgesetz enthaltenen Richtlinien befolgt worden sind.

3. Die in den vorhergehenden Absätzen vorgesehenen Gutachten müssen innerhalb von 30 Tagen abgegeben werden. Nach Ablauf dieser Frist gilt das Gutachten als positiv.

4. Der Entwurf des Bauleitplanes der Gemeinde ist vom Gemeinderat mit Beschluß zu genehmigen, im Sekretariat der Gemeinde zu hinterlegen und für die Dauer von 30 aufeinanderfolgenden Tagen der Öffentlichkeit zur Verfügung zu stellen; während dieser Zeit kann jeder in den Entwurf Einsicht nehmen und der Gemeinde Einwände und Vorschläge vorbringen.

5. Bevor der Entwurf des Bauleitplanes bei der Gemeinde hinterlegt und zur Einsichtnahme durch die Öffentlichkeit aufgelegt wird, hat der Bürgermeister den Eigentümern der Flächen, die zu neuen Wohn- oder Gewerbegebieten oder für gemeinnützige Bauten oder Anlagen zweckbestimmt sind, diese Zweckbestimmung mitzuteilen. Die Mitteilungspflicht beschränkt sich auf die zu diesem Zeitpunkt im Grundbuch eingetragenen betroffenen Eigentümer, deren Anschriften in den Gemeindeakten aufscheinen. Bei Miteigentum kann die Mitteilung des Bürgermeisters dem beauftragten Verwalter geschickt werden. Die Mitteilungen an die Eigentümer können durch die Post geschickt werden.

6. Der Umstand, daß der Entwurf hinterlegt wurde, ist der Öffentlichkeit im voraus durch Bekanntmachung an der Amtstafel der Gemeinde, in zwei Tageszeitungen und in einer Wochenzeitung mitzuteilen. Der 30tägige Zeitraum der Hinterlegung läuft vom Tag nach der Bekanntmachung an der Amtstafel beziehungsweise vom Tag nach der letzten Bekanntmachung in den Tageszeitungen und in der Wochenzeitung an.

7. Il progetto del piano urbanistico comunale per i comuni elencati nel primo comma dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, deve essere trasmesso anche al rappresentante regionale dell'autorità militare, il quale entro 90 giorni comunica il parere di cui al comma 2 dell'articolo 22 citato.

8. Il progetto di piano, con le osservazioni e le proposte e le eventuali conclusioni del Consiglio comunale sul medesimo deve essere trasmesso a cura del sindaco all'amministrazione provinciale.

Art. 20

Approvazione del piano urbanistico comunale da parte della Giunta provinciale

1. La Giunta provinciale, entro 120 giorni dal ricevimento del piano urbanistico, sentito il parere della commissione urbanistica provinciale, prende le seguenti determinazioni:

A) Quando condivide il piano adottato nei criteri informativi e nelle caratteristiche essenziali:

- 1) approva il piano urbanistico comunale o
 - 2) approva il piano urbanistico comunale, introducendo direttamente le modifiche d'ufficio necessarie per assicurare:
 - a) il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, nonché delle previsioni del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale,
 - b) la razionale e coordinata sistemazione dei servizi, delle opere e degli impianti di interesse statale, provinciale e comprensoriale;
 - c) la tutela del paesaggio;
 - d) la tutela dei complessi storici, monumentali, ambientali, archeologici e dell'insieme.
 - 3) propone modifiche, diverse da quelle previste al precedente numero 2), al comune, il quale entro il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento delle proposte di modifica può fare pervenire le sue controdeduzioni all'amministrazione provinciale; entro il termine perentorio di 30 giorni la Giunta provinciale approva il piano urbanistico comunale, introducendo le modifiche ritenute opportune.
- B) Quando non condivide i criteri informativi o le caratteristiche essenziali dello stesso, restituisce il piano urbanistico comunale al comune per la

7. Der Entwurf des Bauleitplanes der in Artikel 22 Absatz 1 des D.P.R. vom 22. März 1974, Nr. 381, angegebenen Gemeinden muß auch dem regionalen Vertreter der Militärbehörde zugeleitet werden, welcher innerhalb von 90 Tagen das im genannten Artikel 22 Absatz 2 vorgesehene Gutachten zu übermitteln hat.

8. Der Bürgermeister hat dafür zu sorgen, daß der Entwurf des Planes zusammen mit den diesbezüglichen Einwänden und Vorschlägen sowie den allfälligen Schlußanträgen des Gemeinderates der Landesverwaltung übermittelt wird.

Art. 20

Genehmigung des Bauleitplanes der Gemeinde durch die Landesregierung

1. Innerhalb von 120 Tagen nach Erhalt des Bauleitplanes der Gemeinde hat die Landesregierung - nach Einholen eines Gutachtens der Landesraumordnungskommission - folgende Entscheidungen zu treffen:

A) Ist sie mit der Ausrichtung und den wesentlichen Merkmalen des Bauleitplanes einverstanden, hat sie

- 1) den Bauleitplan der Gemeinde zu genehmigen oder
- 2) den Bauleitplan der Gemeinde nach Anbringen der Änderungen zu genehmigen, die erforderlich sind für
 - a) die Einhaltung der einschlägigen Bestimmungen sowie der Zielsetzungen des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes,
 - b) die rationelle und koordinierte Eingliederung der Einrichtungen, Bauten und Anlagen, über die der Staat, das Land und die Bezirksgemeinschaften verfügen können,
 - c) den Landschaftsschutz,
 - d) den Schutz der Bauwerke wegen geschichtlicher oder archäologischer Bedeutung oder aus Gründen der Denkmalpflege, des Ensembleschutzes oder des Umweltschutzes.

3) der Gemeinde andere als die unter Ziffer 2 genannten Änderungen vorzuschlagen. Die Gemeinde kann der Landesverwaltung innerhalb der Verfallsfrist von 60 Tagen ab Erhalt der Änderungsvorschläge ihre Gegenäußerungen zukommen lassen; innerhalb einer weiteren Verfallsfrist von 30 Tagen hat die Landesregierung den Bauleitplan der Gemeinde zu genehmigen und die nötigen Änderungen anzubringen.

B) Ist sie mit der Ausrichtung und den wesentlichen Merkmalen des Bauleitplanes der Gemeinde nicht einverstanden, hat sie diesen der Gemeinde zur

conseguente rielaborazione. In tal caso il comune deve, entro il termine perentorio di 180 giorni, adottare il nuovo piano urbanistico comunale; in caso d'inerzia del comune, la Giunta provinciale provvede d'ufficio.

2. La delibera della Giunta provinciale di approvazione, di proposta di modifiche o di restituzione viene notificata, corredata dagli elementi del piano urbanistico comunale, al comune entro 60 giorni dalla data della delibera stessa. Per rispettare i termini la Giunta provinciale può incaricare, ove necessario, liberi professionisti per apportare le modifiche agli allegati grafici e ai sensi dell'articolo 56 della legge provinciale 26 aprile 1980, n. 8, può essere nominato un funzionario delegato.

3. Quando la Giunta provinciale non provvede entro i termini di cui ai commi precedenti, il comune può dare esecuzione al piano urbanistico comunale adottato, ordinando a spese della Provincia la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della delibera di adozione con le norme di attuazione e il programma di attuazione adottati.

4. La delibera d'approvazione della Giunta provinciale è pubblicata con le norme ed il programma d'attuazione del piano urbanistico comunale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 21

Varianti al piano urbanistico comunale

1. Per l'adozione di varianti al piano urbanistico comunale si applica lo stesso procedimento prescritto per la formazione del piano. Alla pubblicazione su due giornali quotidiani e su un settimanale il comune provvede soltanto in caso di individuazione di nuove zone di espansione, di zone per insediamenti produttivi o aree riservate ad opere di interesse collettivo.

2. Le modifiche di cui al punto 2) della lettera A) del comma 1 dell'articolo 20 possono essere apportate dalla Giunta provinciale di propria iniziativa.

3. Per i piani di attuazione, ove occorranza delle zone destinate a servizi, opere e impianti di cui alla lettera b) del punto 2 della lettera A del comma 1 dell'articolo 20, vale quanto disposto in ordine alle zone per insediamenti produttivi di interesse provinciale secondo il Capo V della presente legge.

4. Al procedimento di approvazione delle proposte di modifica di cui al precedente comma 2, riferite ai diversi elementi del piano urbanistico comunale, si applicano i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 7 riferiti, per quanto concerne l'esposizione al pubblico, all'amministrazione provinciale nonché ai comuni.

Überarbeitung zurückzustellen. In diesem Fall muß die Gemeinde innerhalb der Verfallsfrist von 180 Tagen einen neuen Bauleitplan mit Beschluß genehmigen; tut sie dies nicht, hat die Landesregierung von Amts wegen vorzugehen.

2. Der Genehmigungs- oder Rückverweisungsbeschluß oder der Beschluß mit den Änderungsvorschlägen der Landesregierung ist mit den Bestandteilen des Bauleitplanes innerhalb von 60 Tagen ab Beschlußdatum der Gemeinde zuzustellen. Um die Termine einhalten zu können, kann die Landesregierung, wenn nötig, Freiberufler beauftragen, damit sie die Änderungen an den grafischen Bestandteilen anbringen; im Sinne von Artikel 56 des Landesgesetzes vom 26. April 1980, Nr. 8, kann ein bevollmächtigter Beamter ernannt werden.

3. Wird die Landesregierung nicht innerhalb der in den vorhergehenden Absätzen festgesetzten Fristen tätig, kann die Gemeinde den beschlossenen Bauleitplan durchführen und den Beschluß, mit dem sie den Bauleitplan genehmigt hat, zusammen mit den Durchführungsbestimmungen und dem Durchführungsprogramm auf Kosten des Landes im Amtsblatt der Region veröffentlichen lassen.

4. Der Genehmigungsbeschluß der Landesregierung ist mit den Durchführungsbestimmungen und dem Durchführungsprogramm zum Bauleitplan der Gemeinde im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Art. 21

Änderungen des Bauleitplanes der Gemeinde

1. Für die Änderung des Bauleitplanes der Gemeinde ist das für die Erstellung des Planes vorgeschriebene Verfahren einzuhalten. Die Gemeinde hat die Änderungen nur dann in zwei Tageszeitungen und in einer Wochenzeitung zu veröffentlichen, wenn neue Erweiterungszonen, Gewerbegebiete oder gemeinnützige Flächen ausgewiesen werden.

2. Die Landesregierung kann die Änderungen im Sinne von Artikel 20 Absatz 1 Buchstabe A) Ziffer 2) von sich aus vornehmen.

3. Was die gegebenenfalls erforderlichen Durchführungspläne für Flächen betrifft, die für Einrichtungen, Bauwerke oder Anlagen im Sinne von Artikel 20 Absatz 1 Buchstabe A) Ziffer 2 Buchstabe b) bestimmt sind, sind die Bestimmungen über Gewerbegebiete von Landesinteresse laut Abschnitt V dieses Gesetzes anzuwenden.

4. Was das Verfahren für die Genehmigung der Änderung der verschiedenen Bestandteile des Bauleitplanes betrifft, die im Absatz 2 angeführt sind, ist Artikel 7 Absätze 1, 2 und 3 anzuwenden; die erwähnten Absätze sind, was die Auflegung zur Einsichtnahme durch die Öffentlichkeit angeht, auf die Landesverwaltung sowie auf die betroffenen Gemeinden zu beziehen.

5. Decorso il termine complessivo di 60 giorni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 7 la Giunta provinciale delibera in via definitiva, sentita la commissione urbanistica provinciale.

Art. 22

Piani urbanistici intercomunali

1. La Giunta provinciale, su richiesta di uno o più comuni o di propria iniziativa, può disporre, sentita la commissione urbanistica provinciale, la formazione di un piano urbanistico intercomunale comprendente il territorio di due o più comuni secondo le norme della presente legge.

2. Con la deliberazione che dispone la formazione del piano intercomunale, la Giunta provinciale determina se provvedere direttamente o quale dei comuni interessati deve provvedere alla redazione del piano e la ripartizione della spesa relativa tra i comuni.

3. Per l'approvazione del piano urbanistico intercomunale si applica la procedura prevista per i piani urbanistici comunali di modo che ogni consiglio comunale delibera la parte di sua competenza.

Art. 23

Sostituzione della Giunta provinciale

1. Trascorso uno dei termini assegnati al comune dagli articoli precedenti per la formazione ed adozione del piano urbanistico, il Presidente della Giunta provinciale, salvo il caso di una sola proroga da parte della Giunta non superiore ad un semestre concessa su richiesta motivata del comune, convoca il consiglio comunale per gli adempimenti relativi da adottarsi entro il termine di 30 giorni. Trascorso quest'ultimo la Giunta provinciale nomina un commissario per la designazione dei progettisti, ovvero per l'adozione del piano urbanistico comunale o per gli ulteriori adempimenti necessari per la presentazione del piano alla Giunta provinciale.

2. Nel caso di compilazione o di rielaborazione d'ufficio del piano, la Giunta provinciale promuove l'iscrizione d'ufficio della parte della relativa spesa a carico del comune nel bilancio comunale.

Art. 24

Programmi pluriennali di attuazione

1. L'attuazione del piano urbanistico comunale avviene sulla base di programmi di attuazione che determinano le aree e le zone o parti di esse - com-

5. Nach Ablauf der Frist von insgesamt 60 Tagen im Sinne von Artikel 7 Absätze 1, 2 und 3 hat die Landesregierung - nach Anhören der Landesraumordnungskommission - mit Beschluß endgültig zu entscheiden.

Art. 22

Zwischengemeindliche Bauleitpläne

1. Die Landesregierung kann auf Verlangen einer oder mehrerer Gemeinden oder aus eigenem nach Anhören der Landesraumordnungskommission die Erstellung eines zwischengemeindlichen Bauleitplanes verfügen, der das Gebiet zweier oder mehrerer Gemeinden gemäß den Bestimmungen dieses Gesetzes umfaßt.

2. Mit dem Beschluß, der die Erstellung des zwischengemeindlichen Planes verfügt, bestimmt die Landesregierung auch, ob sie ihn unmittelbar erstellt oder welche von den beteiligten Gemeinden den Plan auszuarbeiten hat und teilt die diesbezügliche Ausgabe zwischen den Gemeinden auf.

3. Für die Genehmigung eines zwischengemeindlichen Bauleitplanes findet das für die Bauleitpläne der Gemeinden vorgesehene Verfahren Anwendung, so daß jeder Gemeinderat über den in seine Zuständigkeit fallenden Teil beschließt.

Art. 23

Ersatzvornahme der Landesregierung

1. Nach Ablauf eines in den vorhergehenden Artikeln der Gemeinde vorgeschriebenen Termins für die Erstellung und Annahme des Bauleitplanes beruft der Landeshauptmann, vorbehaltlich einer einmaligen Verlängerung des Termins um höchstens sechs Monate, die von der Landesregierung auf begründeten Antrag der Gemeinde gewährt werden kann, den Gemeinderat ein, damit er innerhalb des Termins von 30 Tagen die vorgeschriebenen Maßnahmen trifft. Nach Ablauf dieses Termins ernennt die Landesregierung einen Kommissär zur Namhaftmachung der Projektanten oder zur Annahme des Bauleitplanes der Gemeinde oder für die weiteren Maßnahmen zur Einreichung des Planes an die Landesregierung.

2. Wenn der Plan von Amts wegen erstellt oder überarbeitet wird, so veranlaßt die Landesregierung die Eintragung von Amts wegen in den Gemeindehaushalt jenes Teiles der entsprechenden Auslagen, die zu Lasten der Gemeinde gehen.

Art. 24

Mehrjährige Durchführungsprogramme

1. Die Durchführung des Bauleitplanes der Gemeinde erfolgt auf Grund von Durchführungsprogrammen, welche die Flächen und die Zonen oder

prese le aree di completamento e le zone di risanamento - nelle quali debbano realizzarsi, anche a mezzo di comparti, le previsioni di detti strumenti e le relative urbanizzazioni.

2. In relazione al numero ed all'estensione delle aree, nonché al prevedibile andamento delle istanze di concessione, i periodi di tempo per la realizzazione dei programmi di attuazione devono essere stabiliti in modo da assicurare il progressivo ordinato utilizzo delle aree a disposizione nel decennio di calcolo in misura non inferiore a tre e non superiore a nove anni.

3. La concessione di cui all'articolo 66 è data solo per le aree incluse nei programmi di attuazione e, al di fuori di esse, per le opere e gli interventi previsti dall'articolo 76 della presente legge.

4. Fino all'approvazione dei programmi di attuazione, al di fuori dei casi previsti nel precedente comma, la concessione è data soltanto su aree dotate di opere di urbanizzazione o per le quali esista l'impegno dei concessionari a realizzarle.

5. Decorsi i tempi indicati dai programmi pluriennali di attuazione si applicano le disposizioni del successivo articolo 43.

6. Per le zone di espansione e per quelle destinate ad insediamenti produttivi il comune deve adottare il piano di attuazione entro un anno dall'inizio del periodo di realizzazione stabilito nel programma pluriennale di attuazione previsto dai precedenti commi.

7. Per le zone per insediamenti produttivi il comune deve avviare la procedura di esproprio entro 60 giorni dall'approvazione del piano di attuazione.

Art. 25

Tutela degli insiemi

1. Insiemi di elementi (Ensemble), in particolare vedute di strade, piazze e parti edificate come pure i parchi e giardini, compresi i singoli elementi di tali impianti costituiti dal verde, da spazi liberi e specchi d'acqua, possono essere sottoposti nel piano urbanistico o nei piani di attuazione a particolare tutela, se il loro mantenimento è dettato da motivi di ordine scientifico, artistico o di cultura locale e qualora non siano tutelati da leggi speciali.

2. Modifiche al quadro d'insieme del complesso tutelato sono soggette ad approvazione da parte del sindaco. Tale approvazione è possibile solo qualora le modifiche vengano ad incidere in modo non sostanziale o temporaneo nel quadro d'insieme o nel caso in cui motivi inderogabili di interesse comune richiedano di tenerne conto.

Teile davon - einschließlich der Auffüllzonen und Sanierungszonen - bestimmen, in denen, auch durch Bildung von Baubezirken, die Festsetzungen der genannten Pläne und die entsprechenden Erschließungen verwirklicht werden müssen.

2. In Bezug auf Anzahl und auf Größe der Flächen sowie auf den voraussichtlichen Anfall von Konzessionsanträgen müssen die Zeiträume für die Verwirklichung der Durchführungsprogramme, welche nicht kürzer als drei und nicht länger als neun Jahre sein dürfen, so festgesetzt werden, daß die fortschreitende geordnete Nutzung der im Berechnungsjahrzehnt zur Verfügung stehenden Flächen sichergestellt wird.

3. Die Konzession gemäß Artikel 66 wird nur für Flächen erteilt, die in die Durchführungsprogramme aufgenommen sind; außerhalb derselben wird sie für Arbeiten und Maßnahmen, die in Artikel 76 dieses Gesetzes vorgesehen sind, erteilt.

4. Bis zur Genehmigung der Durchführungsprogramme wird, abgesehen von den im vorhergehenden Absatz vorgesehenen Fällen, die Baukonzession nur für Flächen erteilt, die mit Erschließungsanlagen ausgestattet sind oder zu deren Verwirklichung sich die Konzessionsinhaber verpflichtet haben.

5. Nach Ablauf der in den mehrjährigen Durchführungsprogrammen angegebenen Fristen wird Artikel 43 angewandt.

6. Was die Erweiterungszonen und Zonen für Produktionsanlagen angeht, muß die Gemeinde den Durchführungsplan innerhalb eines Jahres nach Beginn der laut vorhergehenden Absätzen für die Verwirklichung des mehrjährigen Durchführungsprogrammes festgelegten Frist umsetzen.

7. Was Zonen für Produktionsanlagen angeht, muß die Gemeinde das Enteignungsverfahren innerhalb von 60 Tagen nach Genehmigung des Durchführungsplanes einleiten.

Art. 25

Ensembleschutz

1. Gesamtanlagen (Ensemble), insbesondere Straßen, Platz und Ortsbilder, sowie Parkanlagen, einschließlich der mit solchen Gesamtanlagen verbundenen Pflanzen, Frei- und Wasserflächen, an deren Erhaltung aus wissenschaftlichen, künstlerischen oder heimatgeschichtlichen Gründen ein besonderes öffentliches Interesse besteht, können im Bauleitplan oder in den Durchführungsplänen unter besonderen Schutz gestellt werden, sofern sie nicht bereits durch Sondergesetze geschützt sind.

2. Veränderungen an dem geschützten Bild der Gesamtanlage bedürfen der Genehmigung durch den Bürgermeister. Die Genehmigung kann nur dann erteilt werden, wenn die Veränderung das Bild der Gesamtanlage nur unerheblich oder vorübergehend beeinträchtigen würde, oder wenn vorwiegende Gründe des Gemeinwohls unausweichliche Berücksichtigung

Art. 26

Concessione di contributi o sussidi

1. L'Amministrazione provinciale promuove iniziative a tutela degli insiemi mediante contributi o sussidi a persone private o a enti pubblici. La relativa spesa sarà autorizzata con successivo provvedimento legislativo.

Art. 27

Obblighi di convenzionamento

1. Nelle zone con funzione residenziale, escluse le aree preordinate all'espropriazione per l'edilizia abitativa agevolata nei limiti di cui all'articolo 37, la nuova cubatura deve essere destinata nella misura del 60 per cento alla costruzione di alloggi non aventi le caratteristiche di lusso. La metà di tali alloggi deve avere una superficie utile non inferiore a 65 m².

2. Tali alloggi devono essere affittati o venduti alle condizioni di cui all'articolo 79 e fruiscono dell'esonero dal contributo sul costo di costruzione di cui allo stesso articolo.

3. La riserva del 60 per cento non si applica:

- a) se dopo la detrazione di 1000 m³ per la costruzione della propria abitazione stabile da parte di famiglie aventi nel comune la residenza anagrafica o il posto di lavoro stabile, la cubatura restante realizzabile nel lotto non supera 250 m³;
- b) se la nuova cubatura è destinata all'ampliamento razionale di una esistente azienda produttiva o di prestazione di servizi;
- c) se la nuova cubatura realizzabile sul singolo lotto continuo o comparto edificatorio risulti inferiore al 30 per cento della cubatura esistente;
- d) per l'ampliamento della propria abitazione nella misura massima di 250 m³.

Art. 28

Salvaguardia del patrimonio abitativo

1. La cubatura di edifici esistenti già destinata ad abitazione non può essere ridotta sotto il limite del 60 per cento della cubatura dell'intero edificio. Tale disposizione non si applica in caso di ampliamento razionale di aziende produttive o di prestazione di servizi esistenti.

sichtigung verlangen.

Art. 26

Gewährung von Beiträgen oder Beihilfen

1. Die Landesverwaltung fördert den Ensembleschutz auch durch die Gewährung von Beiträgen oder Beihilfen an Privatpersonen oder öffentliche Körperschaften. Die daraus erwachsenden Ausgaben werden mit nachfolgender Gesetzesmaßnahme ermächtigt.

Art. 27

Pflichten der Konventionierung

1. In Wohnbauzonen - mit Ausnahme solcher, die auf die Enteignung zu Gunsten des geförderten Wohnbaus in dem von Artikel 37 vorgesehenen Ausmaß ausgerichtet sind - müssen 60 Prozent der neuen Baumasse zum Bau von Wohnungen, die keine Luxuswohnungen sind, verwendet werden. Die Hälfte dieser Wohnungen muß eine Nutzfläche von mindestens 65 m² haben.

2. Diese Wohnungen müssen zu den Bedingungen gemäß Artikel 79 vermietet oder verkauft werden und sind gemäß demselben Artikel von der Baukostenabgabe befreit.

3. Von der Baumasse werden 60 Prozent nicht reserviert:

- a) wenn nach Abzug von 1000 m³ für den Bau der Wohnung zum ständigen Eigenbedarf durch Familien, die in der Gemeinde den meldeamtlichen Wohnsitz oder den ständigen Arbeitsplatz haben, die verbleibende, auf dem Baugrundstück zulässige Baumasse nicht mehr als 250 m³ beträgt;
- b) wenn die neue Kubatur zur rationellen Erweiterung eines bestehenden Produktions- oder Dienstleistungsbetriebes bestimmt ist;
- c) wenn die neue Baumasse, die auf dem einzelnen zusammenhängenden Baugrundstück oder Baubezirk errichtet werden kann, weniger als 30 Prozent der bestehenden Baumasse ausmacht;
- d) wenn es sich um die Erweiterung der eigenen Wohnung im Ausmaß von höchstens 250 m³ handelt.

Art. 28

Sicherung des Wohnungsbestandes

1. Die Baumasse von bestehenden Gebäuden, die bereits zu Wohnungszwecken bestimmt ist, darf nicht unter 60 Prozent der Baumasse des gesamten Gebäudes herabgesetzt werden. Diese Bestimmung findet im Falle der rationellen Erweiterung bestehender Produktions- und Dienstleistungsbetriebe nicht Anwendung.

Art. 29

Salvaguardia della ricettività turistica

1. Al fine di salvaguardare la ricettività turistica nel territorio provinciale gli edifici sede di esercizi ricettivi esistenti non possono essere destinati ad uso diverso. Il divieto di cambiamento della destinazione d'uso non opera qualora la cubatura dell'edificio venga trasformata in alloggi convenzionati ai sensi dell'articolo 79 e/o venga destinata ad attività di prestazione di servizi e, nelle zone residenziali, al commercio al dettaglio. Il divieto della modifica della destinazione d'uso non vale neanche per esercizi ricettivi con un massimo di 20 posti letto dichiarati, se in caso di comprovata necessità abitativa per la famiglia una parte viene destinata all'affitto di camere a forestieri ed appartamenti per ferie entro i limiti del comma 1 dell'articolo 1 della legge provinciale dell'11 maggio 1995, n. 12, nonché all'attività dell'agriturismo secondo la legislazione vigente e gli altri vani vengono trasformati in alloggi convenzionati.

2. Sono considerati esercizi ricettivi quelli di cui agli articoli 5 e 6 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58.

3. Nel regolamento di esecuzione della presente legge può essere previsto l'ampliamento qualitativo di esercizi ricettivi e di somministrazione di pasti e bevande esistenti in zone edificabili per i quali a tale scopo è necessario derogare agli indici di edificazione stabiliti dal piano urbanistico comunale.

4. La concessione edilizia per l'ampliamento qualitativo di esercizi ricettivi ai sensi del comma 3 è condizionata alla presentazione di un atto d'obbligo unilaterale con il quale il sindaco viene autorizzato ad annotare nel libro fondiario il vincolo che la costruzione è destinata ad esercizio ricettivo. Il vincolo ha durata ventennale. Decorso tale termine il sindaco rilascia il nulla osta per la cancellazione del vincolo nel libro fondiario. Qualora al vincolo di destinazione già dopo dieci anni subentri la trasformazione dell'esercizio in alloggi convenzionati, l'obbligo di convenzionamento ha una durata trentennale.

Art. 30

Prescrizioni di piani di attuazione

1. Nel piano urbanistico comunale può essere prescritto un piano di attuazione avente il contenuto di cui all'articolo 38 anche per zone diverse da quelle di espansione di cui all'articolo 36, esclusa la suddivisione in aree per l'edilizia abitativa agevolata ed in aree residenziali.

2. Per le zone di cui al comma 1 il piano urbani-

Art. 29

Sicherung der Fremdenverkehrsfunktion

1. Um die Fremdenverkehrsfunktion Südtirols zu gewährleisten, dürfen die Gebäude bestehender Beherbergungsbetriebe keiner anderen Zweckbestimmung zugeführt werden. Das Verbot der Änderung der Zweckbestimmung gilt nicht für den Fall, daß die Baumasse des Gebäudes in konventionierte Wohnungen laut Artikel 79 umgewandelt wird und/oder für den Dienstleistungssektor zweckbestimmt und, in den Wohnbauzonen, für den Detailhandel verwendet wird. Das Verbot der Änderung der Zweckbestimmung gilt auch nicht bei Beherbergungsbetrieben mit maximal 20 gemeldeten Betten, wenn bei nachgewiesenem Wohnbedarf der Familie ein Teil für die private Vermietung von Gästezimmern und Ferienwohnungen im Rahmen des Artikels 1 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1995, Nr. 12, sowie für die Tätigkeit des Urlaubs auf dem Bauernhof laut geltender Gesetzgebung genutzt und die restlichen Räume in konventionierte Wohnungen umgewandelt werden.

2. Als Beherbergungsbetriebe gelten die in den Artikeln 5 und 6 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, angeführten Betriebe.

3. Für die in Bauzonen bestehenden Beherbergungs-, Speise- und Schankbetriebe kann mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz die qualitative Erweiterung vorgesehen werden, wenn es zu diesem Zweck notwendig ist, von den im Bauleitplan der Gemeinde festgesetzten Bebauungsrichtlinien abzuweichen.

4. Die Baukonzession für die qualitative Erweiterung von Beherbergungsbetrieben im Sinne von Absatz 3 wird nach Vorlage einer einseitigen Verpflichtungserklärung erteilt, mit der der Bürgermeister ermächtigt wird, im Grundbuch die Bindung anzumerken, daß das Gebäude als Beherbergungsbetrieb bestimmt ist. Die Bindung hat eine Dauer von 20 Jahren. Nach Ablauf dieser Frist stellt der Bürgermeister die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der Bindung im Grundbuch aus. Falls die Zweckbindung bereits nach zehn Jahren in dem Sinne abgelöst wird, daß der Betrieb in konventionierte Wohnungen umgewidmet wird, so gilt die Konventionierungspflicht für 30 Jahre.

Art. 30

Vorschriften für die Durchführungspläne

1. Im Bauleitplan der Gemeinde kann auch für Zonen, die nicht als Erweiterungszonen gemäß Artikel 36 ausgewiesen sind, ein Durchführungsplan mit dem Inhalt gemäß Artikel 38, jedoch ohne Aufteilung in Flächen für den geförderten und für den freien Wohnbau vorgeschrieben werden.

2. Für die im Absatz 1 erwähnten Zonen muß der

stico deve stabilire la destinazione e la densità edilizia. La determinazione delle ulteriori prescrizioni e in particolare la distribuzione della cubatura edilizia sui singoli fondi può essere demandata al piano di attuazione.

3. All'approvazione dei piani di attuazione di cui al presente articolo si applica il procedimento previsto dall'articolo 55.

Art. 31

Consorzi tra comuni limitrofi

1. Più comuni limitrofi possono costituirsi in consorzio per la formazione di un piano di attuazione di zona di espansione e di aree per insediamenti produttivi ai sensi della presente legge.

2. La Giunta provinciale può disporre, a richiesta di una delle amministrazioni comunali interessate, la costituzione di consorzi obbligatori tra comuni limitrofi per la formazione di piani consortili.

Art. 32

Esecutività dei piani di attuazione

1. I piani di attuazione delle zone di espansione di cui alla legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, ed i piani di recupero, nonché tutti gli altri piani di attuazione, diventano esecutivi trascorsi 90 giorni dalla loro presentazione alla amministrazione provinciale senza che la Giunta provinciale abbia notificato al comune la propria deliberazione di approvazione, di rinvio o di rigetto. Decorso tale termine il Presidente della Giunta provinciale provvede agli adempimenti di cui all'articolo 39, commi 5, 6 e 7.

Art. 33

Inclusione di edifici da demolire o trasformare

1. Nei piani di attuazione di zone di espansione e nei piani di aree per insediamenti produttivi possono essere comprese anche le aree sulle quali insistono immobili la cui demolizione o trasformazione sia richiesta da ragioni igienico-sanitarie ovvero sia ritenuta necessaria per la realizzazione del piano.

Art. 34

Piani di attuazione per piccole zone e varianti non sostanziali al piano di attuazione

1. Piani di attuazione per zone con una estensione fino a 5000 m² vengono approvati con delibera

Bauleitplan die Zweckbestimmung und die Bau-massendichte festlegen. Die Festsetzung der übrigen Vorschriften und insbesondere die Verteilung der Baumasse auf die einzelnen Grundstücke kann dem Durchführungsplan vorbehalten bleiben.

3. Für die Genehmigung der Durchführungspläne im Sinne dieses Artikels findet das im Artikel 55 vorgesehene Verfahren Anwendung.

Art. 31

Verwaltungsgemeinschaften zwischen Nachbargemeinden

1. Mehrere Nachbargemeinden können sich zur Erstellung eines Durchführungsplanes für Erweiterungszonen oder Zonen für produktive Ansiedlungen im Sinne dieses Gesetzes zusammenschließen.

2. Die Landesregierung kann, auf Antrag einer der interessierten Gemeinden, die Bildung von Pflichtgemeinschaften zwischen Nachbargemeinden zwecks Erstellung gemeinsamer Durchführungspläne verfügen.

Art. 32

Vollstreckbarkeit der Durchführungspläne

1. Die Durchführungspläne für die Erweiterungszonen gemäß Landesgesetz vom 20. August 1972, Nr. 15, und die Wiedergewinnungspläne sowie sämtliche anderen Durchführungspläne werden nach Ablauf von 90 Tagen nach Vorlage bei der Landesverwaltung vollstreckbar, sofern die Landesregierung nicht ihre Genehmigung, Rückverweisung oder Ablehnung der Gemeinde mitgeteilt hat. Nach Ablauf dieses Termins ergreift der Landeshauptmann die Maßnahmen gemäß Artikel 39 Absätze 5, 6 und 7.

Art. 33

Einschluß der abzubrechenden oder umbaubedürftigen Gebäude

1. In die Durchführungspläne für Erweiterungszonen und in jene für produktive Ansiedlungen können auch die Gründe miteinbezogen werden, auf welchen Gebäude bestehen, deren Abbruch oder Umbau aus hygienisch-sanitären Gründen erforderlich oder zur Durchführung des Planes für notwendig erachtet wird.

Art. 34

Durchführungspläne für Kleinzonen und unwesentliche Änderungen des Durchführungsplanes

1. Durchführungspläne für Zonen mit einem Ausmaß bis zu 5000 m² werden mit Beschluß des

del Consiglio comunale, sentito il parere della commissione edilizia comunale. Il sindaco può trasmettere per motivi di legittimità o urbanistici il progetto di piano di attuazione alla commissione urbanistica provinciale per un parere.

2. Le varianti al piano di attuazione che non incidono sul dimensionamento globale e non comportano modifiche agli indici di densità e alle dotazioni di spazi pubblici o modifiche con le quali non viene derogato dalle norme di attuazione al piano urbanistico comunale, sono approvate con delibera della Giunta comunale, sentita la commissione edilizia comunale. Copia della delibera con gli allegati viene trasmessa alla Ripartizione urbanistica della Provincia.

CAPO IV

Zone di espansione per l'edilizia residenziale

Art. 35

Dimensione delle zone di espansione

1. Nei piani urbanistici le zone di espansione devono essere dimensionate sul fabbisogno residenziale, calcolato per un decennio in base allo sviluppo della popolazione residente ed osservando le determinazioni del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale. Nelle singole zone la densità fondiaria non può essere inferiore ad $1,30 \text{ m}^3/\text{m}^2$ ed il coefficiente di utilizzo deve raggiungere lo 0,8 della densità fondiaria massima prevista per la singola zona.

Art. 36

Definizione delle zone di espansione

1. Sono considerate zone di espansione agli effetti della presente legge le zone già soggette a piani di attuazione in base ai piani urbanistici vigenti e qualsiasi area che verrà destinata a scopo residenziale a partire dall'entrata in vigore della presente legge e che dovrà essere delimitata nel piano urbanistico.

2. Le aree non soggette a piano di attuazione in base ai piani urbanistici vigenti vengono assoggettate alla disciplina della presente legge, qualora l'indice di copertura, riferito ad aree residenziali omogenee delimitate da aree aventi altra destinazione o da aree residenziali con diversa disciplina urbanistica, non risulti sfruttato almeno per il 50 per cento. La delimitazione o dichiarazione di tali aree a zona di espansione è effettuata con il programma pluriennale di attuazione di cui all'articolo 24.

3. In sede di prima approvazione o di rielaborazione del piano urbanistico comunale non possono

Gemeinderates, nach Anhören des Gutachtens der Gemeindebaukommission, genehmigt. Der Bürgermeister kann aus rechtlichen und raumordnerischen Gründen den Durchführungsplanentwurf an die Landesraumordnungskommission zur Begutachtung weiterleiten.

2. Änderungen des Durchführungsplanes, die sich nicht auf das Gesamtausmaß auswirken und keine Änderungen weder der Baudichte noch der für öffentliche Zwecke bestimmten Flächen zu Folge haben, sowie solche, mit welchen von den Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan der Gemeinde nicht abgewichen wird, werden mit Beschluß des Gemeindeausschusses, nach Anhören des Gutachtens der Gemeindebaukommission, genehmigt. Eine Abschrift des Beschlusses samt den Unterlagen wird der Abteilung Raumordnung des Landes übermittelt.

ABSCHNITT IV

Erweiterungszonen für den Wohnbau

Art. 35

Ausmaß der Erweiterungszonen

1. In den Bauleitplänen müssen die Erweiterungszonen nach dem Wohnbaubedarf bemessen werden, welcher für ein Jahrzehnt aufgrund der Entwicklung der ansässigen Bevölkerung und unter Einhaltung der Richtlinien des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes, vorausberechnet wird. In den einzelnen Zonen darf die Baudichte nicht weniger als $1,30 \text{ m}^3$ je m^2 des Baulandes betragen, und der Nutzungskoeffizient muß 0,8 der für jede einzelne Zone vorgesehenen höchstzulässigen Baudichte erreichen.

Art. 36

Begriffsbestimmung der Erweiterungszonen

1. Als Erweiterungszone im Sinne dieses Gesetzes gelten die Zonen, welche bereits aufgrund in Kraft befindlicher Bauleitpläne Durchführungsplänen unterworfen sind, sowie jegliche Fläche, die ab Inkrafttreten dieses Gesetzes im Bauleitplan für den Wohnbau abgegrenzt wird.

2. Die aufgrund der geltenden Bauleitpläne nicht an Durchführungspläne gebundenen Wohnbauzonen unterliegen diesem Gesetz, sofern die überbaubare Fläche, welche durch Flächen mit anderer Widmung oder Wohnbauflächen mit anderer städtebaulicher Regelung abgegrenzt wird, nicht mindestens zur Hälfte genutzt ist. Die Abgrenzung und Erklärung zu Erweiterungszonen dieser Flächen erfolgt im Zuge des in Artikel 24 vorgesehenen mehrjährigen Durchführungsprogrammes.

3. Bei der Genehmigung oder Überarbeitung des Bauleitplanes einer Gemeinde können die ge-

essere dichiarate zone di espansione il centro abitato - già delimitato a norma dell'articolo 125 - e le zone non già dichiarate tali in applicazione del comma 2.

4. Le zone destinate a scopo residenziale a partire dall'entrata in vigore della legge provinciale 20 agosto 1972, n.15, non sono considerate zone di espansione e quindi non è prescritto il riparto di cui al comma 1 dell'articolo 37, qualora la densità edilizia attribuita alla zona risulti sfruttata al 70 per cento.

5. La delimitazione e dichiarazione delle nuove aree a zona di espansione è effettuata nel piano urbanistico comunale.

Art. 37

Piano di attuazione della zona di espansione

1. Per le zone di espansione deve essere predisposto, prima del rilascio di concessioni edilizie, un piano di attuazione. Nell'ambito di tale piano il 60 per cento rispettivamente il 55 per cento della volumetria deve essere destinato all'edilizia abitativa agevolata a seconda che il piano di attuazione venga predisposto d'ufficio dal comune ai sensi dell'articolo 41 rispettivamente di iniziativa dei proprietari ai sensi del comma 1 dell'articolo 39. Il nuovo rapporto di ripartizione non trova applicazione per quelle zone di espansione per le quali è stato presentato al comune all'entrata in vigore della presente legge un regolare piano di attuazione.

2. La volumetria preesistente, anche se destinata a demolizione nel piano di attuazione, non viene considerata al fine del riparto di cui al comma precedente nell'estensione di terreno necessario per la realizzazione della volumetria secondo l'indice di densità attribuito alla zona applicando il coefficiente di utilizzo cui all'articolo 35. Prima dell'approvazione del piano di attuazione possono essere rilasciate concessioni edilizie per lavori di consolidamento, di restauro o di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti compreso l'ampliamento fino a raggiungere lo sfruttamento totale sull'area vincolata dalla volumetria preesistente dell'indice di densità attribuito alla zona. L'area vincolata dalla volumetria preesistente è determinata, sentita la commissione edilizia comunale, con deliberazione della Giunta comunale, che diventa esecutiva dopo il controllo di legittimità da parte della Giunta provinciale ai sensi dell'ordinamento dei Comuni, sentito l'ufficio urbanistico provinciale.

3. Se in una zona di espansione sono comprese aree di proprietà del comune o di altro ente pubblico o di cooperative edilizie fruenti di mutuo agevolato, la rispettiva volumetria deve essere destinata interamente all'edilizia abitativa agevolata e/o ad opere di

schlossene Ortschaft, welche nach Artikel 125 abgegrenzt wurde, sowie jene Zonen, welche in Anwendung des Absatzes 2 nicht zu Erweiterungszonen erklärt wurden, nicht mehr als solche ausgewiesen werden.

4. Zonen, welche nach Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, für den Wohnbau ausgewiesen wurden, gelten nicht als Erweiterungszonen, und folglich ist die Aufteilung gemäß Absatz 1 des Artikels 37 nicht vorgeschrieben, wenn die Baudichte der Zonen zu 70 Prozent ausgeschöpft ist.

5. Die Abgrenzung und Erklärung der neuen Flächen zu Erweiterungszonen erfolgt im Bauleitplan der Gemeinde.

Art. 37

Durchführungspläne für die Erweiterungszonen

1. Für die Erweiterungszonen ist vor Ausstellung von Baukonzessionen ein Durchführungsplan zu erstellen. Im Rahmen dieses Planes sind 60 Prozent beziehungsweise 55 Prozent der Baumasse dem geförderten Wohnungsbau zu widmen, je nachdem, ob der Durchführungsplan im Sinne von Artikel 41 von Amts wegen durch die Gemeinde oder im Sinne des Absatzes 1 von Artikel 39 auf Initiative der Eigentümer erstellt wird. Das neue Verhältnis der Aufteilung kommt für jene Erweiterungszonen nicht zur Anwendung, für die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes ein ordnungsgemäßer Durchführungsplan bei der Gemeinde vorgelegt wurde.

2. Nicht in Rechnung gestellt wird der vorhandene Baubestand, auch wenn dessen Abbruch im Durchführungsplan vorgesehen ist, bezogen auf jenes Flächenausmaß für die Aufteilung im Sinne des vorhergehenden Absatzes, welches in Anwendung des der Zone eingeräumten Baumassenindex und des in Artikel 35 vorgesehenen Nutzungskoeffizienten für die Errichtung der Baumasse erforderlich ist. Vor Genehmigung des Durchführungsplanes können Baukonzessionen für Arbeiten zur Konsolidierung, Restaurierung oder zum Abbruch und Wiederaufbau bestehender Gebäude erlassen werden, einschließlich der Erweiterung; diese ist auf der durch den vorhandenen Baubestand gebundenen Fläche bis zum Erreichen des der Zone eingeräumten Baumassenindex zulässig. Die durch den vorhandenen Baubestand gebundene Fläche wird, nach Anhören der Baukommission der Gemeinde, mit Beschluß des Gemeindevorstandes festgelegt, welcher nach der Gesetzmäßigkeitskontrolle durch die Landesregierung im Sinne der Gemeindeordnung, nach Anhören des Landesamtes für Raumordnung, rechtskräftig wird.

3. Umfaßt eine Erweiterungszone Grundstücke, die Eigentum der Gemeinde oder einer anderen öffentlichen Körperschaft oder von Wohnbaugenossenschaften sind, die ihrerseits über ein begünstigtes Darlehen verfügen, so ist die ent-

urbanizzazione secondaria. Qualora l'estensione della zona lo esiga, una quota fino al 15 per cento della suddetta volumetria può essere destinata ad attività terziarie in relazione al fabbisogno della zona.

4. Se una zona di espansione è proprietà esclusiva di uno o più enti pubblici e se nel comune in base al programma pluriennale di attuazione del piano urbanistico comunale non sono disponibili aree per l'edilizia abitativa non agevolata, il comune è autorizzato a destinare una quota fino al 40 per cento dell'area della zona di espansione all'edilizia residenziale privata, nella quale gli interventi di edilizia abitativa sono soggetti al regime dell'edilizia convenzionata di cui all'articolo 79.

5. In sede di approvazione del piano di attuazione possono essere apportate, per facilitare l'attuazione del piano, modifiche al piano urbanistico comunale concernenti:

- a) la delimitazione della zona di espansione per rispettare i confini di proprietà o per eliminare aree che per la loro conformazione non sono suscettibili di razionale utilizzazione a scopo residenziale;
- b) l'esclusione dalla zona di espansione di particelle o di parti di esse non suscettibili di ripartizione tra edilizia abitativa agevolata ai sensi della presente legge e l'edilizia residenziale, perché la loro area è inferiore al lotto minimo necessario per la realizzazione di due abitazioni.

6. Per le aree escluse ai sensi del comma precedente deve essere indicata la destinazione urbanistica, rimanendo escluso ogni sfruttamento edilizio. L'ufficio urbanistico cura le modifiche agli allegati grafici del piano urbanistico comunale derivanti dalla lettera a) del precedente comma.

Art. 38

Contenuto del piano di attuazione

1. Il piano di attuazione comprendente l'intera zona di espansione deve rispettare la destinazione della zona e la densità edilizia stabilita nel piano urbanistico comunale. Esso può derogare, salvo prescrizioni particolari per singole zone, dalle altre prescrizioni per la zona contenute nel piano urbanistico comunale. Le distanze degli edifici dai confini della zona non devono essere inferiori alla metà dell'altezza delle costruzioni periferiche, salvo che il proprietario dell'attigua area consenta la costruzione sul confine della zona stessa. Le distanze dagli edifici esistenti al di fuori della zona non possono essere inferiori all'al-

sprechende Baumasse zur Gänze dem geförderten Wohnbau und/oder sekundären Erschließungsanlagen vorzubehalten. Wenn die Größe der Zone es erfordert, können 15 Prozent der obgenannten Baumasse im Verhältnis zu den Erfordernissen der Zone für tertiäre Tätigkeiten bestimmt werden.

4. Wenn eine Erweiterungszone ausschließlich Eigentum eines oder mehrerer öffentlicher Körperschaften ist und wenn in der Gemeinde auf Grund der mehrjährigen Durchführungsprogramme zum Bauleitplan der Gemeinde für den nicht geförderten Wohnungsbau keine Flächen zur Verfügung stehen, ist die Gemeinde ermächtigt, einen Teil der Fläche der Erweiterungszone bis zum Ausmaß von 40 Prozent für den privaten Wohnungsbau zu bestimmen, wobei derselbe der im Artikel 79 vorgesehenen Regelung unterliegt.

5. Bei der Genehmigung des Durchführungsplanes können, um die Durchführung desselben zu erleichtern, folgende Abänderungen am Bauleitplan der Gemeinde vorgenommen werden:

- a) die Abgrenzung der Erweiterungszone, um die Eigentumsgrenzen zu berücksichtigen oder um Flächen auszuschließen, die wegen ihrer Beschaffenheit nicht für die rationelle Nutzung zu Wohnzwecken geeignet sind;
- b) die Ausklammerung von Parzellen oder Teilen davon aus der Erweiterungszone, welche für die Aufteilung zwischen dem geförderten Wohnbau im Sinne dieses Gesetzes und dem anderen Wohnbau nicht geeignet sind, weil ihre Fläche kleiner als das Mindestbaulos ist, das zur Errichtung von zwei Wohnungen erforderlich ist.

6. Für die im Sinne des vorhergehenden Absatzes ausgeklammerten Flächen muß die städtebauliche Widmung angegeben werden, wobei jede bauliche Nutzung ausgeschlossen bleibt. Das Amt für Raumordnung besorgt die Abänderungen an den graphischen Beilagen des Bauleitplanes der Gemeinde, welche sich aus Buchstabe a) des vorhergehenden Absatzes ergeben.

Art. 38

Inhalt des Durchführungsplanes

1. Der Durchführungsplan umfaßt die gesamte Erweiterungszone und hat die im Bauleitplan festgesetzte Widmung und Baumassendichte einzuhalten; er kann - unbeschadet besonderer Vorschriften für einzelne Erweiterungszone - von den anderen im Bauleitplan enthaltenen Vorschriften für die Zone abweichen. Die Abstände der Gebäude von der Grenze der Erweiterungszone dürfen nicht weniger als die Hälfte der Höhe der Gebäude betragen. Diese Bestimmung gilt nicht, wenn der Eigentümer des benachbarten Grundstückes das Bauen an der Grenze der Erweiterungszone erlaubt. Die Abstände

tezza dell'edificio più alto, salvo costruzioni in aderenza. Per costruzioni in fregio a strade o piazze pubbliche le distanze dal confine di zona e dagli edifici prospicienti o l'allineamento sono stabiliti nel piano di attuazione.

2. Il piano di attuazione deve contenere:

- 1) la rappresentazione in scala non inferiore a 1:500:
 - a) della situazione preesistente comprendente: la delimitazione della zona, l'utilizzazione preesistente, la planivolumetria degli edifici esistenti all'interno della zona e di quelli circostanti la zona;
 - b) del piano comprendente: i principali dati altimetrici, le opere di urbanizzazione primaria, gli allacciamenti alle opere esistenti al di fuori della zona, la suddivisione in aree per l'edilizia abitativa agevolata ed in aree residenziali, la sistemazione ed utilizzazione delle aree, la planivolumetria e la destinazione d'uso degli edifici esistenti e di quelli previsti;
- 2) la relazione illustrante l'impostazione del piano con indicazioni dettagliate delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria esistenti o da realizzare, nonché con l'indicazione di massima della spesa relativa alle opere da realizzare;
- 3) la situazione catastale, documentata dai relativi fogli di possesso ed estratti tavolari;
- 4) le norme di attuazione;
- 5) il modello in scala non inferiore a 1:500.

3. Per le zone con densità fondiaria fino a 1,50 m³/m² non è richiesta la rappresentazione planivolumetrica degli edifici né il modello.

Art. 39

*Iniziativa dei proprietari
e costituzione della comunione*

1. Il progetto di piani di attuazione di iniziativa privata deve essere presentato al comune e viene inviato dal sindaco, previa deliberazione del Consiglio comunale, all'amministrazione provinciale. L'iniziativa privata è ammessa quando vi concorrono i proprietari di tre quarti dell'area compresa nella zona di espansione.

2. I proprietari devono allegare uno schema per la costituzione della comunione e/o per la divisione

von den außerhalb der Erweiterungszone bestehenden Gebäuden dürfen nicht geringer sein als die Höhe des höchsten Gebäudes, es sei denn, es wird angebaut. Für Bauten an öffentlichen Straßen und Plätzen werden die Abstände von der Zonengrenze bzw. von den gegenüberliegenden Gebäuden oder die Bauflucht im Durchführungsplan festgesetzt.

2. Der Durchführungsplan muß enthalten:

- 1) eine Darstellung im Maßstab von nicht weniger als 1:500 und zwar:
 - a) des Ist-Standes unter Angabe der Zonengrenze, der bisherigen Nutzung, der räumlichen Massenverteilung der innerhalb der Zone bestehenden und der umliegenden Gebäude;
 - b) des Planes mit Angabe: der wichtigsten Höhenmaße, der primären Erschließungsanlagen, der Anschlüsse an die außerhalb der Zone bestehenden Versorgungsanlagen, der Aufteilung der Fläche zwischen gefördertem und sonstigem Wohnbau, der Erschließung und der Nutzung der Flächen, der räumlichen und Massenverteilung sowie der Zweckbestimmung der bestehenden und der vorgesehenen Gebäude;
- 2) eine Beschreibung des Plankonzeptes mit detaillierten Angaben der vorhandenen oder zu erstellenden primären und sekundären Erschließungsanlagen sowie der Angaben der annähernden Kosten der zu erstellenden Anlagen;
- 3) den Katasterstand, belegt mit den entsprechenden Besitzbögen und Grundbuchauszügen;
- 4) Durchführungsbestimmungen;
- 5) ein Modell im Maßstab von nicht weniger als 1:500.

3. Für die Zonen mit einer Baudichte bis zu 1,50 m³ je m² ist die Darstellung der Flächen- und Massenverteilung der Gebäude nicht erforderlich, ebensowenig das Modell.

Art. 39

*Initiative der Eigentümer
und Errichtung der Miteigentumsgemeinschaft*

1. Der Entwurf des Durchführungsplanes, der durch die privaten Eigentümer erstellt wurde, ist der Gemeinde vorzulegen und wird vom Bürgermeister nach vorheriger Beschlußfassung durch den Gemeinderat an die Landesverwaltung weitergeleitet. Eine private Initiative ist dann zulässig, wenn sich die Eigentümer von 3/4 der Fläche der Erweiterungszone beteiligen.

2. Die Eigentümer müssen einen Entwurf für die Bildung der Miteigentumsgemeinschaft und/oder für

materiale dei terreni, nonché la procura speciale ad un comune rappresentante nel procedimento.

3. In caso di approvazione la Giunta provinciale può apportare le modifiche necessarie per assicurare una soddisfacente utilizzazione urbanistica della zona nonché l'osservanza delle norme di legge e di regolamento.

4. Il piano approvato è notificato al comune, nonché al rappresentante dei proprietari, il quale, per quanto riguarda le modifiche eventualmente apportate, può, entro 30 giorni, presentare all'amministrazione provinciale uno schema modificato per la costituzione della comunione e/o per la divisione materiale dei terreni e approvato dai proprietari.

5. Il Presidente della Giunta provinciale decreta la costituzione della comunione e/o la divisione materiale dei terreni, le quali devono essere intavolate nel libro fondiario, con contemporanea annotazione del vincolo di destinazione a terreno soggetto all'esproprio per uso di edilizia abitativa agevolata a carico delle particelle previste dal piano di attuazione a tale scopo.

6. In virtù di tale annotazione possono essere liquidate le indennità di esproprio ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche, prima del trasferimento tavolare dell'immobile. Tale annotazione sarà cancellata contestualmente alla pertrattazione tavolare del decreto di esproprio.

7. Le quote di comproprietà sono determinate in proporzione all'estensione delle singole aree comprese nel piano. I diritti reali di godimento e le ipoteche gravanti i singoli terreni sono trasferiti sulle quote di comproprietà e/o sui terreni assegnati. Le servitù prediali sono estinte, conservate o costituite ai sensi dell'articolo 1032 del Codice Civile in relazione alle esigenze della sistemazione edilizia.

8. I terreni soggetti alle norme di cui al presente articolo e all'articolo 41 non sono sottoposti alle norme sui masi chiusi rispettivamente sugli usi civici; pertanto gli stessi possono essere escorporati dai rispettivi masi senza ulteriori provvedimenti amministrativi rispettivamente il vincolo di uso civico decade in virtù dei decreti previsti dal presente articolo e dall'articolo 41.

Art. 40

Convenzione con i proprietari

1. Dopo gli adempimenti di cui all'articolo 39 si procede all'esproprio delle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata ed alle opere di urbanizzazione primaria. Dall'indennità di esproprio spettante ai sin-

die materielle Teilung der Grundstücke sowie die Sondervollmacht für einen gemeinsamen Vertreter im Verfahren beilegen.

3. Im Falle der Genehmigung kann die Landesregierung die Änderungen vornehmen, die notwendig sind, um eine befriedigende siedlungsplanerische Nutzung der Zone sowie die Einhaltung der Gesetzes- und Durchführungsbestimmungen zu gewährleisten.

4. Der genehmigte Plan wird der Gemeinde und dem Bevollmächtigten der Grundeigentümer zugestellt, welcher hinsichtlich allfällig angebrachter Änderungen binnen 30 Tagen der Landesverwaltung einen abgeänderten und von den Eigentümern genehmigten Entwurf für die Bildung der Miteigentumsgemeinschaft und/oder für die materielle Teilung unterbreiten kann.

5. Der Landeshauptmann verfügt die Bildung der Miteigentumsgemeinschaft und/oder die materielle Teilung der Grundstücke, die im Grundbuch eingetragen sind, wobei gleichzeitig zu Lasten der Parzellen, die vom Durchführungsplan für den geförderten Wohnbau vorgesehen sind, die Zweckbindung angemerkt wird, daß die Grundstücke der Enteignung zum genannten Zweck unterliegen.

6. Kraft dieser Anmerkung können die Enteignungsentschädigungen im Sinne von Artikel 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, in geltender Fassung, vor der grundbücherlichen Übertragung der Liegenschaften ausbezahlt werden. Die Löschung dieser Anmerkung erfolgt gleichzeitig mit der grundbücherlichen Durchführung des Enteignungsdekretes.

7. Die Miteigentumsanteile werden im Verhältnis zur Ausdehnung der einzelnen im Plan enthaltenen Grundflächen bestimmt. Die dinglichen Nutzungsrechte und die Hypotheken, welche die einzelnen Grundstücke belasten, werden auf die Miteigentumsanteile und/oder auf die zugewiesenen Grundstücke übertragen. Die Grunddienstbarkeiten werden im Sinne des Artikel 1032 des Bürgerlichen Gesetzbuches entsprechend den Erfordernissen der baulichen Nutzung gelöscht, beibehalten oder bestellt.

8. Die Grundstücke, die unter die Bestimmungen dieses Artikels und des Artikels 41 fallen, unterliegen nicht den Bestimmungen über die geschlossenen Höfe und auch nicht jenen über die Gemeinnutzungsrechte; daher können sie ohne weitere verwaltungstechnische Maßnahmen aus den jeweiligen geschlossenen Höfen ausgegliedert werden oder es verfällt die Bindung als Gemeinnutzungsobjekt kraft der von diesem Artikel und dem Artikel 41 vorgesehenen Dekrete.

Art. 40

Vereinbarungen mit den Eigentümern

1. Nach Abwicklung des in Artikel 39 beschriebenen Verfahrens wird die Enteignung der Flächen für den geförderten Wohnbau und für die primären Erschließungsanlagen vorgenommen. Von der

goli comproprietari della zona di espansione viene detratto un importo corrispondente alla quota parte delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria a carico dei lotti destinati all'edilizia residenziale privata e che ai sensi dell'articolo 66, comma 5, deve essere ceduta gratuitamente al comune.

2. Prima del rilascio di concessioni edilizie singole per le aree destinate all'edilizia residenziale privata il comune stipula una convenzione con i proprietari delle relative aree che preveda:

- a) l'assunzione a carico del proprietario degli oneri relativi all'elaborazione del piano di attuazione ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, di una quota parte di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona alle opere esistenti al di fuori della zona, nonché del contributo per l'urbanizzazione secondaria; gli oneri sono determinati in proporzione alla volumetria ammessa in base al piano di attuazione;
- b) i termini entro i quali le costruzioni devono essere realizzate in osservanza dei periodi di tempo previsti dal programma pluriennale di attuazione di cui all'articolo 24.

3. L'onere per le opere che siano necessarie ad allacciare la zona alle opere esistenti al di fuori della stessa è pari al costo approvato delle opere stesse e comunque non inferiore all'uno per cento e non superiore al tre per cento del costo di costruzione di cui all'articolo 75, riferito alla volumetria ammessa in base al piano di attuazione.

4. La convenzione può essere sostituita da un atto d'obbligo unilaterale.

Art. 41 *Procedimento d'ufficio*

1. Decorsi i termini assegnati ai proprietari nel programma pluriennale di attuazione di cui all'articolo 24, il Consiglio comunale delibera di provvedere d'ufficio al piano di attuazione compreso lo schema per la costituzione della comunione e/o per la divisione materiale dei terreni; la delibera divenuta esecutiva è notificata ai proprietari. Il piano è approvato dal Consiglio comunale e quindi inviato all'amministrazione provinciale.

2. L'amministrazione provinciale provvede sul piano ai sensi dei commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 39, in quanto applicabili.

Enteignungsentschädigung, die den einzelnen Miteigentümern der Erweiterungszone zusteht, wird ein Betrag abgezogen, der jenem Anteil an den Flächen für die primären Erschließungsanlagen entspricht, der zu Lasten der Baugrundstücke des freien Wohnbaues ist und laut Artikel 66 Absatz 5 unentgeltlich an die Gemeinde abgetreten werden muß.

2. Vor der Erteilung einzelner Baukonzessionen auf den Flächen für den freien Wohnbau schließt die Gemeinde mit den Eigentümern der jeweiligen Baugrundstücke eine Vereinbarung ab, worin folgendes vorzusehen ist:

- a) die Übernahme seitens des Eigentümers der Lasten für die Ausarbeitung des Durchführungsplanes und für den Bau der primären Erschließungsanlagen, eines Anteiles jener Arbeiten, die notwendig sind, um die Zone an die außerhalb derselben liegenden Versorgungsanlagen anzuschließen, sowie des Beitrages für die sekundäre Erschließung; die Belastungen werden im Verhältnis zu der gemäß Durchführungsplan zulässigen Baumasse festgesetzt;
- b) die Fristen, innerhalb welcher die Bauten - in Übereinstimmung mit den im mehrjährigen Durchführungsprogramm laut Artikel 24 angegebenen Zeiträumen - errichtet werden müssen.

3. Die Belastung für die Arbeiten, die notwendig sind, um die Zone an die außerhalb derselben liegenden Anlagen anzuschließen, muß den für die Arbeiten genehmigten Kosten entsprechen und darf, bezogen auf die laut Durchführungsplan zulässige Baumasse, nicht weniger als ein Prozent und nicht mehr als drei Prozent der Baukosten gemäß Artikel 75 betragen.

4. Die Vereinbarung kann durch eine einseitige Verpflichtungserklärung ersetzt werden.

Art. 41 *Verfahren von Amts wegen*

1. Nach Ablauf der Fristen, die den Eigentümern im mehrjährigen Durchführungsprogramm gemäß Artikel 24 gesetzt sind, sorgt der Gemeinderat von Amts wegen für die Erstellung des Durchführungsplanes und der Vorlage für die Bestellung der Miteigentumsgemeinschaft und/oder die materielle Teilung der Grundstücke. Der entsprechende, rechtskräftig gewordene Beschluß wird den Eigentümern zugestellt. Der Plan wird vom Gemeinderat genehmigt und an die Landesverwaltung weitergeleitet.

2. Die Landesverwaltung verfährt mit dem Plan gemäß den Absätzen 3, 4, 5, 6 und 7 des Artikels 39, soweit anwendbar.

Art. 42

Effetti giuridici della notificazione del decreto della comunione dei terreni

1. La notificazione ai proprietari del decreto di costituzione della comunione e/o divisione materiale dei terreni di cui ai commi 5, 6 e 7 dell'articolo 39 sostituisce il procedimento di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche, ed equivale alla richiesta di esproprio delle aree riservate all'edilizia abitativa agevolata a favore del comune o degli assegnatari dei terreni ai sensi degli articoli 26 e 29 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15.

Art. 43

Acquisizione delle aree non edificate da parte del comune

1. Decorso i periodi di tempo stabiliti nel programma pluriennale di attuazione senza che i proprietari delle aree destinate all'edilizia residenziale privata abbiano presentato al comune la domanda di concessione, il comune, accertato che non sono disponibili altre aree per l'edilizia abitativa agevolata, procede all'esproprio delle aree non edificate. L'indennità di esproprio è determinata in base all'articolo 8 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10.

2. Le aree espropriate ai sensi del comma precedente devono essere destinate all'edilizia abitativa agevolata.

3. Su richiesta dei proprietari l'esproprio di aree destinate all'edilizia privata può essere effettuato anche prima del decorso del termine previsto dal programma pluriennale di attuazione.

CAPO V

Zone per insediamenti produttivi

Art. 44

Zone per insediamenti produttivi

1. Le zone per insediamenti produttivi sono dimensionate nei piani urbanistici comunali in conformità alle prescrizioni del piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale nonché alle prescrizioni per la tutela dell'ambiente. La definizione delle zone produttive di interesse provinciale è effettuata con delibera della Giunta provinciale.

2. Sono considerate zone di completamento per insediamenti produttivi quelle zone produttive che al momento dell'entrata in vigore della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21 risultano utilizzate al 75 per cento per scopi aziendali. Agli effetti di tale disposi-

Art. 42

Rechtswirkungen der Zustellung des Dekretes über die Miteigentumsgemeinschaft

1. Die Zustellung des Dekretes über die Bildung der Miteigentumsgemeinschaft und/oder über die materielle Teilung der Grundstücke, gemäß Artikel 39 Absätze 5, 6 und 7 an die Eigentümer ersetzt das in den Absätzen 1 und 2 des Artikels 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, in geltender Fassung, vorgesehene Verfahren und stellt einen Antrag auf Enteignung der dem geförderten Wohnbau vorbehaltenen Flächen zu Gunsten der Gemeinde oder jener dar, welchen die Grundstücke im Sinne der Artikel 26 und 29 des Landesgesetzes 20. August 1972, Nr. 15, zugewiesen wurden.

Art. 43

Erwerb der nicht verbauten Flächen durch die Gemeinde

1. Sind die im mehrjährigen Durchführungsprogramm angegebenen Zeiträume verstrichen, ohne daß die Eigentümer der für den privaten Wohnbau bestimmten Flächen bei der Gemeinde ein Konzessionsansuchen eingebracht haben, enteignet die Gemeinde die unverbauten Flächen, wobei jedoch zuerst nachgewiesen werden muß, daß keine weiteren Flächen für den geförderten Wohnbau zur Verfügung stehen. Die Enteignungsentschädigung wird im Sinne des Artikels 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10 bestimmt.

2. Die im Sinne des vorhergehenden Absatzes enteigneten Flächen müssen für den geförderten Wohnbau verwendet werden.

3. Auf Antrag der Eigentümer kann die Enteignung von Flächen für den freien Wohnbau auch vor Ablauf der im mehrjährigen Durchführungsprogramm vorgesehenen Frist erfolgen.

ABSCHNITT V

Gewerbegebiete

Art. 44

Gewerbegebiete

1. Das Ausmaß der Gewerbegebiete wird in den Bauleitplänen der Gemeinden in Übereinstimmung mit den Vorschriften des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes sowie mit den Umweltschutzzvorschriften bestimmt. Die Festlegung der Gewerbegebiete von Landesinteresse erfolgt mit Beschluß der Landesregierung.

2. Als Gewerbeauffüllgebiete gelten jene Gewerbegebiete, die bei Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, bereits zu 75 Prozent von Betrieben genutzt sind. Zur Durchführung dieser Bestimmung gelten jene Flächen als genutzt, für die

zione si considerano utilizzate le aree per le quali è stata rilasciata, prima di tale data, una concessione edilizia e siano iniziati i lavori di costruzione prima di tale data. In caso di inerzia del comune, l'accertamento può essere effettuato, su richiesta di uno o più interessati, dalla Giunta provinciale, sentita la commissione urbanistica provinciale. In queste zone produttive sono ammesse aziende artigianali, industriali e di commercio all'ingrosso nonché i consorzi tra aziende che svolgono attività ammesse in queste zone. Fino al 30 per cento della cubatura ammessa può essere destinato al settore terziario; in questo caso deve essere predisposto un piano di attuazione anche per le zone di completamento. Il commercio al dettaglio è ammesso esclusivamente nell'ambito di cui all'articolo 48, commi 8 e 9. Nelle zone di completamento per impianti produttivi sono ammesse anche attività dell'amministrazione pubblica assimilabili alla prestazione di servizi da parte di privati. Nelle zone produttive, che all'entrata in vigore della presente legge sono dichiarate di completamento, anche in assenza del piano di attuazione il 50 per cento del volume ammesso può essere destinato ad attività terziaria.

3. Sono considerate zone di espansione per insediamenti produttivi quelle zone produttive che non sono utilizzate a scopo aziendale nella misura prevista dal comma 2. In queste zone per insediamenti produttivi sono ammesse le aziende artigianali, industriali e di commercio all'ingrosso, nonché i consorzi tra aziende che svolgono attività ammesse in queste zone. Sono altresì ammesse le fiere, le imprese di spedizione e le attività connesse con l'attività produttiva. Nei piani di attuazione per le zone di espansione per insediamenti produttivi può essere previsto che fino al 15 per cento della cubatura ammessa della zona venga destinato al settore terziario, ivi compresi gli esercizi di somministrazione di pasti e bevande necessari per la zona. Il commercio al dettaglio è ammesso esclusivamente nell'ambito di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 48. Sull'area assegnata a Bolzano all'Ente Fiera di Bolzano sono altresì ammesse le strutture di carattere terziario e di commercio al dettaglio necessarie per la Fiera e opere di interesse provinciale. La superficie di vendita per i singoli negozi non può superare 50 m². Dette strutture possono essere allestite anche dalla Provincia direttamente o tramite l'ente autonomo Fiera di Bolzano od altri enti o imprese, o date in concessione per un periodo non superiore a 30 anni.

4. Sono considerate zone produttive anche quelle esistenti, destinate ad impianti turistici non suscettibili di essere compresi in zone destinate ad insediamenti residenziali permanenti. In queste zone sono ammessi soltanto gli esercizi di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58. Sono inoltre ammesse le aziende di prestazione di servizi necessarie per il fabbisogno della zona.

vor diesem Datum eine Baugenehmigung ausgestellt und sofern mit den Bauarbeiten vor diesem Datum begonnen wurde. Bei Untätigkeit der Gemeinde kann die Feststellung auf Antrag eines oder mehrerer Interessierter durch die Landesregierung nach Anhören der Landesraumordnungskommission vorgenommen werden. In diesen Gewerbegebieten sind Handwerks-, Industrie- und Großhandelsbetriebe zulässig sowie Konsortien zwischen Betrieben, die Tätigkeiten ausüben, welche in solchen Gewerbegebieten zulässig sind. Bis zu 30 Prozent der zulässigen Kubatur können für den Dienstleistungssektor verwendet werden. Wenn Dienstleistungstätigkeiten vorgesehen werden sollen, ist auch in Gewerbeauffüllgebieten ein Durchführungsplan zu erstellen. Der Detailhandel ist nur im Rahmen von Artikel 48 Absätze 8 und 9 zulässig. In den Gewerbeauffüllgebieten sind auch solche Tätigkeiten der öffentlichen Verwaltung zulässig, die mit der Dienstleistung durch Private vergleichbar sind. In Gewerbegebieten, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes als Gewerbeauffüllgebiete erklärt sind, können auch ohne Durchführungsplan bis zu 50 Prozent der zulässigen Kubatur für den Dienstleistungssektor verwendet werden.

3. Als Gewerbebeerweiterungsgebiete gelten jene Gewerbegebiete, die nicht in dem von Absatz 2 vorgesehenen Ausmaß betrieblich genutzt sind. In diesen Gewerbegebieten sind Handwerks-, Industrie- und Großhandelsbetriebe zulässig, sowie Konsortien zwischen Betrieben, welche Tätigkeiten ausüben, die in solchen Gewerbegebieten zulässig sind. Außerdem sind Speditionsunternehmen und die mit der gewerblichen Produktion verbundenen Tätigkeiten zulässig. In den Durchführungsplänen für die Gewerbebeerweiterungsgebiete kann vorgesehen werden, daß bis zu 15 Prozent der zulässigen Baumasse für den Dienstleistungssektor einschließlich der für das Gebiet notwendigen Schank- und Speisebetriebe verwendet werden kann. Der Detailhandel ist nur im Rahmen von Artikel 48 Absätze 8 und 9 zulässig. Auf der Fläche, welche in Bozen der Messekörperschaft zugewiesen ist, sind weiters die für die Messe notwendigen Dienstleistungs- und Detailhandelseinrichtungen sowie Bauten von Landesinteresse zulässig. Die Verkaufsfläche für die einzelnen Geschäfte darf 50 m² nicht überschreiten. Genannte Einrichtungen können auch vom Land und zwar direkt oder durch die Autonome Körperschaft Bozner Messe oder durch andere Körperschaften und Unternehmen errichtet oder für die Dauer von nicht mehr als 30 Jahren in Konzession gegeben werden.

4. Als Gewerbegebiete gelten auch die bereits bestehenden Gebiete für Fremdenverkehrseinrichtungen, die nicht in ständige Wohnsiedlungen einbezogen werden können. In diesen Gebieten dürfen nur die in den Artikeln 2, 3, 4, 5 und 6 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, erwähnten Betriebe angesiedelt werden. Zulässig sind außerdem die für den Bedarf des Gebietes notwendigen Dienstleistungsbetriebe.

Art. 45

Piani di attuazione delle zone produttive

1. Per le zone di espansione destinate ad insediamenti produttivi devono essere predisposti piani di attuazione. I piani di attuazione sono predisposti dal comune o dai comuni consorziati ai sensi dell'ordinamento dei comuni o dalla Provincia per le zone definite di interesse provinciale con delibera della Giunta provinciale. Il contenuto del piano di attuazione è quello indicato dall'articolo 38 della presente legge, esclusi la suddivisione in aree per l'edilizia abitativa agevolata ed in aree residenziali, la planivolumetria, nonché il modello. Per le aziende esistenti devono essere indicate e delimitate nel piano di attuazione le aree di pertinenza, comprese quelle necessarie all'ampliamento funzionale delle aziende, sentite queste ultime. La Giunta provinciale può stabilire un termine entro il quale il comune od i comuni consorziati ai sensi dell'ordinamento dei comuni devono predisporre il piano di attuazione, con riserva di intervento sostitutivo ai sensi dell'ordinamento dei comuni.

2. Il piano di attuazione, deliberato dal Consiglio comunale o dal competente organo consorziale, è trasmesso alla Giunta provinciale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32. La commissione urbanistica provinciale chiamata ad esprimere il parere sul piano di attuazione è integrata dal direttore della ripartizione competente per l'artigianato, l'industria, il commercio od il turismo dell'amministrazione provinciale o, per sua delega, da un direttore d'ufficio della medesima ripartizione. La Giunta provinciale può apportare al piano le modifiche necessarie per assicurare una soddisfacente utilizzazione urbanistica della zona nonché l'osservanza delle norme di legge e di regolamento.

3. Il piano di attuazione per le zone produttive di interesse provinciale è approvato dalla Giunta provinciale, previo deposito per 30 giorni nella segreteria del comune o dei comuni territorialmente competenti.

4. Il piano di attuazione può essere predisposto e presentato ai comuni territorialmente competenti anche dai proprietari che rappresentano almeno 2/3 della superficie di zona. I Consigli comunali devono esprimersi sul piano entro 60 giorni e trasmetterlo alla Giunta provinciale che provvede ai sensi dei commi precedenti. Nelle zone di interesse provinciale la Giunta provinciale può affidare la predisposizione del piano di attuazione alle imprese provvisoriamente assegnatarie che rappresentino almeno 2/3 della superficie di zona. Il piano di attuazione dovrà essere presentato alla Giunta provinciale che provvede ai sensi dei commi precedenti del presente articolo; in

Art. 45

Durchführungspläne für Gewerbegebiete

1. Für die Gewerbebeerweiterungsgebiete sind Durchführungspläne zu erstellen. Die Durchführungspläne werden von der Gemeinde oder von den im Sinne der Gemeindeordnung zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden oder für Gebiete, die mit Beschluß der Landesregierung als solche von Landesinteresse erklärt wurden, vom Land erstellt. Der Durchführungsplan hat die in Artikel 38 erwähnten Angaben zu enthalten, wobei jedoch die Aufteilung in Flächen für den geförderten Wohnbau und in solche für den freien Wohnbau sowie die Baumassenverteilung und das Modell nicht zu berücksichtigen sind. Für die bereits bestehenden Betriebe müssen im Durchführungsplan die Zubehörflächen einschließlich jener Flächen, die für die funktionelle Anpassung des Betriebes erforderlich sind, angegeben und abgegrenzt werden, wobei die Betriebe anzuhören sind. Die Landesregierung kann - vorbehaltlich der Ersatzvornahme im Sinne der Gemeindeordnung - eine Frist festsetzen, innerhalb welcher die Gemeinde oder die im Sinne der Gemeindeordnung zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden den Durchführungsplan zu erstellen haben.

2. Der vom Gemeinderat beziehungsweise vom zuständigen Organ der zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden beschlossene Durchführungsplan ist an die Landesregierung im Sinne und für die Rechtswirkungen des Artikels 32 weiterzuleiten. Die Landesraumordnungskommission, die über den Durchführungsplan ihr Gutachten abgeben muß, wird durch den Direktor der für Handwerk, Industrie, Handel oder Fremdenverkehr zuständigen Abteilung der Landesverwaltung oder durch einen von diesem delegierten Amtsdirektor derselben Abteilung ergänzt. Die Landesregierung kann am Plan solche Änderungen vornehmen, die unter dem Gesichtspunkt der Siedlungsplanung für eine befriedigende Nutzung des Gebietes sowie zur Beachtung der einschlägigen Rechtsvorschriften erforderlich sind.

3. Der Durchführungsplan für Gewerbegebiete von Landesinteresse wird von der Landesregierung genehmigt, nachdem er 30 Tage lang im Sekretariat der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde oder Gemeinden hinterlegt wurde.

4. Der Durchführungsplan kann auch von den Eigentümern erstellt und den gebietsmäßig zuständigen Gemeinden vorgelegt werden, sofern sie über mindestens 2/3 der betroffenen Fläche verfügen. Die Gemeinderäte müssen den Plan innerhalb von 60 Tagen begutachten und ihn an die Landesregierung weiterleiten, die im Sinne der vorhergehenden Absätze darüber befindet. In den Gewerbegebieten von Landesinteresse kann die Landesregierung auch den provisorisch eingewiesenen Unternehmen, sofern diese über mindestens 2/3 der betroffenen Fläche verfügen, die Erstellung des Durchführungsplanes anvertrauen. Dieser ist der Landesregierung vorzulegen.

questi casi dovrà essere stipulata una convenzione tra la Provincia ed i committenti aventi titolo alla redazione del piano di attuazione, nella quale sono stabiliti gli oneri urbanistici così come gli eventuali altri oneri che dovranno essere rispettati nel piano di attuazione.

5. Il comune, i comuni consorziati ai sensi dell'ordinamento dei comuni e la Provincia possono affidare, mediante convenzione, per le zone produttive di rispettiva competenza, la progettazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, ivi compresi i lavori di movimento di terra e tutte le opere necessarie per l'apprestamento, il risanamento ed il consolidamento della zona interessata, agli assegnatari o ad enti direttamente interessati all'esecuzione di tali opere.

6. Nella convenzione di cui al comma precedente, i comuni o consorzi di comuni possono prevedere il trasferimento, in tutto o in parte, della proprietà sulle strade di penetrazione e sulle opere di urbanizzazione primaria delle zone produttive di rispettivo interesse, in favore degli assegnatari delle aree servite o degli enti direttamente interessati all'esecuzione delle opere, anche in comunione, a titolo gratuito o per un corrispettivo comunque non superiore all'ammontare dei costi sostenuti dall'Amministrazione per il loro apprestamento. Nella stessa convenzione gli enti territoriali possono imporre agli assegnatari l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di penetrazione e relative opere di urbanizzazione primaria, anche in forma associata o consorziata.

Art. 46

Lavori in attesa del piano di attuazione

1. In assenza del piano di attuazione possono essere rilasciate concessioni edilizie per aree destinate all'ampliamento o alla ristrutturazione di aziende produttive esistenti o alla costruzione di aziende produttive da parte del proprietario delle aree, a condizione che le stesse siano dotate delle necessarie opere di urbanizzazione, o per le quali esista l'impegno del proprietario a realizzarle contemporaneamente con l'azienda produttiva.

2. Presupposto per il rilascio della concessione edilizia per l'ampliamento o la nuova costruzione è l'assegnazione dell'area da parte della Giunta comunale rispettivamente da parte della Giunta provinciale e l'annotazione del vincolo di destinazione d'uso per insediamenti produttivi ai sensi dell'articolo 47. La delibera di assegnazione è titolo per l'annotazione del vincolo di destinazione d'uso.

gen, die im Sinne der vorhergehenden Absätze darüber befindet; in diesen Fällen ist eine Konvention zwischen Land und den zur Erstellung des Durchführungsplanes berechtigten Auftraggebern abzuschließen; in der Konvention sind die urbanistischen und eventuelle andere Auflagen, die im Durchführungsplan einzuhalten sind, festzulegen.

5. Die Gemeinde, die im Sinne der Gemeindeordnung zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden und das Land können für die Gewerbegebiete, die in ihre jeweilige Zuständigkeit fallen, die Planung und die Ausführung der Erschließungsarbeiten - einschließlich der Erdbewegungsarbeiten und aller anderen Arbeiten, die zur Baureifmachung, zur Bodenverbesserung und zur Befestigung des betroffenen Geländes nötig sind - durch Vereinbarung den eingewiesenen Betrieben oder Körperschaften oder Anstalten übertragen, die ein unmittelbares Interesse an der Durchführung dieser Arbeiten haben.

6. Die Gemeinden oder die zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden können in der Konvention laut vorherigem Absatz vorsehen, daß das Eigentum an den gesamten oder von einem Teil der Zufahrtsstraßen und primären Erschließungsanlagen der jeweiligen Gewerbegebiete an die in die bedienten Flächen Eingewiesenen oder an die direkt an der Ausführung der Arbeit interessierten Körperschaften übergeht - auch in Gemeinschaft -, und zwar kostenlos oder gegen Bezahlung eines Betrages, der nicht höher sein darf als die von der Verwaltung für die Fertigstellung getragenen Kosten. In derselben Konvention können die Gebietskörperschaften den Eingewiesenen auch die Pflicht auferlegen, für die ordentliche und außerordentliche Instandhaltung der Zufahrtsstraßen und der jeweiligen primären Erschließungsanlagen - auch gemeinschaftlich oder genossenschaftlich - zu sorgen.

Art. 46

Arbeiten in Erwartung des Durchführungsplanes

1. Solange der Durchführungsplan nicht erstellt ist, können Baukonzessionen für Flächen erteilt werden, die zur Erweiterung oder Umstrukturierung bestehender Produktionsbetriebe oder zur Errichtung von Produktionsbetrieben durch den Eigentümer bestimmt sind; Voraussetzung ist, daß für die Flächen die nötigen Erschließungsanlagen bereits vorhanden sind, oder daß sich der Eigentümer verpflichtet, diese gleichzeitig mit dem Produktionsbetrieb auszuführen.

2. Voraussetzung für die Erteilung der Baukonzession für die Erweiterung oder für den Neubau ist die Zuweisung der Fläche durch den Gemeindeausschuß bzw. durch die Landesregierung und die Anmerkung der Zweckbindung als Gewerbebauland gemäß Artikel 47. Der Zuweisungsbeschluß ist Rechtstitel für die Anmerkung der Zweckbindung im Grundbuch.

Art. 47

Esproprio e assegnazione delle zone produttive

1. I comuni, i loro consorzi o la Provincia, anche in caso di intervento sostitutivo ai sensi del primo comma dell'articolo 45 espropriano le aree destinate ad insediamenti produttivi e le utilizzano per la realizzazione di aziende mediante assegnazione in proprietà, con diritto di superficie o con diritto di concessione. Qualora il richiedente fosse già proprietario dell'area che forma oggetto dell'assegnazione, si può prescindere dall'espropriazione dell'area medesima.

2. Le domande per l'assegnazione delle aree di cui al primo comma devono indicare l'attività economica, il livello occupazionale, il fabbisogno di superficie, la superficie aziendale lorda prevista dell'edificio sulla base di una bozza di progetto, i tempi per la realizzazione delle strutture aziendali e l'investimento globale previsto.

3. Su proposta del competente comitato assessore la Giunta provinciale può decidere l'assegnazione di massima di terreni nelle zone produttive di interesse provinciale ad aziende singole nonché a consorzi tra aziende, fatte salve le disposizioni della successiva delibera formale concernente l'assegnazione definitiva.

4. Gli enti di cui al comma 1, accertata la conformità delle domande agli strumenti urbanistici, assegnano con delibera agli assegnatari le aree in proprietà, o con diritto di superficie o con diritto di concessione. Il terreno assegnato così come le costruzioni ivi realizzate o parti di esse non possono essere né alienate né gravate di diritti reali, ad esclusione dei diritti di garanzia di mutui, per una durata ventennale a decorrere dalla data della deliberazione dell'ente assegnante che dispone l'assegnazione della proprietà o del diritto di superficie del terreno in favore dell'impresa; per lo stesso periodo è altrettanto vietato il trasferimento di qualsiasi utilizzazione o godimento a terzi. Alle società di persone sono inoltre vietate le modificazioni della composizione dei soci a responsabilità illimitata, con eccezione dell'ammissione o del ritiro di un socio della società di parenti fino al 3° grado incluso, di affini fino al 3° grado incluso o coniugi di altri soci. Alle società di capitali sono vietate le cessioni di quote o azioni per un ammontare superiore al 30 per cento - con riferimento alla situazione aziendale alla data della delibera di assegnazione -; ogni modificazione della composizione societaria, ivi compresa la cessione di quote o azioni deve essere comunicata entro 30 giorni dalla data di cessione all'amministrazione provinciale. L'ente assegnante può, su domanda, annullare detti divieti e ha il diritto di determinare le relative condizioni. Se l'area produttiva è assegnata con diritto di superficie, allo scadere del termine di dieci anni a decorrere dalla data della deliberazione dell'ente assegnante che ha disposto l'assegnazione con diritto di superficie, la proprietà della stessa su domanda

Art. 47

Enteignung und Zuweisung der Produktionszonen

1. Die Gemeinden, deren Verbände oder das Land enteignen - auch im Falle der Ersatzvornahme im Sinne von Artikel 45 Absatz 1 - die als Gewerbegebiete ausgewiesenen Flächen und nützen sie zur Errichtung von Betrieben, indem sie das Eigentum, das Erbbaurecht an den Flächen abtreten oder dieselben über eine Konzession überlassen. Falls der Bewerber bereits Eigentümer der zuzuweisenden Fläche ist, kann von der Enteignung abgesehen werden.

2. In den Ansuchen um Zuweisung der Flächen im Sinne von Absatz 1 müssen die betriebliche Tätigkeit, die Zahl der Beschäftigten, der Flächenbedarf, die vorgesehene Bruttobetriebsgeschoßfläche aufgrund einer Projektskizze, die Bauzeit für die Errichtung des Betriebes und die Gesamtinvestition angegeben werden.

3. Auf Vorschlag des zuständigen Landesrätekomitees kann die Landesregierung über die grundsätzliche Zuweisung von Gewerbegebieten in Gewerbegebieten von Landesinteresse an Betriebe und Konsortien zwischen Betrieben unter dem Vorbehalt der Bestimmungen des späteren formellen Beschlusses der Landesregierung über die endgültige Zuweisung entscheiden.

4. Nachdem die in Absatz 1 angeführten Körperschaften festgestellt haben, daß die Ansuchen den urbanistischen Planungsinstrumenten entsprechen, treten sie mit Beschluß das Eigentum oder das Erbbaurecht an den Flächen ab oder überlassen dieselben mittels Konzessionsvertrag dem Eingewiesenen. Das zugewiesene Grundstück sowie die sich darauf befindlichen Baulichkeiten oder Teile davon dürfen für die Dauer von 20 Jahren ab dem Tag, an dem die zuweisende Körperschaft den Beschluß zur Übereignung des Eigentums oder des Erbbaurechtes des Grundstückes an das Unternehmen gefaßt hat, weder veräußert noch mit dinglichen Rechten - ausgenommen Sicherstellungen für aufgenommene Darlehen - belastet werden; ebenso ist die Übertragung jeglicher Benutzung oder Verfügbarkeit an Dritte für denselben Zeitraum verboten. Nicht gestattet sind für Personengesellschaften weiters die Änderungen in der Zusammensetzung der Gesellschafter mit unbeschränkter Haftung, ausgenommen die Aufnahme oder das Ausscheiden aus der Gesellschaft von Verwandten bis zum 3. Grad einschließlich, Verschwägerten bis zum 3. Grad einschließlich oder Ehegatten von anderen Gesellschaftern. Für Kapitalgesellschaften sind Quoten- bzw. Aktienabtretungen im Ausmaß von mehr als 30 Prozent - mit Bezug auf die Gesellschaftssituation bei Datum des Zuweisungsbeschlusses - verboten; jegliche Änderung in der Zusammensetzung der Gesellschaft, einschließlich der Abtretung von Anteilen, ist jedenfalls innerhalb von 30 Tagen der Landesverwaltung mitzuteilen. Die zuweisende Körperschaft kann auf Antrag oben genannte Verbote aufheben und hat das Anrecht, die diesbe-

dell'impresa superficiaria è ceduta alla stessa, se essa ha osservato tutti gli obblighi derivanti dalla legge e della convenzione; in ogni caso gli obblighi contenuti in questo articolo valgono fino allo scadere del termine dei vent'anni a decorrere dalla data della deliberazione dell'ente assegnante che ha disposto l'assegnazione con diritto di superficie. La delibera di assegnazione costituisce titolo per l'intavolazione del diritto di proprietà o di superficie nel libro fondiario. In base alla delibera nel libro fondiario vengono annotati a carico dell'area assegnata il vincolo di destinazione d'uso per insediamenti produttivi, il vincolo di inalienabilità e il vincolo del divieto di cessione di diritti reali sull'area. Il vincolo di destinazione d'uso rimane in vigore fino alla modifica della destinazione urbanistica della zona nel piano urbanistico comunale. La cancellazione dell'annotazione viene disposta con delibera dell'ente assegnante.

5. La delibera di assegnazione deve contenere l'indicazione:

- a) dell'attività rispettivamente delle attività produttive per il cui svolgimento viene assegnata l'area;
- b) dei tempi per la realizzazione delle strutture aziendali e dell'inizio dell'attività produttiva;
- c) del livello occupazionale che l'assegnatario è tenuto a mantenere; in caso di assegnazione a consorzi tra imprese il livello occupazionale che i singoli membri del consorzio sono tenuti a mantenere;
- d) del corrispettivo per l'assegnazione e delle modalità di pagamento, qualora l'area venga assegnata dall'ente espropriante in proprietà o con diritto di superficie;
- e) delle modalità di pagamento delle spese per l'urbanizzazione o delle modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione, qualora queste siano state affidate mediante convenzione all'assegnatario;
- f) un divieto ventennale di alienazione nonché di cessione di diritti reali e di diritti d'uso ad esclusione dei diritti di garanzia di mutui sull'area assegnata.

6. Ente assegnante ed impresa assegnataria devono stipulare una convenzione in conformità ad una convenzione tipo approvata dalla Giunta provinciale che disciplina i diritti e gli obblighi delle due parti e che detta i vincoli connessi all'assegnazione di aree in zone produttive. La convenzione forma parte integrante della delibera di assegnazione. Ad ogni impegno assunto dall'impresa assegnataria deve corri-

zügen Bedingungen festzulegen. Wird das Erbbaurecht an Gewerbeflächen abgetreten, so wird auf Antrag dem zugewiesenen Unternehmen nach Ablauf von zehn Jahren ab dem Tag, an dem die zuweisende Körperschaft den Beschluß zur Übereignung desselben gefaßt hat, das Eigentum an der Fläche übertragen, sofern das Unternehmen keine der gesetzlichen oder aus der Vereinbarung hervorgehenden Verpflichtungen mißachtet hat, wobei die in diesem Artikel enthaltenen Verpflichtungen bis zum Ablauf der 20 Jahre ab dem Tag, an dem die zuweisende Körperschaft den Beschluß zur Übereignung des Erbbaurechtes gefaßt hat, Geltung haben. Der Zuweisungsbeschluß ist der Titel für die Einverleibung des Eigentumsrechtes oder des Erbbaurechtes im Grundbuch. Aufgrund des Beschlusses werden im Grundbuch die Zweckbindung als Gewerbegebiet sowie das Verbot der Veräußerung des Grundstückes und das Verbot der Abtretung von dinglichen Rechten zu demselben angemerkt. Die Zweckbindung bleibt bis zur Umwidmung des Gebietes im Bauleitplan der Gemeinde aufrecht. Die Löschung der Anmerkung wird mit Beschluß der zuweisenden Körperschaft verfügt.

5. Im Beschluß über die Abtretung sind anzugeben:

- a) die Tätigkeit bzw. die Produktionstätigkeiten, für deren Ausübung die Fläche zugewiesen wird;
- b) die Bauzeit für die Errichtung der Betriebsanlagen und der Zeitpunkt, zu welchem die betriebliche Tätigkeit aufgenommen werden soll;
- c) die Zahl der Beschäftigten, die der Eingewiesene zu halten hat; im Falle einer Zuweisung an Konsortien zwischen Betrieben die Zahl der Beschäftigten, die die einzelnen Mitgliedsbetriebe zu halten haben;
- d) der Preis für die Zuweisung und die Zahlungsbedingungen, wenn das Eigentum oder das Erbbaurecht an der Fläche von der enteignenden Körperschaft zugewiesen wird;
- e) die näheren Bestimmungen über die Bezahlung der Erschließungskosten oder über den Bau der Erschließungsanlagen, wenn diese mittels Vereinbarung dem Eingewiesenen anvertraut wurden;
- f) ein zwanzigjähriges Verkaufsverbot sowie Verbot der Abtretung von Real- und Nutzungsrechten mit Ausnahme von Sicherstellungen für aufgenommene Darlehen auf der zugewiesenen Fläche.

6. Zwischen zuweisender Körperschaft und zuweisendem Unternehmen ist eine Vereinbarung abzuschließen, die nach einem von der Landesregierung genehmigten Muster abgefaßt ist und die Rechte und Pflichten der beiden Parteien regelt, sowie Bindungen, die mit der Übertragung von Flächen in Gewerbegebieten verbunden sind, festlegt. Die Vereinbarung ist Bestandteil des Zu-

spondere la relativa sanzione pecuniaria per i casi di inadempienza. In caso di inadempienze contrattuali gravi che sono individuate da criteri di attuazione ai sensi delle legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, o di cessazione di attività l'ente assegnante revoca l'assegnazione in toto o in parte ed è prevista la restituzione di opere e stabili ivi costruiti. In tal caso l'ente assegnante sarà tenuto al pagamento del costo delle sole opere e costruzioni, tenuto conto del loro stato di conservazione, se queste sono utilizzabili per scopi produttivi o per scopi sociali o altri a servizio dello stabilimento. Nel caso di opere o costruzioni già esistenti sull'area al momento dell'assegnazione, il valore da corrispondere per le medesime non potrà essere superiore al corrispettivo pagato al momento dell'acquisto, rivalutato secondo gli aumenti dell'indice del costo della vita calcolati dall'ISTAT fino al momento della suindicata restituzione. In caso di inadempienze contrattuali gravi o di cessazione di attività sarà prevista anche la decadenza della concessione, l'estinzione del diritto di superficie, nonché il pagamento delle opere e degli stabili secondo quanto previsto in riferimento alle aree alienate. Nella convenzione deve essere previsto il diritto di prelazione in favore dell'ente assegnante. Si tratta in effetti di un diritto di riscatto convenuto mediante contratto in relazione alle disposizioni contenute nella presente legge sulle espropriazioni e le assegnazioni di aree produttive. L'impresa assegnataria si obbliga nei confronti dell'ente assegnante a comunicare all'unità organizzativa competente entro 30 giorni qualsiasi atto avente per oggetto la trasformazione o fusione della società così come ogni modificazione della composizione societaria, ivi compresa la cessione di quote.

7. I termini previsti dal presente articolo e dalla convenzione sono termini perentori. Nel caso di infrazioni gravi la Giunta provinciale delibera la decadenza dell'assegnazione.

8. Gli atti giuridici espletati contrastanti con le disposizioni contenute nel comma 4 del presente articolo sono privi di efficacia giuridica.

Art. 48

Decadenza e utilizzo delle zone produttive

1. Tutte le indicazioni di cui al comma 5 dell'articolo 47 sono vincolanti per l'assegnatario. La loro inosservanza comporta la decadenza dall'assegnazione, secondo la procedura e le modalità di cui ai commi seguenti.

weisungsbeschlusses. Jeder Verpflichtung, die das zugewiesene Unternehmen eingegangen ist, muß die entsprechende Geldstrafe im Falle der Nichteinhaltung gegenüberstehen. Im Falle von groben Vertragswidrigkeiten, die mit Anwendungskriterien gemäß Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, festgelegt werden, oder bei Einstellung der Tätigkeit widerruft die zuweisende Körperschaft die Zuweisung zur Gänze oder zum Teil, und es ist die Rückgabe der darauf errichteten Anlagen oder Baulichkeiten vorgesehen. In diesem Fall ist die zuweisende Körperschaft lediglich zur Bezahlung der Kosten der Anlagen und Baulichkeiten verpflichtet, unter Berücksichtigung ihres Erhaltungszustandes, die für gewerbliche Zwecke nutzbar sind oder die für soziale oder andere Zwecke zur Bedienung der Betriebsstätten errichtet worden sind. Wenn die Anlagen und Baulichkeiten bereits zum Zeitpunkt der Zuweisung vorhanden waren, entspricht der zu entrichtende Betrag höchstens dem Erwerbspreis, aufgewertet um die vom Zentralinstitut für Statistik festgestellte Änderung des Indexes der Lebenshaltungskosten bis zum Zeitpunkt der oben erwähnten Rückgabe. Im Falle von groben Vertragswidrigkeiten oder bei Einstellung der Tätigkeit ist ebenso der Verfall der Konzession und das Erlöschen des Oberflächenrechtes vorgesehen, sowie die Bezahlung der Anlagen und Baulichkeiten gemäß den Bestimmungen in bezug auf die veräußerten Flächen. In der Vereinbarung ist jedenfalls ein Rückkaufrecht der zuweisenden Körperschaft vorzusehen. Dabei handelt es sich um ein vertraglich vereinbartes Rückkaufrecht im Zusammenhang mit den in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen über die Enteignungen und Zuweisungen von Gewerbeflächen. Das zugewiesene Unternehmen verpflichtet sich gegenüber der zuweisenden Körperschaft, der zuständigen Organisationseinheit derselben innerhalb von 30 Tagen jeden Akt mitzuteilen, welcher die Umwandlung oder die Fusion der Gesellschaft zum Gegenstand hat. Dasselbe gilt für Änderungen in der Zusammensetzung der Gesellschaft, einschließlich der Abtretung von Anteilen.

7. Die in diesem Artikel und in der Vereinbarung vorgesehenen Fristen sind Verfallsfristen. Im Fall von schwerwiegenden Verstößen beschließt die Landesregierung die Aufhebung der Zuweisung.

8. Die Rechtshandlungen, die im Gegensatz zu den in Absatz 4 dieses Artikels enthaltenen Bestimmungen vorgenommen worden sind, haben keine rechtliche Wirkung.

Art. 48

Verfall und Benützung der Gewerbegebiete

1. Alle in Artikel 47 Absatz 5 enthaltenen Angaben sind für den Eingewiesenen verbindlich. Beachtet er sie nicht, so verfällt die Zuweisung gemäß dem in den folgenden Absätzen angegebenen Verfahren.

2. I fatti che danno luogo alla decadenza dall'assegnazione devono essere contestati all'interessato a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con l'invito a presentare entro 60 giorni le proprie controdeduzioni. L'organo competente per l'assegnazione si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni.

3. Avverso la pronuncia di decadenza è ammesso ricorso, anche in opposizione, alla Giunta provinciale, da presentarsi entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia.

4. La pronuncia definitiva di decadenza comporta l'assoggettabilità dell'area e degli immobili all'espropriazione e la revoca di diritto delle agevolazioni concesse dalla Provincia. Sulla base del relativo provvedimento l'ente competente può chiedere al Presidente della Giunta provinciale l'espropriazione. La Giunta provinciale può stabilire un termine entro il quale il comune o i comuni consorziati ai sensi dell'ordinamento dei comuni devono avviare la procedura di esproprio, con riserva di intervento sostitutivo ai sensi dell'ordinamento dei comuni.

5. La procedura di decadenza dell'assegnazione può essere avviata anche qualora l'attività aziendale venga interrotta per più di due anni, se l'interruzione non sia deducibile dalla ristrutturazione o riorganizzazione dell'azienda ai sensi delle rispettive norme provinciali.

6. Qualora l'area assegnata successivamente all'approvazione da parte dell'ente assegnante venga gravata di diritti reali o affittata o data in locazione, il proprietario o il superficiario e l'affittuario o locatario nei confronti dell'ente assegnante rispondono in solido per il rispetto degli obblighi assunti.

7. In caso di alienazione dell'area assegnata o di una parte di essa successivamente all'approvazione da parte dell'ente assegnante il proprietario deve produrre all'ente assegnante copia autenticata del relativo contratto e corrispondere allo stesso ente un importo corrispondente alla differenza tra il valore di mercato al momento dell'alienazione, calcolato sulla base di una stima dell'ufficio estimo della Provincia, e il prezzo di cessione pagato all'ente assegnante, rivalutato sulla base delle variazioni dell'indice del costo della vita risultanti dalle rilevazioni dell'istituto centrale di statistica. La stessa procedura si applica nel caso di vendita dell'edificio costruito sull'area assegnata o di una parte di esso; in questo caso la determinazione del prezzo del terreno avviene in rapporto alla quota percentuale del volume alienato. L'obbligo di restituzione della differenza non sussiste se l'area espropriata viene assegnata al proprietario originario.

8. Nelle zone per insediamenti produttivi non è

2. Die Umstände, die Anlaß zum Verfall der Zuweisung geben, müssen dem Eingewiesenen mit eingeschriebenem Brief mit Rückschein vorgehalten werden; in diesem Brief muß die Aufforderung enthalten sein, innerhalb von 60 Tagen allfällige Gegenäußerungen vorzubringen. Das für die Zuweisung zuständige Organ fällt seine Entscheidung innerhalb von 60 Tagen nach Erhalt der Gegenäußerungen.

3. Gegen den Beschluß, mit welchem der Verfall erklärt wird, kann innerhalb von 30 Tagen nach der Mitteilung bei der Landesregierung Beschwerde eingelegt oder Einspruch erhoben werden.

4. Der endgültige Beschluß, mit dem der Verfall erklärt wird, hat zur Folge, daß die Flächen und Liegenschaften enteignet werden können und alle vom Land gewährten Förderungsmaßnahmen von Rechts wegen widerrufen sind. Auf Grund der entsprechenden Maßnahme kann die zuständige Körperschaft beim Landeshauptmann den Antrag auf Enteignung einbringen. Die Landesregierung kann - vorbehaltlich der Ersatzvornahmen - im Sinne der Gemeindeordnung eine Frist festsetzen, innerhalb der die Gemeinde oder die im Sinne der Gemeindeordnung zu Konsortien zusammengeschlossenen Gemeinden das Enteignungsverfahren einleiten müssen.

5. Das Verfahren für die Verfallserklärung kann auch dann eingeleitet werden, wenn die betriebliche Tätigkeit mehr als zwei Jahre lang unterbrochen wird, sofern diese Unterbrechung nicht auf eine Umstrukturierung oder Umstellung des Betriebes im Sinne der einschlägigen Rechtsvorschriften des Landes zurückzuführen ist.

6. Wird die zugewiesene Fläche nach Genehmigung durch die zuweisende Körperschaft mit dinglichen Rechten belastet oder vermietet oder verpachtet, so haften der Eigentümer oder Erbbauberechtigte und der Mieter oder Pächter solidarisch für die Einhaltung der gegenüber der zuweisenden Körperschaft übernommenen Verpflichtungen.

7. Wird die zugewiesene Fläche oder ein Teil davon nach Genehmigung durch die zuweisende Körperschaft verkauft, muß der Verkäufer der zuweisenden Körperschaft eine beglaubigte Abschrift des entsprechenden Vertrages übermitteln und derselben einen Betrag zahlen, welcher der Differenz zwischen dem Marktwert zum Zeitpunkt der Veräußerung, der über eine Schätzung des Schätzamtes des Landes errechnet wird, und dem an die zuweisende Körperschaft gezahlten Abtretungspreis, aufgewertet entsprechend der vom Zentralinstitut für Statistik festgestellten Anhebung des Indexes der Lebenshaltungskosten, entspricht. Dieselbe Vorgangsweise gilt bei Verkauf des auf der zugewiesenen Fläche errichteten Gebäudes oder eines Teils davon, wobei die Grundpreisfestlegung im Verhältnis zum prozentmäßigen Anteil des abgetretenen Bauvolumens errechnet wird. Die Verpflichtung zur Rückzahlung der Differenz findet keine Anwendung, wenn die enteignete Fläche dem ursprünglichen Eigentümer zugewiesen wurde.

8. In den Gewerbegebieten ist, bis auf die in die-

ammesso il rilascio di autorizzazioni amministrative per il commercio al dettaglio, salvo le deroghe di cui al presente articolo. È ammesso il rilascio di autorizzazioni amministrative per il commercio al dettaglio, qualora l'attività commerciale venga svolta in funzione della prevalente attività artigianale o industriale o di commercio all'ingrosso e limitatamente agli articoli della gamma merceologica strettamente legati all'attività principale. Per le aziende di commercio all'ingrosso le autorizzazioni amministrative per il commercio al dettaglio sono ammissibili solamente per combustibili, materiali edili, prodotti per l'esercizio dell'agricoltura, automobili, macchine utensili e mobili. La superficie destinata all'attività principale artigianale, industriale o di commercio all'ingrosso deve essere almeno doppia rispetto a quella per il commercio al dettaglio, che comunque non deve essere superiore a mille metri quadrati, fatto salvo il rispetto di eventuali limiti più restrittivi previsti dalle direttive o dai contingenti del piano commerciale. L'autorizzazione amministrativa va concessa per singole voci merceologiche determinate con regolamento di esecuzione alla presente legge, rispettando le indicazioni dei piani urbanistici comunali commerciali, ove prescritti. In caso di cessazione o del venir meno della prevalenza dell'attività principale, in relazione alla quale è stata rilasciata l'autorizzazione amministrativa, questa deve essere revocata.

9. In via straordinaria ed al solo fine di garantire il servizio di prossimità per taluni beni, nelle zone per insediamenti produttivi che superano i cinque ettari di estensione è consentito il rilascio di autorizzazioni amministrative per il commercio al dettaglio, su una superficie massima di cinquanta metri quadrati, per la tabella merceologica I, per la rivendita ordinaria o speciale di generi di monopolio nonché per la vendita di quotidiani e periodici. Tali esercizi non possono essere ampliati oltre il precitato limite di superficie, né trasferiti in altre zone, né le relative autorizzazioni possono venire fuse tra di loro per la creazione di un unico punto di vendita. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle direttive e dei contingenti previsti per detta zona produttiva dal piano commerciale comunale e alla individuazione specifica delle aree o degli edifici nel piano di attuazione della zona di espansione. Nelle zone per insediamenti produttivi non è consentito il trasferimento da altre zone di esercizi commerciali e delle relative autorizzazioni. Esercizi di commercio al dettaglio già esistenti in zone per insediamenti produttivi, con autorizzazione rilasciata senza riferimento ad alcuna prevalente attività artigianale, industriale o di commercio all'ingrosso, possono continuare l'attività sulla superficie di vendita autorizzata, ma non possono essere ampliati né trasferiti in altri locali della stessa zona produttiva, né le relative autorizzazioni possono venire fuse tra di loro per la creazione di un unico punto di vendita. In caso di revoca o decadenza dell'autorizzazione o comunque di cessazione dell'attività, i locali adibiti a

sem articolo contenute Ausnahmen, die Ausstellung von Verwaltungsgenehmigungen für den Einzelhandel nicht gestattet. Die Ausstellung von Verwaltungsgenehmigungen ist zulässig, wenn die Handelstätigkeit von der vorherrschenden Handwerks- oder Industrietätigkeit oder von der Großhandelstätigkeit abhängt und auf das eng mit der Haupttätigkeit verbundene Warenangebot beschränkt wird. Für Großhandelsbetriebe kann eine behördliche Erlaubnis für den Einzelhandel nur für Brennstoffe, Baumaterialien, Produkte für die Landwirtschaft, Autos, Werkzeugmaschinen und Möbel erteilt werden. Die Fläche, welche für die Haupttätigkeit Handwerk, Industrie oder Großhandel zweckbestimmt ist, muß mindestens doppelt so groß sein wie die für den Einzelhandel bestimmte. Diese darf jedoch keinesfalls tausend Quadratmeter überschreiten, es sei denn, die Richtlinien oder Kontingente des Handelsplanes sehen noch einschränkende Grenzen vor. Die behördliche Erlaubnis wird für die Warenposten, die mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festzulegen sind, erteilt, wobei die Gemeindehandelspläne, soweit sie vorgeschrieben sind, zu beachten sind. Wird die vorherrschende Tätigkeit, auf Grund welcher die behördliche Erlaubnis erteilt worden ist, eingestellt, oder ist die Tätigkeit nicht mehr vorherrschend, so muß diese widerrufen werden.

9. Im Ausnahmefall und nur zur Sicherstellung der Nahversorgung mit gewissen Gütern können in den Gewerbegebieten mit einer Ausdehnung von mehr als fünf Hektar Verwaltungsgenehmigungen für den Einzelhandel erteilt werden. Die Genehmigungen können für die Warenliste I, für den allgemeinen oder für den Sonderverkauf von Monopolwaren, sowie für den Verkauf von Tageszeitungen und Zeitschriften auf einer Fläche von höchstens fünfzig Quadratmetern erteilt werden. Diese Verkaufsflächen dürfen nicht über die obgenannten Flächenbegrenzungen hinaus erweitert werden, sie dürfen weder in andere Zonen verlegt noch dürfen die betreffenden Verwaltungsgenehmigungen zusammengelegt werden, um eine neue Verkaufsstelle zu schaffen. Der Erlass einer Genehmigung wird von der Einhaltung der im Gemeindehandelsplan für diese Gewerbegebiete vorgesehenen Richtlinien und Kontingente und von der spezifischen Ausweisung von Flächen oder Gebäuden im Durchführungsplan der Erweiterungszone abhängig gemacht. In den Gewerbegebieten ist die Verlegung der Verkaufsflächen für den Handel und der diesbezüglichen Genehmigungen aus anderen Gebieten nicht gestattet. Einzelhandelsbetriebe, die aufgrund einer Genehmigung ohne Bezug auf die Haupttätigkeit Handwerk, Industrie oder Großhandel in Gewerbegebieten bestehen, können ihre Tätigkeit auf der genehmigten Verkaufsfläche fortsetzen. Sie können jedoch weder erweitert noch in andere Räumlichkeiten desselben Gewerbegebietes verlegt werden und die entsprechenden Genehmigungen dürfen nicht

tale attività cessano di avere destinazione d'uso di commercio al dettaglio.

Art. 49

Locazione finanziaria di aree produttive

1. Gli assegnatari di aree destinate ad insediamenti produttivi possono affidare la realizzazione degli impianti aziendali a imprese di locazione finanziaria mediante costituzione del diritto di superficie. In tal caso dell'osservanza dei vincoli assunti ai sensi dell'articolo 47 sono responsabili in solido nei confronti dell'ente assegnante sia gli assegnatari che l'impresa di locazione finanziaria.

2. Le aree destinate ad insediamenti produttivi possono essere assegnate anche ad imprese di locazione finanziaria che si impegnino di realizzare gli impianti aziendali e a darle in locazione ad imprese. La delibera di assegnazione deve contenere le indicazioni di cui all'articolo 47, comma 5, della presente legge. Per quanto riguarda l'attività aziendale, per il cui svolgimento l'area è assegnata, è sufficiente l'indicazione della categoria di attività. L'assegnatario rimane responsabile ai sensi dell'articolo 47 dell'osservanza dei vincoli assunti nei confronti dell'ente assegnante.

Art. 50

Strade di penetrazione alle zone produttive di interesse provinciale

1. Le strade di penetrazione e le relative opere di urbanizzazione primaria nelle zone produttive di interesse provinciale, dopo l'ultimazione dei lavori sono concesse in demanio al comune territorialmente competente tramite decreto del presidente della Giunta provinciale sulla base di deliberazione della Giunta provinciale. Dopo la cessione delle infrastrutture, la Giunta provinciale mantiene la possibilità di eseguire lavori straordinari che risultino necessari in relazione alle assegnazioni di terreno nelle zone produttive e per il completamento dei lavori di infrastrutture già realizzati.

2. Le disposizioni di cui all'articolo 45, comma 6, della presente legge e del comma 1 del presente articolo trovano applicazione anche per la regolamentazione del diritto di proprietà o degli oneri connessi alla manutenzione delle strade di penetrazione e delle opere di urbanizzazione primaria predisposte ai sensi della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche, ed ultimate prima dell'entrata in vigore della presente legge.

zwecks Schaffung einer einzigen Verkaufsstelle zusammengelegt werden. Wird die Genehmigung widerrufen oder als verfallen erklärt oder jedenfalls die Tätigkeit beendet, verlieren die Räumlichkeiten ihre Zweckbestimmung für den Einzelhandel.

Art. 49

Leasing von Flächen in Gewerbegebieten

1. Die Personen, denen die Flächen in Gewerbegebieten zugewiesen werden, können die Verwirklichung der Betriebsanlagen durch Abtretung des Erbbaurechtes auch Leasingunternehmen anvertrauen. In diesem Fall haften die Eingewiesenen und das Leasingunternehmen solidarisch gegenüber der zuweisenden Körperschaft für die Einhaltung der im Sinne von Artikel 47 übernommenen Verpflichtungen.

2. Die Flächen in Gewerbegebieten können auch Leasingunternehmen zugewiesen werden, die sich verpflichten, Betriebsanlagen zu verwirklichen und diese an Unternehmen zu vermieten. Der Zuweisungsbeschuß muß die in Artikel 47 Absatz 5 dieses Gesetzes vorgesehenen Angaben enthalten. Was die Betriebstätigkeit angeht, für deren Ausübung die Fläche zugewiesen wird, genügt die Angabe der Branche. Der Eingewiesene bleibt im Sinne von Artikel 47 für die Einhaltung der zuweisenden Körperschaft gegenüber übernommenen Verpflichtungen verantwortlich.

Art. 50

Zufahrtsstraßen zu den Gewerbebezonen im Landesinteresse

1. Die Zufahrtsstraßen und die jeweiligen primären Erschließungsanlagen der Gewerbegebiete von Landesinteresse werden nach ihrer Fertigstellung an die gebietsmäßig zuständige Gemeinde mit Dekret des Landeshauptmannes, aufgrund des Beschlusses der Landesregierung über die Abtretung, als Domäne übertragen. Die Landesregierung behält nach der Abtretung der Infrastrukturen die Möglichkeit, außerordentliche Arbeiten durchzuführen, die sich im Zusammenhang mit den Grundzuweisungen innerhalb der Gewerbegebiete und zur Vervollständigung der bereits verwirklichten Erschließungsarbeiten als notwendig erweisen.

2. Die im Artikel 45 Absatz 6 dieses Gesetzes und im Absatz 1 dieses Artikels vorgesehenen Bestimmungen finden auch zur Regelung des Eigentumsrechtes oder der mit der Instandhaltung der Zufahrtsstraßen und primären Erschließungsanlagen der Gewerbegebiete verbundenen Lasten Anwendung, die im Sinne des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 in geltender Fassung eingerichtet und vor Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes abgeschlossen wurden.

Art. 51
Disposizioni di ordine pubblico

1. Le disposizioni contenute negli articoli da 44 fino a 50 della presente legge sono disposizioni di ordine pubblico.

CAPO VI
Zone di recupero

Art. 52
Individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente

1. I comuni individuano, nell'ambito dei piani urbanistici comunali, le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio e urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso. Dette zone possono comprendere singoli immobili, complessi edilizi, isolati e aree, nonché edifici da destinare ad attrezzature.

2. Per le zone di cui al precedente comma, i comuni elaborano un piano di attuazione come previsto dall'articolo 30. Detto piano di attuazione assume la denominazione di piano di recupero e deve comprendere, oltre al contenuto di cui all'articolo citato, l'indicazione per ciascun edificio del numero delle abitazioni preesistenti e del numero delle abitazioni per le quali si rende opportuno il recupero mediante uno degli interventi di cui all'articolo 59, lettere b), c), d) ed e), e le unità di intervento costituite almeno da un intero edificio compresa l'area di pertinenza.

3. Nel piano di recupero è consentita una destinazione d'uso diversa. La cubatura già destinata ad abitazione può essere ridotta fino al limite del 60 per cento della cubatura dell'unità di intervento.

4. Se si tratta di immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 o la cui conservazione sia prescritta dal piano di recupero per motivi di tutela dell'ambiente architettonico, la Giunta provinciale può concedere deroghe alla norma di cui al precedente comma 3, qualora le esigenze della tutela e della conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare o della conservazione dell'ambiente architettonico contrastino con la totale o parziale trasformazione dell'immobile in abitazioni. La deroga viene concessa previo parere del sovrintendente provinciale dei beni culturali e della commissione urbanistica provinciale.

Art. 51
Bestimmungen der öffentlichen Ordnung

1. Die in den Artikeln 44 bis 50 dieses Gesetzes enthaltenen Bestimmungen sind Bestimmungen der öffentlichen Ordnung.

ABSCHNITT VI
Wiedergewinnungszonen

Art. 52
Ausweisung der Zonen für die Wiedergewinnung der bestehenden Bausubstanz

1. Die Gemeinden weisen im Rahmen der Gemeindebauleitpläne die Zonen aus, in welchen angesichts der Verfallserscheinungen eine Wiedergewinnung der Bausubstanz und des städtebaulichen Gefüges angebracht ist; unter Wiedergewinnung sind alle Maßnahmen zur Erhaltung, Sanierung, zum Wiederaufbau und zur Erhöhung des Nutzwertes zu verstehen. Diese Zonen können einzelne Liegenschaften, Häuserblöcke, Häusergruppen und Flächen sowie Bauten, die für öffentliche Einrichtungen zu bestimmen sind, beinhalten.

2. Für die Flächen gemäß vorhergehendem Absatz haben die Gemeinden einen Durchführungsplan im Sinne des Artikels 30 zu erstellen. Dieser Durchführungsplan wird als Wiedergewinnungsplan bezeichnet und muß - außer den Angaben gemäß dem genannten Artikel - für jedes Gebäude die Zahl der vorhandenen Wohnungen und die Zahl der Wohnungen, für die die Wiedergewinnung durch eine der in Artikel 59, Buchstaben b), c), d) und e) aufgezählten Maßnahmen notwendig ist, angeben; es müssen auch die Einheiten angegeben werden, auf die sich die Maßnahmen beziehen und die mindestens aus einem ganzen Gebäude mit Zubehörfläche bestehen müssen.

3. Der Wiedergewinnungsplan kann eine Nutzungsänderung vorsehen. Die bereits für Wohnzwecke bestimmte Kubatur kann bis auf 60 Prozent der Kubatur der von der Maßnahme betroffenen Einheit herabgesetzt werden.

4. Falls es sich um Gebäude handelt, die der Beschränkung laut Gesetz vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, unterliegen oder deren Erhaltung vom Wiedergewinnungsplan aus Gründen des Ortsbildschutzes vorgeschrieben ist, kann die Landesregierung Ausnahmen von der Vorschrift laut vorhergehendem Absatz 3 gewähren, wenn die Erfordernisse des Schutzes und der Erhaltung der geschichtlichen, künstlerischen und volkskundlichen Kulturgüter sowie des Ortsbildschutzes nicht mit der gänzlichen oder teilweisen Umwandlung des Gebäudes in Wohnungen vereinbar sind. Die Ausnahme wird aufgrund des Gutachtens des Landeskonserva-

5. Qualora lo stato di conservazione non renda necessario il recupero dell'intero edificio, gli interventi di recupero possono essere effettuati limitatamente ad una parte dell'edificio.

Art. 53

Lavori in attesa del piano di recupero

1. In attesa del piano di recupero, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria, sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 59, purché riguardino interi edifici e non siano tali da mutare il carattere ambientale della zona o da pregiudicare il piano di recupero, con riferimento alle ragioni che hanno motivato l'individuazione della zona di recupero a norma dell'articolo 52, comma 1. Per quanto concerne la destinazione d'uso si applica l'articolo 28. Qualora gli interventi di recupero comportino la modifica della destinazione d'uso nei limiti dell'articolo 28, il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla stipulazione di una convenzione o di un atto unilaterale d'obbligo da annotarsi nel libro fondiario a richiesta del comune ed a spese dell'interessato, mediante i quali il concessionario assuma per le abitazioni recuperate gli impegni previsti dall'articolo 79. La convenzione non è richiesta, qualora non venga modificata la destinazione d'uso dell'edificio o qualora la superficie utile destinata ad abitazione venga aumentata. Per le abitazioni recuperate si applica il comma 2 dell'articolo 60.

2. Il termine "recupero" sostituisce il termine "risanamento" nella vigente legislazione provinciale.

Art. 54

Contenuto del piano di recupero

1. Nell'elaborazione del piano di recupero deve aversi riguardo alla conservazione dei complessi che nell'insieme hanno valore storico od artistico o che comunque caratterizzano esteticamente l'ambiente, nonché alla tutela degli insiemi.

2. I proprietari, i conduttori e gli altri aventi diritto al possesso o al godimento di un fondo, edificio o parte dello stesso, nonché i loro delegati sono obbligati a fornire al comune o suoi incaricati tutte le informazioni richieste per poter valutare la necessità del recupero della zona o per preparare o attuare il recupero stesso.

tors und der Landesraumordnungskommission erteilt.

5. Ist wegen des Erhaltungszustandes nicht die Wiedergewinnung des gesamten Gebäudes nötig, können die Arbeiten zur Wiedergewinnung auch nur an einem Teil des Gebäudes ausgeführt werden.

Art. 53

Arbeiten bis zum Inkrafttreten des Wiedergewinnungsplanes

1. Bis zum Inkrafttreten des Wiedergewinnungsplanes sind außer den Arbeiten für die außerordentliche Instandhaltung auch die in Artikel 59 Absatz 1 Buchstabe d) angegebenen zulässig, sofern sie ganze Gebäude betreffen, das Ortsbild nicht verändern und den Wiedergewinnungsplan nicht beeinträchtigen, dabei sollen jene Gründe berücksichtigt werden, die ausschlaggebend waren, um die Zone gemäß Artikel 52 Absatz 1 als Wiedergewinnungszone auszuweisen. Was die Zweckbestimmung betrifft, wird der Artikel 28 angewandt. Wenn die Wiedergewinnungsarbeiten eine Änderung der Zweckbestimmung im Rahmen von Artikel 28 mit sich bringen, kann die Baukonzession nur dann ausgestellt werden, wenn eine Vereinbarung oder eine einseitige Verpflichtung vorliegt, deren grundbücherliche Anmerkung von der Gemeinde auf Kosten des Betroffenen beantragt wird; der Konzessionsinhaber übernimmt damit für die wiedergewonnene Wohnungen die in Artikel 79 vorgesehenen Verpflichtungen. Eine Vereinbarung ist nicht erforderlich, wenn die Zweckbestimmung des Gebäudes nicht geändert oder wenn die zu Wohnzwecken bestimmte Nutzfläche erhöht wird. Auf die wiedergewonnen Wohnungen ist Artikel 60 Absatz 2 anzuwenden.

2. Der Begriff "Wiedergewinnung" ersetzt den Begriff "Sanierung" in allen einschlägigen Landesgesetzen.

Art. 54

Inhalt des Wiedergewinnungsplanes

1. Bei der Ausarbeitung des Wiedergewinnungsplanes ist auf die Erhaltung der Gebäude, die insgesamt einen geschichtlichen oder künstlerischen Wert haben oder die irgendwie das Ortsbild prägen, sowie auf die Ensembles Bedacht zu nehmen.

2. Die Eigentümer, die Pächter und die übrigen Personen, die zum Besitz oder zur Nutznießung eines Grundes, eines Gebäudes oder eines Teiles davon berechtigt sind, sowie ihre Bevollmächtigten sind verpflichtet, der Gemeinde - oder von dieser Beauftragten - jegliche Auskunft zu erteilen, damit die Gemeinde feststellen kann, ob eine Wiedergewinnung der Zone notwendig ist, oder damit sie die Wiedergewinnung vorbereiten oder durchführen kann.

Art. 55
Piani di recupero

1. Il piano di recupero deliberato dal Consiglio comunale deve essere depositato nella segreteria del comune ed esposto al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione e di presentare osservazioni o proposte.

2. Il piano di recupero deve essere trasmesso entro i successivi 30 giorni a cura del sindaco all'amministrazione provinciale con le osservazioni e le proposte di cui sopra e con le conclusioni del Consiglio comunale sulle medesime.

3. La Giunta provinciale delibera sul piano di recupero, sentita la commissione urbanistica provinciale.

4. L'approvazione del piano di recupero equivale anche a dichiarazione di urgenza ed indifferibilità delle misure in esse previste.

5. L'approvazione del piano di recupero da parte della Giunta provinciale comporta anche l'approvazione ai sensi delle norme per la tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare, con l'abolizione dei vincoli contrastanti e l'imposizione dei nuovi vincoli ivi previsti. La sovrintendenza provinciale ai beni culturali è tenuta a curare le conseguenti cancellazioni e annotazioni tavolari. A tale scopo alle riunioni della commissione urbanistica provinciale è invitato con diritto di voto il rappresentante della sovrintendenza provinciale ai beni culturali, la cui presa di posizione deve risultare dal parere della commissione.

Art. 56
*Interventi di recupero
e programmi pluriennali*

1. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi nei piani di recupero, sono inclusi nei programmi pluriennali di attuazione previsti dall'articolo 24. I comuni possono includere nei predetti programmi pluriennali anche gli interventi sul patrimonio edilizio esistente non compresi nei piani di recupero.

2. Nel formulare i programmi pluriennali di attuazione i comuni sono tenuti a stimare la quota presumibile degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e a valutarne l'incidenza ai fini della determinazione delle nuove costruzioni previste nei programmi stessi.

3. In relazione alla collocazione del finanziamento delle zone di recupero nel programma decennale i comuni devono adeguare i termini stabiliti

Art. 55
Wiedergewinnungspläne

1. Der vom Gemeinderat beschlossene Wiedergewinnungsplan muß im Sekretariat der Gemeinde hinterlegt und fortlaufend 30 Tage für die Öffentlichkeit ausgestellt werden; während dieser Zeit kann jeder Einsicht nehmen und Einwände oder Vorschläge einbringen.

2. Der Wiedergewinnungsplan muß innerhalb der darauffolgenden 30 Tage mit den obgenannten Einwänden und Vorschlägen und den Schlußfolgerungen des Gemeinderates vom Bürgermeister an die Landesregierung weitergeleitet werden.

3. Die Landesregierung genehmigt den Wiedergewinnungsplan nach Anhören der Landesraumordnungskommission.

4. Die Genehmigung des Wiedergewinnungsplanes beinhaltet auch die Erklärung der Dringlichkeit und der Unaufschiebbarkeit sämtlicher darin vorgesehenen Maßnahmen.

5. Die Genehmigung des Planes über die Wiedergewinnung durch die Landesregierung umfaßt auch die Genehmigung im Sinne der Bestimmungen über den Schutz und die Erhaltung des geschichtlichen, künstlerischen und volkskundlichen Gutes und hebt die im Widerspruch dazu stehenden Bindungen auf; der Plan über die Wiedergewinnung erlegt aber seinerseits neue Bindungen auf. Das Landesdenkmalamt ist verpflichtet, die nötigen Löschungen und Anmerkungen im Grundbuch zu veranlassen. Zu diesem Zweck wird der Vertreter des Landesdenkmalamtes mit Stimmrecht zu den Sitzungen der Landesraumordnungskommission eingeladen; seine Stellungnahme muß im Gutachten der Kommission aufscheinen.

Art. 56
*Maßnahmen zur Wiedergewinnung
und mehrjährige Durchführungsprogramme*

1. Die im Wiedergewinnungsplan vorgesehenen Arbeiten am Baubestand werden in die in Artikel 24 vorgesehenen mehrjährigen Durchführungsprogramme aufgenommen. Die Gemeinden können in den obigen mehrjährigen Durchführungsprogrammen auch Maßnahmen im Zusammenhang mit dem Baubestand, die nicht im Wiedergewinnungsplan enthalten sind, aufnehmen.

2. Bei der Erstellung der mehrjährigen Durchführungsprogramme müssen die Gemeinden den voraussichtlichen Anteil der Maßnahmen zur Wiedergewinnung des Baubestandes abschätzen und deren Auswirkung auf die Festlegung der Zahl der in den Durchführungsprogrammen vorzusehenden Neubauten errechnen.

3. Bezüglich der Festlegung der Finanzierung der Wiedergewinnungspläne im Zehnjahresprogramm müssen die Gemeinden die Termine im Sinne des

ai sensi dell'articolo 24.

Art. 57

Piani di recupero del patrimonio edilizio esistente

1. I piani di recupero sono attuati:

- 1) dai comuni nei seguenti casi:
 - a) per gli interventi che essi intendono eseguire direttamente per il recupero del proprio patrimonio edilizio, salva la facoltà di affidarli all'istituto ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13;
 - b) per gli interventi di ristrutturazione urbanistica consistenti in opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - c) per l'adeguamento delle urbanizzazioni. I comuni possono affidare la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ai proprietari singoli o riuniti in consorzio che eseguono gli interventi previsti dal piano di recupero;
- 2) dai proprietari singoli o riuniti in consorzio;
- 3) dall'istituto nei seguenti casi:
 - a) per gli interventi programmati per il recupero del patrimonio edilizio esistente proprio e di quello affidato ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13;
 - b) per gli interventi da attuare, mediante occupazione temporanea, previa diffida, nei confronti dei proprietari delle unità minime di intervento, in caso di inerzia dei medesimi.

2. L'occupazione temporanea può aver luogo dopo che il sindaco, previa delibera della Giunta comunale, abbia diffidato i proprietari delle unità minime di intervento a dare corso alle opere previste dal piano di recupero, con inizio delle stesse entro un termine non inferiore ad un anno.

3. La diffida di cui al comma precedente può effettuarsi soltanto una volta decorso il termine di scadenza indicato nel programma pluriennale di attuazione, nel quale ciascun piano di recupero approvato viene incluso, previo apposito accertamento tecnico che il mancato recupero della unità minima di cui si

erwähnten Artikels 24 festlegen.

Art. 57

Pläne über die Wiedergewinnung der bestehenden Baubsubstanz

1. Die Pläne zur Wiedergewinnung werden durchgeführt:

- 1) von den Gemeinden:
 - a) für die Maßnahmen, die sie zur Wiedergewinnung ihres Baubestandes durchzuführen beabsichtigen; die Möglichkeit, die Durchführung dieser Maßnahmen dem Institut im Sinne von Artikel 1 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, zu übertragen, bleibt unbenommen,
 - b) für die Maßnahmen zur urbanistischen Umgestaltung im Sinne einer Errichtung von primären und sekundären Erschließungsanlagen,
 - c) für die Modernisierung der Erschließungsanlagen. Die Gemeinden können die Errichtung der primären Erschließungsanlagen den einzelnen oder in Genossenschaften zusammengeschlossenen Eigentümern übertragen, welche die vom Plan zur Wiedergewinnung vorgesehenen Maßnahmen durchführen.
- 2) von den einzelnen oder in Genossenschaften zusammengeschlossenen Eigentümern,
- 3) vom Institut:
 - a) für die geplanten Maßnahmen zur Wiedergewinnung des eigenen und des im Sinne von Artikel 1 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13 anvertrauten Baubestandes,
 - b) für die Maßnahmen, die mit zeitweiliger Besetzung durchzuführen sind; eine solche Besetzung kommt dann in Frage, wenn Eigentümer von Mindesteinheiten für Baumaßnahmen untätig sind und dies auch nach entsprechender Aufforderung bleiben.

2. Die zeitweilige Besetzung kann dann erfolgen, wenn der Bürgermeister die Eigentümer der Mindesteinheiten für Baumaßnahmen aufgefordert hat, die im Plan zur Wiedergewinnung vorgesehenen Arbeiten auszuführen. Der Aufforderung des Bürgermeisters muß auch ein entsprechender Gemeindeausschußbeschuß vorangehen und die Frist, die für den Baubeginn gesetzt ist, darf nicht weniger als ein Jahr betragen.

3. Die Aufforderung gemäß vorhergehendem Absatz kann erst nach Ablauf der im mehrjährigen Durchführungsprogramm angegebenen Verfallfrist gemacht werden; in diesem Durchführungsprogramm muß jeder genehmigte Sanierungsplan aufgenommen werden. Der Aufforderung muß ein technisches Gut-

tratta compromette l'azione di recupero del patrimonio edilizio e urbanistico della zona individuata ai sensi del primo comma del precedente articolo 52.

Art. 58

Recupero mediante occupazione temporanea

1. Trascorso inutilmente il termine di cui al comma 2 del precedente articolo 57, il sindaco chiede all'istituto di intervenire. L'istituto entra nel possesso dell'immobile mediante l'occupazione temporanea.

2. L'occupazione temporanea è disposta dal Presidente della Giunta provinciale; nel decreto di occupazione devono essere stabilite, su proposta dell'istituto e sentito, ove possibile, il proprietario, le condizioni del rapporto di locazione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, tenuto conto dei contributi provinciali conseguibili nel caso concreto. Il decreto del Presidente della Giunta provinciale deve essere annotato nel libro fondiario con l'indicazione della durata del rapporto di locazione.

3. Il proprietario rientra nella piena disponibilità del suo diritto rimborsando, nei limiti di quanto dovuto ai sensi del comma precedente, la spesa sostenuta fino al momento del rilascio della licenza d'uso o di agibilità e un interesse non superiore a quello previsto per i canoni di locazione dell'edilizia convenzionata.

Art. 59

Definizione degli interventi

1. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono così definiti:

- a) interventi di manutenzione ordinaria quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare e integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un

achten vorausgehen, in dem festgestellt wird, daß ohne Wiedergewinnung der genannten Mindesteinkunft eine Aktion zur Wiedergewinnung des Baubestandes und der Erschließungsanlagen der Zone laut Artikel 52 unmöglich wäre.

Art. 58

Wiedergewinnung durch zeitweilige Besetzung

1. Ist die in Artikel 57 Absatz 2 vorgesehene Frist unnütz verstrichen, so ersucht der Bürgermeister das Institut, vorzugehen. Das Institut kommt durch die zeitweilige Besetzung in den Besitz der Liegenschaft.

2. Die zeitweilige Besetzung wird vom Landeshauptmann verfügt; im Besetzungsdekret müssen auf Vorschlag des Institutes - und nach Anhören des Eigentümers, sofern dies möglich ist - die Bedingungen des Mietvertrages gemäß Artikel 19 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, festgelegt werden; dabei sind die im konkreten Fall erreichbaren Landesbeiträge zu berücksichtigen. Das Dekret des Landeshauptmanns muß im Grundbuch angemerkt werden; aus dieser Anmerkung muß die Dauer des Mietverhältnisses hervorgehen.

3. Der Eigentümer erhält sein volles Verfügungsrecht zurück, sobald er - im Rahmen der Verpflichtung im Sinne des vorigen Absatzes - die Auslagen, die bis zur Ausstellung der Bewohnbarkeitserklärung oder der Benützungsgenehmigung entstanden sind, zurückgezahlt hat und ebenfalls die Zinsen, die nicht höher sein dürfen als der Mietzins beim konventionierten Wohnbau.

Art. 59

Definition der Arbeiten

1. Die Arbeiten zur Wiedergewinnung der Baubsubstanz sind die folgenden:

- a) Arbeiten zur ordentlichen Instandhaltung: diese umfassen Instandsetzen, Auffrischen und Erneuern des Verputzes der Gebäude und Arbeiten, die notwendig sind, um die vorhandenen technischen Anlagen zu ergänzen oder funktionsfähig zu erhalten;
- b) Arbeiten zur außerordentlichen Instandhaltung: diese umfassen Arbeiten und Änderungen, die notwendig sind, um Gebäudeteile - auch tragende Elemente oder solche, die die Struktur des Gebäudes betreffen - zu erneuern oder auszutauschen, oder um hygienisch-sanitäre und technische Anlagen zu errichten oder zu ergänzen: dabei dürfen das Volumen, die Nutzfläche sowie die Zweckbestimmung der einzelnen Gebäude nicht geändert werden;
- c) Restaurierungs- und Sanierungsarbeiten: diese sind auf die Erhaltung des Gebäudes und auf die Gewährleistung seiner Funktionsfähigkeit ausge-

insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, e l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

- d) interventi di ristrutturazione edilizia quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio per sagoma, superficie, dimensione e tipologia in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;
- e) interventi di ristrutturazione urbanistica quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

2. Le definizioni del presente articolo prevalgono sulle disposizioni dei piani urbanistici comunali e dei regolamenti edilizi. Restano ferme le disposizioni previste dalle leggi provinciali 25 luglio 1970, n. 16, concernente la tutela del paesaggio, e 12 giugno 1975, n. 26, e successive modifiche e integrazioni, concernente la tutela del patrimonio storico, artistico e popolare.

3. Il risanamento di edifici singoli siti in zone residenziali non soggette ad un piano di attuazione può essere effettuato anche tramite demolizione e ricostruzione nella stessa posizione, purché siano rispettate le distanze da edifici stabilite dal Codice civile.

Art. 60

Sistemazione temporanea di famiglie

1. Qualora non siano disponibili abitazioni comunali di vecchia costruzione, il comune concorda con l'istituto la sistemazione delle famiglie che devono sgomberare le loro attuali abitazioni, perché la natura e durata dei lavori di recupero non consente altra soluzione. L'istituto provvede ai sensi degli articoli 1, commi 2 e 8, e 19, commi 1, 2, 4 e 5, della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13.

2. Dopo il rilascio della licenza d'uso, la famiglia ha diritto di ottenere nello stesso edificio un'abitazione adeguata al proprio fabbisogno, secondo le

richtet; es sind aufeinander abgestimmte Bauarbeiten, die eine Verwendung des Gebäudes unter Berücksichtigung seiner Charakteristik, Ästhetik und Struktur ermöglichen. Diese Arbeiten umfassen die Befestigung, die Wiederherstellung und die Erneuerung der Hauptelemente des Gebäudes, den Einbau von Nebenelementen und Anlagen, die zur Benützung notwendig sind, und das Entfernen von Elementen, die nicht zum Gebäude passen;

- d) Arbeiten zur baulichen Umgestaltung: diese sind auf eine Umgestaltung der Gebäude durch aufeinander abgestimmte Baumaßnahmen ausgerichtet und können zu einer vollständigen oder teilweisen Veränderung der Gebäude in äußerer Form, Fläche, Dimensionen und Typologie führen. Diese Arbeiten umfassen die Wiederherstellung oder den Austausch einiger Hauptteile des Gebäudes sowie das Entfernen, das Ändern und den Neueinbau von Elementen und Anlagen;
- e) Arbeiten zur städtebaulichen Umgestaltung: diese sind darauf ausgerichtet, das bestehende städtebauliche Gefüge durch ein anderes zu ersetzen, dies durch aufeinander abgestimmte Baumaßnahmen, die auch eine Änderung der Aufteilung der Baugrundstücke, der Baubezirke und des Verkehrsnetzes zur Folge haben können.

2. Die in diesem Artikel enthaltenen Definitionen haben Vorrang gegenüber den Bestimmungen der Bauleitpläne der Gemeinde und der Gemeindebauordnungen. Die einschlägigen Bestimmungen der Landesgesetze vom 25. Juli 1970, Nr. 16, betreffend Landschaftsschutz, und vom 12. Juni 1975, Nr. 26 in geltender Fassung, betreffend Schutz des geschichtlichen, künstlerischen und volkstümlichen Gutes, bleiben jedoch aufrecht.

3. Die Sanierung von Einzelgebäuden in Wohnbauzonen, die keinem Durchführungsplan unterworfen sind, kann auch durch Abbruch und Wiederaufbau an derselben Stelle erfolgen, sofern die Gebäudeabstände laut Bürgerlichem Gesetzbuch eingehalten sind.

Art. 60

Zeitweilige Unterbringung von Familien

1. Falls keine alten Gemeindewohnungen zur Verfügung stehen, vereinbart die Gemeinde mit dem Institut, wo die Familien, die ihre Wohnung räumen müssen, untergebracht werden sollen; dies gilt für den Fall, daß Umfang und Dauer der Wiedergewinnungsarbeiten keine andere Lösung zulassen. Das Institut geht gemäß Artikel 1 Absätze 2 und 8 und Artikel 19 Absätze 1, 2, 4 und 5 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, vor.

2. Nach Erteilung der Benützungsgenehmigung hat die Familie Anspruch auf eine im Sinne der einschlägigen Bestimmungen familiengerechte Wohnung

norme vigenti, fatta salva l'applicazione del canone risultante dall'assunzione degli impegni di edilizia convenzionata di cui all'articolo 79. Tale diritto spetta solo alle famiglie, i cui componenti non sono proprietari di un'abitazione adeguata al fabbisogno della propria famiglia in località agevolmente raggiungibile dal posto di lavoro.

3. Per la sistemazione temporanea di famiglie ai sensi del comma 1, nonché in caso di demolizione e ricostruzione di alloggi dell'istituto e per l'immissione di famiglie senza tetto ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, qualora non siano disponibili abitazioni di vecchia costruzione, l'istituto può acquistare od affittare abitazioni ai sensi delle disposizioni sull'edilizia convenzionata. Qualora le abitazioni siano ancora in fase di costruzione, si applica la revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 2 della legge 22 febbraio 1973, n. 37.

4. Gli immobili compresi in aree non assoggettate alla formazione di un piano di recupero ai sensi dell'articolo 52, comma 3, possono essere acquistati dall'istituto al fine di attuare gli interventi previsti all'articolo 59, ivi compresa la completa demolizione e ricostruzione degli immobili stessi a scopo residenziale. Uguale facoltà di acquisto spetta all'istituto per gli immobili siti in zone di recupero anche prima che siano approvati i relativi piani di recupero.

Art. 61

Incaricato per il recupero

1. La Giunta provinciale, d'intesa con il comune, nomina un architetto scelto dall'albo degli esperti in urbanistica e tutela del paesaggio, istituito in base all'articolo 113, che sovrintende all'attuazione del piano di recupero e coordina le relative attività dell'amministrazione provinciale e comunale.

2. All'uopo l'architetto è membro di diritto della commissione edilizia comunale limitatamente alla materia di sua competenza ai sensi del comma precedente.

3. Per l'attuazione di piani di recupero di centri urbani l'architetto può essere sostituito da un comitato di coordinamento composto di tre persone nominate d'intesa con il comune, tra le quali un esperto in materia di diritto urbanistico. Alla relativa spesa, compresa quella per la gestione di un apposito ufficio, si fa fronte con lo stanziamento previsto dall'articolo 114.

im gleichen Gebäude; der Mietzins ist jener, wie er sich aus den Verpflichtungen des konventionierten Wohnungsbaues laut Artikel 79 ergibt. Dieses Recht steht nur jenen Familien zu, deren Mitglieder nicht Eigentümer einer dem Bedarf der Familien angemessenen Wohnung sind, welche vom Arbeitsplatz leicht zu erreichen ist.

3. Für die zeitweilige Unterbringung von Familien im Sinne des vorhergehenden Absatzes kann das Institut, wenn keine Altbauwohnungen verfügbar sind, Wohnungen im Sinne der Bestimmungen über den konventionierten Wohnbau kaufen oder mieten; dies gilt auch für die Fälle von Abbruch und Wiederaufbau von Institutswohnungen und für die Einweisung von obdachlosen Familien im Sinne von Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13. Sind die Wohnungen noch im Bau, so wird die Preisrevision laut Artikel 2 des Gesetzes vom 22. Februar 1973, Nr. 37, angewandt.

4. Gebäude, die auf Flächen stehen, die nicht der Erstellung eines Wiedergewinnungsplanes im Sinne von Artikel 52 Absatz 3 unterworfen sind, können vom Institut erworben werden, damit es die im Artikel 59 vorgesehenen Baumaßnahmen - einschließlich des gänzlichen Abbruches und des Wiederaufbaues der Gebäude zu Wohnzwecken - durchführen kann. Die gleiche Möglichkeit des Ankaufes hat das Institut bei Gebäuden, die in der Wiedergewinnungszone gelegen sind, auch vor der Genehmigung der entsprechenden Wiedergewinnungspläne.

Art. 61

Beauftragter für die Wiedergewinnung

1. Die Landesregierung ernennt - im Einvernehmen mit der Gemeinde - einen Architekten, der aus dem gemäß Artikel 113 angelegten Verzeichnis der Sachverständigen für Raumordnung und Landschaftsschutz auszuwählen ist; er hat die Durchführung des Wiedergewinnungsplanes zu überwachen und die entsprechenden Maßnahmen der Landes- und Gemeindeverwaltung zu koordinieren.

2. Zu diesem Zweck ist der Architekt von Rechts wegen Mitglied der Gemeindebaukommission, dies mit Einschränkung auf das gemäß vorhergehendem Absatz in seine Zuständigkeit fallende Sachgebiet.

3. Für die Durchführung der Wiedergewinnungspläne für Ortskerne kann der Architekt durch ein aus drei Personen bestehendes Koordinationskomitee ersetzt werden, das im Einvernehmen mit der Gemeinde ernannt wird; ein Mitglied des Komitees ist Sachverständiger auf dem Gebiet des Raumordnungsrechtes. Die entsprechende Ausgabe - wozu auch die für die Führung eines eigenen Amtes gehört - wird mit dem in Artikel 114 vorgesehenen Ansatz gedeckt.

Art. 62

Assunzione della progettazione

1. Per l'attuazione dei piani di recupero la Giunta provinciale può elaborare a sue spese il progetto esecutivo concernente singoli comparti con un patrimonio edilizio sottoposto ai vincoli di cui alle leggi per la tutela e la conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare in grave degrado edilizio, i cui proprietari hanno prevalentemente un reddito non superiore a quello fissato nell'articolo 6/bis, comma 1, numero 2, della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche.

Art. 63

Recupero di case inabitabili

1. In caso di dichiarazione di inabitabilità di una casa o parte di essa prevista nella terza proposizione del primo comma dell'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, il comune, se non intende provvedere in proprio entro un termine che può essere prefissato dalla Giunta provinciale, deve affidare all'istituto la gestione dell'edificio relativo, purché esso contenga in prevalenza o sia suscettibile di contenere in prevalenza alloggi da locare. Per tutti gli alloggi affidati in gestione l'istituto stipula con il comune un contratto di locazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 della stessa legge.

Art. 64

Standards minimi per il recupero

1. Con regolamento di esecuzione della presente legge vengono stabiliti gli standards minimi per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistenti di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 59. In tali standards minimi rientra comunque il rispetto delle norme per il contenimento del consumo energetico relativo agli impianti termici e all'isolamento termico degli edifici di cui alla legge 30 aprile 1976, n. 373, nonché delle norme della legge provinciale 20 novembre 1978, n. 66, concernente "Provvedimenti contro l'inquinamento da rumore".

Art. 65

Opere di urbanizzazione

1. Sono considerate opere di urbanizzazione primaria:

- a) strade residenziali,
- b) spazi di sosta e di parcheggio,

Art. 62

Übernahme der Projektierung

1. Für die Durchführung von Wiedergewinnungsplänen kann die Landesregierung auf eigene Kosten den Ausführungsplan für einzelne Baubezirke erstellen, wenn diese über eine Bausubstanz verfügen, welche den Bindungen der Gesetze zum Schutze und zur Erhaltung von geschichtlich, künstlerisch, heimat- oder volkskundlich wertvollen Gütern unterliegt und schwere bauliche Verfallerscheinungen aufweist, sofern die meisten Eigentümer über ein Einkommen verfügen, das nicht höher ist als das in Artikel 6/bis Absatz 1, Ziffer 2) des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, angegebene.

Art. 63

Wiedergewinnung von unbewohnbaren Gebäuden

1. Wird ein Gebäude oder ein Teil davon gemäß Artikel 1 Absatz 1 Satz 3 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, für unbewohnbar erklärt, so muß die Gemeinde - falls sie nicht innerhalb eines Termins, der von der Landesregierung festgesetzt werden kann, von sich aus etwas unternehmen will - dem Institut die Verwaltung dieses Gebäudes überlassen, sofern es vorwiegend Mietwohnungen enthält oder enthalten könnte. Für alle in Verwaltung übernommenen Wohnungen schließt das Institut mit der Gemeinde einen Mietvertrag gemäß Artikel 19 Absatz 2 des erwähnten Landesgesetzes.

Art. 64

Standards über die Wiedergewinnung

1. Die Standards über die Maßnahmen zur Wiedergewinnung der bestehenden Bausubstanz gemäß Artikel 59 Absatz 1 Buchstaben c) und d) werden mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgelegt. Diese Standards müssen auch die Einhaltung der Bestimmungen über die Einschränkung des Energieverbrauches durch Heizanlagen und jene über die Wärmeisolierung von Gebäuden gemäß Gesetz vom 30. April 1976, Nr. 373, gewährleisten und ebenso die Beachtung des Landesgesetzes vom 20. November 1978, Nr. 66, betreffend "Maßnahmen gegen die Lärmbelastung".

Art. 65

Erschließungsanlagen

1. Als primäre Erschließungsanlagen gelten:

- a) die Straßen innerhalb der Baugebiete,
- b) die Halte- und Parkplätze,

- c) fognature,
- d) rete idrica,
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas,
- f) pubblica illuminazione,
- g) spazi di verde attrezzato.

2. Sono considerate opere di urbanizzazione secondaria:

- a) asili nido e scuole materne,
- b) scuole dell'obbligo,
- c) mercati di quartiere,
- d) delegazioni comunali,
- e) chiese ed altri edifici per servizi religiosi,
- f) impianti sportivi di quartiere,
- g) centri sociali ed attrezzature culturali e sanitarie.

CAPO VII Concessione edilizia

Art. 66 *Obbligo della concessione*

1. Chiunque intenda eseguire nuove costruzioni edilizie ovvero ampliare quelle esistenti o modificare la struttura o l'aspetto, deve chiedere apposita concessione al Sindaco del comune.

2. Ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale partecipa agli oneri ad essa relativi e l'esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del Sindaco ai sensi della presente legge.

3. È vietata qualsiasi costruzione su terreni sede di frane o valanghe, sul ciglio o al piede di dirupi, su terreni franosi o comunque soggetti a scoscendimenti. Per il rilascio della concessione edilizia riguardante progetti con particolare effetto sul terreno deve essere elaborata una relazione di un geologo o di un laureato in scienze agrarie o forestali, secondo la rispettiva competenza.

4. La concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.

5. Presupposto per la realizzazione di nuova cubatura a scopo residenziale e quindi per il rilascio della relativa concessione in tutte le parti del territorio comunale, escluse le zone di verde rurale, le zone boschive, il verde alpino e le zone per l'edilizia sociale, è la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e di quota parte di

- c) die Anlagen zur Beseitigung des Schmutz- und Regenwassers,
- d) die Trinkwasserversorgung,
- e) die Strom- und Gasversorgung,
- f) die öffentliche Beleuchtung,
- g) die eingerichteten Grünflächen.

2. Als sekundäre Erschließungsanlagen gelten:

- a) die Kinderhorte und Kindergärten,
- b) die Pflichtschulen,
- c) die Marktanlagen in einzelnen Wohnvierteln,
- d) die Außenstellen der Gemeindeverwaltung,
- e) die Kirchen und sonstige Gebäude für die religiöse Betreuung,
- f) die Sportanlagen einzelner Wohnviertel,
- g) die Dienststellen für die soziale Betreuung sowie die kulturellen und sanitären Einrichtungen.

ABSCHNITT VII Baukonzession

Art. 66 *Pflicht zur Einholung der Konzession*

1. Wer Neubauten ausführen oder bereits bestehende erweitern oder sie in ihrer Struktur oder in ihrem Aussehen umgestalten will, muß beim Bürgermeister der Gemeinde hierfür um die Konzession ansuchen.

2. Jede Tätigkeit, die eine urbanistische und bauliche Umgestaltung des Gemeindegebietes mit sich bringt, hat sich an den diesbezüglichen Lasten zu beteiligen und die Ausführung der Arbeiten unterliegt im Sinne dieses Gesetzes einer Konzession durch den Bürgermeister.

3. Weiters ist jegliche Bauführung auf erdrutsch- und lawinengefährdeten Grundstücken, am Rande oder Fuße von Felsen, auf erdrutschbedrohten sowie sonstwie unsicheren Böden verboten. Bei Bauvorhaben mit beträchtlicher Auswirkung auf den Boden muß für den Erlaß der Baukonzession der Bericht eines Geologen oder eines Doktors in Land- oder Forstwirtschaft, je nach Zuständigkeit, vorgelegt werden.

4. Die Konzession ist mit der Entrichtung einer Abgabe verbunden, welche nach der Belastung durch die Erschließungskosten und nach den Baukosten bemessen wird.

5. Voraussetzung für die Verwirklichung neuer Baumasse zu Wohnzwecken und somit für den Erlaß der entsprechenden Konzession im ganzen Gemeindegebiet, unter Ausschluß des landwirtschaftlichen Grüns, des Waldes, der Alm- und Felsregion und der Volkswohnbauzone, ist die unentgeltliche Abtretung der für die primären Erschließungsanlagen erforderli-

quelle necessarie per l'urbanizzazione secondaria, nonché la partecipazione alla spesa per le opere stesse, nella misura stabilita dall'articolo 40 della presente legge. La partecipazione alla spesa per le opere di urbanizzazione secondaria costituisce presupposto per la realizzazione di nuova cubatura a scopo residenziale e per il rilascio della relativa concessione in tutto il territorio comunale. Lo stesso vale per la partecipazione alla spesa per le opere di urbanizzazione primaria in caso di allacciamento alla rete idrica e di fognatura comunale.

6. La concessione è in ogni caso subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o all'impegno dell'attuazione della stessa da parte del comune nel successivo biennio o all'impegno del privato di attuare le stesse contemporaneamente alle costruzioni oggetto della concessione.

7. La concessione è richiesta anche per l'esecuzione di opere di urbanizzazione del terreno. Per le opere da eseguirsi sui terreni demaniali, ad eccezione delle opere destinate alla difesa nazionale, è pure richiesta la concessione.

8. Ai sensi dell'articolo 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, per le domande di concessione edilizia prima del rilascio della concessione devono essere compilati dei questionari statistici prescritti dall'ISTAT.

Art. 67

Impianti di interesse provinciale

1. Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, ai sensi delle leggi provinciali 23 dicembre 1976, n. 57 e 29 luglio 1986, n. 21, nonché quelli per la depurazione delle acque di rifiuto, ai sensi delle leggi provinciali 21 agosto 1975, n. 48 e 28 agosto 1976, n. 39, realizzati da parte dell'amministrazione provinciale sulla base di programmi stabiliti dalla Provincia, non sono subordinati alla concessione edilizia. La conformità dei progetti con il piano urbanistico del comune territorialmente competente e con l'ordinamento urbanistico provinciale viene accertata dall'assessore all'urbanistica, sentito il sindaco territorialmente competente. Questo procedimento si applica a tutte le opere sanitarie e sociali ed alle infrastrutture di qualsiasi natura di interesse sovracomunale e di competenza dell'amministrazione e/o di interesse provinciale. È sentito il sindaco territorialmente competente. L'autorizzazione relativa alla tutela del paesaggio, ove prescritta, viene richiesta dall'assessore all'urbanistica presso l'autorità provinciale competente.

chen Flächen und eines Anteiles der Flächen für die sekundäre Erschließung sowie die Übernahme eines Teiles der Ausgaben für die Anlagen selbst, und zwar im Ausmaß des Artikels 40 dieses Gesetzes. Die Beteiligung an den Kosten für die sekundäre Erschließung bildet im gesamten Gemeindegebiet die Voraussetzung für die Verwirklichung neuen Wohnraumes und die Erteilung der entsprechenden Konzession. Dasselbe gilt für die Beteiligung an den Kosten der primären Erschließungsanlagen bei Anschluß an die Trinkwasserleitung und Abwasserbeseitigung der Gemeinde.

6. Die Erteilung der Konzession ist immer und in allen Fällen vom Vorhandensein der primären Erschließungsanlagen oder von der Verpflichtung zur Ausführung durch die Gemeinden in den darauffolgenden zwei Jahren oder von der Verpflichtung der Privaten, sie gleichzeitig mit den zu genehmigenden Bauten zur erstellen, abhängig.

7. Die Konzession ist auch zur Durchführung von Erschließungsanlagen vorgeschrieben. Für die auf Domänengrundstücken zu errichtenden Bauten, mit Ausnahme der Anlagen, die für die nationale Verteidigung bestimmt sind, ist gleichfalls die Konzession erforderlich.

8. Im Sinne des Artikels 18 des kgl. Gesetzesdekretes vom 27. Mai 1929, Nr. 1285, müssen für alle Ansuchen um Baukonzession vor deren Erlaß die vom ISTAT vorgeschriebenen statistischen Fragebögen ausgefüllt werden.

Art. 67

Anlagen von Landesinteresse

1. Anlagen zur Beseitigung von Abfällen gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 23. Dezember 1976, Nr. 57 und vom 29. Juli 1986, Nr. 21, und jene zur Klärung von Abwässern gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 21. August 1975, Nr. 48 und vom 28. August 1976, Nr. 39, die von der Landesverwaltung auf Grund von Programmen des Landes verwirklicht werden, unterliegen nicht der Baukonzession. Die Übereinstimmung der Projekte mit den Bestimmungen des Bauleitplanes der gebietsmäßig betroffenen Gemeinde und des Landesraumordnungsgesetzes wird durch den Landesrat für Raumordnung nach Anhören des gebietsmäßig betroffenen Bürgermeisters festgestellt. Dieses Verfahren wird auf alle Bauarbeiten im Sanitäts- und Sozialbereich und auf Infrastrukturen jedweder Art, die in die Zuständigkeit der Landesverwaltung fallen und/oder von Landesinteresse und von übergemeindlichem Interesse sind, angewandt. Der gebietsmäßig betroffene Bürgermeister wird angehört. Die Landschaftsschutzermächtigung wird, sofern vorgeschrieben, vom Landesrat für Raumordnung bei der zuständigen Landesbehörde beantragt.

Art. 68
*Norme per l'esecuzione
di lavori pubblici*

1. Per l'esecuzione di lavori pubblici si applica la relativa legge provinciale.

Art. 69
*Determinazione del Sindaco sulle domande
di concessione edilizia*

1. Le determinazioni del Sindaco sulle domande di concessione di costruzione devono essere notificate all'interessato non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento delle domande stesse o da quella di presentazione di documenti aggiuntivi richiesti dal sindaco. Scaduto tale termine senza che il sindaco si sia pronunciato, la domanda si intende rigettata e l'interessato ha diritto di ricorrere contro il silenzio rifiuto, senza necessità di messa in mora.

2. In caso di mancata determinazione del sindaco sulla domanda di concessione nei termini di legge il richiedente può presentare istanza all'amministrazione provinciale. Su richiesta dell'assessore provinciale all'urbanistica la documentazione presentata al comune deve essere trasmessa a cura del sindaco entro 10 giorni all'amministrazione provinciale. L'assessore provinciale all'urbanistica provvede in conformità al parere della commissione urbanistica provinciale entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dalla nomina del commissario, in caso di inadempienza del sindaco.

Art. 70
Rilascio della concessione edilizia

1. La concessione è data dal sindaco al proprietario dell'area o a chi abbia il titolo per richiederla con le modalità, con la procedura e con gli effetti di cui alla presente legge in conformità alle previsioni del piano urbanistico comunale e del regolamento edilizio.

2. Per gli immobili di proprietà dello Stato, della Regione e della Provincia o del Comune, la concessione può essere data anche a coloro che siano muniti di titolo, rilasciato dai competenti organi dell'amministrazione, al godimento del bene.

3. Dell'avvenuto rilascio della concessione viene data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio, con la specificazione del titolare e della località nella quale la costruzione deve essere eseguita. L'affissione non fa decorrere i termini per l'impugnativa.

4. Le concessioni rilasciate vengono annotate a cura dell'amministrazione comunale con l'indicazione

Art. 68
*Bestimmungen über die Durchführung
öffentlicher Bauaufträge*

1. Für die Durchführung öffentlicher Bauaufträge findet das einschlägige Landesgesetz Anwendung.

Art. 69
*Entscheidung des Bürgermeisters über
die Baugesuche*

1. Die Entscheidungen des Bürgermeisters über die Baugesuche müssen dem Gesuchsteller binnen 60 Tagen nach Eingang des Gesuches oder nach Vorlage von zusätzlichen, vom Bürgermeister verlangten Unterlagen zugestellt werden. Läuft diese Frist ab, ohne daß sich der Bürgermeister äußert, gilt das Gesuch als abgelehnt, und der Gesuchsteller ist berechtigt, gegen die stillschweigende Ablehnung Berufung einzulegen, ohne vorher die Verwaltung in Verzug setzen zu müssen.

2. Falls der Bürgermeister innerhalb der gesetzlichen Termine nicht über das Konzessionsansuchen befindet, kann der Antragsteller bei der Landesverwaltung einen Antrag einbringen. Auf Antrag des Landesrates für Raumordnung hat der Bürgermeister dafür zu sorgen, daß die bei der Gemeinde eingebrachten Unterlagen innerhalb von 10 Tagen an die Landesverwaltung übermittelt werden. Bei Untätigkeit des Bürgermeisters trifft der Landesrat für Raumordnung innerhalb von 60 Tagen ab Einbringung des Antrages oder ab Ernennung des Kommissärs die Maßnahmen entsprechend dem Gutachten der Landesraumordnungskommission.

Art. 70
Ausstellung der Baukonzession

1. Die Konzession wird vom Bürgermeister in Übereinstimmung mit den Festsetzungen des Bauleitplanes der Gemeinde und der Bauordnung und bei Einhaltung des Verfahrens und mit den Rechtswirkungen gemäß diesem Gesetz dem Eigentümer des Grundes oder dem Antragsberechtigten erteilt.

2. Für die Liegenschaften, die Eigentum des Staates, der Region, des Landes oder der Gemeinde sind, kann die Konzession auch an jene erteilt werden, die einen von den zuständigen Verwaltungsorganen ausgestellten Rechtstitel zur Nutznießung des Gutes besitzen.

3. Die erfolgte Ausstellung der Konzession wird durch Anschlag an der Amtstafel der Öffentlichkeit bekanntgegeben, wobei der Inhaber und der Ort, an dem der Bau auszuführen ist, angegeben werden. Mit dem Anschlag beginnt nicht der Ablauf der Frist für die Anfechtung.

4. Die erteilten Konzessionen werden durch die Gemeindeverwaltung in ein Register mit Angabe der

dell'area sfruttata in apposito registro.

Art. 71

Concessione in deroga

1. Il rilascio di concessioni in applicazione di disposizioni, le quali consentono alle amministrazioni di derogare alle norme di regolamento edilizio e di attuazione dei piani urbanistici, è subordinato al preventivo nullaosta dell'assessore provinciale competente nonché della Sovrintendenza ai beni culturali.

2. I poteri di deroga di cui al comma precedente possono essere esercitati limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici e di interesse pubblico.

Art. 72

Termini di inizio e di ultimazione del lavoro e certificato di abitabilità

1. Nell'atto di concessione sono indicati i termini di inizio e di ultimazione del lavoro.

2. Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni; il termine per l'inizio dei lavori e quello per l'ultimazione possono essere prorogati, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

3. La concessione non può avere validità superiore ad un anno; qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, l'interessato dovrà presentare istanza diretta ad ottenere il rinnovo della concessione.

4. Un periodo più lungo per l'ultimazione dei lavori può essere concesso esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

5. Qualora per la realizzazione dell'opera vengano richiesti contributi pubblici, il titolare della concessione ha diritto alla proroga del termine per l'inizio dei lavori fino a sei mesi dopo la concessione del contributo e i lavori devono essere ultimati entro tre anni dalla concessione del contributo stesso. I pareri che costituiscono presupposto per il rilascio della concessione edilizia conservano la loro efficacia. Il titolare della concessione deve informare il Comune per iscritto sia della richiesta sia della concessione del contributo.

genutzten Grundfläche eingetragen.

Art. 71

Konzession in Abweichung

1. Der Erlaß von Konzessionen in Anwendung der Bestimmungen, welche es den Verwaltungen gestatten, von den Vorschriften der Bauordnung und den Durchführungsbestimmungen zu den Bauleitplänen abzuweichen, ist an die vorherige Zustimmung des zuständigen Landesrates sowie des Denkmalamtes gebunden.

2. Die Ausnahmekonzessionen im Sinne des vorhergehenden Absatzes sind auf die Fälle von öffentlichen oder dem öffentlichen Interesse dienenden Gebäuden und Anlagen beschränkt.

Art. 72

Termin für den Beginn und für die Vollendung der Arbeiten und Bewohnbarkeitserklärung

1. Im Konzessionsakt sind die Termine für den Beginn und für die Vollendung der Arbeiten anzugeben.

2. Der Termin für den Beginn der Arbeiten darf nicht mehr als ein Jahr betragen, der Termin für die Vollendung, innerhalb dessen der Bau bewohnbar oder benutzbar sein muß, darf nicht mehr als drei Jahre betragen; der Termin für den Beginn der Arbeiten und jener für die Vollendung derselben kann mit begründeter Maßnahme nur aufgrund von Umständen verlängert werden, die unabhängig vom Willen des Konzessionsinhabers sind und während der Ausführung der Arbeiten aufgetreten sind und sie verzögert haben.

3. Die Gültigkeit der Konzession darf ein Jahr nicht überschreiten. Falls die Arbeiten innerhalb dieser Frist nicht begonnen werden, muß der Betroffene ein Gesuch um Erneuerung der Konzession einreichen.

4. Ein längerer Zeitraum für die Vollendung der Arbeiten kann nur unter Berücksichtigung des Ausmaßes des zu errichtenden Bauwerkes oder der besonderen bautechnischen Merkmale desselben gewährt werden oder im Falle von öffentlichen Arbeiten, deren Finanzierung über mehrere Haushaltsjahre vorgesehen ist.

5. Wenn für die Verwirklichung des Bauwerkes um öffentliche Beiträge angesucht wurde, hat der Konzessionsinhaber das Recht auf Verlängerung der Frist für den Beginn der Arbeiten bis zu sechs Monaten ab Gewährung des Beitrages, und die Bauarbeiten müssen innerhalb von drei Jahren ab Gewährung dieses Beitrages abgeschlossen sein. Die Gutachten, die Voraussetzung für den Erlaß der Baukonzession sind, behalten ihre Gültigkeit. Der Konzessionsinhaber muß der Gemeinde schriftlich sowohl über das Ansuchen um Beiträge als auch über die Gewährung

6. L'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche comporta la decadenza delle concessioni in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

7. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

8. La concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento.

*Art. 73
Contributo relativo alla
concessione edilizia*

1. La Giunta provinciale determina entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno per il semestre successivo, con deliberazione da pubblicare per notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione, in base alle rilevazioni periodiche dell'ufficio provinciale statistica e in relazione alle situazioni locali, il costo di costruzione, per metro quadro e per metro cubo, per l'edilizia residenziale nonché l'incidenza del costo delle aree, agli effetti dell'ordinamento urbanistico e delle agevolazioni in materia di edilizia abitativa. Il costo di costruzione determinato dalla Giunta provinciale non può essere inferiore al costo determinato con decreto del Ministro per i Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

2. I Comuni con proprio regolamento determinano quella parte del contributo di concessione che è commisurata all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria e secondaria. Il contributo di urbanizzazione è variabile tra il 5 ed il 10 per cento del costo di costruzione per metro cubo di cui al presente articolo. Nel regolamento sono definite le modalità di pagamento, inclusa la possibilità della rateizzazione. L'intero contributo deve essere comunque versato prima del rilascio della licenza d'uso. Nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 40, possono essere stabiliti per le zone di espansione per l'edilizia residenziale e per insediamenti produttivi maggiori oneri per l'urbanizzazione primaria al fine di consentire la copertura dell'intera spesa delle relative opere.

3. I proventi delle concessioni devono essere destinati in primo luogo all'acquisizione delle aree per

des Beitrages Bescheid geben.

6. Das Inkrafttreten neuer städtebaulicher Festsetzungen bringt den Verfall jener Konzessionen mit sich, die zu diesen Festsetzungen im Widerspruch stehen, es sei denn, daß die entsprechenden Arbeiten bereits begonnen worden sind und innerhalb von drei Jahren nach Baubeginn vollendet werden.

7. Falls die Arbeiten nicht innerhalb des festgesetzten Termins vollendet werden, muß der Konzessionsinhaber ein Ansuchen auf Erteilung einer neuen Konzession einbringen; in diesem Fall betrifft die neue Konzession den nicht vollendeten Teil.

8. Die Konzession ist auf die Rechtsnachfolger übertragbar. Sie hat keinen Einfluß auf die Inhaberschaft des Eigentumsrechtes oder anderer dinglicher Rechte an den Bauwerken, die aufgrund Ihrer Erteilung errichtet wurden, und ist, abgesehen von den Fällen des Verfalles und der Annullierung, unwiderruflich.

*Art. 73
Konzessionsgebühr*

1. Für die Rechtswirkungen des Landesraumordnungsgesetzes und der Wohnbauförderungsmaßnahme setzt die Landesregierung jeweils innerhalb 30. Juni und 31. Dezember für das darauffolgende Halbjahr mit Beschluß, der im Amtsblatt der Region auszugsweise zu veröffentlichen ist, aufgrund der regelmäßigen Erhebungen des Landesamtes für Statistik und unter Bezug auf die örtlichen Verhältnisse je Quadratmeter und je Kubikmeter die Baukosten für den Wohnungsbau sowie die Belastung durch die Grundstückskosten fest. Die von der Landesregierung festgesetzten Baukosten dürfen nicht niedriger sein als die Kosten, die mit Dekret des Ministers für öffentliche Arbeiten im Sinne des Artikels 6 des Staatsgesetzes vom 28. Jänner 1977, Nr. 10, festgesetzt werden.

2. Die Gemeinden setzen mit Durchführungsverordnung jenen Teil der Konzessionsgebühr fest, der nach der Belastung durch die Kosten für die primäre und sekundäre Erschließung bemessen wird. Der Erschließungsbeitrag beläuft sich auf 5 bis 10 Prozent der Baukosten je Kubikmeter laut diesem Artikel. In der Durchführungsverordnung werden die Zahlungsmodalitäten einschließlich der Möglichkeit der Ratenzahlung festgelegt. Auf jeden Fall muß der gesamte Betrag vor der Ausstellung der Benützungsgenehmigung entrichtet werden. In den Vereinbarungen, die gemäß Artikel 40 abgeschlossen werden, können für die Erweiterungszonen für den Wohnbau und für Ansiedlungen von Produktionsbetrieben höhere Lasten für die primäre Erschließung vorgesehen werden, um die Deckung der gesamten Ausgaben für die diesbezüglichen Anlagen zu ermöglichen.

3. Die Einnahmen aus den Konzessionen sind in erster Linie für den Erwerb der für die primäre und

l'urbanizzazione primaria e secondaria e quindi per la realizzazione delle relative opere.

4. La concessione edilizia per nuove costruzioni destinate ad esercizi pubblici è subordinata al parere favorevole della commissione comunale per la disciplina degli esercizi pubblici o al nullaosta del Presidente della Giunta provinciale secondo le rispettive competenze, fatti salvi i gravami previsti.

Art. 74

Sospensione dei lavori in attesa del piano

1. A decorrere dal giorno di deposito del progetto del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale o di modifiche al medesimo e fino all'entrata in vigore della legge relativa, ma non oltre due anni dal deposito, il Presidente della Giunta provinciale, con provvedimento motivato, deve ordinare la sospensione dei lavori di trasformazione del territorio che siano tali da compromettere o rendere più gravosa l'attuazione del piano.

2. Dalla data di adozione del piano urbanistico comunale o della sua rielaborazione o di modifiche allo stesso, rispettivamente dalla data del deposito nella segreteria comunale delle proposte di modifica da parte della Giunta provinciale fino alla loro esecutività, il sindaco deve sospendere ogni determinazione sulle domande di concessione di costruzione, quando riconosca che esse siano in contrasto con le determinazioni urbanistiche sopradette.

Art. 75

Determinazione del contributo sul costo di costruzione

1. La quota parte del contributo di concessione commisurata al costo di costruzione è variabile dal 5 al 20 per cento del costo di costruzione per metro cubo di cui all'articolo 73 e viene determinata dalla Giunta provinciale nel regolamento di esecuzione della presente legge, tenendo conto della destinazione e dell'ubicazione delle costruzioni.

2. Agli effetti della presente legge si distinguono le seguenti destinazioni d'uso di costruzioni:

- a) abitazione;
- b) attività terziarie eccettuato il commercio;
- c) commercio al dettaglio;
- d) attività produttive e commercio all'ingrosso;
- e) agricoltura;
- f) opere di interesse pubblico.

3. Considerato che solo un'esigua parte del territorio provinciale è suscettibile di utilizzazione edificatoria, anche i cambiamenti di destinazione d'uso nel-

für die sekundäre Erschließung notwendigen Flächen und sodann für die Ausführung der entsprechenden Anlagen zu verwenden.

4. Was Neubauten angeht, die für öffentliche Betriebe bestimmt sind, ist für die Erteilung der Baukonzession - je nach Zuständigkeit - das zustimmende Gutachten der Gemeindegemeinschaft für das Gastgewerbe oder die Unbedenklichkeitserklärung des Landeshauptmanns erforderlich; die gesetzlich vorgesehene Möglichkeit, Beschwerde einzulegen, bleibt unbenommen.

Art. 74

Arbeitseinstellung in Erwartung des Planes

1. Vom Tage der Hinterlegung des Entwurfes für den Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan oder für Änderungen am selben bis zum Inkrafttreten des entsprechenden Landesgesetzes, jedoch nicht über zwei Jahre nach der Hinterlegung, muß der Landeshauptmann mit begründeter Verfügung die Einstellung von raumumgestaltenden Arbeiten anordnen, sofern sie geeignet sind, die Durchführung des Planes zu beeinträchtigen oder zu erschweren.

2. Ab dem Tage der Annahme des Bauleitplanes der Gemeinde oder seiner Überarbeitung oder von Änderungen am selben, beziehungsweise ab dem Tage der Hinterlegung im Sekretariat der Gemeinde der Änderungsvorschläge durch die Landesregierung bis zu deren Wirksamwerden, muß der Bürgermeister jede Entscheidung über Baugesuche aussetzen, wenn er befindet, daß sie zu den obgenannten raumordnerischen Festsetzungen im Widerspruch stehen.

Art. 75

Festlegung der Baukostenabgabe

1. Jener Teil der Konzessionsgebühr, der nach den Baukosten bemessen wird, beläuft sich auf 5 bis 20 Prozent der Baukosten je Kubikmeter laut Artikel 73 und wird von der Landesregierung unter Berücksichtigung der Zweckbestimmung und des Standortes der Bauten mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgelegt.

2. Für die Rechtswirkungen dieses Gesetzes werden folgende urbanistische Zweckbestimmungen von Gebäuden unterschieden:

- a) Wohnung;
- b) Dienstleistung mit Ausnahme des Handels;
- c) Detailhandel;
- d) Produzierendes Gewerbe und Großhandel;
- e) Landwirtschaft;
- f) Einrichtungen von öffentlichem Belang.

3. Angesichts des Umstandes, daß nur ein geringer Teil des Landesgebietes für die Verbauung geeignet ist, sind auch Änderungen der Zweck-

l'ambito delle categorie di cui al comma 2 sono urbanisticamente rilevanti e quindi il cambiamento di destinazione d'uso di costruzioni esistenti, anche se attuato senza interventi edilizi, è considerato variante essenziale ai sensi dell'articolo 82, comma 2 e, se attuato senza concessione edilizia, comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari al doppio del costo di costruzione delle parti dell'opera abusivamente trasformate stabilito in base all'articolo 73.

4. Comuni dichiarati economicamente depressi in base al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale possono rinunciare interamente o parzialmente alla riscossione del contributo sul costo di costruzione per aziende di prestazioni di servizi rilevanti per lo sviluppo economico del territorio comunale.

Art. 76

Esonero dal contributo sul costo di costruzione

1. La quota del contributo di concessione commisurata al costo di costruzione ~~non~~ è dovuta:

- a) per le costruzioni di fabbricati rurali di cui all'articolo 107, comma 1, nella misura necessaria per la razionale conduzione dell'azienda;
- b) per la costruzione a scopo residenziale da parte dell'avente titolo a norma dell'articolo 70, comma 1, nella sede dell'azienda agricola, fino alla cubatura complessiva di 1000 m³;
- c) per gli interventi di risanamento ai sensi della presente legge che non comportino aumento delle superfici utili di calpestio e mutamento della destinazione d'uso, salvo il recupero a scopo abitativo di vani esistenti nella stessa casa di abitazione;
- d) per la costruzione della propria abitazione stabile nella misura massima di 495 m³;
- e) per le modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igieniche delle abitazioni esistenti, nonché per la realizzazione dei volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni;
- f) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse pubblico realizzate dagli enti istituzionalmente competenti nelle zone di interesse collettivo, nonché per le opere di urbanizzazione eseguite anche da privati in attuazione di strumenti urbanistici;
- g) per le opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
- h) per interventi per l'ampliamento e la nuova costruzione di esercizi ricettivi e di sommini-

bestimmung im Rahmen der Kategorien laut Absatz 2 urbanistisch erheblich und daher gilt die Änderung der Zweckbestimmung bestehender Gebäude, selbst wenn sie ohne Baumaßnahmen vorgenommen wird, als wesentliche Änderung im Sinne von Artikel 82 Absatz 2 und bedingt, wenn sie ohne Baukonzession erfolgt, eine Geldbuße in der Höhe des Doppelten der Baukosten der rechtswidrig umgewandelten Gebäudeteile; die Baukosten werden laut Artikel 73 festgesetzt.

4. Gemeinden, die auf Grund des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes als strukturschwach erklärt werden, können bei Dienstleistungsbetrieben, die für die wirtschaftliche Entwicklung des Gemeindegebietes von Bedeutung sind, auf die Einhebung der Baukostenabgabe gänzlich oder teilweise verzichten.

Art. 76

Befreiung von der Baukostenabgabe

1. Jener Anteil der Konzessionsabgabe, der nach den Baukosten bemessen wird, ist nicht geschuldet:

- a) für den Bau von landwirtschaftlichen Gebäuden gemäß Artikel 107 Absatz 1 in dem für die rationelle Betriebsführung erforderlichen Ausmaß,
- b) für den Bau von Wohnungen an der Hofstelle bis zu insgesamt 1000 m³ seitens der Berechtigten, im Sinne von Artikel 70 Absatz 1,
- c) für Sanierungsmaßnahmen im Sinne dieses Gesetzes, welche keine Erhöhung der Nutzflächen oder Änderung der Zweckbestimmung mit sich bringen, außer der Wiedergewinnung von Räumen zu Wohnzwecken, welche im selben Wohngebäude bestehen,
- d) für den Bau einer eigenen Wohnung zum ständigen Eigenbedarf im Höchstausmaß von 495 m³,
- e) für interne Umbauarbeiten zum Zwecke der Verbesserung der hygienischen Verhältnisse bei bestehenden Wohnungen sowie für die Errichtung der technischen Volumina, die sich im Folge des für die Wohnung notwendigen Einbaues von technischen Anlagen als unvermeidlich erweisen,
- f) für die Anlagen, Einrichtungen, öffentlichen Arbeiten oder Arbeiten von öffentlichem Belang, die seitens der gesetzlich dafür zuständigen Körperschaften in den Zonen für öffentliche Einrichtungen errichtet werden, sowie für die Erschließungsanlagen, auch wenn sie von Privaten in Durchführung urbanistischer Pläne ausgeführt werden,
- g) für Arbeiten, die in Durchführung von Gesetzesbestimmungen oder Maßnahmen ausgeführt werden, welche in Folge von öffentlichen Notstandsfällen erlassen werden,
- h) für Maßnahmen zur Erweiterung und den Neubau von Beherbergungs-, Speise-, und Schankbe-

- strazione di pasti e bevande;
- j) per la cubatura di qualsiasi destinazione d'uso in zone produttive;
 - k) per il volume riservato al commercio al dettaglio.

2. L'esenzione di cui al comma 1, lettera d), è applicabile esclusivamente a favore di famiglie che realizzino il volume residenziale nel comune in cui hanno la residenza anagrafica o il posto di lavoro stabile e che non siano proprietari, usufruttuari o utenti in qualsiasi località di alloggio della dimensione minima di 495 m³ che consenta un reddito annuo superiore all'importo indicato dall'articolo 2, lettera b), della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, aggiornati a norma dell'articolo 26 della legge provinciale 6 maggio 1976, n. 10; in caso di alloggio inferiore a 495 m³ l'esenzione si applica alla differenza. Il richiedente la concessione deve allegare alla domanda la relativa dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

3. L'esenzione di cui al comma 1, lettera d), si applica anche agli emigrati all'estero che assumono gli impegni di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

4. Per gli alloggi popolari con superficie utile aumentata ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche, la cubatura esente di cui al comma 1, lettera d), è aumentata applicando alla superficie superiore ai 110 m² l'altezza virtuale definita in 4,5 m.

5. L'acquirente di un'abitazione popolare o economica sita nel comune della residenza anagrafica o del posto di lavoro stabile ha diritto al rimborso della quota del contributo della concessione commisurata al costo di costruzione di 495 m³ sopra terra, qualora sia in possesso dei requisiti di cui al comma 2 e purché l'acquisto avvenga entro un anno dal rilascio della licenza d'uso. La stessa disposizione si applica in caso di acquisto di alloggi da parte dell'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata.

6. Nelle zone residenziali per il volume destinato ad attività culturali, educative, formative, sportive e ricreative e comunque a prestazioni di servizi senza scopo di lucro, il contributo sul costo di costruzione ed il contributo di urbanizzazione secondaria non sono dovuti, se il richiedente la concessione, mediante atto unilaterale d'obbligo, autorizza il comune ad annotare nel libro fondiario il vincolo di costruzione destinato alle predette finalità. Il vincolo deve essere annotato prima del rilascio della licenza d'uso a cura del comune ed a spese del concessionario.

- trieben;
- j) für das Bauvolumen jedweder Zweckbestimmung in Gewerbegebieten;
 - k) für das Bauvolumen, das dem Detailhandel vorbehalten wird.

2. Die Befreiung im Sinne von Absatz 1 Buchstabe d) ist ausschließlich zu Gunsten von Familien anwendbar, welche die Wohnkubatur in der Gemeinde errichten, in welcher sie den meldeamtlichen Wohnsitz oder den ständigen Arbeitsplatz haben und welche nicht Eigentümer, Fruchtgenuß - oder Nutzungsrechtsinhaber einer irgendwo befindlichen Wohnung im Mindestausmaß von 495 m³ sind, welche einen Jahresbetrag abwirft, der höher ist als der, welcher in Artikel 2 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, angegeben ist und der im Sinne von Artikel 26 des Landesgesetzes vom 6. Mai 1976, Nr. 10, angepaßt wird; im Falle von Wohnungen mit weniger als 495 m³ findet die Befreiung auf die Differenz Anwendung. Wer um die Konzession ansucht, muß dem Ansuchen die entsprechende Erklärung beifügen, welche im Sinne von Artikel 3 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15, abzugeben ist.

3. Die Befreiung gemäß Absatz 1 Buchstabe d) ist auch auf Personen anzuwenden, die ins Ausland abgewandert waren und die die Verpflichtungen laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, in geltender Fassung übernehmen.

4. Für Volkswohnungen, die eine im Sinne von Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, erhöhte Nutzfläche haben, wird die gemäß Absatz 1 Buchstabe d) befreite Baumasse erhöht, indem auf die Fläche über 110 m² die virtuelle Höhe angewandt wird, welche mit 4,5 m definiert ist.

5. Wer in der Gemeinde, in welcher er seinen Wohnsitz oder seinen ständigen Arbeitsplatz hat, eine Wohnung mit normaler oder erhöhter Zimmerzahl erwirbt, hat das Recht auf Rückerstattung des nach den Baukosten bemessenen Anteils an der Konzessionsabgabe für eine Wohnung im Ausmaß von 495 m³ über Erde, wenn er die Voraussetzungen laut Absatz 2 erfüllt und der Kauf innerhalb eines Jahres ab Ausstellung der Benützungsgenehmigung erfolgt. Dasselbe Bestimmung wird auch auf den Ankauf von Wohnungen durch das Institut für den geförderten Wohnbau angewandt.

6. In den Wohnbauzonen sind für die Kubatur, welche für Belange der Kultur, der Erziehung, der Bildung, des Sports und der Erholung und in jedem Fall für Dienstleistungen ohne Gewinnabsichten vorbehalten ist, weder die Baukostenabgabe noch der sekundäre Erschließungsbeitrag geschuldet, wenn der Bauwerber mittels einseitiger Verpflichtungserklärung die Gemeinde ermächtigt, im Grundbuch die Bindung des Gebäudes für diese Belange anzumerken. Die Bindung muß vor Ausstellung der Benützungsgenehmigung von der Gemeinde und auf Kosten des

7. La disposizione di cui al comma precedente trova applicazione a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21. A richiesta dei concessionari, da presentarsi a pena di decadenza entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i comuni restituiscono i contributi corrisposti e non dovuti ai sensi del comma 5 senza interessi e rivalutazione.

Art. 77

Adeguamento di edifici esistenti

1. I volumi tecnici di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 76 e le opere necessarie per adeguare edifici esistenti alle norme di legge in materia di prevenzione degli incendi e di eliminazione delle barriere architettoniche possono essere realizzati in deroga agli indici di edificazione contenuti in piani urbanistici comunali o di attuazione e sono esenti dal contributo di concessione di cui all'articolo 73. Sono altresì esentati dal contributo di concessione di cui all'articolo 73 i volumi tecnici derivanti da nuovi impianti o da modifiche di impianti esistenti, realizzati a partire dall'1 gennaio 1996 da imprese industriali per adeguarsi alle prescrizioni delle vigenti normative in materia ecologica.

2. È fatto salvo l'obbligo di rispetto delle distanze di cui agli articoli 873 e 907 del codice civile nell'ipotesi in cui tra le opere da realizzare ed i fabbricati alieni non sia interposto alcuno spazio o alcuna area di proprietà o di uso comune.

3. In caso di trasformazione in abitazioni di vani esistenti, già destinati a scopi diversi, vengono applicati gli standards in materia di igiene e sanità fissati per gli interventi di recupero.

4. In caso di sopraelevazione di edifici esistenti si può derogare dalle distanze previste dal piano urbanistico comunale, purché sia osservato l'indice di visuale libera in rapporto di 1:1 verso edifici esistenti.

Art. 78

Concessione relativa ad opere od impianti non destinati alla residenza

1. Nelle zone per insediamenti produttivi per la costruzione di opere o impianti destinati ad attività produttive, al commercio all'ingrosso o alla prestazione di servizi, la concessione comporta esclusivamente la corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria. Per l'alloggio di servizio è dovuto

Konzessionsinhabers angemerkt werden.

7. Die Bestimmung des vorhergehenden Absatzes findet ab Datum des Inkrafttretens des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, Anwendung. Auf Antrag der Konzessionsinhaber, der bei sonstigem Verfall innerhalb von 30 Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu stellen ist, rückerstatten die Gemeinden die bezahlten Beiträge, welche im Sinne des Absatzes 5 nicht geschuldet sind, und zwar ohne Zinsen und ohne Aufwertung.

Art. 77

Anpassung der bestehenden Gebäude

1. Die technischen Volumina gemäß Artikel 76 Absatz 1 Buchstabe e) und die notwendigen Arbeiten, um bestehende Gebäude an die Rechtsvorschriften über Brandschutz und über den Abbau der architektonischen Hindernisse anzupassen, können in Abweichung von den Bebauungsrichtlinien der Gemeindebauleitpläne und der Durchführungspläne verwirklicht werden und sind von der Konzessionsgebühr gemäß Artikel 73 befreit. Von der Konzessionsgebühr gemäß Artikel 73 sind auch die technischen Volumina befreit, die auf die Errichtung neuer Anlagen bzw. auf den Umbau bestehender Anlagen zurückzuführen sind, welche von Industriebetrieben ab 1. Jänner 1996 durchgeführt wurden, um den geltenden Bestimmungen im Umweltbereich gerecht zu werden.

2. Aufrecht bleibt die Pflicht zur Beachtung der Abstände gemäß den Artikeln 873 und 907 des Zivilgesetzbuches für den Fall, daß zwischen den zu errichtenden Bauten und den Gebäuden Dritter kein Zwischenraum oder keine Fläche liegt, die im gemeinsamen Eigentum sind oder im gemeinsamen Gebrauch stehen.

3. Werden bestehende Räume, die vorher eine andere Zweckbestimmung hatten, in Wohnungen umgewandelt, finden die Richtlinien auf dem Gebiet der Hygiene und des Gesundheitswesens Anwendung, wie sie für die Wiedergewinnungsmaßnahmen gelten.

4. Bei der Aufstockung von bestehenden Gebäuden kann von den Abstandsbestimmungen des Bauleitplanes abgewichen werden, sofern der Sichtwinkel von 1:1 zu bestehenden Gebäuden eingehalten ist.

Art. 78

Konzession für Bauwerke oder Anlagen, die nicht zu Wohnzwecken bestimmt sind

1. In den Gewerbegebieten unterliegt die Konzession für die Errichtung von Bauwerken oder Anlagen für das produzierende Gewerbe, für den Großhandel oder für Dienstleistungen ausschließlich der Bezahlung der Kosten für die primäre Erschließung. Für die Dienstwohnung ist auch der sekundäre Er-

anche il contributo di urbanizzazione secondaria.

2. In caso di impianti con luce netta interna dei singoli piani superiori a 3 metri viene computata esclusivamente l'altezza di 3 metri per ogni piano.

3. Nelle zone residenziali e nel verde agricolo per il volume destinato alle attività produttive o al commercio all'ingrosso, il contributo sul costo di costruzione ed il contributo di urbanizzazione secondaria non sono dovuti, se il richiedente la concessione mediante atto unilaterale d'obbligo autorizza il comune ad annotare nel libro fondiario il vincolo di costruzione destinato ad impianto produttivo. Il vincolo deve essere annotato prima del rilascio della licenza d'uso a cura del comune e a spese del concessionario.

Art. 79

Edilizia convenzionata

1. Per gli interventi di edilizia abitativa fuori dalle aree riservate all'edilizia abitativa agevolata il contributo di concessione è ridotto alla quota per gli oneri di urbanizzazione, qualora il concessionario si impegni, a mezzo di convenzione o di atto unilaterale d'obbligo, a costruire abitazioni di standard popolare od economico e ad alienarle o locarle a famiglie di cui al comma 3.

2. Il canone di locazione non deve essere superiore al 4 per cento del costo convenzionale dell'abitazione. Il costo convenzionale dell'abitazione si compone:

- a) del costo di costruzione per metro quadrato determinato ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 e commisurato alla superficie convenzionale di cui all'articolo 13 della legge 27 luglio 1978, n. 392;
- b) del costo dell'area la cui incidenza massima non deve superare il 30 per cento del costo di costruzione di cui alla lettera a);
- c) degli oneri di urbanizzazione determinati ai sensi di legge.

3. Il vincolo di cui al comma 1 deve garantire per 20 anni l'occupazione effettiva dell'abitazione a scopo abitativo primario da parte di famiglie aventi al momento del rilascio della concessione edilizia la residenza anagrafica in un comune della provincia, i cui componenti non siano proprietari di un'abitazione adeguata al fabbisogno della famiglia stessa in località facilmente raggiungibile dal posto di lavoro. L'occupazione effettiva dell'abitazione a scopo abitativo primario deve avvenire entro un anno dalla data di rilascio del certificato di abitabilità ed entro lo stesso termine la famiglia che occupa l'abitazione deve stabilire la residenza anagrafica nel comune. Qualora per un'abitazione convenzionata ai sensi del comma 1

schließungsbeitrag zu entrichten.

2. Im Falle von Anlagen, bei denen die lichte Raumhöhe der einzelnen Stockwerke 3 Meter überschreitet, werden für jedes Stockwerk nur 3 Meter berechnet.

3. In den Wohnbauzonen und im landwirtschaftlichen Grün ist für die Baumasse, die für das produzierende Gewerbe oder für den Großhandel bestimmt ist, die Baukostenabgabe und der Beitrag für die sekundäre Erschließung nicht geschuldet, wenn der Antragsteller die Gemeinde durch eine einseitige Verpflichtungserklärung ermächtigt, im Grundbuch die Bindung anzumerken, daß das Bauwerk für Produktionsanlagen bestimmt ist. Die Bindung muß vor Ausstellung der Benützungsgenehmigung auf Veranlassung der Gemeinde und auf Kosten des Konzessionsinhabers angemerkt werden.

Art. 79

Konventionierter Wohnbau

1. Für die Wohnbautätigkeit außerhalb der Flächen, die dem geförderten Wohnbau vorbehalten sind, wird die Konzessionsgebühr auf den Anteil für die Erschließungskosten beschränkt, wenn sich der Konzessionsinhaber durch eine Vereinbarung oder eine einseitige Erklärung verpflichtet, Volkswohnungen mit normaler oder erhöhter Zimmerzahl zu bauen und sie an Familien im Sinne von Absatz 3 zu veräußern oder zu vermieten.

2. Der Mietzins darf nicht mehr als 4 Prozent des Konventionalpreises der Wohnung betragen. Der Konventionalpreis der Wohnung setzt sich zusammen:

- a) aus den Baukosten je Quadratmeter, die laut Artikel 73, Absatz 1 festgesetzt und auf die gemäß Artikel 13 des Gesetzes vom 27. Juli 1978, Nr. 392, bemessene Nutzfläche bezogen werden;
- b) aus den Baugrundkosten, deren Anteil nicht mehr als 30 Prozent der Baukosten gemäß Buchstaben a) betragen darf;
- c) aus den nach Maßgabe des Gesetzes festgelegten Erschließungskosten.

3. Durch die Verpflichtung gemäß Absatz 1 muß sichergestellt werden, daß die Wohnung 20 Jahre lang tatsächlich von Familien für den ständigen eigenen Wohnbedarf besetzt wird, deren Mitglieder zum Zeitpunkt der Ausstellung der Baukonzession in einer Gemeinde Südtirols den meldeamtlichen Wohnsitz haben und nicht Eigentümer einer dem Bedarf der Familie angemessenen Wohnung sind, die vom Arbeitsplatz aus leicht zu erreichen ist. Die Wohnung muß innerhalb eines Jahres ab dem Tag, an dem die Bewohnbarkeitserklärung ausgestellt wird, tatsächlich für den ständigen eigenen Wohnbedarf besetzt werden und innerhalb derselben Frist muß die Familie, welche die Wohnung besetzt, ihren meldeamtlich-

vengano concesse agevolazioni edilizie, il vincolo è esteso a 30 anni.

4. In base alla convenzione o all'atto unilaterale d'obbligo viene annotato nel libro fondiario il vincolo di locare o alienare l'abitazione a persone residenti in un comune della provincia ai sensi del comma 3. L'annotazione viene richiesta dal sindaco a spese del concessionario. Costituisce elemento essenziale degli atti contrattuali l'obbligo di comunicare tempestivamente al comune ogni fatto rilevante in ordine agli impegni assunti. Ogni pattuizione stipulata in violazione degli impegni assunti ai sensi dei commi 1 e 3 è nulla; in ordine ai canoni di locazione la nullità colpisce la parte eccedente.

5. Nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo devono essere previste le sanzioni per i casi di violazione degli impegni assunti; inoltre, nella convenzione il concessionario deve acconsentire che, qualora l'occupazione dell'abitazione a scopo abitativo primario non avvenga entro il termine di cui al comma 3, l'abitazione venga messa, con decreto del Presidente della Giunta provinciale, a disposizione dell'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata, il quale diventa in tal modo locatario. L'Istituto deve rilasciare l'abitazione qualora il proprietario dimostri la necessità di destinare l'abitazione al fabbisogno proprio, del coniuge o di parenti od affini in linea retta entro il secondo grado.

6. I comuni sono tenuti a tenere un pubblico registro delle abitazioni convenzionate, distinguendo le abitazioni soggette al vincolo ventennale da quelle soggette al vincolo trentennale. A tale scopo l'amministrazione provinciale comunica ai comuni i nominativi dei beneficiari delle agevolazioni edilizie.

7. Le abitazioni convenzionate possono essere utilizzate anche per case-albergo per lavoratori, studenti e portatori di handicap, nonché per comunità-alloggio ed alloggi protetti.

8. Previo nulla osta del sindaco, se il vincolo è ventennale, o previo nulla osta del direttore della competente ripartizione dell'amministrazione provinciale, le abitazioni convenzionate possono essere alienate anche a soggetti diversi da quelli di cui al comma 3, purché l'acquirente assuma gli impegni derivanti dalla convenzione o dall'atto unilaterale d'obbligo. Per l'alienazione all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata o al comune non è richiesto alcun nulla osta.

9. Con le modalità di cui al comma 8 possono es-

sen Wohnsitz in die entsprechende Gemeinde verlegen. Wenn für eine im Sinne von Absatz 1 konventionierte Wohnung eine Wohnbauförderung gewährt wird, muß die Verpflichtung 30 Jahre lang eingehalten werden.

4. Auf Grund der Vereinbarung oder der einseitigen Verpflichtungserklärung wird im Grundbuch die Verpflichtung angemerkt, daß die Wohnung nur an Personen, die gemäß Absatz 3 den Wohnsitz in einer Gemeinde der Provinz haben, vermietet oder verkauft werden darf. Die Anmerkung wird vom Bürgermeister auf Kosten des Konzessionsinhabers beantragt. In der erwähnten Vereinbarung oder Verpflichtungserklärung ist festzuhalten, daß der Gemeinde jeder für die eingegangenen Verpflichtungen erhebliche Tatbestand rechtzeitig zu melden ist. Jede Vereinbarung, die den Verpflichtungen gemäß den Absätzen 1 und 3 widerspricht, ist nichtig; was die Mietzinse betrifft, so bezieht sich die Nichtigkeit auf den Mehrbetrag.

5. In der Vereinbarung oder in der einseitigen Verpflichtungserklärung müssen die Strafen vorgesehen sein, die bei Verletzung der eingegangenen Verpflichtungen gelten; außerdem muß der Konzessionsinhaber in der Vereinbarung seine Zustimmung dazu geben, daß die Wohnung mit Dekret des Landeshauptmanns dem Institut für geförderten Wohnbau zur Verfügung gestellt wird, wenn sie nicht innerhalb der in Absatz 3 genannten Frist für den ständigen eigenen Wohnbedarf besetzt wird; in diesem Fall wird das Institut Mieter. Das Institut muß die Wohnungen wieder zur Verfügung stellen, wenn der Eigentümer nachweisen kann, daß er die Wohnung für den eigenen Bedarf oder für den des Ehegatten oder von Verwandten in gerader Linie bis zum zweiten Grad braucht.

6. Die Gemeinden haben ein öffentliches Verzeichnis der konventionierten Wohnungen anzulegen, in dem sie die Wohnungen mit zwanzigjähriger Zweckbindung und jene mit dreißigjähriger Zweckbindung getrennt anzuführen haben. Zu diesem Zweck teilt die Landesverwaltung den Gemeinden die Namen der Wohnbauförderungsempfänger mit.

7. Die konventionierten Wohnungen können auch als Wohnheime für Arbeiter, Schüler oder Behinderte sowie für Wohngemeinschaften und geschützte Wohnungen verwendet werden.

8. Nach Einholen der Unbedenklichkeitserklärung seitens des Bürgermeisters, wenn es sich um eine zwanzigjährige Bindung handelt, bzw. nach Einholen der Unbedenklichkeitserklärung seitens des zuständigen Abteilungsdirektors der Landesverwaltung können die konventionierten Wohnungen auch an andere als die in Absatz 3 erwähnten Personen veräußert werden, sofern der Erwerber die Verpflichtungen aus der Vereinbarung oder einseitigen Verpflichtungserklärung übernimmt. Für die Veräußerung an das Institut für geförderten Wohnbau oder an die Gemeinde bedarf es keiner Unbedenklichkeitserklärung.

9. Unter den von Absatz 8 genannten Bedin-

sere effettuate nell'immobile vincolato permutate, divisioni, conguagli divisionali, movimenti di terreno pertinenziale e di altre entità condominiali.

10. Il nulla osta di cui ai commi 8 e 9 deve essere rilasciato dal sindaco o dal direttore di ripartizione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda. In caso di mancato rilascio del nulla osta entro il termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o dei comproprietari attestante l'avvenuta presentazione della domanda, rimanendo il dichiarante comunque responsabile dell'osservanza dell'obbligo che gli alloggi possono essere occupati esclusivamente da famiglie di cui al comma 3.

11. Decorso il periodo di 20 anni di cui al comma 3, il sindaco rilascia il nulla osta per la cancellazione del vincolo nel libro fondiario. Se si tratta di abitazioni per le quali siano state concesse agevolazioni edilizie provinciali, il nulla osta per la cancellazione del vincolo nonché dell'eventuale ipoteca nel libro fondiario viene rilasciato dal direttore della competente ripartizione dell'amministrazione provinciale dopo il decorso dei 30 anni di cui al comma 3, rispettivamente dopo l'eventuale revoca dell'agevolazione edilizia.

12. Se l'abitazione convenzionata durante il periodo di validità del vincolo dovesse rendersi libera, essa deve essere occupata entro sei mesi da una famiglia con i requisiti di cui al comma 3. Decorso tale termine si applica il comma 5.

13. Ai residenti in provincia sono parificati gli emigrati all'estero, residenti prima dell'emigrazione in un comune della provincia, nonché i residenti in provincia di Bolzano trasferiti in altre regioni dello Stato, che successivamente ristabiliscono la loro residenza in provincia di Bolzano, e i loro coniugi non legalmente separati e figli, i quali si impegnano ad occupare l'alloggio convenzionato e a stabilire ivi la loro residenza anagrafica entro un anno dalla data di rilascio della licenza d'uso.

14. Per il caso dell'occupazione dell'abitazione convenzionata, soggetta ai vincoli di cui al comma 3, da parte di persone non aventi diritto, nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo deve essere prevista una sanzione pecuniaria nella misura del costo di costruzione dell'abitazione di cui alla lettera a) del comma 2. Se l'abitazione convenzionata, abusivamente occupata, non viene sgomberata entro sei mesi dall'accertamento e dalla contestazione dell'occupazione abusiva, viene applicata un'ulteriore sanzione pecuniaria di pari misura. Per la riscossione delle sanzioni pecuniarie previste nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo si applica l'articolo 12 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4.

gungen können in der der Bindung unterliegenden Liegenschaft Tauschhandlungen, Teilungen, Teilungsausgleiche, Bewegungen von Zubehörsflächen und anderer Mitbesitzobjekte vorgenommen werden.

10. Die Unbedenklichkeitserklärung laut Absätzen 8 und 9 muß vom Bürgermeister bzw. vom Abteilungsdirektor innerhalb der Verfallfrist von 30 Tagen ab Gesuchsvorlage ausgestellt werden. Wird die Unbedenklichkeitserklärung nicht innerhalb der vorgesehenen Frist ausgestellt, kann sie durch eine Erklärung des Veräußerers oder Miteigentümers ersetzt werden, aus der hervorgeht, daß das Ansuchen gestellt worden ist; der Erklärende ist jedoch für die Einhaltung der Verpflichtung verantwortlich, daß die Wohnungen nur von Familien laut Absatz 3 besetzt werden dürfen.

11. Nach Ablauf der in Absatz 3 genannten Frist von 20 Jahren erteilt der Bürgermeister die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der Bindung im Grundbuch. Handelt es sich um Wohnungen, für die Wohnbauförderungen des Landes gewährt wurden, wird die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der Bindung und der eventuellen Hypothek im Grundbuch vom zuständigen Abteilungsdirektor der Landesverwaltung erteilt, nachdem die im Absatz 3 genannten 30 Jahre verstrichen sind oder gegebenenfalls der Widerruf der Wohnbauförderung erfolgt ist.

12. Sollte die konventionierte Wohnung während der Geltungsdauer der Bindung frei werden, muß sie innerhalb von sechs Monaten von einer Familie laut Absatz 3 besetzt werden. Nach Ablauf dieser Frist kommt Absatz 5 zur Anwendung.

13. Den Personen mit Wohnsitz in Südtirol sind die ins Ausland abgewanderten, die vor der Auswanderung in einer Gemeinde des Landes ihren Wohnsitz hatten, sowie diejenigen, die in der Provinz Bozen ihren Wohnsitz hatten, sich in anderen Regionen des Staates niedergelassen haben und in der Folge wieder ihren Wohnsitz in der Provinz Bozen nehmen, und deren gesetzlich nicht getrennte Ehegatten und Kinder gleichgestellt; sie müssen sich verpflichten, die konventionierte Wohnung innerhalb eines Jahres ab Erteilung der Benützungsgenehmigung zu besetzen und dort ihren Wohnsitz zu nehmen.

14. Für den Fall, daß eine konventionierte Wohnung, die der Bindung laut Absatz 3 unterliegt, von nichtberechtigten Personen besetzt wird, ist in der Vereinbarung oder einseitigen Verpflichtungserklärung eine Geldstrafe in der Höhe der Baukosten der Wohnung gemäß Absatz 2 Buchstabe a) vorzusehen. Wird die widerrechtlich besetzte Wohnung nicht innerhalb von sechs Monaten ab Feststellung und Vorhaltung der widerrechtlichen Besetzung geräumt, wird eine weitere Geldstrafe in gleicher Höhe verhängt. Für die Einhebung der in der Vereinbarung oder einseitigen Verpflichtungserklärung vorgesehenen Geldstrafen findet Artikel 12 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, Anwendung.

CAPO VIII**Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia****Art. 80***Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia*

1. Il sindaco esercita la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nella concessione.

2. Il sindaco, quando accerti l'inizio di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, provinciali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia abitativa agevolata di cui alla legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi. Qualora si tratti di aree

- assoggettate alla tutela di cui alla legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21 "Ordinamento forestale",
- o appartenenti ai beni disciplinati dalla legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16, sugli usi civici,
- nonché delle aree di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, tutela delle cose d'interesse artistico e storico,
- e alla legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, tutela del paesaggio,

il sindaco provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, previa comunicazione alle amministrazioni competenti, le quali possono eventualmente intervenire, ai fini della demolizione, anche di propria iniziativa.

3. Ferma rimanendo l'ipotesi prevista dal precedente comma, qualora sia constatata, dai competenti uffici comunali, l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità di cui al primo comma, il sindaco ordina l'immediata sospensione dei lavori che ha effetto fino all'adozione dei provvedimenti definitivi di cui ai successivi articoli, da adottare e notificare entro 45 giorni dall'ordine di sospensione dei lavori.

4. Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibita la concessione ovvero non sia stato apposto il prescritto cartello, ovvero in tutti gli altri casi di pre-

ABSCHNITT VIII**Überwachung der Bautätigkeit****Art. 80***Überwachung der Bautätigkeit*

1. Der Bürgermeister hat die Bautätigkeit im Gemeindegebiet zu überwachen, um die Einhaltung der einschlägigen Bestimmungen der Gesetze und Durchführungsverordnungen, der Vorschriften, die in den urbanistischen Leitplänen enthalten sind, sowie der in der jeweiligen Baukonzession enthaltenen Ausführungsvorschriften zu gewährleisten.

2. Der Bürgermeister hat den Abbruch und die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes zu verfügen, wenn er feststellt, daß Bauarbeiten ohne Konzession auf Flächen begonnen wurden, die auf Grund von Staats- oder Landesgesetzen oder einer anderen geltenden oder nur beschlossenen Bauvorschrift mit Bauverbot belegt sind oder die für öffentliche Bauten oder Flächen oder für den geförderten Wohnbau gemäß Landesgesetz vom 20. August 1972, Nr. 15, in geltender Fassung, bestimmt sind. Der Bürgermeister hat den Abbruch und die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes zu verfügen, wenn es sich um Flächen handelt, die laut

- Landesgesetz vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, "Forstgesetz", geschützt sind,
- Landesgesetz vom 12. Juni 1980, Nr. 16, zu den mit Gemeinnutzungsrechten belasteten Gütern gehören,
- Gesetz vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, als künstlerisch oder geschichtlich wertvolle Sachen geschützt sind,
- Landesgesetz vom 25. Juli 1970, Nr. 16 in geltender Fassung unter Landschaftsschutz stehen.

Der Bürgermeister hat vorher die zuständigen Behörden zu verständigen, die den Abbruch selbst vornehmen können.

3. Stellen die zuständigen Gemeindeämter eine Verletzung der in Absatz 1 erwähnten Vorschriften und Vorschriften fest, so hat der Bürgermeister, unbeschadet des vorhergehenden Absatzes, die sofortige Baueinstellung anzuordnen und innerhalb von 45 Tagen ab dieser Anordnung die endgültigen Maßnahmen nach den folgenden Artikeln zu treffen und sie dem Betroffenen mitzuteilen; der Bau bleibt so lange eingestellt, bis diese Maßnahmen getroffen worden sind.

4. Die Gerichtspolizei hat unverzüglich die Gerichtsbehörde, den Landeshauptmann und den Bürgermeister zu benachrichtigen, wenn auf der Baustelle keine Konzession vorgezeigt wird oder die vor-

ziale.

7. In caso d'inerzia, protrattasi per 30 giorni dalla data di constatazione dell'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 80 ovvero protrattasi oltre il termine stabilito dal comma 3 dell'articolo 80, il Presidente della Giunta provinciale, nei successivi 30 giorni, adotta i provvedimenti eventualmente necessari dandone contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'esercizio dell'azione penale.

8. I provvedimenti della Giunta provinciale sono emanati, previo parere della commissione urbanistica provinciale, entro cinque anni dal rilascio del certificato di abitabilità di cui all'articolo 131 della presente legge, o entro cinque anni dal rilascio della dichiarazione di agibilità.

9. I provvedimenti sono notificati a mezzo dell'ufficiale giudiziario, nelle forme e con le modalità previste dal codice di procedura civile, al titolare della concessione o, in mancanza di questa, al proprietario della costruzione nonché al direttore dei lavori e al titolare dell'impresa che li ha eseguiti o li sta eseguendo, e comunicati all'amministrazione comunale.

10. Per le opere abusive di cui al presente articolo il giudice, con la sentenza di condanna per il reato di cui all'articolo 20, lettera b) della legge 28 febbraio 1985, n. 47, ordina la demolizione delle opere stesse, se ancora non sia stata altrimenti eseguita.

Art. 82

Determinazione delle variazioni essenziali

1. Sono opere eseguite in totale difformità dalla concessione quelle che comportano la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione da quell'oggetto della concessione stessa, ovvero l'esecuzione di volumi edilizi oltre i limiti indicati nel progetto e tali da costituire un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.

2. Sono considerate varianti essenziali al progetto approvato:

- a) mutamento della destinazione d'uso che implichi variazione degli standards previsti dal decreto ministeriale 2 aprile 1968;
- b) aumento della cubatura o della superficie utile superiore al 20 per cento di quella del progetto approvato;
- c) divergenze superiori al 20 per cento dei parametri urbanistici edilizi del progetto approvato;
- d) mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito in relazione alla classificazione dell'articolo 59.

Gerichtsbehörde und eine weitere dem Landeshauptmann zu übermitteln.

7. Bleibt die Gemeinde mehr als dreißig Tage lang ab Feststellung der Nichtbeachtung der in Artikel 80 Absatz 1 erwähnten Vorschriften oder über die in Artikel 80 Absatz 3 erwähnte Frist hinaus untätig, so hat der Landeshauptmann innerhalb der folgenden 30 Tage die erforderlichen Maßnahmen zu treffen und dies unverzüglich der zuständigen Gerichtsbehörde mitzuteilen.

8. Die Verfügungen der Landesregierung werden nach Anhören der Landesraumordnungskommission innerhalb von fünf Jahren nach Ausstellung der Bewohnbarkeitserklärung im Sinne von Artikel 131 dieses Gesetzes oder innerhalb von fünf Jahren nach Ausstellung der Benutzbarkeitserklärung erlassen.

9. Die Verfügung wird dem Inhaber der Konzession oder, falls eine solche fehlt, dem Eigentümer des Baues sowie dem Bauleiter und dem Inhaber des Bauunternehmens, das die Bauarbeiten ausführt oder ausgeführt hat, vom Gerichtsvollzieher gemäß dem in der Zivilprozeßordnung vorgesehenen Verfahren zugestellt und der Gemeindeverwaltung mitgeteilt.

10. Sofern die laut diesem Artikel widerrechtlich errichteten Bauwerke nicht bereits abgebrochen wurden, hat der Richter den Abbruch mit der Verurteilung anzuordnen, die für Vergehen laut Artikel 20 Buchstabe b) des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, vorgesehen ist.

Art. 82

Festsetzung der wesentlichen Änderungen

1. Ein Bauwerk weicht vollständig von der Konzession ab, wenn die Art, der Grundriß, das Volumen oder die Nutzung nicht mit den in der Konzession vorgesehenen übereinstimmen oder wenn das Bauvolumen größer ist als im Plan vorgesehen und dadurch ein relevantes Bauwerk entsteht, das unabhängig nutzbar ist.

2. Wesentliche Änderungen zum genehmigten Plan sind:

- a) Änderung der Zweckbestimmung, welche eine Änderung der Standards laut Ministerialdekret vom 2. April 1968 mit sich bringt,
- b) Erhöhung des umbauten Raumes oder der Nutzfläche um mehr als 20 Prozent der im Plan genehmigten,
- c) mehr als 20%ige Abweichung von den im Plan genehmigten urbanistischen und baulichen Vorschriften,
- d) andere Bauarbeiten als die, welche in Hinsicht auf die in Artikel 59 gegebenen Definitionen genehmigt worden sind.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1, effettuati su immobili sottoposti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesistico ed ambientale, nonché su immobili ricadenti sui parchi o in aree protette nazionali e provinciali, sono considerati in totale difformità dalla concessione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 81 e 100 della presente legge. Tutti gli altri interventi sui medesimi immobili sono considerati variazioni essenziali.

Art. 83

Opere eseguite in parziale difformità dalla concessione

1. Le opere eseguite in parziale difformità dalla concessione sono demolite a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo, e comunque non oltre 120 giorni, fissato dalla relativa ordinanza del sindaco. Dopo tale termine sono demolite a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso.

2. Quando la demolizione non può avvenire senza pregiudizio della parte eseguita in conformità, il sindaco applica una sanzione pari al doppio del costo di costruzione, stabilito in base all'articolo 73 della parte dell'opera realizzata in difformità dalla concessione, se ad uso residenziale, e pari al doppio del valore venale, determinato a cura dell'ufficio estimo provinciale, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale.

Art. 84

Interventi abusivi di ristrutturazione edilizia

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 98, le opere di ristrutturazione edilizia, come definite dalla lettera d) del primo comma dell'articolo 59, eseguite in assenza di concessione o in totale difformità da essa, sono demolite ovvero rimosse e gli edifici sono resi conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistico-edilizi entro il termine stabilito dal sindaco con propria ordinanza, decorso il quale l'ordinanza stessa è eseguita a cura del comune ed a spese dei responsabili dell'abuso.

2. Qualora, sulla base di motivato accertamento dell'ufficio tecnico comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, il sindaco irroga una sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento di valore dell'immobile, conseguente alla realizzazione delle opere, determinato, con riferimento alla data di ultimazione dei lavori, in base ai criteri previsti dall'articolo 73.

3. Die im Absatz 1 angeführten Änderungen sind im Sinne der Artikel 81 und 100 vollständig von der Baukonzession abweichend, wenn die Liegenschaft Beschränkungen wegen geschichtlicher, künstlerischer, architektonischer oder archäologischer Bedeutung oder zum Schutze der Landschaft oder Umwelt unterliegt, oder in einem vom Staat oder vom Land besonders geschützten Gebiet liegt. Alle anderen Änderungen an diesen Liegenschaften gelten als wesentliche Änderungen.

Art. 83

Bauwerke, die teilweise von der Konzession abweichend erstellt wurden

1. Handelt es sich um ein Bauwerk, das teilweise von der Konzession abweichend errichtet wurde, so hat der für das Bauvergehen Verantwortliche dieses Bauwerk auf seine Kosten innerhalb einer mit entsprechender Verordnung des Bürgermeisters festgesetzten Frist - auf jeden Fall aber innerhalb von 120 Tagen - abzubauen. Läuft diese Frist erfolglos ab, so hat die Gemeinde für den Abbruch des Bauwerkes auf Kosten des erwähnten Verantwortlichen zu sorgen.

2. Kann das widerrechtlich errichtete Bauwerk nicht ohne Schaden für den rechtmäßig errichteten Teil abgebrochen werden, so hat der Bürgermeister eine Geldbuße zu verhängen; diese entspricht dem Doppelten der Baukosten des nicht rechtmäßig errichteten Teiles laut Artikel 73, wenn das Bauwerk für Wohnzwecke bestimmt ist, und dem Doppelten des vom Amt für Schätzungswesen festgelegten Verkehrswertes, wenn das Bauwerk nicht für Wohnzwecke bestimmt ist.

Art. 84

Widerrechtliche Maßnahmen zur baulichen Umgestaltung

1. Unbeschadet des Artikels 98 sind die Bauwerke, an denen Arbeiten zur baulichen Umgestaltung laut Artikel 59 Absatz 1 Buchstabe d) ohne Baukonzession oder von dieser vollständig abweichend vorgenommen wurden, abzubauen oder zu entfernen und die Gebäude innerhalb einer vom Bürgermeister mit Verordnung festgesetzten Frist den Vorschriften der urbanistischen Leitpläne anzupassen; läuft die Frist erfolglos ab, so hat die Gemeinde auf Kosten des für das Bauvergehen Verantwortlichen diese Maßnahmen zu treffen.

2. Ist nach Ermittlung des Gemeindebauamtes die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes nicht möglich, so hat der Bürgermeister eine Geldbuße zu verhängen, die dem Doppelten des Wertzuwachses der Liegenschaft entspricht, der nach Artikel 73, bezogen auf den Abschluß der Bauarbeiten, errechnet wurde.

3. Qualora le opere siano state eseguite su immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, concernente la tutela delle cose di interesse artistico o storico, e della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, concernente la tutela del paesaggio, l'amministrazione competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, ordina la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile dell'abuso, indicando criteri e modalità diretti a ricostruire l'originario organismo edilizio, ed irroga una sanzione pecuniaria da lire un milione a lire dieci milioni.

4. Qualora le opere siano state eseguite su immobili, anche non vincolati, compresi nelle zone indicate nella lettera A dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, il sindaco richiede all'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali ed ambientali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al precedente comma. Qualora il parere non venga reso entro 120 giorni dalla richiesta, il sindaco provvede autonomamente.

5. Si applicano le disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 81.

6. È comunque dovuto il contributo di concessione di cui agli articoli 66, 75 e 78.

Art. 85

Accertamento di conformità

1. Fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 81, comma 1, per i casi di opere eseguite in assenza di concessione o in totale difformità o con variazioni essenziali o dei termini stabiliti nell'ordinanza del sindaco di cui all'articolo 84, comma 1, nonché nei casi di parziale difformità nel termine di cui all'articolo 83, comma 1, e comunque fino alla irrogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso può ottenere la concessione in sanatoria quando l'opera eseguita in assenza della concessione è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione approvati e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

3. Wurden die Bauarbeiten an Liegenschaften ausgeführt, die im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, betreffend den Schutz der künstlerisch und geschichtlich wertvollen Sachen, und des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, betreffend den Landschaftsschutz, unter Schutz gestellt sind, so hat die mit der entsprechenden Aufsicht betraute Behörde - unbeschadet der in den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgesehenen Maßnahmen und Strafen - dem für das Bauvergehen Verantwortlichen anzuordnen, auf eigene Kosten den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen, wobei die Behörde nähere Anweisungen dazu geben kann; sie hat außerdem eine Geldbuße von einer bis zu zehn Millionen Lire zu verhängen.

4. Wurden die Bauarbeiten an - auch nicht unter Schutz gestellten - Liegenschaften durchgeführt, die in Gebieten laut Artikel 2 Buchstabe A des Ministerialdekretes vom 2. April 1968 liegen, so hat der Bürgermeister von der Denkmalschutzbehörde ein verbindliches Gutachten über die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes oder über die Verhängung der Geldbuße gemäß vorhergehendem Absatz anzufordern. Wird das Gutachten nicht innerhalb von 120 Tagen ab der Anforderung ausgestellt, entscheidet der Bürgermeister selbst.

5. Auch in diesem Fall gilt Artikel 81, Absatz 7.

6. Die Konzessionsgebühr gemäß den Artikeln 66, 75 und 78 ist in jedem Fall zu entrichten.

Art. 85

Feststellung der Übereinstimmung

1. Der für das Bauvergehen Verantwortliche kann innerhalb einer der unten angeführten Fristen - auf jeden Fall aber, bevor die Verwaltungssanktionen verhängt werden - nachträglich eine Konzession beantragen, wenn das ohne Konzession errichtete Bauwerk sowohl bei Fertigstellung als auch beim Einreichen des Antrages im Einklang mit den genehmigten urbanistischen Leitplänen und Durchführungsplänen und nicht in Widerspruch zu den beschlossenen steht; die entsprechenden Anträge sind einzureichen:

- innerhalb der in Artikel 81 Absatz 1 erwähnten Frist für Bauwerke, die ohne Konzession oder von dieser vollständig abweichend oder mit wesentlichen Änderungen errichtet worden sind,
- innerhalb der vom Bürgermeister laut Artikel 84 Absatz 1 in der Verordnung festgelegten Frist, wenn es sich um eine bauliche Umgestaltung handelt,
- innerhalb der in Artikel 83 Absatz 1 erwähnten Frist für Bauwerke, die teilweise von der Konzession abweichend errichtet worden sind.

2. Sulla richiesta di concessione in sanatoria il sindaco si pronuncia entro 60 giorni, trascorsi i quali la richiesta si intende respinta.

3. Il rilascio della concessione in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di concessione in misura doppia, ovvero, nei soli casi di gratuità della concessione a norma di legge, in misura pari a quella prevista dagli articoli 66, 75 e 78.

4. Per i casi di parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dalla concessione.

Art. 86

Varianti in corso d'opera

1. Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli precedenti nel caso di realizzazione di varianti, purché esse siano conformi agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi vigenti e non in contrasto con quelli adottati, non comportino modifiche della sagoma né delle superfici utili e non modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime, e sempre che non si tratti di immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, concernente la tutela delle cose di interesse artistico e storico, e della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche e integrazioni, concernente la tutela del paesaggio.

2. Le varianti non devono comunque riguardare interventi di restauro come definiti dall'articolo 59.

3. L'approvazione della variante deve comunque essere richiesta prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

4. La mancata richiesta di approvazione delle varianti di cui al presente articolo non comporta l'applicazione delle norme previste dall'articolo 100 della presente legge.

Art. 87

Opere eseguite su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici

1. Qualora sia accertata l'esecuzione di opere da parte di soggetti diversi dalle amministrazioni statali in assenza di concessione ad edificare, ovvero in totale o parziale difformità dalla medesima, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici, il sindaco ordina, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo, previa diffida non rinnovabile al responsabile dell'abuso, la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi.

2. Der Bürgermeister entscheidet innerhalb von 60 Tagen, ob die Konzession nachträglich zu erteilen ist; äußert er sich nicht innerhalb dieser Frist, so ist der Antrag abgelehnt.

3. Voraussetzung für die nachträgliche Erteilung der Konzession ist die Zahlung einer Geldbuße, die dem Doppelten der Baukostenabgabe entspricht, die in den Artikel 66, 75 und 78, vorgesehen ist; wird die Konzession im Sinne der einschlägigen Rechtsvorschriften unentgeltlich erteilt, so ist die Geldbuße in Höhe der erwähnten Baukostenabgabe zu entrichten.

4. Wurde das Bauwerk nur teilweise von der Konzession abweichend errichtet, so ist die Geldbuße nur für den Teil zu zahlen, der nicht der Konzession entspricht.

Art. 86

Änderungen während der Bauzeit

1. Der Abbruch ist nicht anzuordnen und die in den vorhergehenden Artikeln vorgesehenen Geldbußen sind nicht zu verhängen, wenn trotz der Änderungen die genehmigten urbanistischen Leitpläne und Bauordnungen eingehalten werden oder die äußere Form und die Nutzfläche gleich bleiben oder die Zweckbestimmung des Baues und der Liegenseinheiten sowie die Zahl der letzteren gleich bleiben, und sofern es sich nicht um Liegenschaften handelt, die im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, betreffend den Schutz der künstlerisch und geschichtlich wertvollen Sachen, und des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung, betreffend den Landschaftsschutz, unter Schutz gestellt sind.

2. Die Änderungen dürfen keine Restaurierungsarbeiten laut Artikel 59 betreffen.

3. Die Genehmigung der Änderungen muß vor Abschluß der Bauarbeiten beantragt werden.

4. Wird die Genehmigung der in diesem Artikel vorgesehenen Änderungen nicht beantragt, so ist die Bestimmung des Artikels 100 dieses Gesetzes nicht anzuwenden.

Art. 87

Bauten auf Liegenschaften, die Eigentum des Staates oder einer öffentlichen Körperschaft sind

1. Der Bürgermeister hat nach einmaliger Verwarnung der für das Bauvergehen verantwortlichen Person den Abbruch und die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes anzuordnen, wenn er feststellt, daß ohne Baukonzession oder von dieser vollständig oder teilweise abweichend ein Bauwerk auf einer Fläche errichtet wird, die zum Domänen- oder Vermögen des Staates oder einer anderen öffentlichen Körperschaft oder Anstalt gehört. Gleich-

2. La demolizione è eseguita a cura del comune ed a spese del responsabile dell'abuso.

Art. 88

Annullamento della concessione

1. In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la restituzione in pristino, il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'ufficio estimo provinciale. La valutazione dell'ufficio tecnico è notificata alla parte dal comune e diviene definitiva decorsi i termini di impugnativa.

2. L'integrale corresponsione della sanzione pecuniaria irrogata produce i medesimi effetti della concessione di cui all'articolo 85.

Art. 89

Annullamento di provvedimenti in contrasto con le norme urbanistiche

1. Entro cinque anni dalla loro adozione i provvedimenti comunali che autorizzano opere non rispondenti alle norme od alle prescrizioni di cui all'articolo 90 possono essere annullati dalla Giunta provinciale previo parere della commissione urbanistica provinciale.

2. Il provvedimento di annullamento è emesso entro sei mesi dall'accertamento da parte della Giunta provinciale delle violazioni di cui al comma 1 ed è preceduto dalla contestazione delle violazioni stesse al titolare della concessione, al proprietario della costruzione e al direttore dei lavori, nonché all'amministrazione comunale con l'invito a presentare controdeduzioni entro un termine all'uopo prefissato.

3. In pendenza della procedura di annullamento la Giunta provinciale può ordinare la sospensione dei lavori, con provvedimento da notificare a mezzo di ufficiale giudiziario nelle forme e con le modalità previste dal codice di procedura civile ai soggetti di cui al precedente comma e da comunicare all'amministrazione comunale. L'ordine di sospensione cessa di avere efficacia, se entro tre mesi dalla notificazione non sia stato deliberato l'annullamento di cui al comma 1.

zeitig hat der Bürgermeister die Körperschaft oder Anstalt, die Eigentümer der Liegenschaft ist, zu verständigen. Dieser Abbruch ist nicht anzuordnen, wenn eine staatliche Verwaltung der Bauherr ist.

2. Der Abbruch wird von der Gemeinde auf Kosten des für das Bauvergehen Verantwortlichen vorgenommen.

Art. 88

Nichtigkeitserklärung der Konzession

1. Wird die Konzession für nichtig erklärt und ist es nicht möglich, die Verfahrensfehler zu beheben oder den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen, so hat der Bürgermeister eine Geldbuße in der Höhe des Verkehrswertes des widerrechtlich errichteten Bauwerkes oder Teiles des Bauwerkes zu verhängen; der Verkehrswert wird vom Landesamt für Schätzungswesen geschätzt. Die Schätzung des Landesamtes für Schätzungswesen ist dem Betroffenen von der Gemeinde zuzustellen und wird nach Ablauf der Anfechtungsfrist endgültig.

2. Die vollständige Zahlung der verhängten Geldbuße hat dieselbe Rechtswirkung wie die Konzession laut Artikel 85.

Art. 89

Nichtigkeitserklärung von Verfügungen, die in Widerspruch zu den Raumordnungsbestimmungen stehen

1. Maßnahmen der Gemeinden, welche Bauarbeiten gestatten, die in Widerspruch zu den Bestimmungen oder Vorschriften gemäß Artikel 90 stehen, können innerhalb von fünf Jahren nach ihrem Erlass von der Landesregierung nach Anhören der Landesraumordnungskommission für nichtig erklärt werden.

2. Der Beschluß über die Nichtigkeitserklärung wird innerhalb von sechs Monaten nach Feststellung der in Absatz 1 erwähnten Übertretungen durch die Landesregierung gefaßt; zuvor werden die Übertretungen dem Inhaber der Konzession, dem Eigentümer des Baues und dem Bauleiter sowie der Gemeindeverwaltung mit der Aufforderung vorgehalten, innerhalb der hierfür festgesetzten Frist Gegenäußerungen vorzubringen.

3. Solange das Verfahren zur Nichtigkeitserklärung anhängig ist, kann die Landesregierung die Einstellung der Bauarbeiten mit einer Verfügung anordnen, die vom Gerichtsvollzieher gemäß dem in der Zivilprozeßordnung vorgesehenen Verfahren den im vorhergehenden Absatz genannten Personen zugestellt und der Gemeindeverwaltung zur Kenntnis gebracht wird. Die Einstellungsverfügung verliert ihre Wirksamkeit, wenn der Beschluß über die Nichtigkeitserklärung gemäß Absatz 1 nicht innerhalb von drei Monaten nach Zustellung dieser Verfügung erlassen wird.

4. Intervenuta la deliberazione di annullamento, che viene notificata ai sensi del comma precedente, la Giunta provinciale applica le disposizioni previste nell'articolo 81.

Art. 90

Responsabilità del titolare della concessione, del committente, del costruttore e del direttore dei lavori

1. Il titolare della concessione, il committente e il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano, nonché - unitamente al direttore di lavori - a quelle della concessione ad edificare e alle modalità esecutive stabilite dalla medesima. Essi sono, altresì, tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidalmente alle spese per l'esecuzione in danno, in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate, salvo che dimostrino di non essere responsabili dell'abuso.

2. Il direttore dei lavori non è responsabile qualora abbia contestato agli altri soggetti la violazione delle prescrizioni della concessione edilizia, con esclusione delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 86 fornendo al sindaco contemporanea e motivata comunicazione della violazione stessa. Nei casi di totale difformità o di variazione essenziale rispetto alla concessione, il direttore dei lavori deve inoltre rinunciare all'incarico contestualmente alla comunicazione resa al sindaco. In caso contrario il sindaco segnala al consiglio dell'ordine professionale di appartenenza la violazione in cui è incorso il direttore dei lavori, che è passibile di sospensione dall'albo professionale da tre mesi a due anni.

Art. 91

Riscossione

1. I contributi, le sanzioni e le spese di cui alla presente legge vengono riscossi con ingiunzione emessa dal sindaco a norma degli articoli 2 e seguenti del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 92

Nullità degli atti giuridici relativi ad edifici

1. Ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, gli atti tra vivi, sia in forma pubblica, sia in forma privata, aventi per oggetto il trasferimento o

4. Nachdem die Landesregierung den Beschluß über die Nichtigkeitserklärung, der gemäß vorigem Absatz zugestellt wird, gefaßt hat, geht sie nach Artikel 81 vor.

Art. 90

Verantwortung des Konzessionsinhabers, des Auftraggebers, der Baufirma und des Bauleiters

1. Im Sinne dieses Abschnittes sind der Konzessionsinhaber, der Auftraggeber und die Baufirma dafür verantwortlich, daß das Bauwerk mit den einschlägigen Rechtsvorschriften und den Plänen übereinstimmt; gemeinsam mit dem Bauleiter haften sie dafür, daß das Bauwerk der Baukonzession sowie den darin enthaltenen Ausführungsvorschriften entspricht. Sie sind weiters zur Zahlung der Geldbußen und solidarisch zur Deckung der Abbruchkosten verpflichtet, sofern sie nicht den Nachweis erbringen, daß sie für das Bauvergehen nicht verantwortlich sind.

2. Der Bauleiter ist nicht verantwortlich, wenn er den übrigen Personen die Verletzung der Baukonzession vorhält und dem Bürgermeister gleichzeitig eine begründete Mitteilung über die Übertretung zukommen läßt; dies gilt nicht, wenn die in Artikel 86 vorgesehenen Änderungen während der Bauzeit vorgenommen werden. Wird ein vollständig von der Konzession abweichendes Bauwerk oder ein solches mit wesentlichen Änderungen gegenüber der Konzession errichtet, so muß der Bauleiter zugleich mit der Mitteilung an den Bürgermeister seinen Verzicht auf den Auftrag erklären. Tut er dies nicht, so kann auf entsprechende Mitteilung des Bürgermeisters an die zuständige Berufsvereinigung hin, die Suspendierung vom Berufsverzeichnis für die Dauer von drei Monaten bis zu zwei Jahren verfügt werden.

Art. 91

Einhebung

1. Die in diesem Gesetz erwähnten Abgaben, Bußgelder und Kostenvergütungen werden jeweils aufgrund eines vom Bürgermeister erlassenen Zahlungsbefehls eingehoben; dieser ist laut Artikel 2 und folgende des vereinheitlichten Textes der Vorschriften über die Einhebung der Vermögenseinnahmen des Staates, genehmigt mit kgl. Dekret vom 14. April 1910, Nr. 639, auszustellen.

Art. 92

Nichtigkeit der Rechtsgeschäfte, die sich auf Gebäude beziehen

1. Im Sinne von Artikel 17 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, sind alle öffentlichen und privaten Rechtsgeschäfte unter Lebenden über die Über-

la costituzione o lo scioglimento della comunione di diritti reali relativi ad edifici o loro parti, la cui costruzione è iniziata dopo l'entrata in vigore della citata legge, sono nulli e non possono essere stipulati ove da essi non risultino, per dichiarazione dell'alienante, gli estremi della concessione ad edificare o della concessione in sanatoria rilasciata ai sensi dell'articolo 85. Tali disposizioni non si applicano agli atti costitutivi, modificativi od estintivi di diritti reali di garanzia o di servitù. Nei casi in cui sia prevista ai sensi dell'articolo 88 l'irrogazione di una sanzione soltanto pecuniaria, ma non il rilascio della concessione in sanatoria, agli atti deve essere allegata la prova dell'integrale pagamento della sanzione medesima. La sentenza che accerta la nullità degli atti non pregiudica i diritti di garanzia o di servitù acquisiti in base ad un atto iscritto o trascritto anteriormente alla trascrizione della domanda diretta a far accertare la nullità degli atti. Se la mancata indicazione in atto degli estremi non sia dipesa dalla insussistenza della concessione al tempo in cui gli atti medesimi sono stati stipulati, essi possono essere confermati anche da una sola delle parti mediante atto successivo, redatto nella stessa forma del precedente, che contenga la menzione omessa. Le nullità di cui al presente articolo non si applicano agli atti derivanti da procedure esecutive immobiliari, individuali o concorsuali. L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 85 della presente legge, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'autorità giudiziaria.

Art. 93
Lottizzazione

1. Si ha lottizzazione abusiva di terreni a scopo edificatorio quando vengono iniziate opere che comportino trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni stessi in violazione delle prescrizioni degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, o comunque stabilite dalle leggi statali o provinciali o senza la prescritta autorizzazione, nonché quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, od atti equivalenti, del terreno in lotti che per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno ed alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o l'eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

2. Ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, gli atti tra vivi, sia in forma pubblica, sia in forma privata, aventi per oggetto il trasferimento o la costituzione o lo scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni, sono nulli e non possono

tragung, die Begründung oder die Aufhebung des Miteigentums an Gebäuden oder Gebäudeteilen, mit deren Bau vor Inkrafttreten des erwähnten Gesetzes begonnen wurde, nichtig und können nicht abgeschlossen werden, wenn der Veräußerer in der entsprechenden Urkunde nicht die Angaben zur Baukonzession oder zur nachträglich erlassenen Konzession im Sinne von Artikel 85 macht. Diese Bestimmung ist nicht auf Rechtsgeschäfte anzuwenden, mit denen Grundpfandrechte und Dienstbarkeiten begründet, geändert oder gelöscht werden. Ist im Sinne von Artikel 88 eine Geldbuße ohne nachträgliche Erteilung einer Konzession vorgesehen, so ist der Urkunde der Nachweis darüber beizulegen, daß der gesamte Betrag dieser Geldbuße gezahlt worden ist. Durch das Urteil über die Nichtigkeit des Rechtsgeschäftes werden Grundpfandrechte und Dienstbarkeiten nicht berührt, sofern sie vor dem Einreichen des Antrages auf Feststellung der Nichtigkeit eingetragen oder überschrieben wurden. Ist das Fehlen der Angaben zur Baukonzession nicht darauf zurückzuführen, daß diese bei Abschluß des Rechtsgeschäftes nicht vorhanden war, so können die Angaben - auch nur von einer Partei - mit einer später ausgestellten Urkunde bestätigt werden; die zweite Urkunde muß dieselbe Form wie die erste aufweisen. Die in diesem Artikel vorgesehene Nichtigkeit gilt nicht für Urkunden auf Grund von Immobilierzwangsvollstreckungen. Weist die Liegenschaft die in Artikel 85 erwähnten Merkmale auf, so hat der Zuschlagsempfänger innerhalb von 120 Tagen ab Zustellung der von der Gerichtsbehörde erlassenen Verfügung den Antrag auf nachträgliche Erteilung der Konzession zu stellen.

Art. 93
Grundstücksteilung

1. Es liegt eine widerrechtliche Grundstücksteilung zum Zwecke der Bebauung vor, wenn Arbeiten zur urbanistischen oder baulichen Umgestaltung der Grundstücke begonnen werden, die in Widerspruch zu den urbanistischen Leitplänen oder zu Staats- oder Landesgesetzen stehen oder ohne die vorgeschriebene Bewilligung durchgeführt werden; dasselbe gilt, wenn die erwähnte Umgestaltung durch Aufteilung des Grundstückes in Baulose, die ihren Merkmalen nach unverkennbar zur Bebauung bestimmt sind, und durch Verkauf oder ein ähnliches Rechtsgeschäft erfolgt. Als Merkmale gelten das Ausmaß im Verhältnis zur Beschaffenheit des Bodens und zur Zweckbestimmung laut den urbanistischen Leitplänen, die Zahl, die Lage, die allfällige Planung von Erschließungsarbeiten oder bestimmte Angaben zum Käufer.

2. Im Sinne von Artikel 18 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, sind alle öffentlichen und privaten Rechtsgeschäfte unter Lebenden über die Übertragung, die Begründung oder die Aufhebung des Miteigentums an dinglichen Rechten auf Grundstücke

essere stipulati né intavolati nel libro fondiario, ove agli atti stessi non sia allegato il certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano, purché la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 5.000 m².

3. Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal sindaco entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

4. In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o di uno dei comproprietari attestante l'avvenuta presentazione della domanda nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi, ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi.

5. I frazionamenti catastali dei terreni non possono essere approvati dall'ufficio tecnico erariale se non è allegata copia del tipo dal quale risulti, per attestazione degli uffici comunali, che il tipo medesimo è stato depositato presso il comune.

6. I pubblici ufficiali che ricevono o autenticano atti aventi per oggetto il trasferimento, anche senza frazionamento catastale, di appezzamenti di terreno di superficie inferiore a 10.000 m² devono trasmettere, entro 30 giorni dalla data di registrazione, copia dell'atto da loro ricevuto o autenticato al sindaco del comune ove è sito l'immobile.

7. Nel caso in cui il sindaco accerti l'effettuazione di lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione, con ordinanza da notificare ai proprietari delle aree ed agli altri soggetti indicati nell'articolo 90, comma 1, ne dispone la sospensione. Il provvedimento comporta l'immediata interruzione delle opere in corso ed il divieto di disporre dei suoli e delle opere stesse con atti tra vivi, e deve essere annotato a tal fine nel libro fondiario.

8. Trascorsi 90 giorni, ove non intervenga la revoca del provvedimento di cui al comma precedente, le aree lottizzate sono acquisite di diritto al patrimonio disponibile del comune il cui sindaco deve provvedere alla demolizione delle opere. In casi di inerzia del sindaco si applicano le disposizioni concernenti i poteri sostitutivi di cui all'articolo 81.

9. Ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 febbraio

nichtig und können weder abgeschlossen noch ins Grundbuch eingetragen werden, wenn den entsprechenden Urkunden nicht der Nachweis über die urbanistische Zweckbestimmung beiliegt, in dem die einschlägigen Vorschriften für die betroffene Fläche enthalten sind. Die Bestimmungen dieses Absatzes werden nicht angewandt, wenn die Grundstücke Zubehör von Gebäuden sind, die im neuen städtischen Gebäudekataster aufgenommen sind, sofern die gesamte Zubehörsfläche weniger als 5.000 m² beträgt.

3. Der Nachweis über die urbanistische Zweckbestimmung muß vom Bürgermeister innerhalb der Verfallsfrist von 30 Tagen ab Einbringung des entsprechenden Antrages ausgestellt werden. Er ist ein Jahr lang gültig, sofern der Veräußerer oder ein Mit-eigentümer erklärt, daß die urbanistischen Leitpläne in der Zwischenzeit nicht geändert wurden.

4. Falls der genannte Nachweis nicht innerhalb der vorgesehenen Frist ausgestellt wird, kann er durch eine Erklärung des Veräußerers oder eines Mit-eigentümers ersetzt werden; mit dieser Erklärung werden die Einbringung des Antrages sowie die urbanistische Zweckbestimmung der Grundstücke laut den urbanistischen Leitplänen, das allfällige Fehlen derselben oder die im genehmigten Bauleitplan enthaltene Vorschrift über den Erlaß von Durchführungsplänen bestätigt.

5. Die Grundstücksteilungen können vom ärarial-technischen Amt nur dann genehmigt werden, wenn eine von der Gemeinde beglaubigte Kopie des Teilungsplanes beigelegt wird.

6. Amtspersonen, die Urkunden über die Übertragung von Grundstücksteilen mit weniger als 10.000 m² Fläche aufnehmen oder beglaubigen, haben - auch wenn die Aufteilung laut Kataster gleich bleibt - innerhalb von 30 Tagen ab der Registrierung eine Kopie der genannten Urkunde dem Bürgermeister der Gemeinde zu übermitteln, in der sich die Liegenschaft befindet.

7. Stellt der Bürgermeister fest, daß Grundstücksteilungen zum Zwecke der Bebauung ohne die vorgeschriebene Bewilligung vorgenommen wurden, hat er die Aussetzung derselben zu verordnen; die Verordnung ist den Grundeigentümern und den anderen in Artikel 90 Absatz 1 angegebenen Personen zuzustellen. Die Verordnung bewirkt, daß die Bauarbeiten sofort unterbrochen werden müssen und über die Grundstücke und Bauwerke nicht mehr mit Rechtsgeschäft unter Lebenden verfügt werden darf; diese Maßnahme ist im Grundbuch anzumerken.

8. Sofern die im vorhergehenden Absatz erwähnte Verordnung nicht widerrufen wird, gehen die in Baulose aufgeteilten Flächen nach 90 Tagen in das verfügbare Vermögen der Gemeinde über; der Bürgermeister hat den Abbruch der Bauten anzuordnen. Bleibt der Bürgermeister untätig, so sind die in Artikel 81 angeführten Bestimmungen über Ersatzbefugnisse anzuwenden.

9. Im Sinne von Artikel 18 des Gesetzes vom 28.

1985, n. 47, gli atti aventi per oggetto lotti di terreno, per i quali sia stato emesso il provvedimento previsto dal settimo comma, sono nulli e non possono essere stipulati, né in forma pubblica né in forma privata, dopo l'annotazione di cui allo stesso comma e prima della sua eventuale cancellazione o della sopravvenuta inefficacia del provvedimento del sindaco. Tali disposizioni si applicano agli atti stipulati ed ai frazionamenti presentati ai competenti uffici del catasto dopo l'entrata in vigore della citata legge e non si applicano comunque alle divisioni ereditarie, alle donazioni fra coniugi e fra parenti in linea retta ed ai testamenti, nonché agli atti costitutivi, modificativi o estintivi di diritti reali di garanzia e di servitù.

Art. 94

Confisca dei terreni

1. La sentenza definitiva del giudice penale che accerta che vi è stata lottizzazione abusiva dispone la confisca dei terreni abusivamente lottizzati e delle opere abusivamente costruite.

2. Per effetto della confisca i terreni sono acquisiti di diritto e gratuitamente al patrimonio del comune nel cui territorio è avvenuta la lottizzazione abusiva.

3. La sentenza definitiva è titolo per la immediata intavolazione nel libro fondiario.

Art. 95

Demolizione di opere

1. In tutti i casi in cui la demolizione deve avvenire a cura del comune, essa è disposta dal sindaco su valutazione tecnico-economica approvata dalla Giunta comunale.

2. I relativi lavori sono affidati, anche mediante trattativa privata, ad imprese tecnicamente e finanziariamente idonee iscritte all'albo nazionale dei costruttori, indicate in numero di almeno cinque dal provveditore regionale alle opere pubbliche.

3. Nel caso di impossibilità di affidamento dei lavori, il sindaco ne dà notizia all'assessore provinciale ai lavori pubblici, il quale provvede alla demolizione con i mezzi a disposizione della pubblica amministrazione, ovvero tramite impresa iscritta all'albo nazionale dei costruttori, se i lavori non siano eseguibili in gestione diretta.

4. Il rifiuto ingiustificato da parte dell'impresa di eseguire i lavori comporta la sospensione dall'albo per un anno.

Februar 1985, Nr. 47, sind Rechtsgeschäfte über Baulose, für welche die in Absatz 7 vorgesehene Verordnung erlassen wurde, nichtig und können nach der im selben Absatz angeführten Anmerkung und vor einer allfälligen Löschung oder vor dem Widerruf der Verordnung des Bürgermeisters weder öffentlich noch privat abgeschlossen werden. Diese Bestimmung wird auf Rechtsgeschäfte und auf Teilungspläne angewandt, die nach Inkrafttreten des erwähnten Gesetzes abgeschlossen bzw. den zuständigen Katasterämtern vorgelegt werden; sie werden jedoch nicht auf Erbschaftsteilungen, auf Schenkungen zwischen Ehegatten und Verwandten in direkter Linie und auf Testamente und ebenso nicht auf die Begründung, Änderung oder Löschung von Grundpfandrechten und Dienstbarkeiten angewandt.

Art. 94

Beschlagnahme der Grundstücke

1. Mit dem endgültigen Urteil des Strafrichters, mit welchem die widerrechtliche Grundstücksteilung festgestellt wird, wird auch die Beschlagnahme der Grundstücke und der widerrechtlich errichteten Bauwerke verfügt.

2. Durch die Beschlagnahme gehen die Grundstücke unentgeltlich in das Vermögen der Gemeinde, in deren Gebiet die widerrechtliche Grundstücksteilung erfolgte, über.

3. Das endgültige Urteil ist Rechtstitel für die sofortige Eintragung im Grundbuch.

Art. 95

Abbruch der Bauwerke

1. Ist die Gemeinde für den Abbruch zuständig, wird dieser vom Bürgermeister auf Grund einer vom Gemeindevorstand genehmigten technischen und finanziellen Bewertung verfügt.

2. Mit den Abbrucharbeiten sind - auch durch freie Vergabe - Firmen zu beauftragen, die in technischer und finanzieller Hinsicht dazu in der Lage und im gesamtstaatlichen Verzeichnis der Bauunternehmen eingetragen sind; sie sind aus einem Fünfvorschlag des Leiters des Regionalamtes für öffentliche Bauten auszuwählen.

3. Ist es nicht möglich, die Abbrucharbeiten zu vergeben, so hat der Bürgermeister dies dem Landesrat für öffentliche Arbeiten mitzuteilen, der mit den der öffentlichen Verwaltung zur Verfügung stehenden Mitteln oder durch ein im gesamtstaatlichen Verzeichnis der Bauunternehmen eingetragenes Unternehmen für den Abbruch sorgt, wenn die Abbrucharbeiten nicht in Regie ausgeführt werden können.

4. Weigert sich ein Unternehmen ohne triftigen Grund, die Abbrucharbeiten auszuführen, so ruht für ein Jahr lang dessen Eintragung im Verzeichnis der Bauunternehmen.

Art. 96

Valore venale dell'immobile

1. L'ufficio estimo provinciale è tenuto a determinare, entro 120 giorni dalla richiesta del comune, il valore degli immobili in relazione all'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.

Art. 97

Aziende erogatrici di servizi pubblici

1. È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione nonché ad opere prive di concessione ad edificare iniziate dopo il 30 gennaio 1977 e per le quali non siano stati stipulati contratti di somministrazione anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

2. Il richiedente il servizio è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, indicante gli estremi della concessione ad edificare, o, per le opere abusive, gli estremi della concessione in sanatoria corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione per intero nell'ipotesi dell'articolo 85 e, limitatamente alle prime due rate, nell'ipotesi dell'articolo 29 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4. Il contratto stipulato in difetto di tali dichiarazioni ai sensi dell'articolo 45 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, è nullo e il funzionario dell'azienda erogatrice, cui sia imputabile la stipulazione del contratto stesso, è soggetto ad una sanzione pecuniaria da lire 5 milioni a lire 15 milioni.

3. Per le opere che già usufruiscono di un servizio pubblico, in luogo della documentazione di cui al precedente comma può essere prodotta copia di una fattura emessa dall'azienda erogante il servizio, dalla quale risulti che l'opera già usufruisce di un pubblico servizio.

4. Per le opere iniziate anteriormente al 30 gennaio 1977, in luogo degli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario o altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che l'opera è stata iniziata in data anteriore al 30 gennaio 1977. Tale dichiarazione può essere ricevuta e inserita nello stesso contratto ovvero in documento separato da allegarsi al contratto medesimo.

Art. 96

Wert des Gebäudes

1. Das Landesamt für Schätzungswesen hat innerhalb von 120 Tagen ab Antrag der Gemeinde den Wert des Gebäudes in Hinblick auf die Anwendung der von diesem Gesetz vorgesehenen Strafen festzusetzen.

Art. 97

Versorgungsunternehmen und öffentliche Betriebe

1. Den Versorgungsunternehmen und den anderen öffentlichen Betrieben ist es untersagt, ihre Lieferungen für Bauarbeiten ohne Konzession sowie für die ohne Baukonzession errichteten Bauwerke vorzunehmen, mit deren Bau nach dem 30. Jänner 1977 begonnen wurde und für welche kein Lieferungsvertrag vor Inkrafttreten dieses Gesetzes abgeschlossen wurde.

2. Wer die Leistungen eines öffentlichen Betriebes/Versorgungsunternehmens beantragt, ist verpflichtet, dem Antrag eine Ersatzerklärung für einen Notorietätsakt im Sinne von Artikel 4 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15, beizulegen und dort Angaben zur Baukonzession oder, bei widerrechtlich errichteten Bauwerken, zur nachträglich erteilten Konzession zu machen; im letzteren Fall ist außerdem eine Bestätigung über die Zahlung der Geldbuße beizulegen, und zwar des gesamten Betrages, wenn Artikel 85 angewandt wird, und der ersten beiden Raten, wenn Artikel 29 des Landesgesetzes vom 21. Januar 1987, Nr. 4, angewandt wird. Jeder Vertrag, der ohne diese Erklärung abgeschlossen wird, ist im Sinne von Artikel 45 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, nichtig, und der Beamte des öffentlichen Betriebes, der für den Vertragsabschluß verantwortlich ist, wird mit einer Geldbuße von 5 bis 15 Millionen Lire bestraft.

3. Für jene Bauwerke, die bereits die Leistungen eines öffentlichen Betriebes in Anspruch nehmen, kann anstelle der Unterlagen laut vorhergehendem Absatz eine Abschrift einer vom öffentlichen Betrieb ausgestellten Rechnung vorgelegt werden, aus der die erwähnte Inanspruchnahme hervorgeht.

4. Für jene Bauwerke, mit deren Bau vor dem 30. Jänner 1977 begonnen wurde, kann anstelle der Angaben zur Baubewilligung eine vom Eigentümer oder von einem anderen Berechtigten ausgestellte Ersatzerklärung für einen Notorietätsakt im Sinne von Artikel 4 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15, vorgelegt werden, mit der bestätigt wird, daß mit der Errichtung des Bauwerkes vor dem 30. Jänner 1977 begonnen wurde. Diese Erklärung kann im Vertrag aufgenommen und eingefügt oder in einer eigenen Urkunde abgegeben werden, die dem Vertrag beizulegen ist.

Art. 98
Opere interne

1. Non sono soggette a concessione le opere interne alle costruzioni che non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati o approvati e con i regolamenti edilizi vigenti, non comportino modifiche della sagoma della costruzione, dei prospetti, né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, non modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile, e, per quanto riguarda gli immobili compresi nelle zone indicate alla lettera A dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, rispettino le originarie caratteristiche costruttive. Ai fini dell'applicazione del presente articolo non è considerato aumento delle superfici utili l'eliminazione o lo spostamento di pareti interne o di parti di esse.

2. Nei casi di cui al precedente comma, contestualmente all'inizio dei lavori, il proprietario dell'unità immobiliare deve presentare al sindaco una relazione, a firma di un professionista abilitato alla progettazione, che asseveri le opere da compiersi e il rispetto delle norme di sicurezza e delle norme igienico-sanitarie vigenti.

3. Le sanzioni di cui all'articolo 10 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, ridotte di un terzo, si applicano anche nel caso di mancata presentazione della relazione di cui al precedente comma.

4. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nel caso di immobili vincolati ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, concernente la tutela delle cose di interesse artistico e storico, e della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, concernente la tutela del paesaggio.

5. Ai sensi dell'articolo 26 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, gli spazi di cui all'articolo 18 della legge 6 agosto 1967, n. 765, legge-ponte, costituiscono pertinenze delle costruzioni, ai sensi e per gli effetti degli articoli 817, 818 e 819 del Codice civile.

Art. 99
*Ritardato od omissio versamento del contributo
affidente alla concessione*

1. Il mancato versamento, nei termini di legge, del contributo di concessione di cui agli articoli 66, 75 e 76 della presente legge comporta:

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 20 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 50 per

Art. 98
Innenarbeiten

1. Keine Konzession ist für Bauarbeiten im Inneren der Gebäude nötig, sofern diese nicht in Widerspruch zu den beschlossenen oder genehmigten urbanistischen Leitplänen und geltenden Bauordnungen stehen, und die äußere Form, die Bauart, die Fassaden oder die Zweckbestimmung der Gebäude und der einzelnen Liegenschaftseinheiten nicht ändern und die Statik des Gebäudes nicht gefährden; befindet sich das entsprechende Gebäude in einer Zone laut Buchstabe A des Artikels 2 des Ministerialdekretes vom 2. April 1968, so darf auch die ursprüngliche Bauweise nicht geändert werden. Nicht als Erhöhung der Nutzfläche im Sinne dieses Artikels gilt die Entfernung oder die Verschiebung von Innenwänden oder Teilen davon.

2. Werden Bauarbeiten laut vorhergehendem Absatz ausgeführt, so hat der Eigentümer der Liegenschaftseinheit bei Baubeginn dem Bürgermeister einen Bericht vorzulegen, der von einem zur Planung befähigten Fachmann unterschrieben sein muß und in dem dieser bestätigt, daß die Bauarbeiten den angegebenen entsprechen und daß die einschlägigen Sicherheitsvorschriften sowie die einschlägigen Vorschriften über Hygiene und Gesundheit eingehalten werden.

3. Wird der im vorhergehenden Absatz erwähnte Bericht nicht vorgelegt, so sind die Strafen laut Artikel 10 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, anzuwenden; die Geldbußen sind um ein Drittel herabzusetzen.

4. Die vorhergehenden Absätze sind nicht auf Gebäude anzuwenden, die im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, betreffend den Schutz der künstlerisch und geschichtlich wertvollen Sachen, und des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung, betreffend den Landschaftsschutz, unter Schutz gestellt sind.

5. Im Sinne von Artikel 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, sind die Flächen laut Artikel 18 des Gesetzes vom 6. August 1967, Nr. 765 (Überbrückungsgesetz), Zubehör der Gebäude im Sinne der Artikel 817, 818 und 819 des Zivilgesetzbuches.

Art. 99
*Zahlung der Baukostenabgabe: Verspätung
oder Unterlassung*

1. Wird die Baukostenabgabe laut den Artikeln 66, 75 und 76, nicht innerhalb der gesetzlich vorgeschriebenen Frist gezahlt, so wird sie

- a) um 20 Prozent erhöht, wenn sie innerhalb der darauffolgenden 120 Tage gezahlt wird,
- b) um 50 Prozent erhöht, wenn sie innerhalb von

cento quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;

- c) l'aumento del contributo in misura pari al 100 per cento quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.

2. Le misure di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente non si cumulano. Nel caso di pagamento rateizzato le norme di cui al primo comma si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate.

3. Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c) del comma 1, il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'articolo 91 della presente legge.

Art. 100 Sanzioni penali

1. Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige la Provincia utilizza le sanzioni penali stabilite dall'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47.

2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato e ferme le sanzioni amministrative, si applica:

- a) l'ammenda fino a lire 20 milioni per l'inservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabili, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici, ovvero dalle prescrizioni e dalla concessione;
- b) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 10 milioni a lire 100 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o assenza della concessione o di prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione;
- c) l'arresto fino a due anni e l'ammenda da lire 30 milioni a lire 100 milioni nel caso di lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio, come previsto dal comma 1 dell'articolo 93. La stessa pena si applica anche nel caso di interventi edilizi nelle zone sottoposte a vincolo storico, artistico, archeologico, paesistico, ambientale, in variazione essenziale, in totale difformità o in assenza della concessione.

60 Tagen nach Ablauf der Frist laut Buchstabe a) gezahlt wird,

- c) um 100 Prozent erhöht, wenn sie innerhalb von 60 Tagen nach Ablauf der Frist laut Buchstabe b) gezahlt wird.

2. Es dürfen nicht mehrere der in Absatz 1 Buchstabe a), b) und c) genannten Prozentsätze gleichzeitig angewandt werden. Wird in Raten gezahlt, so gilt Absatz 1 jeweils für die Verspätung, mit der die einzelnen Raten gezahlt werden.

3. Läuft die Frist laut Absatz 1 Buchstabe c) erfolglos ab, sorgt die Gemeinde für die Zwangseintreibung des gesamten Guthabens nach Artikel 91.

Art. 100 Strafrechtliche Bestimmungen

1. Im Sinne von Artikel 23 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol verwendet die Provinz die von Artikel 20 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, vorgesehenen Sanktionen.

2. Unbeschadet der Verwaltungsstrafen wird, sofern keine schwerere Straftat begangen worden ist,

- a) eine Geldstrafe bis zu 20 Millionen Lire verhängt, wenn die Bestimmungen, die Vorschriften und die Ausführungsvorschriften, wie sie von diesem Gesetz und - sofern anwendbar - vom Gesetz vom 17. August 1942, Nr. 1150, in geltender Fassung, vorgesehen sind, sowie die Bestimmungen, die in der Bauordnung und in den urbanistischen Leitplänen enthalten sind, die Vorschriften oder die Konzession nicht eingehalten werden,
- b) eine Haftstrafe bis zu zwei Jahren und eine Geldstrafe von 10 bis 100 Millionen Lire verfügt, wenn Bauarbeiten ohne Baukonzession oder von dieser vollständig abweichend ausgeführt oder trotz Einstellungsverordnung fortgesetzt werden,
- c) eine Haftstrafe bis zu zwei Jahren und eine Geldstrafe von 30 bis 100 Millionen Lire verfügt, wenn eine widerrechtliche Grundstücksteilung zum Zwecke der Bebauung laut Artikel 93 Absatz 1 vorgenommen wurde. Dieselbe Strafe wird auch für Bauarbeiten verhängt, die mit wesentlichen Änderungen, vollständig von der Baukonzession abweichend oder ohne eine solche in Gebieten ausgeführt wurden, die Bindungen wegen geschichtlicher, künstlerischer, archäologischer Bedeutung oder für den Landschafts- oder Umweltschutz unterworfen sind.

Art. 101

Sanzioni a carico dei notai

1. Ai sensi dell'articolo 21 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, il ricevimento e l'autenticazione da parte dei notai di atti nulli, previsti dagli articoli 92 ed 93 della presente legge e non convalidabili, costituisce violazione dell'articolo 28 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modifiche, e comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge medesima.

2. Tutti i pubblici ufficiali, ottemperando a quanto disposto dall'articolo 93, sono esonerati da ogni responsabilità inerente al trasferimento o alla divisione dei terreni; l'osservanza della formalità prevista dal comma 6 dello stesso articolo 93 tiene anche luogo del rapporto di cui all'articolo 331 del Codice di procedura penale.

Art. 102

Norme relative all'azione penale

1. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, l'azione penale relativa alle violazioni edilizie rimane sospesa finché non siano stati esauriti i procedimenti amministrativi di sanatoria di cui al presente capo.

2. Nel caso di ricorso giurisdizionale avverso il diniego della concessione in sanatoria di cui all'articolo 85, l'udienza ai sensi dell'articolo 22 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, viene fissata d'ufficio dal Presidente della sezione autonoma del tribunale regionale di giustizia amministrativa per una data compresa entro il terzo mese dalla presentazione del ricorso.

3. Il rilascio in sanatoria delle concessioni estingue i reati contravvenzionali previsti dalle norme urbanistiche vigenti.

Art. 103

Mezzi per l'attuazione della legge

1. Tutti gli enti ed uffici pubblici operanti nella provincia sono tenuti a fornire dati statistici ed informazioni e ad eseguire le indagini che secondo la loro competenza vengono richiesti dalla Giunta provinciale per l'attuazione e l'osservanza della presente legge.

2. I sindaci devono inviare all'ufficio urbanistico provinciale, nel termine più breve possibile, copia autentica delle deliberazioni, ordinanze, provvedimenti e notificazioni fatte o ricevute in esecuzione della presente legge.

Art. 101

Strafen für Notare

1. Im Sinne von Artikel 21 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, gelten die Aufnahme und die Beglaubigung durch den Notar von nichtigen Rechtsakten laut Artikel 92 und 93 und solchen Rechtsakten, die nicht für gültig erklärt werden können, als Übertretung von Artikel 28 des Gesetzes vom 16. Februar 1913, Nr. 89, in geltender Fassung, und haben die Anwendung der vom gleichen Gesetz vorgesehenen Strafen zur Folge.

2. Alle Amtspersonen sind jeglicher Verantwortung, die mit der Übertragung oder der Teilung der Grundstücke zusammenhängt, enthoben, wenn sie Artikel 93 befolgen; die Beachtung der Vorgangsweise laut Artikel 93 Absatz 6 ersetzt die Meldung laut Artikel 331 der Strafprozeßordnung.

Art. 102

Bestimmungen über die Strafverfolgung

1. Im Sinne von Artikel 22 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, werden die Bauvergehen strafrechtlich solange nicht verfolgt, bis die Verwaltungsverfahren für die nachträgliche Erteilung der Baukonzession laut diesem Abschnitt abgeschlossen sind.

2. Wird eine Verwaltungsklage wegen Verweigerung der nachträglich zu erteilenden Konzession laut Artikel 85 eingereicht, so setzt der Präsident der Autonomen Sektion des Regionalen Verwaltungsgerichtshofes die Verhandlung im Sinne von Artikel 22 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, von Amts wegen auf einen Tag fest, der nicht mehr als 3 Monate von der Einbringung der Klage entfernt sein darf.

3. Wird die Konzession nachträglich erteilt, so erlöschen die von den baurechtlichen Bestimmungen vorgesehenen mit Geldbuße geahndeten Vergehen.

Art. 103

Durchführung des Gesetzes

1. Alle in der Provinz tätigen öffentlichen Körperschaften und Ämter sind verpflichtet, statistische Angaben und Auskünfte zu liefern und die Nachforschungen anzustellen, welche die Landesregierung von ihnen, je nach ihrer Zuständigkeit, zur Durchführung und Einhaltung dieses Gesetzes verlangt.

2. Die Bürgermeister müssen dem Landesplanungsamt innerhalb der kürzestmöglichen Frist eine beglaubigte Abschrift der Beschlüsse, Anordnungen, Verfügungen und Mitteilungen, die sie in Ausführung dieses Gesetzes gemacht oder erhalten haben, zusenden.

Art. 104

*Controlli periodici
mediante rilevamenti aerofotogrammetrici*

1. In considerazione che l'85 per cento della popolazione vive sul 6 per cento della superficie (fondovalle fino a 1600 m s.l.m.), dal quale proviene anche il 90 per cento del reddito da attività agricole, mentre il rimanente territorio compone il paesaggio, costituite con le acque la maggiore risorsa naturale del territorio, ma esposta estensivamente a movimenti idrogeologici, tutto il territorio deve essere sottoposto periodicamente a controllo anche mediante rilevamenti aerofotogrammetrici per controllare sia l'attività urbanistica ed edilizia, sia il fattore di instabilità e di rischi naturali ed umani.

Art. 105

Ricorso popolare

1. Alla rigorosa osservanza della presente legge e dei piani sono interessati tutti i cittadini e pertanto chiunque può ricorrere entro 30 giorni alla Giunta provinciale avverso progettazioni, approvazioni, autorizzazioni o esecuzioni di opere disposte da privati o da pubbliche amministrazioni in contrasto con quanto previsto e prescritto dai piani approvati o dai regolamenti o con le disposizioni della presente legge. La Giunta provinciale provvede entro i successivi 30 giorni occorrendo con l'annullamento della concessione e con l'emanazione diretta delle disposizioni di cui all'articolo 89.

Art. 106

Intervento d'ufficio della Giunta provinciale

1. Quando le opere siano eseguite senza concessione di costruzione o in difformità da questa, l'assessore provinciale all'urbanistica può disporre la sospensione dei lavori invitando il sindaco ad adottare le sanzioni di cui all'articolo 81 entro un termine all'uopo fissato. In caso di inerzia del sindaco le sanzioni di cui all'articolo 81 possono essere applicate dalla Giunta provinciale. L'acquisizione viene fatta a favore della Provincia con decreto del Presidente della Giunta provinciale previa delibera della Giunta provinciale. Il decreto è vidimato e reso esecutivo dal pretore nella cui giurisdizione ricade l'opera.

2. La sospensione non può avere una durata superiore a tre mesi dalla data della notifica.

Art. 104

*Periodische Kontrollen
mit Hilfe von Luftaufnahmen*

1. Zur Überwachung der Bautätigkeit und des natürlichen oder durch menschlichen Eingriff hervorgerufenen Mangels an Bodenfestigkeit sowie anderer Gefahrenherde ist das gesamte Gebiet Südtirols - auch mit Hilfe von Luftaufnahmen - periodisch zu überprüfen; die Grundlage für diese Vorschrift ist der Umstand, daß in Südtirol 85 Prozent der Bevölkerung auf 6 Prozent der Oberfläche (Talsole bis zu 1600 m ü.d.M.) leben, woher auch 90 Prozent des landwirtschaftlichen Einkommens stammen; das restliche Gebiet ist natürliche Landschaft, die zusammen mit den Gewässern den größten natürlichen Reichtum Südtirols bildet, aber weitgehend hydrogeologischen Einflüssen ausgesetzt ist.

Art. 105

Rekurs seitens des Bürgers

1. An der genauen Einhaltung dieses Gesetzes und der Pläne sind alle Bürger interessiert; daher kann jedermann innerhalb von 30 Tagen gegen Entwürfe, Genehmigungen, Bewilligungen oder gegen die Durchführung von Arbeiten, die von Privaten oder öffentlichen Verwaltungen im Widerspruch mit den genehmigten Plänen, den Verordnungen oder den Bestimmungen dieses Gesetzes veranlaßt werden, bei der Landesregierung Einspruch erheben. Die Landesregierung entscheidet darüber innerhalb von 30 Tagen, nötigenfalls mit der Annullierung der Konzession und mit dem unmittelbaren Erlaß der in Artikel 89 erwähnten Verfügungen.

Art. 106

Einschreiten der Landesregierung von Amts wegen

1. Wird ein Bauwerk unter Nichtbeachtung der Konzession - oder ohne eine solche - errichtet, kann der Landesrat für Raumordnung die Baueinstellung verfügen und den Bürgermeister anhalten, innerhalb einer hierfür festgesetzten Frist die in Artikel 81 vorgesehenen Maßnahmen zu treffen. Falls der Bürgermeister untätig bleibt, können die in Artikel 81 vorgesehenen Maßnahmen von der Landesregierung ergriffen werden. Die Übereignung erfolgt zugunsten der Provinz mit Dekret des Landeshauptmanns aufgrund eines entsprechenden Beschlusses der Landesregierung. Das Dekret wird vom Bezirksrichter, in dessen Zuständigkeit das Gebäude fällt, vidimiert und für vollstreckbar erklärt.

2. Die Einstellungsverfügung gilt höchstens drei Monate ab der Zustellung.

CAPO IX Il verde agricolo, alpino e bosco

Art. 107 *Il verde agricolo, alpino e bosco*

1. Verde agricolo: Nei comuni dotati di piano urbanistico nelle zone con funzione agricola è consentita, nella misura strettamente necessaria per la razionale conduzione dell'azienda agricola, la costruzione di fabbricati rurali. Per fabbricati rurali si intendono le costruzioni ad uso aziendale per il ricovero del bestiame, per il deposito degli attrezzi, nonché per la raccolta, la conservazione e la lavorazione dei prodotti agricoli del luogo, come saranno definiti nel regolamento di esecuzione, realizzati da coltivatori diretti singoli o da proprietari di aziende agricole. I suddetti fabbricati rurali non possono in nessun caso essere adibiti per altra destinazione.

INUSU

5 F

2. Nelle zone residenziali i fabbricati rurali appartenenti ad un'azienda agricola possono essere adibiti, osservando le prescrizioni del piano urbanistico comunale, ad altra destinazione, qualora siano esuberanti per la conduzione dell'azienda. Nelle zone di verde privato la trasformazione di fabbricati rurali può essere effettuata nei limiti della cubatura esistente.

3. La costruzione di nuovi impianti per la raccolta, la conservazione e la lavorazione dei prodotti agricoli locali da parte di cooperative agricole è consentita solo nelle zone per insediamenti produttivi. Sentiti i comuni interessati la Giunta provinciale su proposta degli assessori all'urbanistica, all'agricoltura ed alla tutela del paesaggio, può individuare anche apposite zone produttive per gli impianti di cui sopra interessanti più comuni più facilmente accessibili da parte dei soci osservando la procedura prevista dall'articolo 21, commi 1, 3 e 4.

4. Le aziende zootecniche industrializzate possono essere ammesse in zone per insediamenti produttivi appositamente individuate a norma del comma precedente.

5. Gli impianti per la raccolta, conservazione e lavorazione di prodotti agricoli e le aziende zootecniche industrializzate esistenti nel verde agricolo non possono essere adibiti ad altre destinazioni, salvo che tutta l'area asservita all'impianto venga destinata nel piano urbanistico comunale a zona per insediamenti produttivi o a zona residenziale o ad opere o impianti di interesse pubblico. Finché non è intervenuto il cambiamento della destinazione d'uso nel pia-

ABSCHNITT IX Landwirtschaftliches Grün, alpines Grünland, Waldgebiet

Art. 107 *Landwirtschaftliches Grün, alpines Grünland, Waldgebiet*

1. Landwirtschaftliches Grün: In Gemeinden mit Bauleitplan ist in den für die Landwirtschaft bestimmten Zonen die Errichtung landwirtschaftlicher Gebäude gestattet; der Umfang dieser Gebäude darf das für eine rationelle Betriebsführung unbedingt erforderliche Ausmaß nicht übersteigen. Als landwirtschaftliche Gebäude gelten die Betriebsgebäude zur Unterbringung des Viehs, zur Aufbewahrung der Geräte sowie die Gebäude und Anlagen für die Einbringung, Lagerung und Verarbeitung der örtlichen landwirtschaftlichen Erzeugnisse, wie sie in der Durchführungsverordnung näher zu bestimmen sind; Bedingung ist, daß diese Gebäude von einzelnen Bauern oder von Eigentümern landwirtschaftlicher Betriebe errichtet werden. Die erwähnten landwirtschaftlichen Gebäude dürfen in keinem Fall für andere Zwecke verwendet werden.

2. In Wohnbauzonen können die landwirtschaftlichen Betriebsgebäude, die zu einem landwirtschaftlichen Betrieb gehören, unter Einhaltung der Vorschriften des Bauleitplanes der Gemeinde für andere Zwecke verwendet werden, sofern sie für die Betriebsführung nicht gebraucht werden. In den privaten Grünzonen ist die Umwandlung der bestehenden landwirtschaftlichen Betriebsgebäude im Rahmen der bestehenden Baumassen zulässig.

3. Die Errichtung neuer Anlagen für die Einbringung, Lagerung und Verarbeitung der örtlichen landwirtschaftlichen Erzeugnisse seitens landwirtschaftlicher Genossenschaften ist nur in Zonen, die für Produktionsanlagen bestimmt sind, zulässig. Nach Anhören der betroffenen Gemeinden kann die Landesregierung auf Vorschlag der Landesräte für Raumordnung, für Landwirtschaft und für Landschaftsschutz eigene Zonen für Produktionsanlagen der genannten Art ausweisen, die für mehrere Gemeinden bestimmt und für die Mitglieder leichter zu erreichen sind; dabei ist das in Artikel 21 Absätze 1, 3 und 4 vorgesehene Verfahren einzuhalten.

4. Industrielle Viehhaltungsbetriebe können in Zonen für Produktionsanlagen, die im Sinne des vorhergehenden Absatzes eigens ausgewiesen worden sind, zugelassen werden.

5. Die im landwirtschaftlichen Grün bestehenden Anlagen für die Einbringung, Lagerung und Verarbeitung landwirtschaftlicher Produkte sowie die industriellen Viehhaltungsbetriebe dürfen für keine anderen Zwecke verwendet werden, es sei denn, die gesamte zur Anlage gehörende Fläche wird im Bauleitplan der Gemeinde als Zone für Produktionsanlagen oder für den Wohnbau oder für Bauten oder Anlagen von öffentlichem Belang ausgewiesen. Solange die

no urbanistico comunale, le costruzioni non possono essere utilizzate per altre attività che per quelle per le quali sono state realizzate.

6. Gli impianti per la raccolta, conservazione e lavorazione di prodotti agricoli locali, esistenti nel verde agricolo e appartenenti a cooperative, possono essere ampliati nella misura strettamente necessaria per le esigenze della produzione locale.

7. I proprietari di minime unità colturali effettivamente coltivate possono realizzare nella sede dell'azienda agricola, come precisato nel regolamento di esecuzione, volume a scopo residenziale fino alla misura massima di 1000 m³ computando a tale scopo la densità di 0,04 m³/m² dei terreni coltivati costituenti la minima unità colturale. Il volume complessivamente realizzato forma parte inscindibile della minima unità colturale. Qualora per i motivi di cui agli articoli 11 e 17/a del testo unico delle leggi provinciali sull'ordinamento dei masi chiusi approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 28 dicembre 1978, n. 32, e successive modifiche, venga autorizzato il distacco di volume residenziale dalla minima unità colturale, a carico della minima unità colturale, di cui faceva parte l'immobile distaccato, viene annotato contestualmente al distacco il relativo divieto di edificazione.

8. I proprietari di minime unità colturali, i cui terreni coltivati non sono sufficienti per consentire, osservando la densità di 0,04 m³/m², la realizzazione di volume residenziale nella misura massima di 1000 m³, possono realizzare nella sede dell'azienda agricola il volume a scopo residenziale fino a tale misura massima. Per poter usufruire della presente norma il richiedente deve, in rapporto alla densità edilizia di 0,04 m³/m², aggregare alla minima unità colturale i terreni coltivati di sua proprietà. Senza tale aggregazione non può essere rilasciata la relativa concessione edilizia. Terreni coltivati, acquistati dopo il rilascio della concessione edilizia devono essere aggregati alla minima unità colturale in rapporto alla densità edilizia di 0,04 m³/m².

9. Il trasferimento di aziende agricole come definite dalle direttive comunitarie o di minime unità colturali dalle zone residenziali in zone residenziali rurali o nel verde agricolo è ammesso soltanto, qualora ciò si renda necessario per oggettive esigenze aziendali che non possono essere soddisfatte con un ammodernamento o un ampliamento in loco, anche prescindendo dalla densità edilizia e dal rapporto di copertura previsti dal piano urbanistico comunale, ferme restando le disposizioni di legge sulla tutela del paesaggio.

Änderung der Zweckbestimmung im Bauleitplan der Gemeinde nicht erfolgt ist, dürfen die Gebäude für keine andere Tätigkeit genutzt werden als für jene, für die sie ursprünglich errichtet wurden.

6. Die im landwirtschaftlichen Grün vorhandenen und im Eigentum von Genossenschaften stehenden Anlagen für die Einbringung, Aufbewahrung und Verarbeitung der örtlichen landwirtschaftlichen Erzeugnisse können in dem für die Erfordernisse der örtlichen Produktion unerläßlichen Ausmaß erweitert werden.

7. Alle Eigentümer tatsächlich bewirtschafteter Mindestkultureinheiten können an der Hofstelle, die in der Durchführungsverordnung näher zu bestimmen ist, Wohnvolumen im Höchstausmaß von 1000 m³ erstellen, wobei die zur Mindestkultureinheit gehörenden bewirtschafteten Grundstücke mit einer Baumassendichte von 0,04 m³/m² zu berechnen sind. Die gesamte Baumasse ist untrennbarer Bestandteil der Mindestkultureinheit. Sollte aus einem der Gründe, die in Artikel 11 und 17/a des vereinheitlichten Textes der Landesgesetze zur Regelung der geschlossenen Höfe (genehmigt mit Dekret des Landeshauptmanns vom 28. Dezember 1978, Nr. 32, in geltender Fassung) angegeben sind, die Abtrennung von Wohnvolumen von der Mindestkultureinheit bewilligt werden, so ist zu Lasten der Mindestkultureinheit, der das abgetrennte Gebäude angehörte, gleichzeitig mit der Abtrennung das entsprechende Bauverbot anzumerken.

8. Alle Eigentümer von Mindestkultureinheiten, deren bewirtschaftete Grundstücke nicht ausreichen, um bei Einhaltung der Baumassendichte von 0,04 m³/m² Wohnvolumen von höchstens 1000 m³ zu errichten, dürfen an der Hofstelle Wohnvolumen von höchstens 1000 m³ errichten. Um diese Bestimmung in Anspruch nehmen zu können, muß der Antragsteller im Verhältnis zur Baumassendichte von 0,04 m³/m² die in seinem Eigentum stehenden bewirtschafteten Grundstücke der Mindestkultureinheit angliedern. Ohne diese Angliederung kann die entsprechende Baukonzession nicht erlassen werden. Die bewirtschafteten Grundstücke, die nach der Ausstellung der Baukonzession erworben werden, müssen der Mindestkultureinheit angegliedert werden, wobei ein Baumassendichteverhältnis von 0,04 m³/m² einzuhalten ist.

9. Die Aussiedlung von landwirtschaftlichen Betrieben, wie sie von den Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft festgesetzt sind, oder von Hofstellen mit Mindestkultureinheit aus Wohnbauzonen in landwirtschaftliche Wohngebiete oder ins landwirtschaftliche Grün ist nur dann zulässig, wenn dies auf Grund objektiver Erfordernisse des Betriebes notwendig ist. Die Erfordernisse müssen so geartet sein, daß ihnen durch eine Modernisierung oder Erweiterung an Ort und Stelle nicht begegnet werden kann, und zwar auch abweichend von der Baumassendichte und vom Überbauungsverhältnis, wie im Bauleitplan der Gemeinde festgesetzt; die gesetzlichen Bestimmun-

10. Il nuovo volume a scopo residenziale realizzabile nell'area della vecchia sede dell'azienda è sottoposto alle disposizioni sull'edilizia convenzionata di cui all'articolo 79.

11. Esercizi ricettivi esistenti nel verde agricolo, comprese le zone sottoposte a divieto di edificazione per la tutela del paesaggio, nel verde alpino o nel bosco il giorno 1 gennaio 1988, possono essere ampliati qualitativamente indipendentemente dalla densità fondiaria, per adeguarli agli standards moderni. Nel regolamento di esecuzione della presente legge sono determinati i criteri per l'ampliamento qualitativo degli esercizi ricettivi differenziati secondo la loro classificazione ai sensi dell'articolo 33 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58, recante norme in materia di esercizi pubblici. Nell'ambito dell'area di pertinenza di esercizi ricettivi possono essere realizzate opere che non comportino un aumento di cubatura o di superficie di calpestio, dimensionate alle esigenze e comunque non superiori alla superficie utile complessiva dell'esercizio ricettivo stesso. L'area di pertinenza viene calcolata applicando la densità edilizia di $0,6 \text{ m}^3/\text{m}^2$ alla cubatura esistente. Nel regolamento di esecuzione sono altresì stabiliti i criteri per l'ampliamento qualitativo di esercizi di somministrazione di pasti e bevande esistenti nelle zone di cui sopra. La concessione edilizia per l'ampliamento qualitativo di esercizi ricettivi è condizionata alla presentazione di un atto unilaterale d'obbligo, con il quale il sindaco viene autorizzato ad annotare nel libro fondiario il vincolo che la costruzione è destinata ad esercizio ricettivo. Il vincolo ha durata ventennale. Qualora al vincolo di destinazione già dopo dieci anni subentri la trasformazione dell'esercizio in alloggi convenzionati, l'obbligo di convenzionamento ha una durata trentennale. Decorso tale termine, il sindaco rilascia il nulla osta per la cancellazione del vincolo nel libro fondiario.

12. Nelle zone di cui al comma precedente, edifici distrutti o danneggiati da calamità naturali o da catastrofi dopo il 22 aprile 1970 possono essere ricostruiti nella stessa cubatura, mantenendo la destinazione d'uso preesistente. Edifici residenziali demoliti o espropriati in qualsiasi zona sottoposta all'esproprio possono essere ricostruiti nel verde agricolo, mantenendo la stessa cubatura e la destinazione d'uso preesistente. Questa norma si applica dall'entrata in vigore della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4.

13. Costruzioni esistenti nel verde agricolo, comprese le zone sottoposte a divieto di edificazione per la tutela del paesaggio, nel verde alpino, nel bosco,

gen über den Landschaftsschutz werden dadurch nicht berührt.

10. Das neue Wohnvolumen, das auf der Fläche der alten Hofstelle errichtet werden kann, unterliegt den Bestimmungen des konventionierten Wohnbaus gemäß Artikel 79.

11. Beherbergungsbetriebe, die am 1. Jänner 1988 im landwirtschaftlichen Grün, einschließlich der aus Gründen des Landschaftsschutzes mit Bauverbot belegten Zonen, im alpinen Grünland oder im Waldgebiet bestanden haben, können - unabhängig von der Baumassendichte - qualitativ erweitert werden, um sie den Erfordernissen der heutigen Zeit anzupassen. Mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die Kriterien für die qualitative Erweiterung der Beherbergungsbetriebe, differenziert nach deren Einstufung gemäß Artikel 33 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, über die Gastgewerbeordnung, festgelegt. Auf der Zubehörsfläche von Beherbergungsbetrieben können Anlagen errichtet werden, die keine Erhöhung des umbauten Raumes und der begehbaren Nutzfläche mit sich bringen, entsprechend dem Bedarf bemessen und nicht größer sind als die gesamte Nutzfläche des Beherbergungsbetriebes selbst. Als Zubehörsfläche gilt eine Fläche, die durch Anwendung der Baumassendichte von $0,6 \text{ m}^3/\text{m}^2$ auf die bestehende Baumasse berechnet wird. In der Durchführungsverordnung werden ebenfalls die Kriterien für die qualitative Erweiterung von Schank- und Speisebetrieben festgelegt, die in den obengenannten Zonen bestehen. Die Baukonzession für die qualitative Erweiterung von Beherbergungsbetrieben wird nach Vorlage einer einseitigen Verpflichtungserklärung erteilt, mit der der Bürgermeister ermächtigt wird, im Grundbuch die Bindung anzumerken, daß das Gebäude als Beherbergungsbetrieb bestimmt ist. Die Bindung hat eine Dauer von 20 Jahren. Falls die Zweckbindung bereits nach zehn Jahren in dem Sinne abgelöst wird, daß der Betrieb in konventionierte Wohnungen umgewidmet wird, so gilt die Konventionierungspflicht für 30 Jahre. Nach Ablauf dieser Frist stellt der Bürgermeister die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der Bindung im Grundbuch aus.

12. In den im vorhergehenden Absatz erwähnten Zonen können Gebäude, die nach dem 22. April 1970 durch Natur- oder andere Katastrophen beschädigt oder zerstört wurden, im Rahmen derselben Baumasse wiedererrichtet werden, wobei die frühere Zweckbestimmung beizubehalten ist. Die in irgendwelcher Zone, welche der Enteignung unterworfen ist, abgebrochenen oder enteigneten Wohngebäude können im landwirtschaftlichen Grün wiedererrichtet werden, wobei die Kubatur und die frühere Zweckbestimmung beizubehalten sind. Diese Bestimmung findet ab Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, Anwendung.

13. Im landwirtschaftlichen Grün, einschließlich der aus Gründen des Landschaftsschutzes mit Bauverbot belegten Zonen können im alpinen Grünland

possono essere demolite e ricostruite nella stessa posizione senza modifica della destinazione preesistente. Le costruzioni esistenti su aree sottoposte a divieto di edificazione per la tutela del paesaggio o su terreni di cui al comma 3 dell'articolo 66 possono essere demolite e ricostruite in altra sede del territorio comunale. Al fine di eliminare situazioni di pericolo lungo le strade è ammessa la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sull'area di pertinenza o nelle immediate vicinanze.

14. Previo evidenziamento nel piano urbanistico comunale nel verde agricolo, comprese le zone sottoposte a divieto di edificazione per la tutela del paesaggio, nel verde alpino e nel bosco è consentita la realizzazione di impianti da golf, maneggi, piste per slittino naturali ed altri impianti per il tempo libero che abbiano una destinazione limitata nel tempo e non modifichino le superfici dei terreni.

15. Costruzioni esistenti nel verde agricolo il giorno 24 ottobre 1973 (data di entrata in vigore della legge provinciale 20 settembre 1973, n. 38), adibiti a tale data ad attività produttiva secondaria e che non siano già stati ampliati in base alla legge sopracitata, possono, indipendentemente dalla densità fondiaria, essere ampliati nella misura strettamente necessaria e comunque non oltre il 50 per cento del volume esistente a scopo produttivo. Sopraelevazioni o aggiunte tecniche necessarie per adeguare gli impianti produttivi alla normativa dei settori tutela del lavoro, sicurezza sul lavoro, ambiente ed igiene possono essere realizzate in deroga ai limiti di cubatura, qualora ciò non sia altrimenti possibile per motivi di tecnica edilizia nei limiti delle cubature esistenti.

16. Singoli edifici a scopo residenziale esistenti nel verde agricolo il giorno 24 ottobre 1973, la cui cubatura complessiva risulti inferiore a 850 m³, possono essere ampliati fino a 850 m³.

17. Le abitazioni ampliate ovvero quelle nuove realizzate in applicazione del comma 16 devono essere convenzionate ai sensi dell'articolo 79 della presente legge. Quest'obbligo non è prescritto per i proprietari di aziende agricole, che non raggiungono l'estensione della minima unità colturale; questo vale anche per abitazioni che non vengono ampliate per più del 20 per cento.

18. Nella sede di impianti per la raccolta, conservazione e lavorazione di prodotti agricoli locali di cui al comma 6, nonché di aziende zootecniche industrializzate e di aziende ortofloricole è consentita la costruzione di un'abitazione nella misura massima di 495 m³. La necessità di un'abitazione deve essere accertata dall'ispettorato agrario competente per territorio in base alle esigenze oggettive di continuità di presenza per l'esercizio dell'attività produttiva so-

und im Waldgebiet bestehende Gebäude abgebrochen und in derselben Lage wieder errichtet werden, wobei die Zweckbestimmung der bestehenden Baumasse nicht geändert werden darf. Gebäude, die auf Flächen bestehen, welche aus Gründen des Landschaftsschutzes, oder aus Gründen, die in Artikel 66 Absatz 3 genannt sind, einem Bauverbot unterliegen, können abgebrochen und an einer anderen Stelle des Gemeindegebietes wieder errichtet werden. Zur Behebung von Gefahrensituationen längs der Straßen ist der Abbruch und Wiederaufbau von Gebäuden auf der Zubehörsfläche oder in unmittelbarer Nähe gestattet.

14. Vorbehaltlich der Anmerkung im Bauleitplan der Gemeinde ist im landwirtschaftlichen Grün, einschließlich der aus Gründen des Landschaftsschutzes mit Bauverbot belegten Zonen, im alpinen Grünland und im Waldgebiet die Errichtung von Golf- und Reitplätzen, von Naturrodelbahnen und anderen Anlagen für Freizeittätigkeiten, die eine beschränkte Nutzungsdauer haben und die Bodenoberflächen unverändert belassen, gestattet.

15. Gebäude, die am 24. Oktober 1973 (Tag des Inkrafttretens des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nr. 38) im landwirtschaftlichen Grün bestanden haben und als Produktionsbetriebe im sekundären Bereich benutzt worden sind und nicht bereits auf Grund des oben genannten Gesetzes erweitert worden sind, können unabhängig von der Baumassendichte im unbedingt notwendigen Ausmaß erweitert werden, in keinem Fall aber um mehr als 50 Prozent der bestehenden für die Produktion vorgesehenen Baumasse. Technische Auf- oder Anbauten, die erforderlich sind, um die gewerblichen Betriebe den Bestimmungen in den Bereichen Arbeitsschutz, Arbeitssicherheit, Umwelt und Hygiene anzupassen, können über die geltenden Baumassenbeschränkungen hinaus errichtet werden, soweit dies aus Gründen der Bautechnik nicht im Rahmen der bestehenden Baumasse möglich ist.

16. Einzelne Wohngebäude, die am 24. Oktober 1973 im landwirtschaftlichen Grün bestanden haben und deren Gesamtbaumasse weniger als 850 m³ beträgt, können auf 850 m³ erweitert werden.

17. Die in Umsetzung von Absatz 16 erweiterten bzw. neu gewonnenen Wohnungen müssen im Sinne von Artikel 79 dieses Gesetzes konventioniert werden. Diese Pflicht gilt nicht für die Eigentümer von landwirtschaftlichen Betrieben, welche die Mindestkultureinheit nicht erreichen; dasselbe gilt auch für Wohnungen, welche um nicht mehr als 20 Prozent erweitert werden.

18. Am Standort von Anlagen für die Einbringung, Lagerung und Verarbeitung örtlicher landwirtschaftlicher Erzeugnisse gemäß Absatz 6 sowie bei industriellen Viehzucht- und Viehhaltungsbetrieben und bei Gärtnereibetrieben ist die Errichtung einer Wohnung von höchstens 495 m³ gestattet. Die Notwendigkeit, eine Wohnung zu errichten, muß vom gebietsmäßig zuständigen Landwirtschaftsinspektorat festgestellt werden; sie muß dar-

praindicata. Sono considerate aziende ortofloricole agli effetti della presente legge quelle che dispongono di un'area di almeno 5.000 m², di cui 500 m² adibiti a serre con struttura permanente. Il gestore dell'azienda deve avere esercitato da almeno tre anni la relativa attività di giardiniere ed essere iscritto nel relativo registro previsto dal relativo ordinamento professionale.

19. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2 e dell'articolo 20, comma 1, le zone residenziali, diverse da quelle di espansione, con strutture insediative prevalentemente rurali, possono essere definite zone residenziali rurali. In queste zone è consentita la costruzione di fabbricati rurali e di edifici residenziali ai sensi del presente articolo. Il piano urbanistico comunale può prescrivere un piano di attuazione.

20. Il volume in fabbricati residenziali adibito ad attività produttiva, a commercio a dettaglio o a prestazione di servizio ed esistenti nel verde agricolo alla data di entrata in vigore della legge provinciale 20 settembre 1973, n. 38, non più utilizzati per tale scopo, possono essere trasformati nei limiti della cubatura esistente in abitazioni convenzionate ai sensi dell'articolo 79 della presente legge a condizione che siano situati ad una distanza inferiore a 300 m dal prossimo centro edificato, delimitato ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e che vengano allacciati alla rete idrica e alla fognatura comunale.

21. Nel verde alpino e nel bosco è consentita la costruzione di fabbricati strettamente necessari per una razionale conduzione agricola e forestale delle aree.

22. Qualora la sede dell'azienda agricola sia costituita da un immobile soggetto ai vincoli ai sensi delle norme per la tutela e la conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare, nonché di quelle per la tutela del paesaggio, gli eventuali contributi concessi dall'assessorato per l'agricoltura per il recupero della sede dell'azienda sono cumulabili con i contributi concessi dalla sovrintendenza ai beni culturali ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, o dall'assessorato alla tutela dell'ambiente ai sensi della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, e successive modifiche, per coprire la maggiore spesa dovuta all'osservanza dei vincoli. Qualora a giudizio della Sovrintendenza ai beni culturali l'intervento di recupero sia incompatibile con la necessità di conservazione, è ammessa la costruzione di un separato edificio della misura massima di 700 m³ osservando i criteri della tutela degli insiemi.

23. Fabbricati rurali esistenti nel verde agricolo alla data di entrata in vigore della legge provinciale

auf beruhen, daß die genannten Anlagen oder Betriebe die ständige Anwesenheit einer Person erfordern. Gärtnereibetriebe im Sinne dieses Gesetzes sind solche, die über eine Fläche von wenigstens 5000 m² verfügen, von der mindestens 500 m² mit Gewächshäusern bleibend überbaut sind. Der Betriebsführer muß im entsprechenden, von der Berufsordnung vorgesehenen Register eingetragen sein und seit wenigstens drei Jahren als Gärtner in diesem Bereich gearbeitet haben.

19. Im Sinne von Artikel 15 Absatz 2 und von Artikel 20 Absatz 1 können die Wohnbauzonen, die nicht Erweiterungszonen sind und eine vorwiegend landwirtschaftliche Siedlungsstruktur aufweisen, als landwirtschaftliche Wohnsiedlungen ausgewiesen werden. In diesen Zonen dürfen landwirtschaftliche Betriebe und Wohngebäude im Sinne dieses Artikels gebaut werden. Der Bauleitplan der Gemeinde kann einen Durchführungsplan vorschreiben.

20. Jenes Volumen in den Wohngebäuden, welches für die gewerbliche Tätigkeit, für Detailhandel oder für Dienstleistung verwendet wird und bei Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nr. 38, im landwirtschaftlichen Grün bestanden hat und nicht mehr für diesen Zweck benutzt wird, kann im Rahmen der bestehenden Baumasse in konventionierte Wohnungen im Sinne des Artikels 79 dieses Gesetzes umgewandelt werden, sofern die Gebäude vom nächsten verbauten Ortskern, der laut Artikel 12 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10 abzugrenzen ist, weniger als 300 m entfernt gelegen sind und an die Trinkwasserleitung und an die Abwasserentsorgung der Gemeinde angeschlossen werden.

21. Im alpinen Grünland und im Waldgebiet ist die Errichtung von solchen Gebäuden zulässig, die für eine rationelle Bewirtschaftung der land- und forstwirtschaftlichen Flächen unerlässlich sind.

22. Besteht die Hofstelle aus einem Gebäude, welches Beschränkungen im Sinne der Bestimmungen über den Schutz und die Erhaltung von geschichtlich, künstlerisch und volkskundlich wertvollen Gütern sowie jener des Landschaftsschutzes unterliegt, so können neben den allfälligen Beiträgen, die vom Assessorat für Landwirtschaft zur Wiedergewinnung der Hofstelle gewährt werden, auch vom Landesdenkmalamt im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, oder vom Assessorat für Landschafts- und Umweltschutz im Sinne des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, in geltender Fassung, Beiträge bezogen werden, um die Mehrausgaben, die sich aus der Einhaltung der erwähnten Beschränkungen ergeben, zu decken. Sind die Wiedergewinnungsmaßnahmen nach Auffassung des Landesdenkmalamtes mit der Notwendigkeit der Erhaltung unvereinbar, so ist die Errichtung eines eigenen Gebäudes im Höchstausmaß von 700 m³ unter Beachtung des Ensembleschutzes gestattet.

23. Landwirtschaftliche Gebäude, die bei Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 20. September

20 settembre 1973, n. 38, non più utilizzati per la conduzione di aziende agricole, possono essere trasformati nei limiti della cubatura esistente in abitazioni convenzionate ai sensi dell'articolo 79 della presente legge, a condizione che siano situati ad una distanza inferiore a 300 metri dal prossimo centro edificato, delimitato ai sensi dell'articolo 12 della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10, e che vengano allacciati alla rete idrica ed alla fognatura comunale. In caso di demolizione e ricostruzione la posizione può essere spostata in un luogo urbanisticamente, ambientalmente o paesaggisticamente più idoneo, purché la suddetta distanza di 300 m venga rispettata. Il termine di un anno di cui all'articolo 26 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, è sostituito dal termine di 6 anni.

24. Non sono considerati fabbricati rurali ai sensi del comma 23 le costruzioni di aziende ortofloricole.

25. Non è consentito il rilascio di autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge provinciale 24 ottobre 1978, n. 68 per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento di esercizi di commercio al dettaglio in zone di verde agricolo, alpino e bosco. Esercizi di commercio al dettaglio esistenti in tali zone possono continuare ad esercitare l'attività sulla superficie di vendita autorizzata. In caso di revoca o decadenza dell'autorizzazione per il commercio al dettaglio in magazzini di frutta o cantine vinicole, i relativi vani riacquistano destinazione d'uso agricola con esclusione dell'applicabilità del comma 23 del presente articolo.

26. Le case residenziali disabitate esistenti nel verde agricolo o nel bosco nonché in zone edificabili, che vengono dichiarate inabitabili ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, devono essere risanate in modo da renderle abitabili. In caso di inerzia del proprietario, il Sindaco, trascorsi 5 anni dalla diffida, procede all'occupazione temporanea ed alla locazione dell'edificio per l'esecuzione dei lavori di recupero. L'occupazione temporanea è disposta dal Sindaco con ordinanza. Le condizioni del rapporto di locazione ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, sono fissate nell'ordinanza. Il proprietario rientra nella piena disponibilità del suo diritto, rimborsando quanto dovuto fino al momento del rilascio della licenza d'uso, nonché gli interessi legali. Per motivi di sicurezza del traffico, urbanistici e di tutela dell'ambiente e del paesaggio, la posizione può essere spostata in luogo più idoneo. In caso di inerzia da parte dell'avente titolo oltre cinque anni dalla diffida del sindaco, questi procede alla demolizione d'ufficio del fabbricato.

1973, Nr. 38, im landwirtschaftlichen Grün bestanden haben und nicht mehr für die Führung eines landwirtschaftlichen Betriebes gebraucht werden, können im Rahmen der bestehenden Baumasse in konventionierte Wohnungen im Sinne von Artikel 79 dieses Gesetzes umgewandelt werden, sofern die Gebäude vom nächsten verbauten Ortskern, der laut Artikel 12 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, abzugrenzen ist, weniger als 300 Meter entfernt gelegen sind und an die Trinkwasserleitung und an die Abwasserentsorgung der Gemeinde angeschlossen werden. Bei Abbruch und Wiederaufbau kann der Standort aus urbanistischen, umwelt- und landschaftsschützerischen Gründen verlegt werden, sofern der obige Abstand von 300 m eingehalten bleibt. Der im Artikel 26 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, vorgesehene Termin von einem Jahr wird durch den Termin von 6 Jahren ersetzt.

24. Nicht als landwirtschaftliche Betriebsgebäude im Sinne von Absatz 23 gelten die Gebäude von Gärtnereibetrieben.

25. Im Sinne des Artikels 16 des Landesgesetzes vom 24. Oktober 1978, Nr. 68 dürfen keine Ermächtigungen für die Eröffnung, Verlegung und Erweiterung von Detailhandelsbetrieben im landwirtschaftlichen und alpinen Grün sowie in Waldgebieten erteilt werden. Bereits in solchen Zonen bestehende Detailhandelsbetriebe dürfen ihre Tätigkeit auf der bereits ermächtigten Verkaufsfläche fortführen. Im Falle des Widerrufs oder des Verfalles der Ermächtigung zur Ausübung des Detailhandels in Obstmagazinen und Weinkellereien erlangen die entsprechenden Räumlichkeiten wieder die landwirtschaftliche Widmung, unter Ausschluß der Anwendbarkeit des Absatzes 23 dieses Artikels.

26. Die im landwirtschaftlichen Grün oder im Wald sowie in Wohnbauzonen bestehenden und nicht bewohnten Wohnhäuser, welche im Sinne des Artikels 1 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13 als unbewohnbar erklärt werden, müssen derart saniert werden, daß sie wieder bewohnbar werden. Bei Untätigkeit des Eigentümers kann der Bürgermeister, falls 5 Jahre nach einer entsprechenden Aufforderung verstrichen sind, zu einer zeitweiligen Besetzung und Vermietung des Gebäudes schreiten, um die Sanierungsarbeiten durchführen zu können. Die zeitweise Besetzung wird vom Bürgermeister mit Verordnung verfügt. Die Bedingungen des Mietvertrages im Sinne von Artikel 19 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, werden in der Verordnung festgelegt. Der Eigentümer erhält sein volles Verfügungsrecht zurück, sobald er die Auslagen, die bis zur Ausstellung der Benutzungsgenehmigung entstanden sind, sowie die gesetzlichen Zinsen zurückgezahlt hat. Aus Gründen der Verkehrssicherheit, der Urbanistik und des Umwelt- und Landschaftsschutzes kann eine Verlegung an einen günstigeren Standort vorgenommen werden. Bei Untätigkeit des Berechtigten welche sich über fünf Jahre ab Aufforderung des Bürgermeisters erstreckt, bricht dieser das Gebäude von

27. Ai sensi del comma 1 questi edifici possono essere costruiti soltanto da singoli agricoltori diretti o proprietari di aziende agricole; vengono considerate anche le superfici in affitto, qualora venga prodotto un contratto di affitto con una durata di almeno 15 anni. Se per il calcolo del fabbisogno vengono considerate anche superfici prese in affitto, la destinazione d'uso del fabbricato aziendale non può essere cambiata.

Art. 108

Disposizioni urbanistiche riguardanti l'esercizio di attività economiche secondarie nella sede dell'azienda agricola

1. Il coltivatore diretto proprietario di un maso chiuso può realizzare nella sede della propria azienda agricola - oltre il volume a scopo residenziale massimo attualmente ammesso - un volume massimo di 250 m³, da destinarsi esclusivamente all'attività di agriturismo, a condizione che egli sia in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla legge per l'esercizio di questa attività e per l'iscrizione nel relativo elenco provinciale e che dal 30 novembre 1980 non sia avvenuto alcun distacco di volume residenziale dalla sede dell'azienda agricola. Il volume realizzato ai sensi del presente comma è esente dal contributo afferente al costo di costruzione. La realizzazione di bagni di fieno rientra nell'attività di agriturismo.

2. Il coltivatore diretto proprietario di un maso chiuso e i suoi familiari che permanentemente e abitualmente risiedono nel maso e collaborino alla coltivazione dello stesso possono esercitare un'attività economica secondaria nei fabbricati rurali annessi alla sede dell'azienda agricola. Qualora l'esistente cubatura dei fabbricati rurali non consenta l'esercizio di tale attività, essa può essere aumentata fino ad un massimo di 130 m² di superficie lorda a condizione che dal 14 dicembre 1988 non siano avvenute trasformazioni e/o distacchi di fabbricati rurali. Nel senso dell'attività economica secondaria questa disciplina trova applicazione anche per la realizzazione di bagni di fieno. Dopo la cessazione dell'esercizio di bagni di fieno questi vani devono essere adibiti a scopi agricoli o a un'altra attività economica secondaria ai sensi di questo articolo.

3. I fabbricati realizzati ai sensi dei precedenti commi rimarranno comunque parte integrante della sede dell'azienda, non potranno esserne distaccati e rimarranno vincolati alla destinazione d'uso per 10 anni.

4. I criteri e le modalità per l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti commi verranno stabiliti con regolamento di esecuzione.

Amts wegen ab.

27. Im Sinne von Absatz 1 können diese Gebäude nur von einzelnen Bauern oder von Eigentümern landwirtschaftlicher Betriebe errichtet werden, wobei auch Pachtflächen mit berücksichtigt werden können, wenn ein Pachtvertrag mit einer Dauer von wenigstens 15 Jahren nachgewiesen wird. Falls für die Bedarfsermittlung auch Pachtgründe herangezogen werden, kann die Nutzung des Wirtschaftsgebäudes nicht geändert werden.

Art. 108

Urbanistische Bestimmungen für den Zu- und Nebenerwerb an der Hofstelle

1. An der eigenen Hofstelle kann der selbst-bearbeitende Eigentümer eines geschlossenen Hofes über die derzeit höchstzulässige Wohnkubatur hinaus 250 m³ ausschließlich für Urlaub auf dem Bauernhof errichten. Voraussetzung ist, daß er alle anderen rechtlichen Voraussetzungen zur Ausübung dieser Tätigkeit und für die Eintragung in das entsprechende Landesverzeichnis erfüllt und seit 30. November 1980 keine Abtrennung von Wohnkubatur aus der Hofstelle erfolgt ist. Die im Sinne dieses Absatzes errichtete Kubatur ist von der Baukostenabgabe befreit. Die Errichtung von Heubädern gilt als Tätigkeit im Sinne desurlaubes am Bauernhof.

2. In der Wirtschaftskubatur an der Hofstelle von geschlossenen Höfen darf der selbstarbeitende Eigentümer derselben und seine ständig und gewohnheitsmäßig am Hof wohnenden und mitarbeitenden Familienmitglieder Zu- und Nebenerwerb ausüben. Sofern nachgewiesenermaßen die derzeitige bestehende Wirtschaftskubatur hierfür nicht ausreicht, darf dieselbe um höchstens 130 m² Bruttogeschoßfläche erweitert werden, unter der Voraussetzung, daß seit 14. Dezember 1988 keine Umwandlung und/oder Abtrennung von Wirtschaftskubatur erfolgt ist. Im Sinne des Zu- und Nebenerwerbes kann diese Regelung auch für den Betrieb von Heubädern angewandt werden. Nach Auflassung des Heubadbetriebes müssen die Räume für die Landwirtschaft oder für anderen Zu- und Nebenerwerb im Sinne dieses Artikels verwendet werden.

3. Die im Sinne der vorhergehenden Absätze errichteten Baulichkeiten bleiben auf jeden Fall untrennbarer Bestandteil der Hofstelle, können nicht abgetrennt werden und bleiben für 10 Jahre zweckgebunden.

4. Kriterien und Modalitäten für die Anwendung der Bestimmungen der vorhergehenden Absätze werden in einer Durchführungsbestimmung festgelegt.

Art. 109

Densità fondiaria nel verde agricolo

1. Alla domanda di costruzione il richiedente deve allegare gli estratti tavolari ed i fogli di possesso dei terreni agricoli interessati dalla costruzione.

2. La cubatura esistente il giorno 22 aprile 1970 (data di entrata in vigore della legge provinciale 26 marzo 1970, n. 6) viene computata per la determinazione della densità fondiaria ammissibile.

3. In caso di acquisto di terreno agricolo dopo il giorno 22 aprile 1970, lo sfruttamento della densità fondiaria ammissibile in tale zona è comunque consentito, qualora non sia stata sfruttata da precedente proprietario.

Art. 110

L'urbanizzazione primaria nel verde rurale

1. Nel verde rurale le opere di urbanizzazione primaria, in particolare la viabilità, e i servizi di smaltimento dei liquami e di approvvigionamento idrico sono a totale carico del richiedente la concessione. La loro realizzazione deve avvenire contemporaneamente alla costruzione ed è presupposto per il rilascio della licenza d'uso.

2. Su prescrizione del Comune, e comunque nei casi in cui la costruzione sia distante meno di 100 m dalla rete di fognatura del Comune, la costruzione deve essere allacciata a tale impianto.

3. In caso di azienda agricola le acque nere, in quanto destinate a fertilizzare i propri terreni agricoli, possono essere accumulate comunque in pozzo nero a tenuta.

4. Se il Comune ritiene inattuabile, per la quantità e composizione dei liquami derivanti da un determinato esercizio, l'allacciamento alla fognatura pubblica, il rilascio di concessione viene condizionato alla realizzazione di un impianto epurativo proprio, adeguato all'azienda. Per il tipo e le dimensioni di tale impianto il Comune chiede il parere del responsabile del servizio per l'igiene e la sanità pubblica dell'unità sanitaria locale territorialmente competente.

5. Ove il Comune non sia dotato di fognature con adeguato impianto epurativo secondo le prescrizioni vigenti in materia e se non si garantisce la realizzazione di un impianto epurativo proprio ai sensi del precedente comma, è vietata qualsiasi costruzione nel verde rurale, ad eccezione di quelle connesse con aziende agricole.

6. Con regolamento di attuazione saranno stabilite le caratteristiche delle opere di urbanizzazione considerando che le stesse dovranno essere adeguatamente condizionate ad una adatta ubicazione rispetto agli edifici vicini, alla estensione del terreno, alla direzione e profondità della falda freatica e alla natura fisico - chimica del suolo.

Art. 109

Baumassendichte im landwirtschaftlichen Grün

1. Dem Bauansuchen muß der Antragsteller Grundbuchauszüge und Besitzbögen der vom Bau interessierten Landwirtschaftsgebiete beilegen.

2. Die am 22. April 1970 (Tag des Inkrafttretens des Landesgesetzes vom 26. März 1970, Nr. 6) bestehende Baumasse wird bei Berechnung der zulässigen Baumassendichte mitgezählt.

3. Wenn nach dem 22. April 1970 eine landwirtschaftliche Nutzungsfläche erworben wird, so kann diese für die Baumassendichte nur dann verrechnet werden, wenn sie nicht von einem früheren Eigentümer genutzt wurde.

Art. 110

Die primäre Erschließung im landwirtschaftlichen Grün

1. Im landwirtschaftlichen Grün sind die primären Erschließungsanlagen, in erster Linie die Zufahrt, die Abwasserbeseitigung und die Trinkwasserversorgung, gänzlich zu Lasten des Bauwerbers. Diese Anlagen müssen gleichzeitig mit dem Bau verwirklicht werden und sie sind Voraussetzung für den Erlaß der Benützungsgenehmigung.

2. Auf Vorschrift der Gemeinde und auf jeden Fall, wenn der Bau vom Kanalisationsnetz der Gemeinde weniger als 100 m entfernt ist, muß der Bau an diese Anlage angeschlossen werden.

3. Bei landwirtschaftlichen Betrieben können die Abwasser, die zur Düngung der eigenen landwirtschaftlichen Böden verwendet werden, in einer abgedichteten Abwassergrube gesammelt werden.

4. Wenn die Gemeinde den Anschluß an die öffentliche Abwasserbeseitigung wegen der Menge und der Zusammensetzung der Abwasser, die von einem bestimmten Betrieb kommen, für nicht durchführbar hält, so ist der Erlaß der Konzession von der Errichtung eines Klärsystems, das dem Betrieb angemessen ist, abhängig. Für die Art und die Ausmaße dieser Anlage holt die Gemeinde das Gutachten des Verantwortlichen des jeweils zuständigen Dienstes für Hygiene und öffentliche Gesundheit bei der Sanitätseinheit ein.

5. Wenn die Gemeinde keine Kanalisation mit einem angemessenen Klärsystem gemäß den geltenden Bestimmungen besitzt und wenn die Errichtung einer eigenen Kläranlage im Sinne des vorhergehenden Absatzes nicht garantiert wird, ist jegliche Bauführung im landwirtschaftlichen Grün, mit Ausnahme der Bauten, die mit dem landwirtschaftlichen Betrieb im Zusammenhang stehen, untersagt.

6. Mit Durchführungsverordnung werden die Merkmale der Erschließungsanlagen festgelegt, wobei der Standort zu den nächsten Bauten, die Ausdehnung der verfügbaren Fläche, die Tiefe des Grundwasserspiegels und die physisch-chemischen Eigenschaften des Bodens berücksichtigt werden müssen.

Art. 111

Il paesaggio agrario-tradizionale

1. Qualora nelle zone di utilizzazione agricola gli strumenti urbanistici o l'autorità per la tutela del paesaggio caso per caso non consentano per ragioni di conservazione del paesaggio agrario-tradizionale lo sfruttamento della densità fondiaria di cui all'articolo 107 ed ammettano esclusivamente il risanamento conservativo degli edifici esistenti, l'amministrazione provinciale può concedere contributi annui.

2. Per poter usufruire del contributo i proprietari devono impegnarsi formalmente alla conservazione del verde agricolo prestando la loro opera per la coltivazione secondo le regole della buona tecnica agraria e per la manutenzione degli immobili.

3. Tale contributo, che non può superare l'importo fissato per ettaro dall'articolo 31, comma 1, lettera b), della legge provinciale 19 dicembre 1988, n. 63, viene commisurato alla reale difficoltà di conservazione del paesaggio agrario tradizionale e della conseguente gestione aziendale espressa in un punteggio attribuito alla singola azienda secondo criteri fissati dalla Giunta provinciale. La Giunta provinciale fissa l'ammontare del premio per singoli scaglioni di punti e può anche escludere la concessione del premio per un gruppo di aziende sul quale la difficoltà di cui sopra non si ripercuote notevolmente. Dal contributo sono escluse le aziende che percepiscono l'indennità compensativa di cui all'articolo 30 della legge provinciale 19 dicembre 1988, n. 63.

Art. 112

Distanze dalle strade pubbliche e dalle ferrovie

1. Nell'edificazione fuori del perimetro dei centri abitati e degli insediamenti previsti dai piani urbanistici comunali devono osservarsi dalla proprietà stradale distanze minime che vengono stabilite con regolamento di attuazione.

2. Quando la particolare conformazione del terreno non consente altra soluzione, il Sindaco, previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela della strada, può autorizzare l'ampliamento e la ricostruzione di edifici esistenti e per motivi di tutela del paesaggio nuove costruzioni lungo le strade comunali e provinciali con distanze minori da quelle previste dal comma 1, a condizione che non venga pregiudicato un eventuale allargamento o rettifica della strada e non vengano ostacolate la visibilità e la viabilità in generale. La riduzione della distanza dalle strade statali, che è ammessa limitatamente ai casi di ampliamento o ricostruzione di edifici esistenti, viene concessa dall'assessore provinciale all'urbanistica su conforme parere della Commissione urbanistica provinciale. La

Art. 111

Die traditionelle Agrarlandschaft

1. Wenn in landwirtschaftlichen Nutzungsgebieten die urbanistischen Leitpläne oder die Landschaftsschutzbehörde von Fall zu Fall, um die traditionelle Agrarlandschaft zu erhalten, die Nutzung der im Artikel 107 vorgesehenen Baumassendichte nicht gestatten und ausschließlich Restaurierungsarbeiten an den bestehenden Gebäuden erlauben, kann die Verwaltung Jahresbeiträge gewähren.

2. Um in den Genuß dieser Beiträge zu kommen, müssen die Eigentümer sich formell zur Erhaltung des landwirtschaftlichen Grüns verpflichten, indem sie mit ihrer Arbeit eine ordnungsgemäße Bewirtschaftung durchführen und die Liegenschaften erhalten.

3. Dieser Beitrag darf den Hektarbetrag laut Artikel 31 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 19. Dezember 1988, Nr. 63, nicht überschreiten und ist so zu bemessen, daß er dem tatsächlichen Aufwand für die Erhaltung der traditionellen Agrarlandschaft und für die entsprechende Betriebsführung Rechnung trägt; der genannte Aufwand ist in einer Punktezahl auszudrücken, die nach Richtlinien, die von der Landesregierung festgesetzt werden, zu ermitteln und dem einzelnen Betrieb zuzuweisen ist. Die Landesregierung setzt den jeweiligen Beitrag nach Punkteklassen fest; sie hat die Möglichkeit, Gruppen von Betrieben auszuschließen, für welche der erwähnte Aufwand nicht beträchtlich ist. Vom Beitrag ausgeschlossen sind alle Betriebe, die die Ausgleichszahlung im Sinne von Artikel 30 des Landesgesetzes vom 19. Dezember 1988, Nr. 63 erhalten.

Art. 112

Abstände von öffentlichen Straßen und von Eisenbahnen

1. Bei Bauten außerhalb geschlossener Ortschaften und außerhalb der in den Bauleitplänen der Gemeinden vorgesehenen Siedlungen sind die Mindestabstände von den Straßen einzuhalten, wie sie mit Durchführungsverordnung festzulegen sind.

2. Ist wegen der Beschaffenheit des Geländes keine andere Lösung möglich, können die Erweiterung und der Wiederaufbau von bestehenden Gebäuden mit geringerem Abstand als den in Absatz 1 vorgesehenen Abständen genehmigt werden, unter der Voraussetzung, daß eine allfällige Verbreiterung oder Begradigung der Straße sowie die Sicht nicht beeinträchtigt werden und der Verkehr nicht behindert wird; außerdem kann längs Landes- und Gemeindestraßen aus Gründen des Landschaftsschutzes auch der Neubau von Gebäuden mit geringeren als den in Absatz 1 vorgesehenen Abständen gestattet werden. Die Ermächtigung wird vom Bürgermeister nach Einholen der Unbedenklichkeitserklärung seitens der mit dem Schutz der Straße betrauten Behör-

Commissione urbanistica provinciale è integrata a tale scopo da un funzionario destinato dal competente dirigente compartimentale dell'ANAS.

3. Nell'edificazione lungo i tracciati delle linee ferroviarie dalla più vicina rotaia deve essere rispettata la seguente distanza minima, da misurarsi in proiezione orizzontale dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia:

- a) nell'ambito delle zone residenziali, di quelle per opere e impianti di interesse pubblico e di quelle per insediamenti produttivi previsti dal piano urbanistico comunale: 10 m;
- b) nel rimanente territorio comunale: 30 m;
- c) in caso di ampliamento di edifici esistenti: la distanza della costruzione preesistente.

4. Quando particolari esigenze locali lo richiedano, l'Assessore provinciale all'urbanistica, su parere conforme della commissione urbanistica provinciale, integrata a tale scopo da un rappresentante locale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato S.p.a., può autorizzare distanze minori per la ricostruzione di fabbricati esistenti.

5. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 3 e 4 si applicano anche per le distanze da osservarsi in caso di costruzione, ricostruzione e ampliamento di edifici o manufatti di qualsiasi specie in prossimità di officine di qualsiasi tipo delle ferrovie dello Stato S.p.a., nonché dei seguenti impianti dell'azienda stessa:

- depositi locomotive;
- rimesse locomotive con dotazione di operai e mezzi di lavoro;
- squadre rialzo;
- posti di manutenzione corrente del materiale rotabile;
- cantieri iniezione legnami.

6. La distanza di cui al comma precedente dovrà misurarsi in proiezione orizzontale a partire dal limite esterno delle officine o degli impianti.

Art. 113

Albo degli esperti in urbanistica e tutela del paesaggio

1. Presso l'Amministrazione provinciale è istituito l'albo di esperti in urbanistica e tutela del paesaggio.

de è garantita. La riduzione del distacco tra le strade statali, che solo in caso di ampliamento o ricostruzione di edifici esistenti, viene dal Landesrat für Raumordnung auf Grund eines zustimmenden Gutachtens der Landesraumordnungskommission erteilt. Zu diesem Zweck wird die Landesraumordnungskommission durch einen Beamten ergänzt, der vom zuständigen Bezirksleiter der Staatsstraßenverwaltung (ANAS) namhaft gemacht wird.

3. Bei Bauten entlang der Eisenbahnen muß von dem nächstgelegenen Geleise folgender Mindestabstand eingehalten werden, der in horizontaler Projektion von der Grenzlinie der Fläche zu messen ist, auf der das nächstgelegene Geleise vorbeiführt:

- a) 10 m im Bereich von Wohnbauzonen, von Zonen für Bauten und Anlagen von öffentlichem Belang und von Zonen für produktive Ansiedlungen, die im Bauleitplan der Gemeinde vorgesehen sind,
- b) 30 m im übrigen Gemeindegebiet,
- c) derselbe Abstand wie beim bestehenden Gebäude, wenn dieses erweitert wird.

4. Falls es wegen der örtlichen Gegebenheiten erforderlich ist, kann der Landesrat für Raumordnung beim Wiederaufbau von bereits bestehenden Bauwerken geringere Abstände zulassen; er hat ein zustimmendes Gutachten der Landesraumordnungskommission einzuholen, die zu diesem Zweck durch einen örtlichen Vertreter der Verwaltung der Staatsbahnen AG ergänzt wird.

5. Die Absätze 3 und 4 sind auch bei der Bemessung der Abstände von Gebäuden oder Anlagen jeglicher Art anzuwenden, die in der Nähe von irgendwelchen Werkstätten der Staatsbahnen AG oder in der Nähe folgender Anlagen des genannten Betriebes gebaut, wiederaufgebaut oder erweitert werden:

- Lokomotivschuppen,
- Lokomotivschuppen mit Räumen für Arbeiter und Arbeitsgeräte,
- Wagenschlossereien,
- Dienststellen für die laufende Instandhaltung des rollenden Materials,
- Werkstätten für die Holzimprägnierung.

6. Der im vorhergehenden Absatz genannte Abstand ist in horizontaler Projektion von der äußeren Grenze der Werkstätten oder Anlagen zu messen.

Art. 113

Album der Sachverständigen in Urbanistik und Landschaftsschutz

1. Bei der Landesverwaltung ist ein Album der Sachverständigen für Städtebau und Landschaftsschutz eingerichtet.

2. Per assolvere particolari compiti di consulenza e per le funzioni specifiche come previsti dalle leggi provinciali in urbanistica e tutela del paesaggio vengono scelti uno o più esperti dal suddetto albo.

3. L'iscrizione all'albo avviene con decreto del Presidente della Giunta provinciale.

4. I requisiti oggettivi e soggettivi per l'iscrizione vengono fissati con regolamento di esecuzione.

Art. 114

Previsione di spesa

1. L'Amministrazione provinciale promuove iniziative per la conoscenza dei problemi sulla pianificazione territoriale e urbanistica, anche per favorire l'accesso del risparmio popolare ad un'abitazione e la divulgazione delle relative norme, ed agevola l'attività di enti e organizzazioni che per compito istituzionale si propongono il raggiungimento di queste finalità mediante contributi o sussidi a copertura del relativo onere, ivi comprese le spese generali, queste ultime nella misura riconosciuta dalla Giunta provinciale, e mettendo a disposizione appropriati mezzi di pubblicità.

2. Per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge sarà provveduto con apposito stanziamento nel bilancio provinciale.

CAPO X

Disposizioni varie

Art. 115

Commissione edilizia comunale

1. Ogni consiglio comunale deve costituire una commissione edilizia comunale composta di almeno sette membri e cioè:

- a) il Sindaco o un assessore da lui delegato, che la presiede;
- b) un rappresentante dell'unità sanitaria locale appartenente al servizio per l'igiene e la sanità pubblica competente per territorio;
- c) un esperto designato dall'Assessore provinciale all'urbanistica, scelto dall'albo degli esperti in urbanistica e tutela del paesaggio istituito presso l'amministrazione provinciale;
- d) un tecnico scelto dal Consiglio comunale;
- e) il comandante del corpo dei vigili del fuoco competente per territorio, o un suo delegato;
- f) un rappresentante delle associazioni per la tutela

2. Für besondere Beratungsaufgaben und Funktionen, die von den Landesgesetzen für Städtebau und Landschaftsschutz vorgesehen sind, werden ein oder mehrere Sachverständige herangezogen.

3. Die Eintragung in das Album erfolgt mit Dekret des Landeshauptmannes.

4. Die allgemeinen und persönlichen Erfordernisse für die Eintragung werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.

Art. 114

Ausgaben

1. Die Landesverwaltung fördert Initiativen zur Bekanntmachung der Probleme der Raumordnung und Ortsplanung, auch um Kleinsparern den Erwerb einer Wohnung zu erleichtern und um zur Verbreitung der entsprechenden Gesetzesbestimmungen beizutragen, und unterstützt die Tätigkeit von Körperschaften und Vereinen, die sich die Erreichung dieser Ziele satzungsgemäß zur Aufgabe machen, durch Gewährung von Beiträgen oder Beihilfen (damit sollen die Kosten - einschließlich der allgemeinen - gedeckt werden, wobei als allgemeine Kosten jene gelten, die von der Landesregierung anerkannt sind) und durch Zurverfügungstellung geeigneter Mittel für die Aufklärung.

2. Die aus der Anwendung dieses Gesetzes erwachsenden Ausgaben werden mit einem eigenen Ansatz im Landeshaushalt gedeckt.

ABSCHNITT X

Verschiedene Bestimmungen

Art. 115

Gemeindebaukommission

1. Jeder Gemeinderat hat eine Gemeindebaukommission aus wenigstens sieben Mitgliedern zu bilden. Mitglieder sind:

- a) der Bürgermeister oder ein von ihm beauftragter Assessor als Vorsitzender;
- b) ein Vertreter der Sanitätseinheit, welcher dem gebietsmäßig zuständigen Dienstleistungsbereich für Hygiene und öffentliche Gesundheit angehört;
- c) ein vom Landesrat für Raumordnung bestellter Sachverständiger, der aus dem Verzeichnis der Sachverständigen für Urbanistik und Landschaftsschutz, das bei der Landesverwaltung errichtet ist, ausgewählt wird;
- d) ein vom Gemeinderat gewählter Techniker;
- e) der gebietsmäßig zuständige Feuerwehrkommandant oder dessen Bevollmächtigter;
- f) ein Vertreter der Umweltschutzverbände, der

dell'ambiente, scelto tra una terna di residenti nel comune, proposta dalle relative associazioni;

- g) un rappresentante degli agricoltori e coltivatori diretti scelto da una terna di nominativi proposta dall'associazione più rappresentativa. Il tecnico comunale funge da relatore.

2. Nei comuni stazioni di cura, soggiorno e di turismo ed in quelli dichiarati di interesse turistico della commissione deve far parte anche un rappresentante dell'associazione turistica.

3. Per tutti i membri della commissione, ad eccezione del presidente, deve essere nominato un supplente destinato a sostituire l'effettivo in caso di assenza od impedimento.

4. La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento della commissione possono essere ulteriormente disciplinati nel regolamento edilizio comunale. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. La presenza in commissione dell'ufficiale sanitario sostituisce l'autorizzazione speciale prescritta.

5. Ogni Consiglio comunale può aumentare il numero dei componenti di detta commissione sino ad un massimo di dieci membri. Il capoluogo della provincia ha facoltà di estendere il numero sino a dodici membri.

6. Al membro di cui alla lettera c) del comma 1 sono estese le disposizioni della legge provinciale concernente i compensi ai componenti di commissioni istituite presso l'amministrazione provinciale.

7. Del membro di cui alla lettera c) del comma 1 il Sindaco può avvalersi per l'ispezione al fine del rilascio della licenza d'uso.

8. Il membro di cui alla lettera c) del comma 1 è tenuto ad esaminare prima della seduta della commissione edilizia comunale ogni progetto ai fini della tutela del paesaggio e della conformità con l'ordinamento urbanistico provinciale.

9. Dell'accertamento deve essere fatta menzione nel parere della commissione edilizia comunale.

10. Per gli accertamenti all'esperto viene corrisposto da parte dell'Amministrazione provinciale un compenso unitario per ogni progetto, da determinarsi con delibera della Giunta provinciale. Il relativo onere è a carico dello stanziamento del bilancio provinciale di cui all'articolo 114.

Art. 116

Regolamenti edilizi comunali

1. I Consigli comunali devono deliberare il regolamento edilizio in armonia con le norme del Codice

aus einem Dreivorschlag der Verbände zu wählen ist; die drei vorgeschlagenen Personen müssen ihren Wohnsitz in der Gemeinde haben;

- g) ein Vertreter der Landwirte und Bauern, der aus einem Dreivorschlag des repräsentativsten Verbandes ausgewählt wird. Der Techniker der Gemeinde fungiert als Bericht-erstatte.

2. In den zu Kur-, Aufenthalts- und Fremdenverkehrsarten erklärten Gemeinden und in jenen mit besonderem Interesse für den Fremdenverkehr muß der Kommission auch ein Vertreter des Tourismusvereines angehören.

3. Für alle Mitglieder der Kommission, mit Ausnahme des Präsidenten, muß ein Ersatzmitglied ernannt werden, um das wirkliche Mitglied im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung zu vertreten.

4. Die Zusammensetzung, die Befugnisse und die Arbeitsweise der Kommission können in der Gemeindebauordnung ausführlicher geregelt werden. Für die Beschlußfähigkeit der Kommission ist die Anwesenheit der Mehrheit der Mitglieder erforderlich. Die Anwesenheit des Amtsarztes in der Kommission ersetzt die vorgeschriebene Sonderermächtigung.

5. Jeder Gemeinderat kann die Anzahl der Kommissionsmitglieder auf höchstens zehn Personen erhöhen. Für die Landeshauptstadt kann die Mitgliederzahl der Kommission auf zwölf erhöht werden.

6. Für das unter Buchstabe c) Absatz 1 angeführte Mitglied finden die Bestimmungen des Landesgesetzes betreffend die Sitzungsgelder für die Kommissionen der Landesverwaltung Anwendung.

7. Das unter Buchstabe c) von Absatz 1 angeführte Mitglied kann der Bürgermeister zur Ausführung der Kontrollen zur Erteilung der Benützungsgenehmigung heranziehen.

8. Das unter Buchstabe c) Absatz 1 erwähnte Mitglied ist verpflichtet, vor der Sitzung der Gemeindebaukommission jedes Projekt hinsichtlich seiner Übereinstimmung mit den Zielsetzungen des Landschaftsschutzes und mit dem Landesraumordnungsgesetz zu überprüfen.

9. Diese Überprüfung muß im Gutachten der Gemeindebaukommission erwähnt werden.

10. Für die genannte Überprüfung ist dem Sachverständigen seitens der Landesverwaltung eine im Beschluß der Landesregierung festzusetzende einheitliche Entschädigung für jedes Projekt zu zahlen. Die entsprechende Auslage ist dem in Artikel 114 erwähnten Ansatz im Landeshaushaltsplan anzulasten.

Art. 116

Gemeindebauordnungen

1. Die Gemeinderäte müssen die Gemeindebauordnung im Einklang mit den Bestimmungen des

Civile, della presente legge e del testo unico delle leggi sanitarie. Il regolamento edilizio deve contenere norme sulle seguenti materie:

- a) i punti fissi di linea e di livello per determinare la profondità massima e minima per la posa in opera dei servizi;
- b) l'altezza massima e minima ed il volume massimo delle opere edilizie;
- c) i distacchi delle opere edilizie dalle aree di uso pubblico, dai confini e da altri fabbricati anche dello stesso lotto, compresi i distacchi tra fabbricato e fabbricato;
- d) le sporgenze sugli spazi pubblici;
- e) le dimensioni e la forma dei cortili e spazi interni, ove ammessi;
- f) l'aspetto dei fabbricati ed il decoro dei servizi ed impianti interessanti l'estetica urbana (tabelle stradali, mostre ed affissi pubblicitari, impianti igienici di uso pubblico, ecc.);
- g) l'apposizione e la conservazione dei numeri civici e delle tabelle toponomastiche;
- h) le norme atte ad assicurare la rispondenza delle costruzioni alle condizioni climatiche;
- i) la recinzione e la manutenzione di aree inedificate, di parchi e giardini privati e di zone private interposte tra fabbricati e spazi pubblici e da queste visibili;
- j) le buone norme di costruzione, le cautele da osservare a garanzia della pubblica incolumità, per l'occupazione del suolo pubblico, per i lavori nel pubblico sottosuolo, e per prevenire il pericolo di incendi, se queste ultime non formano oggetto di regolamento apposito;
- k) la documentazione da allegare alle domande di concessione edilizia e la documentazione richiesta per la dichiarazione di abitabilità, nel rispetto dei principi della semplificazione delle procedure amministrative e dell'auto-certificazione.

Art. 117

Approvazione dei regolamenti edilizi comunali

1. I regolamenti edilizi dei Comuni di cui all'articolo precedente vengono pubblicati e sono sottoposti al controllo di merito della Giunta provinciale, previo parere della ripartizione urbanistica ai sensi dell'ordinamento dei Comuni.

Bürgerlichen Gesetzbuches, dieses Gesetzes und des Einheitstextes der Gesundheitsgesetze beschließen. Die Gemeindebauordnung muß Bestimmungen über folgende Sachgebiete enthalten:

- a) die Baufluchtlinien und die Nivellierungsquoten zur Festlegung der Höchst- und Mindestdiefe der Versorgungsleitungen;
- b) die Höchst- und Mindesthöhe und das Höchstvolumen der Bauwerke;
- c) die Abstände der Bauwerke von öffentlichen Plätzen, von den Grenzen und von anderen Gebäuden, auch von solchen, die in demselben Baugrundstück stehen, einschließlich der Abstände zwischen den Gebäuden;
- d) die Vorsprünge über den öffentlichen Grund;
- e) die Ausmaße und Formen der Innenhöfe und der eingeschlossenen Räume, wo sie zugelassen sind;
- f) das Aussehen der Gebäude und die formschöne Ausführung der das Ortsbild gestaltenden Dienste und Anlagen (Straßenschilder, Reklameauslagen und Plakate, öffentliche Bedürfnisanstalten usw.);
- g) die Anbringung und Erhaltung der Hausnummern und Ortsbezeichnungsschilder;
- h) Bestimmungen, um die Bauwerke den klimatischen Verhältnissen anzupassen;
- i) die Einfriedung und die Erhaltung baufreier Flächen, von Parkanlagen, von Privatgärten und von zwischen Gebäuden und öffentlichen Plätzen liegenden und von letzteren eingesehenen Privatgründen;
- j) die kunstgerechte Bauführung, die Vorkehrungen zum Schutze der Öffentlichkeit, die Vorschriften über die Besetzung öffentlichen Grundes, über die Arbeiten unter dem öffentlichen Grund, sowie über die Vorbeugung von Brandgefahr, wenn diese letzteren Bestimmungen nicht Gegenstand einer eigenen Verordnung sind;
- k) die für die Baugesuche und die Bewohnbarkeitsklärung notwendigen Unterlagen, wobei die Regeln der Vereinfachung der Verwaltungsabläufe und der Selbstbescheinigung zu berücksichtigen sind.

Art. 117

Genehmigung der Gemeindebauordnung

1. Die im vorhergehenden Artikel geregelten Gemeindebauordnungen werden gemäß Gemeindeordnung veröffentlicht und sie unterliegen der Sachkontrolle der Landesregierung, nach Anhören des Gutachtens der Abteilung für Raumordnung.

Art. 118

Oneri e vincoli non indennizzabili

1. Nessuna indennità è dovuta per vincoli di zona, per limitazioni ed oneri relativi all'allineamento edilizio delle nuove costruzioni, per la servitù di pubblico passaggio che il piano imponga sulle aree dei portici.

2. In questo caso rimangono a carico del Comune la costruzione e manutenzione del pavimento e l'illuminazione dei portici soggetti alla predetta servitù.

Art. 119

Indennità agli immobili soggetti a vincolo

1. Quando l'imposizione di vincoli prescritti dal piano di attuazione, ad esclusione di quelli prescritti dall'articolo precedente, comporti la perdita della libera disponibilità di un immobile, o di parte di esso, determinando una diminuzione del valore o del reddito che esso aveva prima dell'imposizione, è dovuta al proprietario una indennità.

2. Su richiesta dell'interessato detta indennità è determinata dal comune in base alla durata del vincolo stesso, salvo il ricorso all'autorità giudiziaria. L'indennità decorre dalla data della richiesta.

Art. 120

Sistemazione edilizia a carico dei privati - procedura coattiva

1. Indipendentemente dalla facoltà prevista dall'articolo 121, il Comune può procedere in sede di approvazione del piano di attuazione o successivamente; nei modi che saranno stabiliti nel regolamento di attuazione, ma sempre entro il limite di durata del piano stesso, alla formazione di comparti costituenti unità fabbricabili, comprendenti aree inedificate e costruzioni da trasformare secondo le prescrizioni del piano di attuazione.

2. Formato il comparto, il Sindaco deve invitare i proprietari a dichiarare entro un termine fissato nell'atto di notifica, se intendano procedere da soli in quanto proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio, alla edificazione dell'area ed alle trasformazioni delle costruzioni.

3. A costituire il consorzio basterà il concorso dei proprietari rappresentanti, in base all'imponibile catastale, i tre quarti del valore dell'intero comparto. I consorzi così costituiti conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante l'espropriazione delle aree e delle costruzioni dei proprietari non aderenti.

Art. 118

Nicht entschädigungspflichtige Lasten und Bindungen

1. Nicht entschädigungspflichtig sind Bindungen von Flächen und Beschränkungen und Lasten die sich aufgrund von Fluchtlinien bei Neubauten und aufgrund der vom Plan für Laubengänge auferlegten Dienstbarkeit des öffentlichen Durchganges ergeben.

2. In diesem Falle muß die Gemeinde für den Bau und die Erhaltung der Straßendecke und die Beleuchtung der mit der obgenannten Dienstbarkeit belasteten Lauben aufkommen.

Art. 119

Entschädigung für belastete Grundstücke

1. Falls die Auferlegung der vom Durchführungsplan vorgeschriebenen Bindungen, mit Ausnahme der im vorhergehenden Artikel vorgesehenen, den Verlust der freien Verfügbarkeit über eine Liegenschaft oder eines Teiles derselben mit sich bringt und dadurch eine Verminderung des Wertes oder des Ertrages bedingt, den sie vor der Auferlegung hatte, steht dem Grundeigentümer eine Entschädigung zu.

2. Auf Ansuchen des Betroffenen wird die Entschädigung von der Gemeinde auf Grund der Dauer der Bindung festgesetzt, vorbehaltlich der Berufung an die Gerichtsbehörde. Die Entschädigung wird vom Zeitpunkt des Ansuchens an berechnet.

Art. 120

Bauliche Neuordnung zu Lasten Privater - Zwangsverfahren

1. Unabhängig von der im Artikel 121 vorgesehenen Möglichkeit kann die Gemeinde bei Genehmigung des Durchführungsplanes oder nachträglich, aber immer während der Geltungsdauer des Planes selbst und unter Beachtung des Verfahrens, wie es mit Durchführungbestimmungen festgelegt wird, Baubezirke bilden, die Baueinheiten darstellen und unbebaute Flächen sowie Bauten, die laut Bestimmungen des Durchführungsplanes umgebaut werden müssen, umfassen.

2. Nach Festlegung des Baubezirkes muß der Bürgermeister die Eigentümer auffordern, innerhalb des im Zustellungsakt festgelegten Termins zu erklären, ob sie allein, sofern sie Eigentümer des ganzen Baubezirkes sind, oder in ein Konsortium vereinigt die Bebauung der Flächen und den Umbau der Gebäulichkeiten vornehmen.

3. Zur Gründung des Konsortiums genügt die Beteiligung der Eigentümer, die aufgrund der Katastralbesteuerungsgrundlage drei Viertel des Gesamtwertes des Baubezirkes besitzen. Die so gegründeten Konsortien erhalten, mittels Enteignung der Flächen und Bauten jener Eigentümer, die nicht beigetreten sind, die volle Verfügbarkeit über den

4. Quando sia decorso inutilmente il termine stabilito nell'atto di notifica, il Comune procede alla espropriazione del comparto secondo le disposizioni della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10. Per l'assegnazione di esso, con l'obbligo di provvedere ai lavori di edificazione e di trasformazione a norma del piano di attuazione, il Comune indice una gara tra i proprietari espropriati sulla base del prezzo corrispondente all'indennità di espropriazione aumentata dalla somma corrispondente all'aumento di valore derivante dalla approvazione del piano.

5. In caso di diserzione della gara, il Comune può procedere alla assegnazione mediante gara aperta a tutti o, in osservanza delle disposizioni della legge regionale sull'ordinamento dei Comuni, mediante vendita a trattativa privata a prezzo non inferiore a quello posto a base della gara tra i proprietari espropriati.

6. La spesa necessaria per l'espropriazione delle aree comprese nel comparto edificatorio può essere posta a carico del soggetto con il quale il Comune avrà stipulato apposito contratto per la realizzazione del comparto, secondo modalità da definirsi nel regolamento di attuazione. Tale contratto dovrà comunque prevedere l'obbligo del soggetto di mettere a disposizione del Comune tutte le somme occorrenti per il pagamento delle indennità di espropriazione ai proprietari compresi nel comparto.

Art. 121

Rettifica dei confini

1. Il Sindaco ha facoltà di notificare ai proprietari delle aree fabbricabili esistenti in un determinato comprensorio l'invito a mettersi d'accordo per una modificazione dei confini fra le diverse proprietà, quando ciò sia necessario per l'attuazione del piano urbanistico comunale.

2. Decorso inutilmente il termine stabilito nell'atto di notifica per dare la prova del raggiunto accordo, il Comune può procedere alle espropriazioni indispensabili per attuare la nuova delimitazione delle aree secondo le disposizioni della legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10.

Art. 122

Limiti di progettazione per professionisti

1. I professionisti incaricati della redazione di un piano urbanistico comunale possono, fino alla approvazione del piano urbanistico comunale, assumere nell'ambito del territorio comunale interessato soltanto incarichi di progettazione di opere ed impianti pubblici. Ogni violazione viene segnalata al rispettivo

Baubezirk.

4. Wenn der im Zustellungsakt festgesetzte Termin ungenützt verstrichen ist, schreitet die Gemeinde im Sinne der Bestimmungen des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, ein. Die Zuweisung des Baubezirkes wird von der Gemeinde ausgeschrieben, und zwar zu einem Preis, der sich aus der Enteignungssumme und dem Wertzuwachs infolge der Genehmigung des Planes zusammensetzt. An dieser Ausschreibung können nur die enteigneten Eigentümer teilnehmen, wobei diese die Verpflichtung übernehmen, bei Zuweisung die Bau- und Umbauarbeiten entsprechend dem Durchführungsplan auszuführen.

5. Wenn diese Ausschreibung ergebnislos bleibt, kann die Gemeinde eine öffentliche Ausschreibung durchführen oder, unter Beachtung der im Regionalgesetz über die Gemeindeordnung angeführten Bestimmungen, zu einem Verkauf im Wege der Privatverhandlungen schreiten, wobei der Zuweisungspreis jenen der Ausschreibung für die enteigneten Eigentümer nicht unterschreiten darf.

6. Die erforderlichen Auslagen für die Enteignung der im Baubezirk gelegenen Flächen können dem Rechtsträger, mit dem die Gemeinde die Verwirklichung des Baubezirkes vertraglich nach den in den Durchführungsbestimmungen festzulegenden Verfahren vereinbart hat, angelastet werden. Dieser Vertrag muß auf alle Fälle dazu verpflichten, jegliche für die Auszahlung der Enteignungsentschädigung notwendige Summe der Gemeinde zur Verfügung zu stellen.

Art. 121

Grenzberichtigungen

1. Der Bürgermeister kann die Eigentümer von Baugründen, die sich in einer bestimmten Umgrenzung befinden, auffordern, sich über Grenzänderungen zwischen den verschiedenen Grundstücken zu einigen, falls dies zur Durchführung des Bauleitplanes der Gemeinde notwendig ist.

2. Nach Ablauf der in der Zustellung gesetzten Frist, ohne daß der Nachweis über die erzielte Einigung erbracht worden ist, kann die Gemeinde gemäß den Bestimmungen des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, zu den für die Durchführung der Neuabgrenzung der Flächen unerläßlichen Enteignungen schreiten.

Art. 122

Projektierungsbegrenzungen für die Freiberufler

1. Die mit der Ausarbeitung eines Gemeindebauleitplanes beauftragten Freiberufler können bis zur Genehmigung des allgemeinen Bebauungsplanes oder Bauprogrammes im Gebiet der betreffenden Gemeinde nur Aufträge für die Ausarbeitung von Projekten für öffentliche Bauten und Anlagen über-

consiglio dell'ordine per i provvedimenti del caso.

2. Gli esperti di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 115 possono assumere, nell'ambito del territorio del comune della cui commissione edilizia fanno parte, solamente incarichi di pianificazione urbanistica e di progettazione di opere e impianti pubblici, purché questi ultimi vengano conferiti mediante pubblico concorso.

Art. 123
Spazi per parcheggio

1. Nelle nuove costruzioni o nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un posto macchina per ogni 200 m³ di costruzione. In ogni caso deve essere riservato un parcheggio per ciascun alloggio. Per alloggio con superficie utile abitabile non superiore a 110 m² sono sufficienti due posti macchina.

2. Nei lotti, ove non è possibile realizzare i prescritti parcheggi, il richiedente la concessione è obbligato a pagare al Comune un contributo, il quale viene fissato annualmente dal consiglio comunale e corrisponde al valore di 20 mq di area edificabile per ogni parcheggio. Questo contributo è vincolato per la realizzazione di parcheggi pubblici.

Art. 124
Spazi per parcheggi per edifici esistenti

1. Per adeguare gli edifici esistenti anche in caso di demolizione e ricostruzione degli stessi alla disposizione di cui al precedente articolo 123, nel sottosuolo delle aree di pertinenza ovvero nei locali siti al piano terreno degli edifici stessi possono essere realizzati, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari; il vincolo di pertinenza deve essere annotato nel libro fondiario. Ai fini della presente legge sono considerati sotterranei anche i parcheggi in terreni in pendenza, quando il solo lato di accesso sia fuori terra. Restano in ogni caso fermi i vincoli previsti dalle leggi in materia paesaggistica ed ambientale. Nelle aree di pertinenza di singoli edifici e di condomini, sia nel sottosuolo o all'aperto sotto idonei sistemi di copertura protettiva, possono essere realizzati, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, parcheggi per bici e motoveicoli, da destinare a pertinenza degli edifici stessi.

2. L'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dal comma 1 è soggetta a concessione gratuita.

nehmen. Jede Zuwiderhandlung wird dem entsprechenden Kammerrat für die einschlägigen Maßnahmen gemeldet.

2. Die in Artikel 115 Absatz 1 Buchstaben c) und d) erwähnten Sachverständigen dürfen im Gebiet der Gemeinde, deren Gemeindebaukommission sie angehören, lediglich Aufträge für urbanistische Planungen und solche für öffentliche Bauten und Anlagen übernehmen; bei den Letztgenannten muß es sich um solche handeln, die aufgrund eines öffentlichen Wettbewerbes erteilt werden.

Art. 123
Parkplätze

1. In Neubauten oder auf den zu diesen Neubauten gehörenden Flächen müssen eigene Parkflächen im Ausmaß von mindestens einem Stellplatz je 200 m³ umbauten Raumes vorbehalten werden. Jedenfalls muß ein Stellplatz pro Wohnung vorgesehen sein. Für Wohnungen mit einer Nettowohnfläche von nicht mehr als 110 m² genügen zwei Stellplätze.

2. Für Baulose, in denen es unmöglich ist, die erforderliche Anzahl der Autoabstellplätze zu errichten, ist der Bauherr verpflichtet, der Gemeinde einen Beitrag zu entrichten, welcher jährlich vom Gemeinderat festgelegt wird und dem Wert von 20 m² Baugrund je Abstellplatz entspricht. Dieser Beitrag ist zur Errichtung von öffentlichen Parkplätzen zweckgebunden.

Art. 124
Parkplätze für bestehende Gebäude

1. Um die bestehenden Gebäude, auch bei Abbruch und Wiederaufbau derselben, den im vorherigen Artikel 123 angeführten Erfordernissen anzupassen, können unterirdisch auf den Zubehörsflächen oder in den im Erdgeschoß der Gebäude selbst gelegenen Räumen Parkplätze, auch in Abweichung von den geltenden Bauleitplänen und Bauordnungen, verwirklicht werden, die als Zubehör zu den einzelnen Wohneinheiten bestimmt werden; die Bindung als Zubehör muß im Grundbuch angemerkt werden. Im Sinne dieses Gesetzes gelten auch die in Hanglage verwirklichten Parkplätze als unterirdisch, wenn lediglich die Eingangsseite außer Erde ist. Die in den Landschaftsschutz- und Umweltschutzgesetzen vorgesehenen Bindungen bleiben in jedem Fall aufrecht. Auf den Zubehörsflächen von einzelnen Gebäuden und Kondominien können sowohl unterirdisch als auch im Freien unter geeigneten Schutzdächern, auch in Abweichung von den geltenden Bauleitplänen und Bauordnungen, Fahr- und Motorradparkplätze verwirklicht werden, die als Zubehör zu den entsprechenden Gebäuden bestimmt werden.

2. Für die Ausführung der Arbeiten und Eingriffe gemäß Absatz 1 wird die Baukonzession unentgeltlich

3. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, le deliberazioni che hanno per oggetto le opere e gli interventi di cui al comma 1 sono adottate dall'assemblea del condominio, in prima o in seconda convocazione, con la maggioranza prevista dal comma 2 dell'articolo 1136 del codice civile. Resta fermo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 1120 e dal comma 3 dell'articolo 1121 del codice civile.

4. I comuni ovvero altri enti pubblici, anche economici, previa determinazione dei criteri di cessione del diritto di superficie e su richiesta dei privati interessati o di società anche cooperative appositamente costituite tra gli stessi, possono consentire la realizzazione di parcheggi, da destinare a pertinenza di immobili privati, su aree di rispettiva proprietà o nel sottosuolo delle stesse. La costituzione del diritto di superficie è subordinata alla stipula di una convenzione nella quale siano previsti:

- a) la durata della concessione del diritto di superficie per un periodo non superiore a 90 anni;
- b) il dimensionamento dell'opera ed il piano economico-finanziario previsti per la sua realizzazione;
- c) i tempi previsti per la progettazione esecutiva, la messa a disposizione delle aree necessarie e l'esecuzione dei lavori;
- d) i tempi e le modalità per la verifica dello stato di attuazione, nonché le sanzioni previste per gli eventuali inadempimenti.

5. Il corrispettivo che il comune ovvero gli altri enti chiedono per la concessione del diritto di superficie non può essere superiore al 10 per cento del costo convenzionale dell'opera, fissato con il 60 per cento del costo di costruzione per metro quadrato, determinato ai sensi del comma 1 dell'articolo 73.

6. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, i parcheggi realizzati ai sensi del presente articolo non possono essere ceduti separatamente dall'unità immobiliare alla quale sono legati da vincolo pertinenziale. I relativi atti di cessione sono nulli.

Art. 125

Prescrizioni in Comuni sprovvisti di strumento urbanistico

1. Nei Comuni sprovvisti di piano urbanistico comunale l'edificazione a scopo residenziale è soggetta alle seguenti limitazioni:

erteilt.

3. Im Sinne von Artikel 9 des Gesetzes vom 24. März 1989, Nr. 122, müssen die Beschlüsse, die die Arbeiten und Eingriffe gemäß Absatz 1 betreffen, von der Miteigentümerversammlung, in erster oder zweiter Einberufung, mit der von Artikel 1136 Absatz 2 des Zivilgesetzbuches vorgesehenen Mehrheit gefaßt werden. Artikel 1120 Absatz 2 und Artikel 1121 Absatz 3 des Zivilgesetzbuches bleiben unberührt.

4. Die Gemeinden oder andere öffentliche Körperschaften oder öffentlich-rechtliche wirtschaftstreibende Körperschaften können nach Festlegung der Kriterien zur Vergabe des Oberflächenrechtes und auf Antrag der daran interessierten Personen oder von eigens von denselben zu diesem Zweck gegründeten Gesellschaften und Genossenschaften auf den jeweils in ihrem Eigentum stehenden Flächen oder in der Unterflur derselben die Verwirklichung von Parkplätzen, die als Zubehör von privaten Gebäuden zu bestimmen sind, zulassen. Die Bestellung des Oberflächenrechtes unterliegt dem Abschluß einer Vereinbarung, in welcher vorgesehen sind:

- a) die Dauer der Vergabe des Oberflächenrechtes für einen Zeitraum von nicht mehr als 90 Jahren;
- b) das Ausmaß des Bauwerkes und der für dessen Verwirklichung erstellte Finanzierungsplan;
- c) die für die Erstellung des Ausführungsprojektes, für die Zurverfügungstellung der notwendigen Flächen und für die Ausführung der Arbeiten vorgesehenen Zeiten;
- d) die Zeiten und der Modus zur Überprüfung des Baufortschrittes, sowie die für die eventuelle Nichteinhaltung der Vereinbarung vorgesehenen Strafen.

5. Das von der Gemeinde oder den anderen Körperschaften für die Vergabe des Oberflächenrechtes geforderte Entgelt kann nicht höher sein als 10 Prozent des Konventionalpreises für das Bauwerk, der mit 60 Prozent der Baukosten pro Quadratmeter, wie er im Sinne von Artikel 73 Absatz 1 festgesetzt ist, bestimmt ist.

6. Im Sinne von Artikel 9 Absatz 5 des Gesetzes vom 24. März 1989, Nr. 122, können die im Sinne dieses Artikels verwirklichten Parkplätze nicht gesondert von der Wohneinheit, der sie als Zubehör angehören, abgetreten werden. Die entsprechenden Abtretungsakte sind nichtig.

Art. 125

Bestimmungen in Gemeinden ohne rechtsgültigen urbanistischen Leitplan

1. In den Gemeinden ohne rechtswirksamen Bauleitplan ist die Bautätigkeit zu Wohnsiedlungszwecken folgenden Beschränkungen unterworfen:

- a) il volume complessivo costruito di ciascun fabbricato non può superare la misura di $1,5 \text{ m}^3$ per ogni m^2 di area edificabile, se trattasi di edifici ricadenti in centri abitati, i cui perimetri, qualora non siano già definiti, vengano determinati entro 60 giorni dal giorno 22 aprile 1970 (data di entrata in vigore della legge provinciale 26 marzo 1970, n. 6) con deliberazione del Consiglio comunale, sentito l'Assessore provinciale dell'urbanistica. Nelle parti del territorio, classificate terreno agricolo nel catasto, ed in assenza della perimetrazione anche negli insediamenti abitativi, si applicano le disposizioni della presente legge relative al verde rurale; nelle altre parti è vietata qualsiasi costruzione a scopo residenziale;
- b) gli edifici non possono comprendere più di tre piani abitabili;
- c) l'altezza di ogni edificio non può essere superiore alla larghezza degli spazi pubblici o privati su cui esso prospetta e la distanza dagli edifici vicini non può essere inferiore all'altezza di ciascun fronte dell'edificio da costruire.

Le superfici coperte degli edifici e dei complessi produttivi non possono superare un terzo dell'area di proprietà.

2. Qualora l'agglomerato urbano rivesta carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale sono consentite esclusivamente opere di consolidamento o restauro, senza alterazione di volumi. Le aree libere sono inedificabili fino all'approvazione dello strumento urbanistico.

3. Dalla data di approvazione del progetto di piano urbanistico comunale, o di parti di esso, da parte della Giunta provinciale, le limitazioni del presente articolo non trovano applicazione per le parti del piano approvato ed i comuni sono autorizzati a dare esecuzione al piano urbanistico comunale, rispettivamente a parti di esso.

Art. 126

Gli standards urbanistici

1. In tutti i Comuni, ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, debbono essere osservati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché rapporti massimi fra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

2. I limiti ed i rapporti previsti dal precedente comma sono definiti per zone territoriali omogenee,

- a) der gesamte umbaute Raum eines jeden Gebäudes in der geschlossenen Ortschaft darf das Ausmaß von $1,5 \text{ m}^3$ je m^2 bebaubarer Fläche nicht übersteigen. Die Abgrenzung der geschlossenen Ortschaft wird innerhalb von 60 Tagen ab 22. April 1970 (Tag des Inkrafttretens des Landesgesetzes vom 26. März 1970, Nr. 6) mit Beschluß des Gemeinderates, nach Anhören des Landesrates für Urbanistik, festgelegt. In den Teilen des Gemeindegebietes, die im Kataster als Landwirtschaftsgebiet ausgewiesen sind, und bei Fehlen der Abgrenzung auch in den Wohnsiedlungen werden die Bestimmungen dieses Gesetzes über die landwirtschaftliche Grünzone angewandt; im übrigen Gemeindegebiet ist jegliche Bebauung zu Wohnzwecken verboten;
- b) die Gebäude dürfen nicht mehr als drei Stockwerke haben;
- c) die Höhe eines jeden Gebäudes darf nicht größer sein als die Breite der öffentlichen oder privaten Flächen, an denen das Gebäude liegt, und der Abstand zu den benachbarten Gebäuden darf nicht geringer sein als die Höhe der Front des zu errichtenden Gebäudes.

Die bebaute Fläche der Gebäude und der Anlagen zu Produktionszwecken darf ein Drittel der Eigentumsfläche nicht überschreiten.

2. Falls die zusammenhängend bebauten Ortsteile geschichtliche oder künstlerische Bedeutung besitzen oder Merkmale von besonders wertvollem städtebaulichem Gepräge aufweisen, so sind ausschließlich Konsolidierungs- oder Restaurierungsarbeiten ohne Änderung des umbauten Raumes zulässig. Die freien Flächen dürfen bis zur Genehmigung des urbanistischen Leitplanes nicht bebaut werden.

3. Ab gänzlicher oder teilweiser Genehmigung des Planentwurfes durch die Landesregierung finden die Beschränkungen dieses Artikels für die genehmigten Teile des Planes keine Anwendung, und die Gemeinden können den Plan gänzlich oder teilweise anwenden.

Art. 126

Die urbanistischen Standards

1. In allen Gemeinden müssen bei der Erstellung von neuen urbanistischen Leitplänen oder bei der Überarbeitung der bestehenden unabdingbare Beschränkungen bezüglich Baudichte, Höhe und Abstand von den Gebäuden beachtet werden sowie das höchstzulässige Verhältnis zwischen den zu Wohnsiedlungs- und Produktionszwecken bestimmten Zonen und den Vorbehaltsflächen für die Öffentlichkeit, sei es als öffentliches Grün oder als Parkfläche.

2. Die im vorhergehenden Absatz enthaltenen Beschränkungen und Verhältnisse werden für terri-

con regolamento di attuazione, sentita la Commissione urbanistica provinciale.

3. Per facilitare l'osservanza dei rapporti massimi concernenti i parcheggi di cui al comma 1, nei piani urbanistici comunali possono essere previste aree destinate alla realizzazione di autosilo. La realizzazione di tali opere può essere affidata mediante convenzione ai privati proprietari delle aree. Nella convenzione deve essere indicato il numero dei posti macchina, comunque non inferiore ad un terzo del totale dei posti macchina di cui si prevede la costruzione, destinati all'uso pubblico. Il residuo numero dei posti macchina può anche essere utilizzato per la realizzazione dei parcheggi prescritti dall'articolo 123, qualora la realizzazione di detti posti macchina non sia possibile nelle costruzioni o nelle aree di pertinenza delle costruzioni.

4. Qualora i privati non provvedano alla realizzazione degli autosilo entro i termini fissati dal Consiglio comunale, il Comune può provvedere alla realizzazione delle opere previo esproprio delle aree.

Art. 127

Interventi sugli edifici

1. L'installazione di nuovi impianti e la realizzazione di opere relative al contenimento dei consumi energetici e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia sono esenti dal contributo di cui all'articolo 66 della presente legge e avvengono nel rispetto delle leggi provinciali in materia di urbanistica, tutela artistico-storica, tutela del paesaggio e dell'ambiente in genere. Se eseguiti su edifici esistenti alla data di entrata in vigore della legge provinciale del 19 febbraio 1993, n. 4, non vengono considerati ai fini del calcolo della cubatura.

2. Ai sensi dell'articolo 26 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, in caso di interventi in parti comuni di edifici volti al contenimento del consumo energetico degli edifici stessi e all'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili sono valide le relative decisioni prese a maggioranza delle quote millesimali.

3. Come misura per il contenimento dei consumi energetici, ai sensi del comma 1, vale anche la costruzione di verande. Le verande servono alla climatizzazione di abitazioni esposte per almeno tre ore al giorno al sole diretto. Nella costruzione di verande devono essere rispettate le disposizioni riguardanti le distanze dai confini e dagli edifici previste nel piano urbanistico rispettivamente in un eventuale piano di attuazione, mentre si può derogare dall'indice di area coperta. Le caratteristiche tecniche che devono possedere le verande per essere considerate interventi per il contenimento dei consumi energetici sono stabilite con delibera della Giunta provinciale. Le verande de-

toriale gleichartige Gebiete mit Durchführungsbestimmungen, nach Anhören der Landesraumordnungskommission, festgelegt.

3. Um die Beachtung des höchstzulässigen Verhältnisses bezüglich der Parkflächen gemäß Absatz 1 zu erleichtern, können in den Bauleitplänen der Gemeinden Flächen ausgewiesen werden, die zur Errichtung von Parkhäusern bestimmt sind. Die Errichtung dieser Bauten kann mittels Vereinbarung den privaten Eigentümern der Flächen anvertraut werden. In der Vereinbarung muß die Anzahl der öffentlichen Parkplätze angegeben werden; diese dürfen nicht weniger als ein Drittel der insgesamt geplanten Parkplätze ausmachen. Die restliche Anzahl der Parkplätze kann auch zur Anlage der in Artikel 123 vorgeschriebenen Parkplätze verwendet werden, falls die Einrichtung von Parkplätzen im jeweiligen Gebäude oder auf dem zum Gebäude gehörenden Grund nicht möglich ist.

4. Errichten die Privaten die Parkhäuser nicht innerhalb der vom Gemeinderat festgesetzten Frist, kann die Gemeinde die Flächen enteignen und die Bauten errichten.

Art. 127

Maßnahmen an Gebäuden

1. Die Errichtung neuer Anlagen und die Durchführung von Arbeiten zur Einschränkung des Energieverbrauchs und zur Nutzung regenerationsfähiger Energiequellen sind von der Abgabe befreit, die in Artikel 66 dieses Gesetzes vorgesehen ist, und müssen unter Beachtung der Landesgesetze über die Landesraumordnung, den Denkmalschutz sowie den Landschafts- und Umweltschutz im weiteren Sinne erfolgen. Wenn sie an bei Inkrafttreten des Gesetzes vom 19. Februar 1993, Nr. 4 bestehenden Gebäuden ausgeführt werden, werden sie nicht für die Kubaturberechnung herangezogen.

2. Sollen an gemeinsamen Gebäudeteilen Energieeinsparungsmaßnahmen durchgeführt oder Maßnahmen zur Nutzung regenerationsfähiger Energiequellen getroffen werden, so gilt im Sinne von Artikel 26 des Gesetzes vom 9. Jänner 1991, Nr. 10, die Entscheidung der Mehrheit, bezogen auf die Tausendstelanteile.

3. Als Maßnahme zur Einschränkung des Energieverbrauches im Sinne von Absatz 1 gilt auch der Bau von Wintergärten. Wintergärten dienen der Klimatisierung von Wohngebäuden, die einer direkten Mindesteinstrahlung von drei Sonnenstunden am Tage ausgesetzt sind. Bei Errichtung von Wintergärten müssen die Bestimmungen des Bauleitplanes bzw. eventuellen Durchführungsplanes bezüglich der Gebäude- und Grenzabstände eingehalten werden, während von der überbaubaren Fläche abgewichen werden kann. Die technischen Merkmale, die Wintergärten aufweisen müssen, um als Maßnahme zur Energieeinsparung zu gelten, werden mit Beschluß der

vono essere in collegamento diretto ed immediato con l'abitazione e non possono superare l'otto per cento della superficie utile lorda di piano dell'abitazione stessa.

Art. 128

Ampliamento degli esercizi alberghieri esistenti

1. Allo scopo di recuperare i posti letto degli esercizi ricettivi disattivati è ammesso l'ampliamento quantitativo degli esercizi alberghieri ricettivi esistenti in data 1 gennaio 1988. L'ampliamento è consentito entro il numero complessivo di letti esistenti alla data dell'1 gennaio 1985. Tale ampliamento non è consentito nelle zone tutelate con divieto assoluto di costruzione per motivi paesaggistici.

2. Le zone vengono divise, oltre che in zone economicamente depresse, in zone turistiche sviluppate ed in zone fortemente sviluppate, secondo il regolamento di esecuzione alla presente legge. Il regolamento di esecuzione deve tener conto in particolare del rapporto letti/abitanti e abitanti più letti/territorio comunale.

3. Per i singoli esercizi ricettivi valgono i seguenti limiti:

A) Zone turistiche sviluppate:

- a) esercizi alberghieri ricettivi con posti letto inferiori a 40 possono aumentare il numero dei posti letto di 20 unità, comunque non oltre il numero complessivo di 50 unità;
- b) esercizi alberghieri ricettivi con posti letto da 40 a 50 unità possono aumentare il numero dei posti letto di 10 unità;
- c) esercizi alberghieri ricettivi con più di 50 posti letto possono aumentare il numero dei posti letto del 20 per cento.

B) Zone turistiche fortemente sviluppate:

Gli esercizi alberghieri ricettivi possono aumentare il numero dei posti letto di 5 unità nel corso di una ristrutturazione dell'esercizio.

4. Per il territorio comunale di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico non valgono le limitazioni di cui al comma 3 del presente articolo; in ogni caso non va superato il numero dei posti letto disattivati a livello comunale dal 1985. In questi comuni nel piano urbanistico possono essere previste apposite zone per impianti turistici alloggiativi e per impianti turistici ristorativi.

5. Per l'ampliamento quantitativo di esercizi ricettivi esistenti in zone edificabili, nel regolamento di esecuzione della presente legge può essere previsto di derogare agli indici di edificazione stabiliti dal piano urbanistico comunale.

6. Nel verde agricolo, comprese le zone sotto-

Landesregierung festgelegt. Wintergärten müssen direkt und unmittelbar in Verbindung mit dem Wohngebäude stehen und dürfen das Höchstmaß von acht Prozent der Bruttogeschoßfläche des Wohngebäudes nicht überschreiten.

Art. 128

Erweiterung bestehender Beherbergungsbetriebe

1. Zwecks Wiedergewinnung der Betten der Beherbergungsbetriebe, welche aufgelassen wurden, ist die quantitative Erweiterung der am 1. Jänner 1988 bestehenden Beherbergungsbetriebe gestattet. Diese Erweiterung ist innerhalb der am 1. Jänner 1985 bestandenen Gesamtbettenanzahl gestattet. Diese Erweiterung ist in den Zonen, die aus Gründen des Landschaftsschutzes mit absolutem Bauverbot geschützt sind, nicht gestattet.

2. Die Gebiete werden, außer in strukturschwache Gebiete, in Gebiete, welche touristisch entwickelt sind, und in Gebiete, welche touristisch stark entwickelt sind, gemäß Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz unterschieden. Die Durchführungsverordnung hat insbesondere dem Verhältnis Betten/ Einwohner und Einwohner plus Betten/ Gemeindegebiet Rechnung zu tragen.

3. Für die einzelnen Beherbergungsbetriebe gelten folgende Einschränkungen:

A) Touristisch entwickelte Gebiete:

- a) Beherbergungsbetriebe mit weniger als 40 Betten können die Bettenanzahl um 20 erweitern, jedoch 50 Betten insgesamt nicht überschreiten;
- b) Beherbergungsbetriebe mit einer Bettenanzahl von 40 bis 50 Betten können 10 weitere Betten dazubauen;
- c) Beherbergungsbetriebe mit mehr als 50 Betten können ihre Bettenzahl um 20 Prozent erhöhen.

B) Gemeinden, die touristisch stark entwickelt sind: Die Gastbetriebe können weitere 5 Betten anlässlich einer Umstrukturierung des Betriebes dazubauen.

4. Für das Gemeindegebiet von Bozen, Meran, Brixen und Bruneck gelten die im Absatz 3 dieses Artikels angeführten Beschränkungen nicht, aber die Zahl der auf Gemeindeebene seit 1985 aufgelassenen Betten darf nicht überschritten werden. In diesen Gemeinden können im Bauleitplan eigene Zonen für touristische Einrichtungen, Beherbergung und Restauration ausgewiesen werden.

5. Für die quantitative Erweiterung der in Bauzonen bestehenden Beherbergungsbetriebe kann mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz vorgesehen werden, von den im Bauleitplan der Gemeinde festgesetzten Bebauungsrichtlinien abzuweichen.

6. Im landwirtschaftlichen Grün, einschließlich

poste a divieto di edificazione per la tutela del paesaggio, nel verde alpino e nel bosco volumi di più esercizi ricettivi possono essere uniti ad un'unica unità ricettiva. L'abbattimento completo del volume da trasferire è da garantire prima dell'emissione della licenza d'uso per l'unità ricettiva unita.

7. La concessione edilizia per l'ampliamento quantitativo di esercizi ricettivi ai sensi del comma 3 è condizionata alla presentazione di un atto d'obbligo unilaterale, con il quale il sindaco viene autorizzato ad annotare nel libro fondiario il vincolo che la costruzione è destinata ad esercizio ricettivo. Il vincolo ha durata ventennale. Decorso tale termine il sindaco rilascia i nulla osta per la cancellazione del vincolo nel libro fondiario.

8. Con regolamento di esecuzione alla presente legge sono stabiliti i criteri tecnici, quali standards minimi di superficie lorda di piano, aree di pertinenza minime ed altri, per l'ampliamento quantitativo di esercizi ricettivi.

9. Con regolamento di esecuzione alla presente legge sono stabiliti gli scaglionamenti cronologici, spaziali e aziendali del recupero dei posti letto disattivati nonché il controllo dell'osservanza degli stessi.

Art. 129

Conservazione di esercizi alberghieri storici

1. Il vincolo della destinazione d'uso di esercizi alberghieri storici può essere disposto nel piano urbanistico comunale.

Art. 130

Reclamo alla Commissione urbanistica provinciale

1. Avverso i pareri negativi della commissione edilizia comunale, espressi per le materie elencate negli articoli 34 e 107, commi 11 e 23, nonché nell'articolo 128 della presente legge, è ammesso entro 30 giorni reclamo alla commissione urbanistica provinciale. Quest'ultima viene integrata da un esperto nel settore del turismo, scelto tra una terna proposta dall'associazione provinciale di categoria, qualora i reclami riguardino ampliamenti di esercizi alberghieri.

2. La commissione urbanistica provinciale deve esprimere entro 60 giorni dalla data di presentazione del reclamo il proprio parere.

Art. 131

Rilascio del certificato di abitabilità

1. Gli edifici di nuova costruzione o trasformati

der aus Gründen des Landschaftsschutzes mit Bauverbot belegten Zonen, im alpinen Grünland und im Waldgebiet können Baumassen mehrerer Beherbergungsbetriebe zu einer einzigen Betriebseinheit zusammengelegt werden. Der vollständige Abbruch der zu verlagernden Baumasse ist vor Erteilung der Benutzungsgenehmigung für den zusammengelegten Betrieb zu gewährleisten.

7. Die Baukonzession für die quantitative Erweiterung von Beherbergungsbetrieben im Sinne von Absatz 3 wird nach Vorlage einer einseitigen Verpflichtungserklärung erteilt, mit der der Bürgermeister ermächtigt wird, im Grundbuch die Bindung anzumerken, daß das Gebäude als Beherbergungsbetrieb bestimmt ist. Die Bindung hat eine Dauer von 20 Jahren. Nach Ablauf dieser Frist stellt der Bürgermeister die Unbedenklichkeitserklärung für die Löschung der Bindung im Grundbuch aus.

8. Mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die technischen Kriterien, wie Mindeststandards der Bruttogeschoßfläche, der Zubehörflächen u.a., für die quantitative Erweiterung der Beherbergungsbetriebe festgelegt.

9. Mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die zeitliche, räumliche und betriebliche Staffelung der Bettenwiederherstellung sowie die entsprechende Kontrolle festgelegt.

Art. 129

Erhaltung historischer Gasthöfe

1. Die Zweckbestimmung historischer Gasthöfe als Gasthof kann im Bauleitplan festgeschrieben werden.

Art. 130

Beschwerde an die Landesraumordnungskommission

1. Gegen das ablehnende Gutachten der Gemeindebaukommission, welche hinsichtlich der Sachgebiete, die in den Artikeln 34 und 107, Absätze 11 und 23, sowie im Artikel 128 dieses Gesetzes aufgezählt sind, erlassen werden, ist Beschwerde an die Landesraumordnungskommission, innerhalb von 30 Tagen, zulässig. Diese wird mit einem Fachmann auf dem Gebiet des Fremdenverkehrs ergänzt, der aus einem Dreivorschlag des zuständigen Landesberufsverbandes ausgewählt wird, sofern die Beschwerden Erweiterungen von Gastbetrieben betreffen.

2. Die Landesraumordnungskommission muß innerhalb von 60 Tagen nach Einreichung der Beschwerde ihr Gutachten abgeben.

Art. 131

Ausstellung der Bewohnbarkeitserklärung

1. Die neuerstellten oder umgebauten Gebäude

non possono essere utilizzati prima che il comune abbia rilasciato il certificato di abitabilità. Alla domanda per il rilascio del certificato di abitabilità devono essere allegati il certificato di collaudo, la copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto ai sensi dell'articolo 42 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4, modificato dall'articolo 39 della legge provinciale 16 novembre 1988, n. 47, nonché una dichiarazione del direttore dei lavori attestante sotto la propria responsabilità la conformità rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti.

2. Entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda il comune decide definitivamente, previa eventuale ispezione. In caso di silenzio del comune, l'abitabilità si intende attestata.

Art. 132

Denuncia inizio lavori

1. Nel regolamento edilizio comunale vengono indicati gli interventi, i quali sono subordinati solo alla denuncia di inizio di attività edilizia.

Art. 133

Norma transitoria

1. L'amministrazione provinciale e il comune sono autorizzati a trasporre il piano urbanistico comunale su nuova base cartografica, a digitalizzare nonché uniformare la grafia, la simbologia e le norme di attuazione. L'amministrazione provinciale applica la procedura prevista dall'articolo 21, comma 4, della presente legge.

Art. 134

Abrogazione di norme

1. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti norme:

- il testo unico sulle leggi provinciali in materia urbanistica, approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 giugno 1970, n. 20,
- il testo unico sulle leggi provinciali in materia urbanistica, approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 ottobre 1993, n. 38,
- l'articolo 4 della legge provinciale 23 dicembre 1987, n. 35,
- l'articolo 20 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21,
- l'articolo 16, comma 2, della legge provinciale 7

dürfen nicht benützt werden, bevor nicht der Bürgermeister die Bewohnbarkeitserklärung ausgestellt hat. Dem Antrag auf Ausstellung der Bewohnbarkeitserklärung muß die Kollaudierungsbescheinigung, eine Abschrift der Erklärung, welche im Sinne des Artikels 42 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, geändert durch Artikel 39 des Landesgesetzes vom 16. November 1988, Nr. 47, zwecks Katastereintragung vorgelegt wurde, sowie eine Erklärung des Bauleiters, welcher unter eigener Verantwortung erklären muß, daß der Bau gemäß genehmigtem Projekt ausgeführt wurde und daß die Mauern trocken und die Räume gesundheitlich einwandfrei sind, beigelegt werden.

2. Innerhalb von 30 Tagen ab Einreichung des Gesuches entscheidet der Bürgermeister endgültig, wobei er eventuell Erhebungen seitens der Gemeindeämter anordnen kann. Falls der Bürgermeister sich nicht äußert, gilt die Bewohnbarkeit als erklärt.

Art. 132

Baubeginnmeldung

1. In der Gemeindebauordnung werden die Maßnahmen angegeben, für welche bloß eine Baubeginnmeldung erforderlich ist.

Art. 133

Übergangsbestimmung

1. Die Landesverwaltung und die Gemeinde sind berechtigt, den Bauleitplan der Gemeinde auf neue Kartengrundlagen zu übertragen, zu digitalisieren und die Darstellungsart, die Planzeichen sowie die Durchführungsbestimmungen zu vereinheitlichen. Die Landesverwaltung wendet das Verfahren laut Artikel 21 Absatz 4 dieses Gesetzes an.

Art. 134

Aufhebung von Bestimmungen

1. Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes sind folgende Bestimmungen aufgehoben:

- der Einheitstext über die Landesraumordnungsgesetze, genehmigt mit Dekret des Landeshauptmannes vom 23. Juni 1970, Nr. 20,
- der Einheitstext über die Landesraumordnungsgesetze, genehmigt mit Dekret des Landeshauptmannes vom 26. Oktober 1993, Nr. 38,
- Artikel 4 des Landesgesetzes vom 23. Dezember 1987, Nr. 35,
- Artikel 20 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21,
- Artikel 16 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 7.

luglio 1992, n. 27,

- l'articolo 12 della legge provinciale 13 ottobre 1993, n. 15,
- gli articoli 44 e 45 della legge provinciale 20 dicembre 1993, n. 27,
- l'articolo 1, comma 6, della legge provinciale 18 gennaio 1995, n. 3,
- gli articoli 20, 21, 22, 23, 24 e 32 della legge provinciale 29 gennaio 1996, n. 2,
- l'articolo 6 della legge provinciale 14 agosto 1996, n. 18,
- la legge provinciale 2 ottobre 1996, n. 20,
- l'articolo 5 della legge provinciale 6 novembre 1996, n. 22.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 11 agosto 1997.

PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
IL PRESIDENTE SOSTITUTO
SAURER

VISTO:
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER
LA PROVINCIA DI BOLZANO
SCOZ

Juli 1992, Nr. 27,

- Artikel 12 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 1993, Nr. 15,
- die Artikel 44 und 45 des Landesgesetzes vom 20. Dezember 1993, Nr. 27,
- Artikel 1 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 18. Jänner 1995, Nr. 3,
- die Artikel 20, 21, 22, 23, 24 und 32 des Landesgesetzes vom 29. Jänner 1996, Nr. 2,
- Artikel 6 des Landesgesetzes vom 14. August 1996, Nr. 18,
- das Landesgesetz vom 2. Oktober 1996, Nr. 20,
- Artikel 5 des Landesgesetzes vom 6. November 1996, Nr. 22.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 11. August 1997.

FÜR DEN LANDESHAUPTMANN
DER LANDESHAUPTMANNSTELLVERTRETER
SAURER

GESEHEN:
DER REGIERUNGSKOMMISSÄR
FÜR DIE PROVINZ BOZEN
SCOZ

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2, comma 8

L'articolo 12 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, recita:

(Lavori ed impianti speciali comunque soggetti a preventivo esame)

(1) Gli interventi sull'ambiente naturale e sul paesaggio di seguito elencati devono ottenere l'autorizzazione da parte dell'amministrazione provinciale:

- a) tutti gli interventi nell'ambito delle categorie di tutela di cui alle lettere a), b) - limitatamente alle zone dichiarate zone di rispetto -, c) ed e) del comma 2 dell'articolo 1;
- b) la costruzione di strade con una larghezza complessiva superiore a 2,5 m o di lunghezza superiore a 1000 m, gli allacciamenti di malghe, nonché gli allacciamenti di masi con una larghezza superiore a 3,5 m e una lunghezza superiore a 1,5 km;
- c) la costruzione di ferrovie;
- d) la realizzazione e l'ampliamento di aeroporti;
- e) gli impianti aerei di trasmissione e distribuzione di energia elettrica aventi tensioni non inferiori a 5000 Volt, gli impianti per la diffusione radiotelevisiva, nonché impianti di telecomunicazione;
- f) derivazioni d'acqua, ad eccezione di derivazioni d'acqua fino a 3 l/sec nonché il rinnovo di condutture esistenti senza aumento della qualità di derivazione d'acqua, della costruzione di serbatoi interrati fino ad una capacità di 500 m³, della costruzione di impianti di potabilizzazione, della sostituzione di prese e di prese aggiuntive e della costruzione di pozzi a scopo potabile ed irriguo, la realizzazione di centrali termoelettriche con potenza nominale superiore a 50 chilowatt, serbatoi d'acqua, nonché opere idrauliche di seconda e terza categoria;
- g) miniere, cave e torbiere e l'estrazione di materiali inerti;
- h) depositi di materiali di qualsiasi tipo su un'area di estensione superiore a 1000 m² rispettivamente con un volume superiore a 1000 m³;
- i) il dissodamento di bosco, di siepi e la soppressione di vegetazione arbustiva ed arborea di campagna, la trasformazione di pascoli in prati oppure in aree intensamente coltivate, miglioramenti alpestri e progetti di ricomposizione fondiaria, spianamenti di aree intensamente coltivate e di prati sotto la quota di 1600 m sul livello del mare, qualora la superficie sia complessivamente superiore a 5000 m² la pendenza superiore al 40 per cento, nonché previsto un livellamento superiore a 1 m; tutti gli interventi su superfici situate ad una quota sopra 1600 m sul livello del mare;
- k) impianti di irrigazione per una superficie superiore a 3 ettari nonché drenaggi, ad eccezione di impianti di irrigazione per aree intensamente coltivate fino a 10 ettari nonché il rinnovo di impianti esistenti;
- l) impianti di risalita, piste da sci, nonché impianti di innevamento artificiale per aree superiori a 2 ettari;
- m) condutture e tubazioni sotto terra, qualora l'area occupata durante i lavori superi la larghezza di 5 m;
- n) mezzi pubblicitari o impianti segnaletici di qualsiasi tipo al di fuori dei centri abitati, eccettuata la segnaletica stradale;
- o) tutti i progetti presentati entro tre anni dalla data della

ANMERKUNGEN

Hinweis

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne des Artikels 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, zu dem einzigen Zweck abgefaßt, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkung zum Artikel 2, Absatz 8

Der Artikel 12 des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, lautet:

(Besondere Arbeiten und Anlagen, die in allen Fällen einer vorherigen Begutachtung unterworfen sind)

(1) Die nachstehend angeführten Eingriffe in die Natur und Landschaft unterliegen der Ermächtigung durch die Landesverwaltung:

- a) alle Eingriffe im Bereich der Schutzkategorien gemäß Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe a), b) - beschränkt auf die zu Bannzonen erklärten Flächen -, c) und e),
- b) der Bau von Straßen jeglicher Art mit einer Kronenbreite von mehr als 2,5 m oder einer Länge von mehr als 1000 m von Almerschließungswegen, sowie von Höferschließungswegen mit einer Kronenbreite von mehr als 3,5 m und einer Länge von mehr als 1,5 km,
- c) der Bau von Eisenbahnen,
- d) die Errichtung und Erweiterung von Flughäfen,
- e) Elektrofreileitungen über 5000 Volt und Haupttelefonfreileitungen, Anlagen zur Verbreitung von Hörfunk- und Fernsehprogrammen sowie Anlagen des Fernmeldewesens,
- f) Wasserableitungen, mit Ausnahme von Wasserableitungen unter 3 l/sek., sowie der Erneuerung von bestehenden Leitungen ohne Erhöhung der Wasserableitung, des Baus von unterirdischen Behältern bis zu 500 m³ Fassungsvermögen, des Einbaus von Trinkwasseraufbereitungsanlagen und der Ersetzung von Fassungen und Zusatzfassungen und der Errichtung von Tiefbrunnen für Trinkwasser- und Beregnungszwecke, die Errichtung von Wärmekraftwerken mit einer Nennleistung von mehr als 50 Kilowatt, Wasserspeicheranlagen sowie Wasserbauten der zweiten und dritten Kategorie;
- g) der Bergbau, der Abbau von Steinen und Erden,
- h) Ablagerungen jeglicher Art auf einer Fläche von mehr als 1000 m² bzw. einem Volumen von mehr als 1000 m³,
- i) die Rodung von Wald, Hecken und Flurgehölzen und die Umwandlung von Weiden in Wiesen oder landwirtschaftlich intensiv genutzte Flächen, Almmeliorierungen und Flurbereinigungsprojekte, Planierungen von intensiv genutzten Kulturlächen und von Wiesen unter 1600 m Meereshöhe, wenn die Fläche insgesamt größer ist als 5000 m² die Hangneigung mehr als 40% beträgt und eine Geländeänderung von mehr als 1 m vorgesehen ist; alle Eingriffe auf Flächen oberhalb 1600 m Meereshöhe,
- k) Beregnungsanlagen für eine Fläche von mehr als 3 ha sowie Entwässerungen, ausgenommen Beregnungsanlagen für intensiv genutzte Kulturlächen bis zu 10 ha sowie die Erneuerung bestehender Anlagen
- l) Aufstiegsanlagen, Skipisten sowie Beschneiungsanlagen für eine Fläche von mehr als 2 ha,
- m) unterirdisch verlegte Leitungen, sofern die während der Bauzeit besetzte Fläche breiter ist als 5 m,
- n) Werbeplakate und Hinweisschilder jeglicher Art außerhalb der geschlossenen Ortschaften, ausgenommen die Straßenschilder,
- o) alle Projekte, die im Zeitraum von drei Jahren ab Erteilung

prima autorizzazione rilasciata dal sindaco che presentano delle connessioni causali ed ambientali con i progetti approvati e superano complessivamente i limiti sopra stabiliti.

(2) Per l'esecuzione di opere di pronto soccorso per calamità pubbliche e di lavori urgenti di prevenzione non è richiesta alcuna autorizzazione paesaggistica.

(3) Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle opere destinate alla difesa nazionale di cui al comma 1 dell'articolo 822 del Codice Civile.

(4) I progetti per le attività di cui al comma 1 devono essere sottoposti al parere della commissione edilizia comunale prima dell'inoltro della domanda al comitato VIA ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale sull'istituzione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

(5) Qualora si tratti di attività comprese nell'allegato alla legge provinciale sull'istituzione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale l'autorizzazione di cui all'articolo 7 viene concessa contestualmente all'autorizzazione di cui all'articolo 8 della legge provinciale sull'istituzione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

(6) Per lavori di competenza dello Stato e per la cui realizzazione è prevista l'intesa tra Stato e Provincia, l'esame della corrispondenza dei progetti alle finalità della tutela del paesaggio viene effettuato nel corso del procedimento per la pronuncia dell'intesa.

(7) Se le attività di cui al comma 1 per le soglie da stabilirsi con regolamento di esecuzione non sono tali da recare pregiudizio al paesaggio per la loro entità o per la loro natura e se per esse non è prescritta altra autorizzazione da parte dell'amministrazione provinciale oltre a quella di cui all'articolo 7, le relative opere sono approvate direttamente dall'assessore per la tutela del paesaggio su proposta dell'ufficio provinciale competente.

(8) Nell'autorizzazione devono essere previsti gli interventi compensativi necessari, gli interventi sostitutivi, nonché una cauzione, anche sotto forma di fideiussione bancaria, in misura dei costi presunti degli interventi compensativi oppure sostitutivi. Qualora per l'intervento progettato sono concessi contributi provinciali ai sensi di legge, al posto della cauzione può essere trattenuto l'importo del contributo corrispondente al valore della cauzione stessa. La cauzione deve essere svincolata entro 60 giorni dalla data in cui l'interessato abbia notificato il completamento dell'intervento autorizzato, previo accertamento da parte dell'ufficio provinciale competente della conformità dello stesso all'autorizzazione. Senza pregiudizio delle sanzioni di cui all'articolo 21, in caso di trasgressione la cauzione viene devoluta all'esecuzione d'ufficio degli interventi prescritti, qualora il trasgressore non vi abbia provveduto entro il termine stabilito.

(9) La validità dell'autorizzazione è limitata a tre anni dalla data del rilascio; trascorso tale periodo l'esecuzione dei lavori progettati deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

(10) Il richiedente può presentare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 13 della legge provinciale sull'istituzione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, entro 30 giorni dalla comunicazione ricorso alla Giunta provinciale contro il provvedimento adottato.

(11) Qualora per l'esame del progetto oppure del ricorso si renda necessario l'effettuazione di un sopralluogo e le avverse condizioni meteorologiche invernali non lo permettano nei termini previsti, l'assessore provinciale competente può prorogare il termine di legge per la decisione fino al massimo di 90 giorni. Della proroga del termine devono essere informati l'interessato ed il comune competente per territorio.

Nota all'articolo 3, comma 5

La legge provinciale del 19 marzo 1991, n. 6, recita:

Compensi ai componenti le commissioni, i consigli, comitati e collegi, comunque denominati, istituiti presso l'amministrazione provinciale di Bolzano

(1) Ai componenti, esterni all'amministrazione provinciale,

der ersten Ermächtigung durch den Bürgermeister eingereicht werden, mit diesen in räumlichem und ursächlichem Zusammenhang stehen und insgesamt die oben angeführten Schwellenwerte überschreiten.

(2) Bei Soforthilfemaßnahmen in Katastrophenfällen und bei dringenden Maßnahmen zu deren Verhütung ist keine Landschaftsschutzermächtigung für die Durchführung der entsprechenden Arbeiten erforderlich.

(3) Die Bestimmungen dieses Artikels finden bei Bauten für die nationale Verteidigung im Sinne des Artikels 822 Absatz 1 des Bürgerlichen Gesetzbuches keine Anwendung.

(4) Projekte für die in Absatz 1 angeführten Tätigkeiten müssen vor der Übermittlung des Antrages an den UVP-Beirat gemäß Artikel 13 des Landesgesetzes über die Einführung der Umweltverträglichkeitsprüfung der Gemeindebaukommission zur Begutachtung vorgelegt werden.

(5) Handelt es sich um Tätigkeiten, die im Anhang zum Landesgesetz über die Einführung der Umweltverträglichkeitsprüfung angeführt sind, wird die Ermächtigung im Sinne von Artikel 7 gleichzeitig mit der Ermächtigung gemäß Artikel 8 des Landesgesetzes über die Einführung der Umweltverträglichkeitsprüfung erteilt.

(6) Für Arbeiten, für die der Staat zuständig ist und für deren Verwirklichung das Einvernehmen zwischen Staat und Land vorgesehen ist, erfolgt die Überprüfung der Projekte hinsichtlich ihrer Übereinstimmung mit den Zielsetzungen des Landschaftsschutzes im Zuge der Erteilung des Einvernehmens.

(7) Wenn die in Absatz 1 angeführten Tätigkeiten gemäß den mit Durchführungsverordnung festzulegenden Schwellenwerten nicht solcherart sind, daß sie wegen ihres Umfanges oder ihrer Natur die Landschaft beeinträchtigen, und für sie eine Ermächtigung durch die Landesverwaltung nur im Sinne von Artikel 7 vorgeschrieben ist, werden die diesbezüglichen Arbeiten unmittelbar vom Landesrat für Landschaftsschutz auf Vorschlag des zuständigen Landesamtes genehmigt.

(8) Die Ermächtigung hat die erforderlichen Ausgleichsmaßnahmen, Ersatzmaßnahmen sowie eine Kautions, auch in Form einer Bankgarantie, in Höhe der voraussichtlichen Kosten der Ausgleichs- oder Ersatzmaßnahmen vorzusehen. Falls für das auszuführende Bauvorhaben gesetzlich vorgesehene Landesbeiträge gewährt werden, kann anstelle der Kautions ein entsprechender Anteil des Beitrages einbehalten werden. Die Kautions muß innerhalb von 60 Tagen, nachdem der Antragsteller die Fertigstellung der ermächtigten Arbeiten mitgeteilt und das zuständige Landesamt die Übereinstimmung mit der Ermächtigung festgestellt hat, freigeschrieben werden. Unbeschadet der Sanktionen des Artikels 21 wird bei Nichtbeachtung die Kautions für die Durchführung von Amts wegen der vorgeschriebenen Arbeiten verwendet, falls der Übertreter diese nicht innerhalb der festgesetzten Frist durchgeführt hat.

(9) Die Gültigkeit der Ermächtigung erlischt drei Jahre nach dem Datum der Ausstellung. Nach Ablauf dieser Frist unterliegt die Verwirklichung der geplanten Arbeiten einer neuen Ermächtigung.

(10) Der Antragsteller kann gegen die getroffene Entscheidung gemäß Artikel 13 Absatz 6 des Landesgesetzes über die Einführung der Umweltverträglichkeitsprüfung innerhalb von 30 Tagen ab der Mitteilung Beschwerde bei der Landesregierung einlegen.

(11) Ist für die Überprüfung des Projektes oder des Rekurses ein Ortsaugenschein erforderlich und dieser aufgrund der winterlichen Verhältnisse nicht innerhalb der vorgesehenen Frist durchführbar, kann der Landesrat die gesetzliche Frist für die Entscheidung um höchstens 90 Tage verlängern. Von der Verlängerung der Frist sind der Antragsteller und die zuständige Gemeinde zu benachrichtigen.

Anmerkung zum Artikel 3, Absatz 5

Das Landesgesetz vom 19. März 1991, Nr. 6, lautet:
Vergütungen für Mitglieder von Kommissionen, Beiräten, Komitees und anderen beliebig bezeichneten Arbeitsgruppen, die bei der Südtiroler Landesverwaltung eingesetzt sind

(1) Den nicht der Landesverwaltung angehörenden Mitglie-

le commissioni esaminatrici, e le commissioni, i consigli, i comitati o collegi comunque denominati, istituti presso l'amministrazione provinciale o presso aziende od organismi, anche ad ordinamento autonomo, da essa dipendenti, alle quali dalla legge sia attribuita un'autonoma funzione di rilevanza esterna, è corrisposta un'indennità pari a lire 40.000 onnicomprensive per ogni ora di seduta, annualmente rivalutata dalla Giunta provinciale, avuto riguardo all'incremento del costo della vita secondo l'indice ISTAT.

(2) Un'indennità di lire 30.000 onnicomprensive per le prime due ore o frazioni di ore delle sedute, e di lire 12.000 onnicomprensive per ogni ora successiva di seduta, parimenti annualmente aggiornata secondo le modalità ed i limiti di cui al comma 1, è corrisposta ai componenti esterni all'amministrazione provinciale di commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati con compiti e funzioni di mera rilevanza interna.

(3) Le commissioni di cui al comma 1 sono individuate con deliberazione della Giunta provinciale, da sottoporsi alla registrazione della Corte dei conti.

(4) Le deliberazioni della Giunta provinciale costitutive di commissioni, consigli, comitati o collegi comunque denominati, non previsti da disposizioni legislative o regolamentari, agli effetti dell'attribuzione delle indennità individuate nel presente articolo, devono indicare il termine dei lavori dei collegi stessi. Le eventuali proroghe vanno deliberate esplicitamente.

(5) Ai componenti i collegi di cui ai commi 1, 2 e 4, che nell'espletamento delle loro funzioni debbano recarsi fuori dalla sede abituale di convocazione, compete il trattamento economico di missione previsto per i dipendenti dell'amministrazione provinciale. Ai componenti, esterni all'amministrazione provinciale, i collegi di cui al comma 1, i quali, ai fini dell'espletamento delle loro funzioni debbano effettuare specifici sopralluoghi, in aggiunta al trattamento missionario, è riconosciuta altresì l'indennità di cui al comma 1. Le trasferte ed i sopralluoghi devono essere esplicitamente autorizzati dal collegio di appartenenza. Ai componenti, esterni all'amministrazione provinciale, i collegi di cui ai commi 1, 2 e 4 e di cui all'articolo 2, che non risiedano nel luogo ove si svolgono le sedute, spetta inoltre il rimborso delle spese di viaggio per recarsi alla riunione, nella misura ed alle condizioni vigenti per i dipendenti provinciali.

(6) I segretari dei collegi di cui ai commi 1, 2 e 4 precisano, sotto la propria responsabilità, nei verbali di seduta l'ora di inizio e di termine delle sedute. Ogni singola seduta non può durare più di sei ore.

1/bis.

(1) Ai componenti, esterni all'amministrazione provinciale, i consigli di amministrazione degli enti, degli istituti e delle aziende ad ordinamento autonomo dipendenti dall'amministrazione provinciale compete l'indennità prevista dall'articolo 1, comma 1. Le indennità spettanti ai presidenti, esterni all'amministrazione provinciale, degli enti, degli istituti e delle aziende ad ordinamento autonomo dipendenti dall'amministrazione provinciale e ai componenti, esterni all'amministrazione provinciale, i collegi dei revisori dei conti degli stessi sono determinate dalla Giunta provinciale, tenuto conto della complessità e della responsabilità delle funzioni, in forma forfettaria e onnicomprensiva sulla base degli importi previsti nell'articolo 1, comma 2. Ai presidenti e ai componenti i consigli di amministrazione e i collegi dei revisori dei conti degli enti, degli istituti e delle aziende predetti compete il trattamento economico di missione e il rimborso delle spese di viaggio nella misura e nei limiti di cui all'articolo 1, comma 5.

o m i s s i s

Nota all'articolo 7, comma 5

L'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recita:

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione

derm der Prüfungskommissionen, ebenso den externen Mitgliedern von Kommissionen, Beiräten, Komitees oder anderen beliebig bezeichneten Arbeitsgruppen, die bei der Landesverwaltung oder bei selbstverwalteten, jedoch von der Landesverwaltung abhängigen Betrieben und Einrichtungen eingesetzt sind, wird eine Pauschalvergütung von 40.000 Lire je Stunde ausgezahlt, sofern ihre Tätigkeit nach außen hin wirksam ist. Diese Vergütung wird jährlich von der Landesregierung entsprechend der Änderung der Lebenshaltungskosten laut ISTAT-Index neu bemessen.

(2) Eine Pauschalvergütung von 30.000 Lire für die ersten zwei Sitzungsstunden - oder jede beliebig kürzere Zeit - und von 12.000 Lire für jede weitere Sitzungsstunde wird den verwaltungsexternen Mitgliedern von Kommissionen, Beiräten, Komitees und anderen beliebig bezeichneten Arbeitsgruppen gezahlt, sofern die Wirkung ihrer Tätigkeit verwaltungsintern bleibt. Der betreffende Betrag wird auf die in Absatz 1 angeführte Weise jährlich neu festgesetzt. 2)

(3) Die Arbeitsgruppen laut Absatz 1 werden mit Beschluß der Landesregierung, der dem Rechnungshof zur Registrierung vorgelegt werden muß, bestimmt.

(4) Beschließt die Landesregierung die Bildung von Kommissionen, Beiräten, Komitees oder von anderen beliebig bezeichneten Arbeitsgruppen und sind diese nicht durch Gesetz oder durch Verordnung vorgesehen, so muß sie in Hinblick auf die Zahlung der Vergütungsbeträge laut diesem Artikel den Tag angeben, an welchem die Tätigkeit der jeweiligen Arbeitsgruppe endet. Eine eventuelle Verlängerung der Frist muß ausdrücklich beschlossen werden.

(5) Den Mitgliedern der Arbeitsgruppen gemäß den Absätzen 1, 2 und 4, die sich zur Durchführung ihrer Aufgaben außerhalb des Ortes begeben müssen, an dem die Zusammenkünfte sonst stattfinden, steht die Außendienstvergütung der Landesbediensteten zu. Die nicht der Landesverwaltung angehörenden Mitglieder von Arbeitsgruppen laut Absatz 1, die zur Durchführung ihrer Aufgaben besondere Lokalausweise vornehmen müssen, erhalten neben der Außendienstvergütung auch die in Absatz 1 angeführte Vergütung. Die Außendienste und Lokalausweise müssen von der Arbeitsgruppe ausdrücklich genehmigt werden. Den nicht der Landesverwaltung angehörenden Mitgliedern der Arbeitsgruppen gemäß den Absätzen 1, 2 und 4 und gemäß Artikel 2, die nicht im Ort ansässig sind, an dem die Sitzungen stattfinden, stehen weiters eine Reisespesenruckerstattung für die Fahrt zur Sitzung in dem für die Landesbediensteten geltenden Ausmaß und zu den selben Bedingungen zu.

(6) Die Sekretäre der Arbeitsgruppen gemäß den Absätzen 1, 2 und 4 halten in eigener Verantwortung den Beginn und das Ende der Sitzung im Protokoll fest. Jede einzelne Sitzung darf nicht mehr als sechs Stunden dauern.

1/bis.

(1) Den nicht der Landesverwaltung angehörenden Mitgliedern der Verwaltungsräte von selbstverwalteten, jedoch von der Landesverwaltung abhängigen Betrieben, Anstalten und Einrichtungen steht eine Vergütung laut Artikel 1 Absatz 1 zu. Für die nicht der Landesverwaltung angehörenden Präsidenten der selbstverwalteten, von der Landesverwaltung abhängigen Betriebe, Anstalten und Einrichtungen, sowie den nicht der Landesverwaltung angehörenden Mitgliedern der Rechnungsprüferkollegien dieser Betriebe, Anstalten und Einrichtungen, setzt die Landesregierung unter Berücksichtigung des Ausmaßes und der Verantwortung der jeweiligen Aufträge eine allumfassende Pauschalvergütung anhand der in Artikel 1 Absatz 2 vorgesehenen Beträge fest. Den Präsidenten, Mitgliedern der Aufsichtsräte und der Rechnungsprüferkollegien der besagten Betriebe, Anstalten und Einrichtungen stehen die Außendienstvergütungen und Reisespesenruckerstattungen im Rahmen und im Ausmaß laut Artikel 1 Absatz 5 zu.

o m i s s i s

Anmerkung zum Artikel 7, Absatz 5

Der Artikel 21 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, lautet:

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die

Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche

I piani urbanistici provinciali ed i piani territoriali di coordinamento sono approvati con legge provinciale. I progetti di piano devono essere inviati al Ministero dei lavori pubblici, il quale formula entro termini stabiliti con legge provinciale eventuali osservazioni a scopo di coordinamento, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici anche per il territorio dei comuni di cui al primo comma dell'articolo successivo, per quanto riguarda le esigenze della difesa nazionale.

I piani urbanistici di grado subordinato sono approvati con deliberazione della Giunta provinciale secondo le modalità stabilite dalla legge provinciale. Analogamente sono approvate le eventuali modifiche ai piani urbanistici di grado subordinato, che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino approvati con legge ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574.

Nota all'articolo 16, comma 4

L'articolo 8 della legge provinciale del 15 aprile 1991, n. 10, recita:

Espropriazioni per causa di pubblica utilità per tutte le materie di competenza provinciale

(Criteri di determinazione dell'indennità di espropriazione)

(1) L'indennità di espropriazione dovuta all'espropriato per le aree comprese in centri edificati o che, indipendentemente dagli strumenti urbanistici, hanno potenzialità edificatoria, in base ad un complesso di elementi certi ed obiettivi, in relazione all'ubicazione del bene, alla sua accessibilità e alla presenza di infrastrutture o di altre circostanze che attestano una concreta attitudine del suolo all'utilizzazione edificatoria, consiste nel giusto prezzo che a giudizio dell'Ufficio estimo della Provincia avrebbe avuto l'immobile in una libera contrattazione di compravendita, al momento dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 5, ridotto del 25%. 1/bis)

(2) Per le aree destinate nei piani di attuazione ad interventi di edilizia abitativa agevolata, nonché alle relative opere di urbanizzazione ed ai servizi complementari, l'indennità di espropriazione consiste nel giusto prezzo che a giudizio dell'Ufficio estimo della Provincia avrebbe avuto l'immobile in una libera contrattazione di compravendita al momento dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 5, ridotto del 50%, o se più favorevole, nella misura di cui al comma 3.

(3) L'indennità dovuta all'espropriato per le aree site al di fuori dei centri edificati o prive di potenzialità edificatoria, consiste nel giusto prezzo che a giudizio dell'Ufficio estimo della Provincia deve essere attribuito, entro i valori minimi e massimi stabiliti dalla commissione di cui all'articolo 11, all'area, quale terreno agricolo considerato libero da vincoli di contratti agrari, secondo il tipo di coltura in atto al momento dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 5.

(4) Per le aree boschive, l'indennità di cui al comma 3 è riferita al valore del terreno; il legnatico può essere utilizzato dal proprietario, che deve provvedere all'asporto del medesimo, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di accettazione dell'indennità, rispettivamente dalla data di notificazione del decreto di esproprio, salvo diversi accordi con il richiedente.

(5) Per l'espropriazione delle aree su cui esistono edifici, impianti o opere di urbanizzazione, l'indennità consiste nel giusto prezzo con l'immobile avrebbe avuto in una libera contrattazione di compravendita al momento dell'emissione del decreto di cui all'articolo 5. Se la costruzione è stata eseguita senza concessione edilizia, o in contrasto con essa, o in base ad una concessione edilizia annullata, e non è stata ancora applicata la sanzione pecuniaria prevista dal vigente ordinamento urbanistico provinciale o da quello di tutela del paesaggio, l'indennità spetta per la sola area determinata ai sensi del comma 1. La regolarità totale o parziale delle eventuali costruzioni esistenti deve essere docu-

Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten

Die Landesbauleitpläne und die Landesraumordnungspläne werden mit Landesgesetz genehmigt. Die Planentwürfe sind dem Ministerium für öffentliche Arbeiten zuzusenden, das innerhalb der mit Landesgesetz festgelegten Fristen allfällige Bemerkungen zum Zwecke der Koordinierung äußert; dies erfolgt nach Anhören des Obersten Rates für öffentliche Arbeiten auch für das Gebiet der Gemeinden gemäß Abs. 1 des nachfolgenden Artikels, was die Erfordernisse der nationalen Verteidigung anbelangt.

Die Bauleitpläne untergeordneter Stufe werden mit Beschluß des Landesausschusses gemäß dem im Landesgesetz festgelegten Verfahren genehmigt. Analog dazu werden allfällige Änderungen an den Bauleitplänen unteren Ranges genehmigt, die bei Inkrafttreten dieses Dekretes mit Gesetz im Sinne des Artikels 37 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574, genehmigt worden sind.

Anmerkung zum Artikel 16, Absatz 4

Der Artikel 8 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, lautet:

Enteignung für gemeinnützige Zwecke in Bereichen, für die das Land zuständig ist

(Kriterien für die Festlegung der Enteignungsentschädigung)

(1) Für Flächen, die im verbauten Ortskern liegen oder auf Grund objektiver Merkmale - wie die Lage und die Zugänglichkeit der Fläche, das Vorhandensein von Erschließungsanlagen oder andere Umstände, mit denen die Eignung nachgewiesen werden kann - unabhängig von den baubehördlichen Grundlagen für eine Verbauung geeignet sind, entspricht die Enteignungsentschädigung dem angemessenen Preis, den das Grundstück nach Beurteilung des Landesamtes für Schätzungswesen auf dem freien Markt zum Zeitpunkt des Erlasses des Dekretes gemäß Artikel 5 gehabt hätte, jedoch reduziert um 25%. 1/bis)

(2) Für jene Flächen, die in den Durchführungsplänen für den geförderten Wohnbau, für die entsprechenden Erschließungsanlagen und für die erforderlichen Zusatzeinrichtungen bestimmt werden, entspricht die Enteignungsentschädigung 50% des angemessenen Preises, den das Grundstück nach Beurteilung des Landesamtes für Schätzungswesen bei Abschluß eines Kaufvertrages auf dem freien Markt zum Zeitpunkt des Erlasses des Dekretes gemäß Artikel 5 gehabt hätte, oder falls dies günstiger ist, dem in Absatz 3 angeführten Betrag.

(3) Für Flächen, die außerhalb von verbauten Ortskernen liegen oder nicht für eine Verbauung geeignet sind, entspricht die Enteignungsentschädigung dem Preis, der nach Beurteilung des Landesamtes für Schätzungswesen je nach der tatsächlichen Nutzungsart zum Zeitpunkt der Ausstellung des Dekretes laut Artikel 5 für einen von landwirtschaftlichen Verträgen unbelasteten Kulturgrund angemessen ist; bei der Beurteilung sind die von der Kommission laut Artikel 11 festgesetzten Mindest- und Höchstpreise zu berücksichtigen.

(4) Für Waldflächen wird die Entschädigung laut Absatz 3 auf den Grundstückswert bezogen; das Holz kann vom Eigentümer verwertet werden, der es - bei sonstigem Wegfall des Anspruchs - innerhalb von 30 Tagen ab Annahme der Entschädigung beziehungsweise ab Zustellung des Enteignungsdekretes abtransportieren muß, sofern er nicht mit dem Antragsteller etwas anderes vereinbart.

(5) Für Flächen, auf denen sich Gebäude, Erschließungsanlagen oder Erschließungsbauten befinden, entspricht die Entschädigung dem angemessenen Preis, den die Liegenschaft bei Ausstellung des Dekretes laut Artikel 5 auf dem freien Markt gehabt hätte. Wurde der Bau ohne Baubewilligung, in Widerspruch zu einer solchen oder auf Grund einer für nichtig erklärten ausgeführt und wurde die im Landesraumordnungs- oder im Landschaftsschutzgesetz vorgesehene Geldbuße nicht verhängt, so wird die Entschädigung nur für das Grundstück nach der in Absatz 1 angeführten Berechnung gezahlt. Die Bestätigung darüber, daß der allfällige Bau ganz oder teilweise ordnungsgemäß ausgeführt wurde, muß von der Gemeinde ausgestellt werden, in deren

mentata dal comune, nel cui territorio si trovano gli edifici.

(6) L'indennità di espropriazione è aumentata della somma eventualmente corrisposta dai soggetti espropriandi fino alla data dell'espropriazione, a titolo di imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, nonché delle somme pagate dagli stessi per imposte relative all'ultimo trasferimento dell'immobile precedente l'espropriazione. Il relativo diritto deve essere fatto valere con idonea documentazione entro il termine di cui all'articolo 6, comma 1.

(7) Non possono essere calcolate nel computo delle indennità, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie, quando, avuto riguardo al tempo in cui furono fatte e ad altre circostanze, risultino eseguite allo scopo di conseguire una indennità maggiore, salvo il diritto del proprietario ad asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto, senza pregiudizio dell'opera di pubblica utilità da eseguirsi. Si considerano fatte allo scopo di conseguire una maggiore indennità, senza bisogno di prova, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie, che dopo la pubblicazione dell'avviso del deposito degli atti nella segreteria del comune, sono state intraprese sui fondi interessati, di cui all'articolo 3.

Nota all'articolo 19, comma 7

L'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, recita:

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche

Con l'entrata in vigore del presente decreto la legge 1 giugno 1931, n. 886, e successive modificazioni, salvo quanto disposto dall'art. 13 della legge stessa per tutto il territorio nazionale, si applica nella provincia di Bolzano al territorio dei seguenti comuni: Curon, Malles, Senale, Moso, Racines, Vipiteno, Brennero, Val di Vizze, Campo Trens, Selva Molini, Valle Aurina, Predoi, Campo Tures, Rasun Anterselva, Valle Casies, Monguelfo, Valdaora, Braies, Villabassa, Dobbiaco, San Candido, Sesto.

Nel predetto territorio, con l'entrata in vigore della legge provinciale che approva il piano territoriale di coordinamento o con l'entrata in vigore dei piani urbanistici comunali approvati dalla Giunta provinciale previo parere favorevole, nei limiti di competenza, espresso entro termine stabilito con legge provinciale e comunque non inferiore a 90 giorni dal rappresentante regionale dell'autorità militare, i lavori stradali, salvo quanto disposto dal comma successivo, le edificazioni, le elevazioni, i cumuli e le demolizioni di cui al comma quarto dell'art. 3 della legge 1 giugno 1931, n. 886, previsti dai piani stessi, non sono più sottoposti all'autorizzazione dell'autorità militare.

Per i progetti delle opere stradali intercomunali deve essere sentita la predetta autorità militare, che dovrà esprimere il suo parere entro 90 giorni.

Qualora tale autorità non si pronunci entro i termini indicati nei commi precedenti la mancata pronuncia equivale alla espressione del parere favorevole.

Nota all'articolo 20, comma 2

L'articolo 56 della legge provinciale del 26 aprile 1980, n. 8, recita:

Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano
(Funzionari delegati)

La Giunta provinciale ha facoltà di autorizzare presso la tesoreria della Provincia aperture di credito sia in conto competenza che in conto residui, a favore di funzionari delegati per il pagamento delle seguenti spese:

- a) spese da effettuarsi in economia;
- b) spese per le quali sia indispensabile il pagamento immediato

Gebiet sich der Bau befindet.

(6) Die Entschädigung wird um den Betrag erhöht, welchen die Enteigneten gegebenenfalls bis zur Enteignung an Wertzuwachssteuern für verbaubare Liegenschaften bezahlt haben, sowie um die Beträge, welche sie an Steuern in Zusammenhang mit der letzten Eigentumsübertragung der Liegenschaft vor der Enteignung bezahlt haben. Das entsprechende Recht, das mit geeigneten Unterlagen nachzuweisen ist, muß innerhalb der in Artikel 6 Absatz 1 genannten Frist geltend gemacht werden.

(7) In die Berechnung der Entschädigung dürfen Bauten, Pflanzungen und Verbesserungen nicht einbezogen werden, wenn sich durch Berücksichtigung der Zeit, in der sie verwirklicht wurden, und anderer Umstände ergibt, daß die zum Zweck der Erlangung einer höheren Entschädigung durchgeführt worden sind; der Eigentümer ist jedoch berechtigt, auf seine Kosten das Material und all das zu entfernen, was ohne künftige Beeinträchtigung des auszuführenden gemeinnützigen Vorhabens fortgenommen werden kann. Als zum Zwecke der Erlangung einer höheren Entschädigung ausgeführt gelten, ohne daß ein Beweis dafür angeführt werden mußte, die Bauten, Pflanzungen und Verbesserungen, die auf den betroffenen Grundstücken nach der Veröffentlichung der Bekanntmachung über die Hinterlegung der Unterlagen im Gemeindesekretariat laut Artikel 3 verwirklicht worden sind.

Anmerkung zum Artikel 19, Absatz 7

Der Artikel 22 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381, lautet:

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten

Mit dem Inkrafttreten dieses Dekretes wird das Gesetz vom 1. Juni 1931, Nr. 886, mit seinen späteren Änderungen, unbeschadet der Bestimmung des Art. 13 desselben Gesetzes für das ganze Staatsgebiet, in der Provinz Bozen auf das Gebiet der nachstehenden Gemeinden angewandt: Graun, Mals, Unsere Liebe Frau im Walde, Moos, Ratschings, Sterzing, Brenner, Pfitsch, Freienfeld, Mühlwald, Ahrntal, Prettau, Sand in Taufers, Rasen-Antholz, Gsies, Welsberg, Olang, Prags, Niederdorf, Toblach, Innichen, Sexten.

Mit dem Inkrafttreten des Landesgesetzes über die Genehmigung des Landesraumordnungsplanes oder mit dem Inkrafttreten der Gemeindebauleitpläne, die vom Landesausschuß nach zustimmendem Gutachten des regionalen Vertreters der Militärbehörde genehmigt wurden, welches im Rahmen der Zuständigkeit innerhalb der mit Landesgesetz festgesetzten Frist von jedenfalls nicht weniger als 90 Tagen abgegeben werden muß, ist im genannten Gebiet für Straßenarbeiten, vorbehaltlich der Bestimmung des nachfolgenden Absatzes, für Bauten, für Erhöhungen, für Anhäufungen und für Abbrüche nach Art. 3 Abs. 4 des Gesetzes vom 1. Juni 1931, Nr. 886, die in den Plänen vorgesehen sind, die Ermächtigung durch die Militärbehörde nicht mehr erforderlich.

Für die Pläne für zwischengemeindliche Straßenbauten muß die genannte Militärbehörde angehört werden, die ihr Gutachten innerhalb von 90 Tagen abzugeben hat.

Falls sich diese Behörde nicht innerhalb der in den vorstehenden Absätzen festgesetzten Fristen äußert, gilt die fehlende Äußerung als zustimmendes Gutachten.

Anmerkung zum Artikel 20, Absatz 2

Der Artikel 56 des Landesgesetzes vom 26. April 1980, Nr. 8, lautet:

Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Autonomen Provinz Bozen
(Bevollmächtigte Beamte)

Der Landesausschuß hat die Möglichkeit, beim Landeschatzamt zugunsten von bevollmächtigten Beamten Krediteröffnungen, die sich auf das Soll oder auf die Rücklagen beziehen, für folgende Ausgaben zu bewilligen:

- a) Ausgaben, die in Regie durchgeführt werden,
- b) Ausgaben, für die eine unverzügliche Zahlung unerlässlich

to;

- c) spese per il funzionamento degli uffici;
- d) spese da pagarsi all'estero;
- e) spese per indennità di missione e di trasferimento e compensi per lavoro straordinario del personale;
- f) spese di qualsiasi natura per le quali leggi o regolamenti consentono il pagamento a mezzo di funzionari delegati.

L'importo delle aperture di credito a favore di ciascun funzionario è stabilito con la deliberazione autorizzativa delle spese di cui al primo comma. In ogni caso tale importo non può superare le disponibilità dello stanziamento di cassa di ogni singolo capitolo.

A dette aperture di credito intestate al funzionario delegato, con l'indicazione della sua qualità, si provvede mediante ordini di accreditamento emessi dalla ragioneria della Provincia.

Ciascun ordine di accreditamento deve indicare la somma prelevabile mediante buoni a favore dello stesso funzionario delegato e quella prelevabile mediante ordinativi a favore dei creditori.

Il prelevamento mediante buoni è effettuato di volta in volta secondo le effettive necessità e solo in casi di dimostrata necessità è consentito il totale prelevamento della somma accreditata mediante buoni.

I buoni e gli ordinativi predetti sono firmati dal funzionario delegato e dal capo dell'ufficio contabile, ove esista.

La tesoreria provinciale, nel dare corso ai prelevamenti dalle aperture di credito, deve accertare che il funzionario delegato rivesta la qualità indicata nell'ordine di accreditamento e che i prelevamenti non eccedano l'ammontare dell'apertura di credito di cui si riferiscono. 11/bis).

Nota all'articolo 29, comma 1

L'articolo 1 della legge provinciale dell'11 maggio 1995, n. 12, recita:

Disciplina dell'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per ferie (Ambito di applicazione).

(1) È soggetto alle disposizioni della presente legge chi fornisce servizio di alloggio in non più di sei camere o quattro appartamenti ammobiliati, ubicati in uno stesso edificio non classificato come bene strumentale.

(2) Chi esercita l'attività individuale di cui al comma 1 può somministrare, limitatamente alle persone alloggiate, alimenti e bevande. Non può destinare a svolgere detta attività persone non appartenenti al proprio nucleo familiare o non normalmente conviventi in quest'ultimo e non è tenuto ad iscriversi nel registro di cui all'articolo 21 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58 2), né negli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, né in elenchi o repertori similari. L'esonero di cui sopra si applica anche a coloro che svolgono attività agrituristiche ai sensi della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 57. 3) 4)

(3) Le funzioni amministrative relative all'attuazione della presente legge vengono, in quanto non sia diversamente previsto, delegate al sindaco competente per territorio

Nota all'articolo 29, comma 2

Gli articoli 5 e 6 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58 recitano:

Articolo 5

(Esercizi ricettivi a carattere alberghiero)

(1) Sono esercizi a carattere alberghiero, i garni, le pensioni, gli alberghi, i motels, i villaggi-albergo, i residence.

(2) I garni sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, la prima colazione, bevande, e eventualmente altri servizi accessori, in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili.

(3) Le pensioni sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, la prima colazione, almeno un pasto principale, bevande, e eventualmente altri servizi accessori, in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o in parti

ist,

- c) Ausgaben für den Betrieb der Ämter,
- d) Ausgaben, die im Ausland zu bezahlen sind,
- e) Ausgaben für Außendienst-, Übersiedlungs- und Überstundenvergütungen an die Bediensteten,
- f) Ausgaben jeglicher Art, für die Gesetze oder Verordnungen die Auszahlung durch bevollmächtigte Beamte gestatten.

Der Betrag der Krediteröffnungen zugunsten der einzelnen Beamten wird im Beschluß, der die Ausgaben gemäß erstem Absatz mittels Krediteröffnung bewilligt, festgesetzt. Dieser Betrag darf jedoch die Verfügbarkeit der Kassenbereitstellung in den einzelnen Kapiteln nicht überschreiten.

Die genannten Krediteröffnungen erfolgen durch Ausstellung von Gutschriftsanweisungen durch das Landesrechnungswesen; sie lauten auf den Namen des bevollmächtigten Beamten und geben dessen Eigenschaft an.

Jede Gutschriftsanweisung muß den Betrag, der durch Gutscheine zugunsten des bevollmächtigten Beamten behoben werden kann, und den Betrag, der durch Zahlungsanweisungen zugunsten der Gläubiger behoben werden kann, angeben.

Die Behebung mittels Gutscheinen muß von Fall zu Fall aufgrund der tatsächlichen Erfordernisse erfolgen; nur in Fällen erwiesenen Bedarfes ist die Behebung des gesamten gutgeschriebenen Betrages zulässig.

Die genannten Gutscheine und Zahlungsanweisungen sind vom bevollmächtigten Beamten und gegebenenfalls vom Leiter des Buchführungsamtes zu unterschreiben.

Der Landesschatzmeister muß, bevor diese Behebungen zu Lasten der Krediteröffnungen durchgeführt werden, feststellen, ob der bevollmächtigte Beamte die in der Gutschriftsanweisung angegebene Eigenschaft hat und ob die Behebung im Rahmen der Krediteröffnung, auf die sie sich bezieht, bleibt. 11/bis).

Anmerkung zum Artikel 29, Absatz 1

Der Artikel 1 des Landesgesetzes vom 11. Mai 1995, Nr. 12, lautet:

Regelung der privaten Vermietung von Gästezimmern und möblierten Ferienwohnungen (Anwendungsbereich)

(1) Dieses Gesetz gilt für Personen, die in einem Gebäude, das nicht als Betriebsstätte eingestuft ist, in höchstens sechs Zimmern oder vier möblierten Ferienwohnungen Beherbergung anbieten.

(2) Wer die in Absatz 1 genannte Tätigkeit als Einzelperson ausübt, darf Speisen und Getränke nur an Hausgäste verabreichen, darf lediglich Angehörige oder gewohnheitsmäßig im gemeinsamen Haushalt lebende Personen mit der Tätigkeit betrauen und muß weder im Verzeichnis laut Artikel 21 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58 2) noch im Namensverzeichnis der Handelstreibenden noch in ähnlichen Registern oder Verzeichnissen eingetragen sein. Obige Befreiung gilt auch für jene, welche "Urlaub auf dem Bauernhof" im Sinne des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 57 3) anbieten. 4)

(3) Die mit der Anwendung dieses Gesetzes verbundenen Verwaltungsaufgaben sind - sofern nichts anderes vorgesehen ist - dem zuständigen Bürgermeister übertragen.

Anmerkung zum Artikel 29, Absatz 2

Die Artikel 5 und 6 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, lauten:

Artikel 5

(Gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe)

(1) Gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe sind Garnis, Pensionen, Gasthöfe, Motels, Hoteldörfer und Residences.

(2) Garnis sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft, Frühstück, Getränke und allfällige andere Dienstleistungen anbieten; sie müssen über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(3) Pensionen sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft, Frühstück, wenigstens eine Hauptmahlzeit, Getränke und allfällige andere Dienstleistungen anbieten; sie müssen über wenigstens sieben Gäste-

autonome di stabili.

(4) Gli alberghi sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e ristorazione in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili.

(5) I motels sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e ristorazione in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili, nonché servizi di autotrimessa, assistenza, riparazione e rifornimento carburanti per le autovetture.

(6) I villaggi-albergo sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono servizi centralizzati agli utenti di unità abitative dislocate in più stabili all'interno di un'unica area recintata e particolarmente attrezzata per il soggiorno e lo svago.

(7) I residence sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e eventualmente servizi accessori in almeno cinque unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

(8) Salva l'ipotesi del villaggio-albergo, viene definita casa madre lo stabile ove sono ubicati, oltre ai locali destinati ad alloggio per clienti, anche i principali servizi generali e accessori dell'esercizio. Sono definite dipendenze gli altri stabili, siti nelle immediate vicinanze, ove possono essere ubicate anche servizi accessori.

(9) Gli alberghi forniscono il servizio di ristorazione anche ai non alloggiati.

Articolo 6

(Esercizi ricettivi a carattere extralberghiero)

(1) Sono esercizi ricettivi a carattere extralberghiero i rifugi-albergo, i campeggi, i villaggi turistici, le case e appartamenti per vacanze, le case per ferie, gli alberghi per la gioventù.

(2) I rifugi-albergo sono gli esercizi ubicati in alta montagna, non qualificabili rifugi alpini ai sensi della legge provinciale 7 giugno 1982, n. 22/3, e successive modificazioni e integrazioni, che offrono ospitalità, ristoro, e eventualmente altri servizi accessori, prevalentemente agli alpinisti.

(3) I campeggi sono esercizi ricettivi, aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati, con almeno venti piazzuole, su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

(4) I villaggi turistici sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati, eventualmente con strumenti per il tempo libero, su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

(5) Sono case e appartamenti per vacanze gli immobili arredati unitariamente gestiti, in numero non inferiore a cinque, in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

(6) Sono case per ferie le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestiti, al di fuori dei normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni e enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari.

(7) Sono alberghi o ostelli per la gioventù le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di giovani ovvero di gruppi di giovani fino a ventisette anni e dei rispettivi accompagnatori. Negli alberghi e negli ostelli per la gioventù non è consentita la somministrazione di bevande superalcoliche.

zimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(4) Gasthöfe sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, welche Unterkunft und Verpflegung anbieten und über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(5) Motels sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, welche Unterkunft und Verpflegung anbieten und über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäuden verfügen und weiters über Garagen oder Parkplätze und eine Tankstelle verfügen und die Wartung von Kraftfahrzeugen sowie Pannenhilfe anbieten.

(6) Hoteldörfer sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Gäste in getrennten Wohneinheiten beherbergen, wobei bestimmte Einrichtungen zentralisiert sind: die getrennten Wohneinheiten befinden sich in mehreren Gebäuden auf einem eingezäunten, für den Aufenthalt und die Unterhaltung der Gäste ausgestatteten Gelände.

(7) Residences sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft und allfällige andere Dienstleistungen in wenigstens fünf eingerichteten Wohneinheiten mit jeweils einem oder mehreren Räumen und einer Küche oder Kochnische anbieten.

(8) Außer bei Hoteldörfern wird als Haupthaus das Gebäude bezeichnet, in dem - außer den für die Beherbergung der Gäste bestimmten Räumen - auch die allgemeinen und die allfälligen zusätzlichen Einrichtungen untergebracht sind. Als Nebenhaus (Dependance) wird jedes andere Gebäude bezeichnet, das sich in unmittelbarer Nähe des Haupthauses befindet und in dem auch zusätzliche Einrichtungen untergebracht werden können.

(9) Gasthöfe verabreichen Speisen und Getränke auch an Personen, die nicht Hausgäste sind.

Artikel 6

(Nicht gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe)

(1) Nicht gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe sind Berggasthäuser, Campings, Feriendörfer, Ferienhäuser und -wohnungen, Jugendferienheime und -herbergen.

(2) Berggasthäuser sind Betriebe im Hochgebirge, die nicht als Schutzhütten im Sinne des Landesgesetzes vom 7. Juni 1982, Nr. 22/3, in geltender Fassung, eingestuft sind und vorwiegend Bergsteigern und Wanderern Unterkunft, Verpflegung und allfällige andere Dienstleistungen anbieten.

(3) Campings sind öffentliche Beherbergungsbetriebe unter einheitlicher Führung, die wenigstens zwanzig Stellplätze auf eingezäuntem Gelände für Touristen bereitstellen, welche in der Regel mit Zelten, Wohnwagen o.ä. dort übernachten; sie müssen entsprechend ausgestattet sein.

(4) Feriendörfer sind öffentliche Beherbergungsbetriebe unter einheitlicher Führung, die - auch in Verbindung mit Freizeiteinrichtungen - so ausgestattet sind, daß sich Touristen ohne eigene Wohnwagen, Zelten o.ä. in kleinen Einheiten aufhalten; die Einheiten müssen sich auf eingezäunten Gelände befinden.

(5) Ferienhäuser und -wohnungen sind möblierte Liegeschäften unter einheitlicher Führung, die gewerbsmäßig im Laufe einer oder mehrerer Saisons für jeweils nicht mehr als drei aufeinanderfolgende Monate an Touristen vermietet werden; es werden dabei keine zentralisierten Einrichtungen angeboten, und es muß sich um mindestens fünf Wohneinheiten handeln.

(6) Ferienheime sind Beherbergungsbetriebe, die für den Aufenthalt von Personen oder Gruppen einrichtet sind und - außerhalb des gastgewerbsüblichen Rahmens - von öffentlichen Körperschaften oder Anstalten, von Vereinigungen oder religiösen Gemeinschaften ohne Gewinnabsicht und zu sozialen, kulturellen, fürsorglichen, religiösen oder sportlichen Zwecken bzw. von Körperschaften, Anstalten oder Betrieben zur Beherbergung ihrer Bediensteten und deren Angehörigen geführt werden.

(7) Jugendferienheime und -herbergen sind Beherbergungsbetriebe, die für den Aufenthalt von Jugendlichen bzw. Gruppen von Jugendlichen bis zu siebenundzwanzig Jahren und deren Begleiter eingerichtet sind. In Jugendferienheimen und -herbergen dürfen keine hochgradig alkoholischen Getränke verabreicht werden.

Nota all'articolo 39, comma 7**L'articolo 1032 del Codice civile recita:***1032 (Modi di costituzione)*

Quando, in forza di legge (1033 ss.), il proprietario di un fondo ha diritto di ottenere da parte del proprietario di un altro fondo la costituzione di una servitù, questa, in mancanza di contratto, è costituita con sentenza (2643 n. 14, 2932).

Può anche essere costituita con atto dell'autorità amministrativa nei casi specialmente determinati dalla legge.

La sentenza stabilisce le modalità della servitù e determina l'indennità dovuta (1038, 1039, 1047, 1049, 1053).

Prima del pagamento dell'indennità il proprietario del fondo servente può opporsi all'esercizio della servitù.

Nota all'articolo 42, comma 1**(I) Vedi nota all'articolo 16, comma 4**

(II) Gli articoli 26 e 29 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, recitano:

Legge di riforma dell'edilizia abitativa*Articolo 26**(Ammissione alle aree di edilizia agevolata)*

(1) Alle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata sono ammessi l'Istituto e le persone fisiche singole o associate in cooperative ammissibili alle agevolazioni di cui all'articolo 2.

(2) Sono ammesse anche le società costituite con lo scopo di costruire senza finalità di lucro abitazioni standard popolare da assegnare in locazione con patto di futura vendita sulla base di convenzioni stipulate con l'Amministrazione provinciale. La convenzione deve stabilire i criteri per l'assegnazione dell'abitazione, nonché per la determinazione e la revisione del canone di locazione in osservanza dei principi della presente legge con adeguate garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi assunti.

(3) Per conseguire l'assegnazione in proprietà di aree destinate alla edilizia agevolata i soci di cooperative edilizia e i richiedenti singoli devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere residenti nel comune o avere il posto di lavoro nel comune o nei comuni consorziati ai sensi dell'articolo 36;
- 2) disporre di un reddito imponibile complessivo dei componenti il nucleo familiare non inferiore al reddito minimo richiesto dall'articolo 6 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, per l'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di un alloggio, e non superiore a quello di cui al numero 2) del comma 1 dell'articolo 6/bis della L.P. n. 4/1962;
- 3) nei loro confronti non devono sussistere le cause di esclusione di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 2 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche;
- 4) raggiungere un punteggio di almeno 16 punti ai sensi del regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche;
- 5) non essere proprietari e non avere ceduto nel quinquennio antecedente la domanda un'area edificabile in località agevolmente raggiungibile dal posto di lavoro, sufficiente per la realizzazione di un alloggio di almeno 495 m².

(4) A parità di punteggio hanno la precedenza i richiedenti con maggiore anzianità nel requisito di cui al n. 1 del terzo comma.

(5) Alla domanda di assegnazione i soci delle cooperative e i richiedenti singoli devono allegare una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dalla quale risulti che nel quinquennio antecedente alla domanda non hanno ceduto la proprietà di un'abitazione adeguata al fabbisogno della propria

Anmerkung zum Artikel 39, Absatz 7**Der Artikel 1032 des Zivilgesetzbuches lautet:***1032 (Arten der Begründung)*

Hat der Eigentümer eines Grundstücks kraft Gesetzes (1033 ff.) das Recht, vom Eigentümer eines anderen Grundstücks die Begründung einer Dienstbarkeit zu erlangen, so wird diese bei Fehlen eines Vertrags durch Urteil begründet (2643 Z. 14, 2932).

In den vom Gesetz eigens bestimmten Fällen kann sie auch durch eine Maßnahme der Verwaltungsbehörde begründet werden.

Das Urteil setzt den Inhalt der Dienstbarkeit fest und bestimmt die geschuldete Entschädigung (1038, 1039, 1047, 1049, 1053).

Vor Zahlung der Entschädigung kann sich der Eigentümer des dienenden Grundstücks der Ausübung der Dienstbarkeit widersetzen.

Anmerkung zum Artikel 42, Absatz 1**(I) Siehe Anmerkung zum Artikel 16, Absatz 4**

(II) Die Artikel 26 und 29 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, lauten:

Wohnbaureform*Artikel 26**(Zulassung zu den geförderten Wohnbauzonen)*

(1) Die dem geförderten Wohnbau vorbehaltenen Flächen sind für das Institut und für einzelne oder in Genossenschaften zusammengeschlossene Personen bestimmt, die zu den in Artikel 2 vorgesehenen Förderungen zugelassen werden können.

(2) Die erwähnten Flächen sind auch für Gesellschaften bestimmt, deren Ziel es ist, ohne Gewinnabsicht Volkswohnungen zu bauen und diese - aufgrund einer Vereinbarung mit der Landesverwaltung - unter Zusicherung des späteren Verkaufs zu vermieten. Diese Vereinbarung hat die Richtlinien für die Zuweisung der Wohnungen sowie für die Bemessung und Änderung des Mietzinses festzulegen; dabei sind die Grundsätze dieses Gesetzes zu beachten sowie angemessene finanzielle Sicherheiten für die Erfüllung der übernommenen Verpflichtungen zu bieten.

(3) Um das Eigentum an Flächen zu erwerben, die dem geförderten Wohnbau vorbehalten sind, müssen die Mitglieder von Wohnbaugenossenschaften oder die einzelnen Gesuchsteller folgende Voraussetzungen erfüllen:

1. sie müssen in der Gemeinde oder in den gemäß Artikel 36 zusammengeschlossenen Gemeinden ihren Wohnsitz oder Arbeitsplatz haben,
2. sie müssen über ein steuerbares Familiengesamteinkommen verfügen, das nicht geringer ist als das von Artikel 6 des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, geforderte Mindesteinkommen, um zu den Wohnbauförderungen des Landes für den Bau, den Kauf oder die Wiedergewinnung einer Wohnung zugelassen zu werden und nicht höher ist als das in Artikel 6/bis Absatz 1 Ziffer 2 des L.G. Nr. 4/1962 angegebene,
3. es dürfen keine Ausschlußgründe gemäß Artikel 2 Buchstaben b) und c) des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, vorliegen,
4. sie müssen im Sinne der Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, mindestens 16 Punkte erreichen,
5. sie dürfen nicht Eigentümer eines zum Bau einer Wohnung von wenigstens 495 m³ ausreichenden Grundstückes in einem Ort sein, der vom Arbeitsplatz leicht erreichbar ist; ebenso dürfen sie ein solches Grundstück in den fünf Jahren vor Einreichung des Gesuches nicht verkauft haben.

(4) Bei Punktegleichheit werden die Antragsteller bevorzugt, die hinsichtlich der in Absatz 3 Ziffer 1 erwähnten Bedingung rangälter sind.

(5) Dem Gesuch um Zuweisung müssen die Mitglieder von Genossenschaften und die einzelnen Gesuchsteller eine Erklärung im Sinne von Artikel 4 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15, beilegen, aus der hervorgeht, daß sie in den fünf Jahren vor Einreichung des Gesuches keine Wohnung veräußert haben, die im

famiglia ai sensi della lettera b) dell'articolo 2 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche.

(6) L'ammissione alle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata è disposta in attuazione del programma pluriennale di attuazione di cui all'articolo 19 con deliberazione della giunta comunale ed è sottoposta al controllo di legittimità della Giunta provinciale; nella deliberazione di assegnazione deve essere accertato che al momento della assegnazione non esistano cause di esclusione a norma dell'articolo 2, lettere b) e c), della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche.

(7) I soggetti fruitori di agevolazioni hanno la precedenza su quelli non fruitori di agevolazioni; tra quelli fruitori hanno la preferenza l'Istituto e quindi le cooperative edilizie.

(8) La costruzione di abitazioni fruitori delle agevolazioni di cui alla presente legge è pure ammessa nelle aree non riservate all'edilizia abitativa agevolata.

(9) I comuni hanno facoltà di utilizzare le aree destinate all'edilizia abitativa agevolata per la costruzione di case da realizzare con mezzi propri.

(10) Le aree riservate all'edilizia abitativa agevolata devono essere assegnate ai soggetti di cui al primo e secondo comma in conformità al piano di attuazione approvato, procedendo, se occorre, all'occupazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 15.

(11) Nelle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata possono essere realizzate esclusivamente abitazioni aventi le caratteristiche di cui all'articolo 1 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modifiche, salvo le diverse caratteristiche delle abitazioni destinate dall'Istituto ai sensi della lettera A) dell'articolo 2, alle persone anziane e a case-albergo per lavoratori e studenti.

(12) Gli emigranti all'estero già residenti in provincia prima della emigrazione e loro coniugi non legalmente separati, i quali si impegnano a ristabilire la residenza nella provincia possono presentare la domanda di assegnazione di terreno nel comune dell'ultima residenza o in quello in cui dimostrino di essere in grado di esercitare la loro professione, impiego o lavoro. Agli effetti della presente norma il periodo di lavoro prestato all'estero si considera prestato nel comune.

(13) Le persone ammesse alle aree destinate all'edilizia abitativa agevolata possono essere autorizzate dalla giunta comunale ad occupare le aree di proprietà del comune, anche prima della definitiva assegnazione in proprietà e quindi ad iniziare i lavori di costruzione. La delibera di ammissione alle aree è titolo per richiedere la concessione edilizia ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1. 47).

Articolo 29 (Regime transitorio)

(1) Fino alla decorrenza di quattro anni dall'entrata in vigore della presente legge ed, in sede di prima applicazione di un piano urbanistico, fino alla decorrenza di due anni dalla data di esecutività del piano, i Comuni devono assegnare nelle zone di espansione, in base al solo programma di utilizzo di cui all'articolo 19 i terreni necessari all'Istituto, alle cooperative edilizie, nonché ai singoli privati beneficiari delle agevolazioni provinciali, ai sensi dell'articolo 2 della presente legge, procedendo all'occupazione d'urgenza delle aree a norma dell'articolo 15. L'assegnazione di cui sopra viene deliberata dalla giunta comunale ai sensi dell'articolo 26. L'indennità di occupazione è a carico per i primi due anni degli enti o singoli e per i successivi anni del Comune. La Provincia rimborserà agli enti o singoli le somme corrisposte per l'indennità di occupazione. Per la relativa spesa si provvede a carico del fondo di cui alla lettera H) dell'articolo 2 della presente legge. Il sindaco rilascia la licenza edilizia, previo parere della commissione edilizia comunale, in base alla sola delibera di assegnazione divenuta esecutiva. Entro un anno dalla data dell'occupazione dell'area deve essere approvato il piano di attuazione di cui all'articolo 18 e

Sinne von Artikel 2 Buchstaben b) des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, dem Bedarf ihrer Familie angemessen war.

(6) Die Zuweisung der Flächen für den geförderten Wohnbau wird - bei Durchführung des in Artikel 19 angegebenen mehrjährigen Durchführungsprogrammes - mit Beschluß des Gemeindevorstandes vorgenommen und unterliegt der Gesetzmäßigkeitskontrolle durch den Landesvorstand; im Zuweisungsbeschuß ist zu bestätigen, daß zum Zeitpunkt der Zuweisung keine Ausschußgründe gemäß Artikel 2 Buchstaben b) und c) des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, vorliegen.

(7) Begünstigte haben den Vorrang vor Personen, die keine Begünstigung erhalten; unter den Begünstigten haben das Institut und sodann die Wohnbaugenossenschaften den Vorrang.

(8) Der Bau von Wohnungen, die im Sinne dieses Gesetzes gefördert werden, ist auch auf Flächen zulässig, die nicht dem geförderten Wohnbau vorbehalten sind.

(9) Die Gemeinden können die dem geförderten Wohnbau vorbehaltenen Flächen für den Bau von Wohnungen mit eigenen Mitteln verwenden.

(10) Die dem geförderten Wohnbau vorbehaltenen Flächen müssen den in den Absätzen 1 und 2 erwähnten Personen in Übereinstimmung mit dem genehmigten Durchführungsplan zugewiesen werden, wobei, wenn nötig, die in Artikel 15 vorgesehene Besetzung im Dringlichkeitswege vorgenommen werden kann.

(11) Auf den Flächen, die für den geförderten Wohnbau bestimmt sind, dürfen nur solche Wohnungen gebaut werden, die in Artikel 1 des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, in geltender Fassung, aufgeführten Merkmale aufweisen; diese Bestimmung gilt nicht für Wohnungen, die vom Institut im Sinne von Artikel 2 Buchstabe A) für Betagte oder als Wohnheime für Arbeiter und Schüler vorgesehen sind.

(12) Ins Ausland Abgewanderte, die vor der Auswanderung im Lande ansässig waren und die sich verpflichten, ihren Wohnsitz wieder im Lande aufzuschlagen, können das Gesuch um Grundzuweisung in der Gemeinde vorlegen, in der sie den letzten Wohnsitz hatten, oder in jener, in der sie nachweislich ihrem Beruf oder ihrer Arbeit nachgehen können; diese Bestimmung gilt auch für die Ehegatten der genannten Personen unter der Voraussetzung, daß sie von diesen nicht gerichtlich getrennt sind. Für die Rechtswirkungen dieser Bestimmung wird die im Ausland geleistete Arbeitszeit als in der Gemeinde geleistet angesehen.

(13) Die Personen, die zu den Flächen für den geförderten Wohnbau zugelassen werden, können vom Gemeindevorstand ermächtigt werden, die im Eigentum der Gemeinde stehenden Flächen auch vor der endgültigen Zuweisung ins Eigentum zu besetzen und somit mit den Bauarbeiten zu beginnen. Der Zulassungsbeschuß zu den Flächen ist Rechttitel, damit um die Baukonzession gemäß Artikel 3 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, angesucht werden kann. 47).

Artikel 29 (Übergangsregelung)

(1) Innerhalb von vier Jahren nach Inkrafttreten dieses Gesetzes und bei erstmaliger Anwendung eines Bauleitplanes innerhalb von zwei Jahren nach dessen Inkrafttreten müssen die Gemeinden in den Erweiterungszonen, aufgrund des im Artikel 19 vorgesehenen Nutzungsprogrammes, dem Institut, den Wohnbaugenossenschaften und den einzelnen Wohnbauförderungsempfängern im Sinne des Artikels 2 dieses Gesetzes die erforderlichen Baugründe zuweisen, indem diese im Dringlichkeitswege im Sinne des Artikels 15 besetzt werden. Die vorerwähnte Zuweisung wird vom Gemeindevorstand im Sinne des Artikels 26 beschlossen. Die Besetzungsentschädigung geht in den ersten beiden Jahren zu Lasten der Körperschaften oder der einzelnen und in den darauffolgenden zu Lasten der Gemeinde. Das Land erstattet den Körperschaften oder den einzelnen die als Besetzungsentschädigung bezahlten Beträge zurück. Die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten des im Artikel 2 Buchstabe H) dieses Gesetzes vorgesehenen Fonds. Der Bürgermeister erläßt die Baubewilligung nach Anhören der Gemeindebaukommission und aufgrund des vollstreckbar gewordenen Zuweisungsbeschlusses.

deve essere costituita la comunione di cui all'articolo 21. 54)

(2) Non sono sottoposte alle norme della presente legge le aree per le quali sia stata presentata entro il 30 giugno 1972 richiesta di espropriazione, ai sensi della legge provinciale 21 ottobre 1963, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge provinciale 13 luglio 1971, n. 9, nonché quelle per le quali i proprietari sono in possesso di valida licenza edilizia o che hanno presentato entro lo stesso termine al Comune regolare piano di lottizzazione, ai sensi dell'articolo 36 del T.U. delle leggi urbanistiche provinciali.

Nota all'articolo 43, comma 1

Vedi nota all'articolo 16, comma 4

Nota all'articolo 44, comma 4

Gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58, recitano:

Norme in materia di esercizi pubblici

Articolo 2

(Esercizi di somministrazione di bevande)

(1) Sono esercizi di somministrazione di bevande i bar analcolici, i bar, i caffè, le osterie, le birrerie, le enoteche e simili. 5)

(2) I bar analcolici sono esercizi per la somministrazione al pubblico e la vendita per asporto di latte, frullati di latte, bevande analcoliche, gelati, toasts, panini, paste, dolci e prodotti analoghi.

(3) I bar, i caffè, le osterie, le birrerie, enoteche e simili sono esercizi per la somministrazione al pubblico e la vendita per asporto di bevande analcoliche, alcoliche e, ove consentito dalla relativa licenza, superalcoliche, di gelati, toasts, panini, paste, dolci e prodotti analoghi.

(4) 6)

Articolo 3

(Esercizi di somministrazione di pasti e bevande)

(1) Sono esercizi di somministrazione di pasti e bevande i ristoranti, le trattorie, i ristoranti, i grill, le pizzerie, le rosticcerie e simili, gli spacci interni e le mense aziendali. 7)

(2) 8)

(3) I ristoranti sono esercizi per la somministrazione al pubblico e la vendita per asporto di un limitato assortimento di semplici piatti freddi e caldi e di bevande analcoliche e alcoliche.

(4) Le trattorie sono esercizi per la somministrazione al pubblico e la vendita per asporto di pasti e di bevande analcoliche e alcoliche. Se sono a cucina specializzata, assumono la corrispondente denominazione di pizzeria, grill, rosticceria e simili.

(5) I ristoranti sono le trattorie che per dotazione e gamma di offerta rispondono ai requisiti posti dal regolamento di esecuzione. Nei ristoranti la somministrazione di bevande è consentita unicamente in congiunzione a quella di pasti.

(6) Gli spacci interni sono esercizi per la somministrazione di pasti e bevande agli associati e loro familiari di circoli o associazioni operanti senza scopo di lucro nel campo dell'organizzazione del tempo libero.

(7) Le mense aziendali sono esercizi per la somministrazione di pasti e bevande al personale dipendente delle aziende stesse.

Articolo 4

(Esercizi di trattenimento)

(1) Le sale da ballo, da biliardo, da giochi o di attrazione, e gli altri esercizi autorizzati allo svolgimento di attività di trattenimento o di svago che intendano svolgere attività di somministrazione, possono esercitarla, previa apposita licenza, nelle forme e nei limiti di cui ai commi tre dell'articolo 2, o tre, quattro o cinque dell'articolo 3.

Innerhalb eines Jahres vom Tage der Besetzung an gerechnet, muß der im Artikel 18 vorgesehene Durchführungsplan genehmigt und die im Artikel 21 vorgesehene Miteigentumsgemeinschaft gebildet werden. 54)

(2) Nicht den Bestimmungen dieses Gesetzes unterliegen die Grundstücke, für welche bis zum 30. Juni 1972 ein Enteignungsantrag im Sinne des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 14, samt nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen, sowie des Landesgesetzes vom 13. Juli 1971, Nr. 9 eingebracht wurde, ebensowenig die Grundstücke, für welche die Eigentümer im Besitz einer gültigen Baubewilligung sind oder innerhalb derselben Frist bei der Gemeinde einen regelrechten Grundstücksteilungsplan im Sinne des Artikels 36 des Sammeltextes der Gesetze zur Landesbauordnung eingereicht haben.

Anmerkung zum Artikel 43, Absatz 1

Siehe Anmerkung zum Artikel 16, Absatz 4

Anmerkung zum Artikel 44, Absatz 4

Die Artikel 2, 3, 4, 5 und 6 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, lauten:

Gastgewerbeordnung

Artikel 2

(Schankbetriebe)

(1) Schankbetriebe sind Milchbars, Bars, Cafés, Schenken, Bier- oder Weinlokale. 5)

(2) Milchbars sind Betriebe, in denen Milch, Milchlagergetränke, andere alkoholfreie Getränke, Eis, Toasts, belegte Brote, Konditorei- und Süßwaren und ähnliche Erzeugnisse verabreicht und über die Straße verkauft werden.

(3) Bars, Cafés, Schenken, Bier- und Weinlokale u.ä. sind Betriebe, in denen alkoholfreie, alkoholische und, sofern in der Erlaubnis angegeben, hochgradig alkoholische Getränke sowie Eis, Toasts, belegte Brote, Konditorei- und Süßwaren und ähnliche Erzeugnisse verabreicht und über die Straße verkauft werden.

(4) 6)

Artikel 3

(Speisebetriebe)

(1) Speisebetriebe sind: Jausenstationen, Gasthäuser, Restaurants, Grillrestaurants, Pizzeria, Rotisseries und ähnliche, Vereinswirtschaften und Betriebskantinen. 7)

(2) 8)

(3) Jausenstationen sind: Betriebe, in denen in begrenzter Auswahl einfache kalte und warme Gerichte sowie alkoholfreie und alkoholische Getränke verabreicht und über die Straße verkauft werden.

(4) Gasthäuser sind Betriebe, in denen Speisen sowie alkoholfreie und alkoholische Getränke verabreicht und über die Straße verkauft werden. Gasthäuser, in denen besondere Speisen angeboten werden, führen die entsprechende Bezeichnung wie Pizzeria, Grillrestaurant, Rotisserie o.ä.

(5) Restaurants sind Gasthäuser, deren Angebot und Ausstattung bestimmten - mit Durchführungsverordnung festgelegten - Erfordernissen entsprechen. In Restaurants ist das Verabreichen von Getränken nur zusammen mit Speisen gestattet.

(6) Vereinswirtschaften sind Betriebe, in denen den Mitgliedern einer Vereinigung oder ihren Angehörigen Speisen und Getränke verabreicht werden; dabei muß es sich um Vereinigungen handeln, die im Bereich der Freizeitgestaltung ohne Gewinnabsicht tätig sind.

(7) In Betriebskantinen werden den im entsprechenden Betrieb beschäftigten Personen Speisen und Getränke verabreicht.

Artikel 4

(Unterhaltungslokale)

(1) Inhaber von Tanzlokalen, Billardsälen, Spielhallen, Veranstaltungsräumen und anderen Betrieben, die Unterhaltung anbieten, können in dem von Artikel 2, Absatz 3, oder Artikel 3, Absätze 3, 4 oder 5 vorgesehenen Umfang Getränke oder Speisen und Getränke verabreichen, sofern sie die entsprechende Erlaubnis einholen.

Articolo 5

(Esercizi ricettivi a carattere alberghiero)

(1) Sono esercizi a carattere alberghiero, i garni, le pensioni, gli alberghi, i motels, i villaggi-albergo, i residence.

(2) I garni sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, la prima colazione, bevande, e eventualmente altri servizi accessori, in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili.

(3) Le pensioni sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, la prima colazione, almeno un pasto principale, bevande, e eventualmente altri servizi accessori, in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o in parti autonome di stabili.

(4) Gli alberghi sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e ristorazione in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili.

(5) I motels sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e ristorazione in almeno sette camere ubicate in uno o più stabili o parti autonome di stabili, nonché servizi di autorimessa, assistenza, riparazione e rifornimento carburanti per le autovetture.

(6) I villaggi-albergo sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono servizi centralizzati agli utenti di unità abitative dislocate in più stabili all'interno di un' unica area recintata e particolarmente attrezzata per il soggiorno e lo svago.

(7) I residence sono esercizi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e eventualmente servizi accessori in almeno cinque unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

(8) Salva l'ipotesi del villaggio-albergo, viene definita casa madre lo stabile ove sono ubicati, oltre ai locali destinati ad alloggio per clienti, anche i principali servizi generali e accessori dell'esercizio. Sono definite dipendenze gli altri stabili, siti nelle immediate vicinanze, ove possono essere ubicate anche servizi accessori.

(9) Gli alberghi forniscono il servizio di ristorazione anche ai non alloggiati.

Articolo 6

(Esercizi ricettivi a carattere extralberghiero)

(1) Sono esercizi ricettivi a carattere extralberghiero i rifugi-albergo, i campeggi, i villaggi turistici, le case e appartamenti per vacanze, le case per ferie, gli alberghi per la gioventù.

(2) I rifugi-albergo sono gli esercizi ubicati in alta montagna, non qualificabili rifugi alpini ai sensi della legge provinciale 7 giugno 1982, n. 22 3), e successive modificazioni e integrazioni, che offrono ospitalità, ristoro, e eventualmente altri servizi accessori, prevalentemente agli alpinisti.

(3) I campeggi sono esercizi ricettivi, aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati, con almeno venti piazzuole, su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

(4) I villaggi turistici sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati, eventualmente con strumenti per il tempo libero, su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

(5) Sono case e appartamenti per vacanze gli immobili arredati unitariamente gestiti, in numero non inferiore a cinque, in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Artikel 5

(Gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe)

(1) Gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe sind Garnis, Pensionen, Gasthöfe, Motels, Hoteldörfer und Residences.

(2) Garnis sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft, Frühstück, Getränke und allfällige andere Dienstleistungen anbieten; sie müssen über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(3) Pensionen sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft, Frühstück, wenigstens eine Hauptmahlzeit, Getränke und allfällige andere Dienstleistungen anbieten; sie müssen über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(4) Gasthöfe sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, welche Unterkunft und Verpflegung anbieten und über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäudeteilen verfügen.

(5) Motels sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, welche Unterkunft und Verpflegung anbieten und über wenigstens sieben Gästezimmer in einem oder mehreren Gebäuden oder unabhängigen Gebäuden verfügen und weiters über Garagen oder Parkplätze und eine Tankstelle verfügen und die Wartung von Kraftfahrzeugen sowie Pannenhilfe anbieten.

(6) Hoteldörfer sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Gäste in getrennten Wohneinheiten beherbergen, wobei bestimmte Einrichtungen zentralisiert sind: die getrennten Wohneinheiten befinden sich in mehreren Gebäuden auf einem eingezäunten, für den Aufenthalt und die Unterhaltung der Gäste ausgestatteten Gelände.

(7) Residences sind der Öffentlichkeit zugängliche Betriebe unter einheitlicher Führung, die Unterkunft und allfällige andere Dienstleistungen in wenigstens fünf eingerichteten Wohneinheiten mit jeweils einem oder mehreren Räumen und einer Küche oder Kochnische anbieten.

(8) Außer bei Hoteldörfern wird als Haupthaus das Gebäude bezeichnet, in dem - außer den für die Beherbergung der Gäste bestimmten Räumen - auch die allgemeinen und die allfälligen zusätzlichen Einrichtungen untergebracht sind. Als Nebenhaus (Dependance) wird jedes andere Gebäude bezeichnet, das sich in unmittelbarer Nähe des Haupthauses befindet und in dem auch zusätzliche Einrichtungen untergebracht werden können.

(9) Gasthöfe verabreichen Speisen und Getränke auch an Personen, die nicht Hausgäste sind.

Artikel 6

(Nicht gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe)

(1) Nicht gasthofähnliche Beherbergungsbetriebe sind Berggasthäuser, Campings, Feriendörfer, Ferienhäuser und -wohnungen, Jugendferienheime und -herbergen.

(2) Berggasthäuser sind Betriebe im Hochgebirge, die nicht als Schutzhütten im Sinne des Landesgesetzes vom 7. Juni 1982, Nr. 22 3), in geltender Fassung, eingestuft sind und vorwiegend Bergsteigern und Wanderern Unterkunft, Verpflegung und allfällige andere Dienstleistungen anbieten.

(3) Campings sind öffentliche Beherbergungsbetriebe unter einheitlicher Führung, die wenigstens zwanzig Stellplätze auf eingezäuntem Gelände für Touristen bereitstellen, welche in der Regel mit Zelten, Wohnwagen o.ä. dort übernachten; sie müssen entsprechend ausgestattet sein.

(4) Feriendörfer sind öffentliche Beherbergungsbetriebe unter einheitlicher Führung, die - auch in Verbindung mit Freizeiteinrichtungen - so ausgestattet sind, daß sich Touristen ohne eigene Wohnwagen, Zelten o.ä. in kleinen Einheiten aufhalten; die Einheiten müssen sich auf eingezäunten Gelände befinden.

(5) Ferienhäuser und -wohnungen sind möblierte Liegenschaften unter einheitlicher Führung, die gewerbsmäßig im Laufe einer oder mehrerer Saisons für jeweils nicht mehr als drei aufeinanderfolgende Monate an Touristen vermietet werden; es werden dabei keine zentralisierten Einrichtungen angeboten, und es muß sich um mindestens fünf Wohneinheiten handeln.

(6) Sono case per ferie le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestiti, al di fuori dei normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni e enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari.

(7) Sono alberghi o ostelli per la gioventù le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di giovani ovvero di gruppi di giovani fino a ventisette anni e dei rispettivi accompagnatori. Negli alberghi e negli ostelli per la gioventù non è consentita la somministrazione di bevande superalcoliche.

Nota all'articolo 57, comma 1

L'articolo 1 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, recita:

Norme per assicurare la disponibilità da parte del proprietario e la funzione sociale dell'edilizia residenziale

(1) L'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica viene effettuata secondo le norme della parte quinta della legge provinciale di riforma dell'edilizia abitativa 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni. Le norme della parte quinta della legge provinciale n. 15 si applicano anche per l'assegnazione degli alloggi trasferiti o da trasferire alla Provincia a norma degli articoli 8, 10 e 11 del D.P.R. 20 gennaio 1973, n. 115, la cui gestione è affidata all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata. I comuni possono affidare all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata la gestione degli alloggi costruiti a loro totale carico, fatta eccezione per gli alloggi di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

(2) Sono escluse dall'applicazione delle norme della parte quinta della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, le immissioni in costruzioni a carattere provvisorio, in roulotte o altre abitazioni mobili od in abitazioni di vecchia costruzione degli enti di cui all'articolo 41 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, destinate ad alloggiare famiglie rimaste senza tetto, a seguito di eventi calamitosi o che debbano abbandonare l'alloggio per motivi di sanità, di sicurezza, o di utilità pubblica e per misure di risanamento, perché dichiarate inabitabili, purché siano in possesso dei requisiti generali per l'ammissione alle agevolazioni provinciali. Ai fini del presente comma le dichiarazioni di inabitabilità per motivi di sanità sono riconosciute solo se l'occupazione dell'alloggio è anteriore di almeno quattro anni alla dichiarazione di inabitabilità.

(3) La dichiarazione di inabilità a tutti gli effetti di una casa o parte di essa per motivi di sanità o di sicurezza o in seguito ad eventi calamitosi spetta al sindaco, il quale deve conformarsi al parere di una commissione composta:

- a) da un rappresentante dell'unità sanitaria locale appartenente al servizio per l'igiene e la sanità pubblica competente per territorio;
- b) da un tecnico comunale, ove esiste, e, in mancanza, da un tecnico dell'Istituto;
- c) da un tecnico dell'ufficio edilizia abitativa agevolata.

(4) Il provvedimento del sindaco deve essere comunicato al Presidente della giunta provinciale. Contro il provvedimento del sindaco è ammesso ricorso entro 30 giorni alla Giunta provinciale, la quale può annullarlo anche d'ufficio sentito il medico provinciale e/o l'ufficio tecnico provinciale entro il termine perentorio di 60 giorni.

(5) Con regolamento di attuazione vengono stabiliti i criteri di determinazione della inabitabilità per motivi di sanità e di sicurezza 2); l'osservanza di tali criteri deve risultare dalla dichiarazione di inabitabilità.

(6) Rimane salva la facoltà del Presidente della giunta pro-

(6) Ferienheime sind Beherbergungsbetriebe, die für den Aufenthalt von Personen oder Gruppen einrichtet sind und - außerhalb des gastgewerbsüblichen Rahmens - von öffentlichen Körperschaften oder Anstalten, von Vereinigungen oder religiösen Gemeinschaften ohne Gewinnabsicht und zu sozialen, kulturellen, fürsorglichen, religiösen oder sportlichen Zwecken bzw. von Körperschaften, Anstalten oder Betrieben zur Beherbergung ihrer Bediensteten und deren Angehörigen geführt werden.

(7) Jugendferienheime und -herbergen sind Beherbergungsbetriebe, die für den Aufenthalt von Jugendlichen bzw. Gruppen von Jugendlichen bis zu siebenundzwanzig Jahren und deren Begleiter eingerichtet sind. In Jugendferienheimen und -herbergen dürfen keine hochgradig alkoholischen Getränke verabreicht werden.

Anmerkung zum Artikel 57, Absatz 1

Der Artikel 1 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, lautet:

Bestimmungen, um die Verfügbarkeit von seitens des Eigentümers und die soziale Funktion der Wohnungen zu gewährleisten

(1) Die Zuweisung der von der öffentlichen Hand erbauten Wohnungen erfolgt nach den Bestimmungen des 5. Teiles des Landeswohnbaureformgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, in geltender Fassung. Die Bestimmungen des 5. Teiles des Landesgesetzes Nr. 15 gelten auch für die Zuweisung der nach Maßgabe der Artikel 8, 10 und 11 des D.P.R. vom 20. Jänner 1973, Nr. 115, auf die Provinz übergegangenen oder noch zu überführenden Wohnungen, deren Verwaltung dem Institut für geförderten Wohnbau anvertraut ist. Die Gemeinden können dem Institut für geförderten Wohnbau die Verwaltung der ganz zu ihren Lasten erbauten Wohnungen anvertrauen, mit Ausnahme jener im Sinne von Absatz 2 des Artikels 1 des Gesetzes vom 22. Oktober 1971, Nr. 865.

(2) Nicht anwendbar sind die Bestimmungen des 5. Teiles des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, auf die Einweisungen in Bauten provisorischen Charakters, in Wohnwagen oder anderen beweglichen Wohnbehelfen oder in Altbauwohnungen der Körperschaften im Sinne von Artikel 41 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, die dazu bestimmt sind, Familien zu beherbergen, die infolge von Naturkatastrophen obdachlos geworden sind oder ihre Wohnung aus Gründen der öffentlichen Gesundheit, der Sicherheit, der Gemeinnützigkeit oder wegen Sanierungsmaßnahmen verlassen müssen, weil dieselben als unbewohnbar erklärt worden sind, sofern solche Familien die allgemeinen Voraussetzungen für die Förderungsmaßnahmen des Landes haben. Für die Rechtswirkungen dieses Absatzes werden Unbewohnbarkeitserklärungen aus Gründen der Gesundheit nur anerkannt, wenn die Wohnung mindestens vier Jahre vor der Unbewohnbarkeitserklärung bezogen worden ist.

(3) Für die Erklärung der Unbewohnbarkeit eines Gebäudes oder eines Teiles davon - aus Gründen der öffentlichen Gesundheit oder der Sicherheit oder infolge von Naturkatastrophen - ist der Bürgermeister zuständig; diese gilt in jeder Hinsicht und muß dem Gutachten der Kommission entsprechen, die zusammengesetzt ist aus:

- a) einem Vertreter der Sanitätseinheit, der dem gebietsmäßig zuständigen Dienstleistungsbereich für öffentliche Hygiene und Gesundheit angehört,
- b) einen Techniker der Gemeinde - sofern ein solcher vorhanden ist - oder einem solchem des Institutes,
- c) einem Techniker des Amtes für den geförderten Wohnbau.

(4) Der Bescheid des Bürgermeisters muß dem Landeshauptmann mitgeteilt werden. Gegen den genannten Bescheid kann innerhalb von 30 Tagen Rekurs an den Landesausschuß eingereicht werden; dieser kann auch von Amts wegen nach Anhören des Landesamtsarztes und/oder der Landesbaudirektion innerhalb der Fallfrist von 60 Tagen den Bescheid annullieren.

(5) Mit Durchführungsverordnung werden die Richtlinien zur Feststellung der Unbewohnbarkeit aus gesundheitlichen und aus Sicherheitsgründen festgelegt 2); die Beachtung dieser Richtlinien hat aus Unbewohnbarkeitserklärung hervorzugehen.

(6) Die Befugnis des Präsidenten des Landesausschusses,

vinciale di provvedere, previa deliberazione della Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 7 della legge 20 marzo 1965, n. 2248, allegato E), limitatamente ai casi di grave necessità pubblica in ordine al bisogno abitativo.

(7) Prima di esercitare la facoltà di cui al comma precedente ed in mancanza di abitazioni considerate nel precedente secondo comma, le famiglie rimaste senza tetto devono essere alloggiare, a cura dell'Istituto, preferibilmente in abitazioni od ambienti idonei a servire temporaneamente da abitazione, di proprietà pubblica, diversi da quelli riservati al procedimento amministrativo di assegnazione prevista dal primo comma del presente articolo.

(8) A tale fine gli enti pubblici, ivi compresi quelli economici diversi da quelli considerati dall'articolo 68 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 3), e dall'articolo 4/quarter del D.L. 30 gennaio 1979, n. 21, convertito con modifiche nella legge 31 marzo 1979, n. 93, sono tenuti a comunicare alla Provincia le abitazioni che si sono rese o che si rendano disponibili. Tale comunicazione deve avvenire entro un mese dalla data in cui si sia verificata la disponibilità o si sia determinata una scadenza certa entro la quale si prevede che si verifichi. 4)

Nota all'articolo 58, comma 2

L'articolo 19 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13, recita:

(1) Ai sensi del secondo comma dell'articolo 1 le famiglie ivi previste devono, in caso di assegnazione di abitazioni di vecchia costruzione, essere alloggiare nelle abitazioni ivi previste gestite dal comune, e, in mancanza, in quelle gestite dall'Istituto. Sono considerate abitazioni di vecchia costruzione ai fini del secondo comma dell'articolo 1 della presente legge le abitazioni recuperate dall'Istituto mediante attuazione degli interventi di cui all'articolo 13 della legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52, esclusa la completa demolizione e ricostruzione. L'Istituto è autorizzato a locare sul mercato libero abitazioni standard-popolari per poter far fronte a tutti i compiti previsti dalle leggi in vigore.

(2) Il canone di locazione viene contrattato dall'Istituto in base ai criteri previsti per l'edilizia convenzionata di cui all'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1. L'Istituto può contrattare anche il previo recupero dell'edificio contenente in prevalenza o suscettibile di contenere in prevalenza alloggi da locare con facoltà di compensare in tutto o in parte il corrispettivo del recupero con la pigione in relazione alla durata della locazione.

(3) Quanto disposto al comma precedente vale anche per gli alloggi requisiti ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della presente legge.

(4) A tutti gli alloggi affidati in gestione all'Istituto e dallo stesso locati ai sensi dei commi precedenti si applica il regime della parte quinta della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, come modificato dalla presente legge, nonché in ordine al finanziamento, l'articolo 2, lettera A), punto n. 2, della stessa legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15.

(5) Per gli alloggi di cui al presente articolo si applicano gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17 e 18 della presente legge. 27).

nach Beschlußfassung durch den Landesaussschuß, im Sinne von Artikel 7 des Gesetzes vom 20. März 1965, Nr. 2248, Anlage E), Vorkehrungen zu treffen, bleibt, beschränkt auf Fälle schweren öffentlichen Notstandes hinsichtlich des Wohnungsbedarfes, aufrecht.

(7) Bevor die Befugnis im Sinne des vorhergehenden Absatzes ausgeübt wird und in Ermangelung von Wohnungen, von denen im vorhergehenden zweiten Absatz die Rede ist, müssen die obdachlosen Familien durch das Institut vorzugsweise in Wohnungen oder Räumen im Eigentum der öffentlichen Hand untergebracht werden, die dazu geeignet sind, als vorübergehende Wohnung zu dienen, aber verschieden sind von jenen, die dem Verwaltungsverfahren der Wohnungszuweisung im Sinne des ersten Absatzes dieses Artikels vorbehalten sind.

(8) Zu diesem Zweck müssen die öffentlichen Körperschaften das Land über die Wohnungen, die verfügbar geworden sind oder werden, in Kenntnis setzen; dies gilt auch für die Wirtschaftskörperschaften, die mit den in Artikel 68 des D.P.R. vom 31. August 1972, Nr. 670 3), und den Artikel 4/quarter des Gesetzesdekretes vom 30. Jänner 1979, Nr. 21 - mit Änderungen zum Gesetz vom 31. März 1979, Nr. 93, erhoben - erwähnten nicht identisch sind. Die Mitteilung hat innerhalb eines Monats ab dem Tag, an dem die Verfügbarkeit gegeben ist - oder an dem ein sicherer Termin feststeht, innerhalb welchem diese gegeben sein wird - zu erfolgen. 4)

Anmerkung zum Artikel 58, Absatz 2

Der Artikel 19 des Landesgesetzes vom 23. Mai 1977, Nr. 13, lautet:

(1) Im Sinne von Artikel 1 Absatz 2 müssen die dort genannten Familien, wenn Altbauwohnungen zugewiesen werden können, in den dort vorgesehenen und von der Gemeinde verwalteten untergebracht werden; sind keine solche Wohnungen vorhanden, so müssen die Familien in den vom Institut verwalteten Wohnungen untergebracht werden. Altbauwohnungen, die zu den in Artikel 1 Absatz 2 dieses Gesetzes vorgesehenen Zwecken verwendet werden können, sind solche, die vom Institut mit der in Artikel 13 des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52, vorgesehenen Maßnahmen wiedergewonnen werden; ausgenommen bleibt der vollständige Abbruch und Wiederaufbau. Um allen Aufgaben, die von den einschlägigen Gesetzen vorgesehen sind, gerecht zu werden, kann das Institut Volkswohnungen auf dem freien Markt mieten.

(2) Der Mietzins ist vom Institut auf Grund der in Artikel 7 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, enthaltenen Richtlinien für den konventionierten Wohnbau vertraglich festzusetzen. Das Institut kann auch die vorhergehende Wiedergewinnung des Gebäudes, in dem es vorwiegend Mietwohnungen oder mögliche Mietwohnungen gibt, vertraglich festlegen, wobei die für die Wiedergewinnung ausgegebenen Beträge ganz oder teilweise mit dem Mietzins verrechnet werden können; dabei ist die Dauer der Miete zu berücksichtigen.

(3) Der vorhergehende Absatz gilt auch für die im Sinne von Artikel 1 Absatz 5 dieses Gesetzes beschlagnahmten Wohnungen.

(4) Für alle Wohnungen, die vom Institut verwaltet und von diesem im Sinne der vorhergehenden Absätze vermietet werden, sind die Regelung des 5. Teiles des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, geändert durch dieses Gesetz, sowie - was die Finanzierung anbelangt - Artikel 2 Buchstabe A) Ziffer 2 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, anzuwenden.

(5) Was die in diesem Artikel genannten Wohnungen angeht; sind die Artikel 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 17 und 18 dieses Gesetzes anzuwenden. 27).

Nota all'articolo 60, commi 1 e 3

Vedi nota agli articoli 57 e 58

Nota all'articolo 62, comma 1

L'articolo 6/bis della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, recita:

Norme per favorire l'accesso del risparmio popolare ad una abitazione

(1) I limiti massimi del reddito per l'accesso alle agevolazioni provinciali sono fissati:

- 1) in lire 17.600.000 per mutui di cui alla lettera a) del comma uno dell'articolo 6 con l'onere del 6,5% annuo del capitale mutuato per la costruzione, l'acquisto ed il recupero in caso di mutuo quindicennale, rispettivamente con l'onere del 5% annuo del capitale mutuato in caso di mutuo ventennale;
- 2) in lire 23.500.000 per mutui di cui alla lettera b) del comma uno dell'articolo 6 con l'onere del 10% del capitale mutuato per la costruzione, l'acquisto ed il recupero;
- 3) in lire 29.400.000 per la concessione del contributo costante di cui alla lettera c) del comma uno dell'articolo 6;
- 4) per i richiedenti con parole a carico i limiti di reddito di cui ai numeri 1), 2) e 3) sono aumentati del 25%.

(2) L'onere a carico del mutuatario è stabilito in misura differenziata secondo la fascia di reddito di appartenenza. Per i beneficiari dei mutui di cui al n. 2 del comma uno l'onere a carico viene determinato per interpolazione tra i limiti del 6,5% e del 10%.

L'onere del 6,5% è riferito al limite di reddito di cui al n. 1 e l'onere del 10% è riferito al limite di reddito di cui al n. 2. Ai fini della determinazione dell'onere a carico del mutuatario si tiene conto del reddito complessivo del penultimo anno antecedente la presentazione della domanda, se presentata entro il 30 aprile, e dell'anno precedente la presentazione, se avvenuta dopo tale data.

(3) Per i richiedenti ammessi sotto la condizione di contrarre matrimonio, l'onere a carico viene determinato definitivamente tenendo conto del reddito complessivo del richiedente e del suo coniuge nell'anno antecedente il rilascio della licenza d'uso per l'abitazione rispettivamente l'iscrizione tavolare di proprietà sulla stessa nel presupposto che i requisiti generali per l'ammissione alle agevolazioni provinciali devono sussistere anche ad avvenuto matrimonio. Il richiedente che in sede di accertamento definitivo supera il limite di reddito di cui al punto 2 del primo comma continua ad usufruire del trattamento corrispondente alla seconda fascia di reddito, purché non superi tale limite del 20%.

(4) Ai fini della determinazione dei limiti massimi di reddito di cui al comma 1 il reddito complessivo del nucleo familiare è diminuito di lire due milioni per il coniuge e per ciascuno dei primi due figli viventi a carico, nonché di lire due milioni e cinquecentomila per il terzo e di lire tre milioni per il quarto e ogni ulteriore figlio vivente a carico; agli stessi fini, qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendenti, questi dopo la tradizione dell'aliquota per il coniuge e per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 75%. Il reddito dei collaboratori di imprese familiari non tenuti alla dichiarazione dei redditi è considerato nella misura risultante dall'applicazione del contratto collettivo vigente per la rispettiva categoria. Per i piccoli imprenditori agricoli il reddito è considerato nella misura risultante dall'applicazione del contratto collettivo per i salariati fissi del settore. Le pensioni per invalidi civili e per handicappati e gli assegni alimentari sono pure calcolati nella misura del 75%.

(5) A favore dei mutuatari appartenenti all'atto dell'ammissione al contributo provinciale alla seconda o alla previgente terza fascia di reddito e che successivamente risultano avere i presup-

Anmerkung zum Artikel 60 Absätze 1 und 3

Siehe Anmerkungen zu den Artikeln 57, und 58

Anmerkungen zum Artikel 62, Absatz 1

Der Artikel 6/bis des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, lautet:

Bestimmungen, um Kleinsparern den Erwerb einer Eigentumswohnung zu erleichtern

(1) Die Einkommensgrenzen für den Erhalt von Landesbegünstigungen sind wie folgt festgesetzt:

1. 17.600.000 Lire für Darlehen gemäß Artikel 6 Absatz 1 Buchstabe a); die jährliche Gesamtbelastung beträgt für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung 6,5% des Darlehenskapitals; wenn es sich um ein Darlehen mit 15jähriger Laufzeit handelt, bzw. 5% des Darlehenskapitals, wenn es sich um ein 20jähriges Darlehen handelt,
2. 23.500.000 Lire für Darlehen gemäß Artikel 6 Artikel 1 Buchstabe b); die jährliche Gesamtbelastung beträgt für den Bau, den Kauf und die Wiedergewinnung 10% des Darlehenskapitals,
3. 29.400.000 Lire für die gleichbleibenden Beiträge gemäß Artikel 6 Artikel 1 Buchstabe c).
4. die unter Ziffern 1, 2 und 3 vorgesehenen Einkommensgrenzen werden für die Gesuchsteller mit zu Lasten lebenden Kindern um 25% erhöht.

(2) Die Belastung ist für den Darlehensnehmer je nach der Einkommensstufe, der er angehört, festzusetzen. Für die unter Absatz 1 Ziffer 2 vorgesehenen Darlehensnehmer wird die Belastung durch Interpolation zwischen den Grenzwerten von 6,5% und 10% festgesetzt.

Die Belastung von 6,5% bezieht sich auf die unter Ziffer 1 vorgesehene Einkommensgrenze, die Belastung von 10% auf jene unter Ziffer 2 genannte. Bei der Festsetzung der Belastung für den Darlehensnehmer ist das Gesamteinkommen der Familie zu berücksichtigen, und zwar jenes des vorletzten Jahres vor der Einreichung des Gesuches, wenn das Gesuch innerhalb 30. April eingereicht wird, und jenes des vorhergehenden Jahres, wenn das Gesuch nach diesem Tag eingereicht wird.

(3) Bei Gesuchstellern, die mit der Auflage zugelassen werden, sich zu verheiraten, wird die endgültige Festsetzung der Belastung aufgrund der Gesamteinkommen der beiden Ehegatten im Jahr vor jenem, in dem die Benützungsgenehmigung für die Wohnung ausgestellt wurde bzw. die grundbücherliche Eintragung des Eigentums an der Wohnung erfolgt ist und unter der Voraussetzung, daß die Grundbedingungen für die Zulassung zu den Landesbegünstigungen auch nach der Eheschließung bestehen, vorgenommen. Gesuchsteller, die bei der endgültigen Festsetzung die unter Absatz 1 Ziffer 2 vorgesehene Einkommensgrenze um höchstens 20% überschreiten, erhalten weiterhin die für die zweite Einkommensstufe vorgesehene Begünstigung.

(4) Zum Zwecke der Festsetzung der Einkommenshöchstgrenzen gemäß Absatz 1 werden vom Gesamteinkommen der Familie zwei Millionen Lire für den Ehegatten und für jedes der ersten zwei zu Lasten lebenden Kinder, sowie zwei Millionen und fünfhunderttausend Lire für das dritte und drei Millionen Lire für das vierte und jedes weitere zu Lasten lebende Kind abgezogen; zum selben Zweck werden, falls zur Bildung des obigen Einkommens solche auf abhängiger Arbeit beitragen, diese Einkommen - nach Abzug des Freibetrages für den Gatte und jedes zu Lasten aufscheinende Kind - in der Höhe von 75% berechnet. Das Einkommen der mitarbeitenden Familienmitglieder, die nicht zur Abgabe der Einkommenserklärung verpflichtet sind, wird in der Höhe berechnet, wie es sich aus der Anwendung der für die jeweilige Kategorie geltenden Kollektivverträge ergibt. Für Kleinbauern wird das Einkommen in jener Höhe berechnet, die sich aus der Anwendung des Kollektivvertrages für die Fixbesoldeten des Sektors ergibt. Die Renten für Zivilinvaliden und für Behinderte und die Unterhaltszuschüsse werden ebenfalls in der Höhe von 75% berechnet.

(5) Zugunsten der Darlehensnehmer, die bei der Zulassung zum Landesbeitrag der zweiten oder früher geltenden dritten Einkommensstufe angehörten, in der Folge aber die Vorausset-

posti per il trattamento corrispondente alla prima o seconda fascia di reddito e per la situazione familiare si trovino in condizioni particolari di bisogno, il contributo può essere aumentato nella misura occorrente, affinché l'onere a loro carico non superi il 6,5% rispettivamente il 10% del mutuo avuto. Il comitato edilizia residenziale accerta ogni 3 anni la permanenza delle condizioni che hanno giustificato la concessione dell'aumento ed in caso negativo delibera la cessazione dell'aumento. In caso di mutuo ventennale concesso in base alla normativa previgente le misure del 6,5 e 10% si intendono sostituite da quelle del 5 e 8%.

(6) In caso di morte del beneficiario di agevolazioni edilizie provinciali il mutuo od il contributo viene trascritto a favore dei successori qualora uno dei successori che sia in possesso dei requisiti generali per essere ammesso alle agevolazioni edilizie provinciali occupi stabilmente l'abitazione. In caso negativo si procede alla revoca del contributo con effetto dalla data della morte del beneficiario. Di conseguenza gli eredi dell'abitazione devono immediatamente restituire il mutuo residuo dal fondo di rotazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 6, rispettivamente viene a cessare l'erogazione di contributi pluriennali. I beneficiari di un contributo in conto capitale devono restituire tanti ventesimi dell'importo erogato quanti sono gli anni mancanti fino al compimento del ventesimo anno dalla data della concessione del contributo.

(7) In caso di morte di un beneficiario titolare del solo diritto di usufrutto sull'abitazione, il mutuo od il contributo viene trascritto a favore del titolare del diritto di proprietà, purché sia in possesso dei requisiti generali per essere ammesso alle agevolazioni edilizie provinciali ed occupi stabilmente l'abitazione. La trascrizione dell'agevolazione è subordinata all'estensione dell'ipoteca e del vincolo di cui al comma 1 dell'articolo 3 sull'intera proprietà. In caso negativo si procede alla revoca del contributo con effetto dalla data della morte del beneficiario. Di conseguenza il proprietario dell'abitazione deve immediatamente restituire il mutuo residuo dal fondo di rotazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 6, rispettivamente viene a cessare l'erogazione di contributi pluriennali. I beneficiari di un contributo capitale devono restituire tanti ventesimi dell'importo erogato quanti sono gli anni mancanti fino al compimento del ventesimo anno dalla data della concessione del contributo. 11).

Nota all'articolo 63, comma 1

Vedi nota all'articolo 57

Nota all'articolo 76, comma 2

L'articolo 2 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, recita:

Norme per favorire l'accesso del risparmio popolare ad una abitazione

(1) Sono esclusi dalle agevolazioni per l'edilizia popolare:

- a) chi non abbia la propria residenza stabile in un Comune della provincia;
- b) chi sia proprietario o abbia il diritto di usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato al fabbisogno della propria famiglia in località agevolmente raggiungibile dal posto di lavoro o abbia ceduto nel quinquennio antecedente la presentazione della domanda la proprietà di una tale abitazione. Si considera adeguata l'abitazione quando la superficie abitabile della stessa supera 28 m² per una persona, 38 m² per due persone e 15 m² per ogni ulteriore persona. Si considerano località agevolmente raggiungibili dal posto di lavoro le località che siano raggiungibili con mezzi ordinari di linea e che non distino più di km 30 dal posto di lavoro. Lo stesso vale se il proprietario, usufruttuario o usuario è il coniuge non legalmente separato. Chi sia proprietario, usufruttuario, titolare del diritto di abitazione, comproprietario o coerede di alloggio inadeguato o in località non agevolmente raggiungibile dal posto di lavoro può essere ammes-

zioni erfüllen, um entsprechend der ersten oder zweiten Einkommensstufe behandelt zu werden und sich wegen der familiären Verhältnisse in einer besonderen Bedürftigkeitslage befinden, kann der Beitrag so erhöht werden, daß die Belastung für sie nicht mehr als 6,5% bzw. 10% des erhaltenen Darlehens beträgt. Das Wohnbaukomitee überprüft alle 3 Jahre die Fortdauer der Bedingungen, welche die Erhöhung des Beitrages gerechtfertigt haben und beschließt im negativen Falle die Einstellung der Erhöhung. Falls aufgrund früher geltender Bestimmungen das Darlehen mit 20jähriger Laufzeit gewährt wurde, sind die Prozentsätze von 6,5% und 10% durch jene von 5% und 8% zu ersetzen.

(6) Im Falle des Ablebens eines Wohnbauhilfeempfängers wird das Darlehen oder der Beitrag auf die Erben umgeschrieben, falls einer der Erben, der die allgemeinen Voraussetzungen für die Zulassung zur Wohnbauförderung des Landes besitzt, die Wohnung ständig bewohnt. Im negativen Falle wird der Beitrag mit Wirkung ab dem Todesdatum des Förderungsempfängers widerrufen. Folglich müssen die Erben der Wohnung das Restdarlehen aus dem Rotationsfonds gemäß Artikel 6 Absatz 1 Buchstabe a) zurückzahlen, beziehungsweise wird die Auszahlung von mehrjährigen Beiträgen eingestellt. Die Empfänger eines Schenkungsbeitrages müssen so viele Zwanzigstel des ausgezahlten Betrages rückerstatten, wie bis zur Vollendung des zwanzigsten Jahres ab dem Datum der Beitragsgewährung Jahre fehlen.

(7) Im Falle des Ablebens eines Wohnbauhilfeempfängers mit bloßen Fruchtgenuß recht an der Wohnung wird das Darlehen oder der Beitrag zu Gunsten des Eigentümers umgeschrieben, wenn er die allgemeinen Voraussetzungen zur Zulassung zu den Wohnbauförderungen des Landes besitzt und die Wohnung ständig bewohnt. Die Übertragung der Förderung unterliegt der Ausdehnung der Hypothek und der Bindung gemäß Artikel 3 Absatz 1 auf das gesamte Eigentum. Im negativen Falle wird der Beitrag mit Wirkung vom Todesdatum des Begünstigten widerrufen. In der Folge muß der Eigentümer der Wohnung umgehend das Restdarlehen aus dem Rotationsfonds gemäß Artikel 6 Absatz 1 Buchstabe a) zurückzahlen, beziehungsweise wird die Auszahlung von mehrjährigen Beiträgen eingestellt. Die Empfänger eines Schenkungsbeitrages müssen so viele Zwanzigstel des ausgezahlten Betrages rückerstatten, wie bis zur Vollendung des zwanzigsten Jahres ab dem Datum der Beitragsgewährung Jahre fehlen. 11).

Anmerkung zum Artikel 63, Absatz 1

Siehe Anmerkung zum Artikel 57

Anmerkung zum Artikel 76, Absatz 2

Der Artikel 2 des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, lautet:

Bestimmungen, um Kleinsparern

den Erwerb einer Eigentumswohnung zu erleichtern

(1) Von den Begünstigungen für den Volkswohnbau sind ausgeschlossen:

- a) wer nicht seine ständige Ansässigkeit in einer Gemeinde der Provinz hat,
- b) wer Eigentümer einer dem Bedarf seiner Familie angemessenen Wohnung in einem vom Arbeitsplatz leicht erreichbaren Ort ist, das Fruchtgenuß-, Gebrauchs- oder Wohnungsrecht einer solchen Wohnung hat, oder in den fünf Jahren vor Einreichen des Gesuches eine solche Wohnung veräußert hat. Eine Wohnung gilt als angemessen, wenn die Wohnfläche für eine Person größer ist als 28 m², für zwei Personen größer als 38 m² und für jede weitere Person zusätzlich 15 m² vorhanden sind. Als vom Arbeitsplatz leicht erreichbare Orte gelten jene Orte, die mit öffentlichen Linienverkehrsmitteln erreichbar und nicht mehr als 30 km vom Arbeitsplatz entfernt sind. Dasselbe gilt, wenn die Ehegatten dieser Personen das Eigentum, das Fruchtgenuß- oder das Gebrauchsrecht an einer solchen Wohnung haben und von den genannten Personen nicht gerichtlich getrennt sind. Wer Eigentümer, Fruchtnießer, Wohnungsberechtig-

so alle agevolazioni provinciali; in tal caso, però, l'importo del mutuo e del contributo è commisurato alla differenza tra il costo di costruzione dell'alloggio da acquistare e quello posseduto, applicando, se del caso, i coefficienti di degrado come previsto dagli articoli 20 e 21 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Lo stesso vale per il coniuge non legalmente separato;

- c) i componenti la famiglia, la quale sia stata ammessa ad un contributo pubblico per la costruzione, l'acquisto o il recupero di una abitazione, salvo il caso di costituzione di nuova famiglia;
- d) i componenti le famiglie, le quali hanno un reddito complessivo annuo in cui prevalga il reddito non proveniente da lavoro o che sia superiore ai limiti massimi di reddito fissati in misura differenziata in relazione all'onere a carico del mutuatario e all'assegnazione in locazione.

(2) Chi ha ottenuto un contributo edilizio dalla Provincia, dalla Regione o dallo Stato o da altro ente pubblico, può essere ammesso ad un'ulteriore agevolazione, qualora l'abitazione occupata non corrisponda più al fabbisogno della famiglia, a condizione che la alieni all'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata o a persone aventi i requisiti generali per le agevolazioni dell'edilizia abitativa. Si prescinde da quest'ultima condizione nel caso di ampliamento dell'abitazione già occupata o qualora l'abitazione venga utilizzata per l'ampliamento dell'abitazione attigua nei limiti della misura di un'abitazione popolare e purché si tratti di abitazione destinata al fabbisogno abitativo primario di una famiglia. L'ammontare dell'agevolazione è commisurato alla differenza come calcolata a norma della lettera b) del comma precedente.

(3) In caso di rigetto della domanda per l'agevolazione edilizia non si applica la causa di esclusione di cui alla lettera b) del comma 1 se il diritto di proprietà all'alloggio, oggetto del contratto preliminare registrato, sia stato intavolato nell'intervallo tra la presentazione della prima domanda e la comunicazione del rigetto, purché la domanda per l'agevolazione edilizia venga ripresentata entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto. 3).

Nota all'articolo 76, comma 4

L'articolo 1 della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, recita:

Norme per favorire l'accesso del risparmio popolare ad una abitazione

(1) Per essere considerata abitazione popolare un'abitazione non può avere le caratteristiche di abitazione di lusso stabilite nel regolamento di esecuzione e deve:

- a) avere almeno uno e non più di cinque vani abitabili oltre i locali accessori (cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio e ingresso). Non appartengono alla abitazione i vani destinati all'esercizio professionale di attività economica del proprietario e del coniuge, in quanto piccoli imprenditori a norma dell'articolo 2083 C.C. e quelli oggetto di diritto di usufrutto, uso o abitazione a vita o per un periodo non inferiore ad anni venti rispettivamente convenzionati alle condizioni di cui all'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1. La superficie utile dei vani non appartenenti all'abitazione non può essere superiore a quella dell'abitazione stessa. Tale limite non si applica per abitazioni oggetto di interventi di recupero e per la superficie utile destinata ad attività produttiva;
- b) avere il proprio accesso diretto dal ripiano della scala;
- c) essere fornito di servizi igienici propri;
- d) essere provvisto di presa di acqua nel suo interno;

ter, Miteigentümer oder Miterbe einer nicht angemessenen oder vom Arbeitsplatz nicht leicht erreichbaren Wohnung ist, kann zu der Wohnbauförderung des Landes zugelassen werden; das Darlehen oder der Beitrag ist in diesem Fall auf die Differenz zwischen dem Baukostenpreis der zu finanzierenden und dem der bereits besessenen Wohnung zu bemessen, wobei gegebenenfalls die Abwertungskoeffizienten laut den Artikeln 20 und 21 des Gesetzes vom 27. Juli 1978, Nr. 392, anwendbar sind. Dasselbe gilt auch für den gerichtlich nicht getrennten Ehegatten,

- c) die Mitglieder der Familien, die zu einem öffentlichen Beitrag für die Errichtung, den Ankauf oder die Wiedergewinnung einer Wohnung zugelassen worden sind; dies gilt nicht für den Fall, daß eine neue Familie gegründet werden soll,
- d) die Mitglieder jener Familien, die über ein Jahresgesamteinkommen verfügen, bei dem das nicht aus Arbeit stammende Einkommen überwiegt, oder welches die Einkommenshöchstgrenzen übersteigt, die - je nach Belastung für den Darlehensnehmer und für den Fall der Zuweisung in Miete - unterschiedlich festgelegt werden.

(2) Empfänger von Wohnbauhilfen des Landes, der Region, des Staates oder einer anderen öffentlichen Körperschaft oder Anstalt, können ein weiteres Wohnbaudarlehen erhalten, wenn die besetzte Wohnung nicht mehr dem Bedarf der Familie entspricht und diese dem Institut für geförderten Wohnbau oder an eine Person veräußert wird, die die allgemeinen Voraussetzungen für den Empfang einer Wohnbauhilfe hat. Diese Auflage gilt nicht, wenn die bereits bewohnte Wohnung vergrößert wird, oder wenn die Wohnung zur Vergrößerung der angrenzenden Wohnung im Rahmen der Ausmaße einer Volkswohnung verwendet wird, wobei es sich um eine Wohnung handeln muß, die dem ständigen Wohnungsbedarf einer Familie dient. Das Wohnbaudarlehen ist nach der in Buchstabe b) des vorhergehenden Absatzes vorgesehenen Differenz zu bemessen.

(3) Falls das Wohnbauhilfegesuch abgelehnt wird, wird der Ausschlussgrund laut Absatz 1 Buchstabe b), dann nicht angewandt, wenn das Eigentumsrecht an der Wohnung, die Gegenstand des registrierten Kaufvorvertrages ist, in der Zeit zwischen der Vorlage des ersten Gesuches und der Mitteilung des Ablehnungsbescheides grundbücherlich einverleibt wurde, vorausgesetzt jedoch, daß das Wohnbauhilfegesuch innerhalb von 60 Tagen ab Mitteilung des Ablehnungsbescheides erneuert wird. 3).

Anmerkung zum Artikel 76, Absatz 4

Der Artikel 1 des Landesgesetzes vom 2. April 1962, Nr. 4, lautet:

Bestimmungen, um Kleinsparern den Erwerb einer Eigentumswohnung zu erleichtern

(1) Damit eine Wohnung als Volkswohnung betrachtet werden kann, darf sie nicht die in der Durchführungsverordnung festgelegten Merkmale einer Luxuswohnung aufweisen und muß ferner:

- a) mindestens einen und nicht mehr als fünf Wohnräume außer den Nebenräumen (Küche, Bad, Toilette, Abstellraum und Eingang) haben. Nicht zur Wohnung gehörige Räume sind jene, die zur Berufsausübung einer wirtschaftlichen Tätigkeit von Seiten des Eigentümers oder des Ehegatten bestimmt sind, sofern sie Kleinunternehmer im Sinne des Artikels 2083 des B.G.B. sind, und jene, welche mit Fruchtgebruß-, Nutzungs- oder Wohnungsrecht auf Lebenszeit oder für die Dauer von mindestens 20 Jahren belastet sind beziehungsweise zu den von Artikel 7 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, vorgesehenen Bedingungen konventioniert werden. Die Nutzfläche der nicht zur Wohnung gehörigen Räume darf jene der Wohnung nicht überschreiten. Diese Beschränkung gilt nicht bei Wohnungen, welche Wiedergewinnungsmaßnahmen unterliegen und für die Nutzfläche, die für die Produktionstätigkeit bestimmt ist,
- b) einen eigenen unmittelbaren Eingang vom Stiegenhause haben,
- c) eigene hygienische Anlagen besitzen,
- d) über einen Wasseranschluß innerhalb der Wohnung verfü-

- e) soddisfare alle altre condizioni di salubrità richieste dai regolamenti di igiene e di edilizia;
- f) comprendere una superficie di igiene non inferiore a 28 m² e non superiore a 110 m². Per l'acquisto agevolato di abitazioni costruite in base a concessione rilasciata prima dell'entrata in vigore della legge provinciale sull'edilizia residenziale del 25 novembre 1978, n. 52, resta fermo il limite massimo di superficie utile preesistente all'entrata in vigore della legge provinciale 7 ottobre 1974, n. 15.

(2) Possono essere previsti impianti di riscaldamento centrale o autonomi nonché per gli stabili con più di tre piani impianti di ascensori. Per le famiglie composte di più di cinque membri è ammesso l'aumento di 15 m² di superficie per ogni persona in più delle cinque, il che può corrispondere ad altrettanti vani abitabili. La cucina destinata anche a vano di soggiorno o il vano soggiorno possono essere considerati due vani legali se la loro superficie utile è almeno di 18 m², fermi restando i limiti di superficie di cui al primo comma. In caso di recupero di alloggi si può derogare per ragioni tecniche dalle prescrizioni di cui alle lettere b) e f) del primo comma.

(3) A comporre il numero di membri, oltre al richiedente o al coniuge, concorrono solamente i genitori conviventi ed i figli minori, nonché quelli tra i 18 ed i 25 anni di età, che sono studenti e che non hanno un reddito proprio soggetto ad imposte, purché non siano sposati o non abbiano altra abitazione in proprietà o in affitto. Ai figli minori sono equiparati i figli portatori di handicap ai sensi della legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, e successive modifiche ed integrazioni.

(4) Anche persone singole possono essere ammesse alla costruzione o all'acquisto di alloggi popolari; l'importo del mutuo o del contributo viene commisurato a non più di 50 m² di superficie utile, rispettivamente 70 m² lordi, a meno che intendano contrarre matrimonio. In tal caso si applica la disposizione del terzo comma dell'articolo 4. 2)

Nota all'articolo 79, comma 14

L'articolo 12 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4, recita:

Modifiche all'ordinamento urbanistico provinciale (Riscossione)

(1) I contributi, le sanzioni e le spese di cui all'ordinamento urbanistico provinciale e alla presente legge vengono riscossi con ingiunzione emessa dal sindaco a norma degli articoli 2 e seguenti del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Nota all'articolo 98, comma 5

Gli articoli 817, 818 e 819 del Codice civile recitano:

817. (Pertinenze).

Sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa (1640, 1641).

La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima (246 ss., 862 ss. c.nav.).

818. (Regime delle pertinenze).

Gli atti e i rapporti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale comprendono anche le pertinenze (667, 1477, 1617, 2811, 2912), se non è diversamente disposto (515 c.p.c.).

Le pertinenze possono formare oggetto di separati atti o rapporti giuridici.

La cessazione della qualità di pertinenza non è opponibile ai terzi i quali abbiano anteriormente acquistato diritti sulla cosa principale (247², 863 c.nav.).

- gen,
- e) den anderen Gesundheitsbedingungen entsprechen, die in den Verordnungen über Hygiene und Bauwesen vorgeschrieben sind,
- f) eine Nutzfläche, die nicht geringer als 28 m² und nicht größer als 110 m² ist. Was den geförderten Erwerb von Wohnungen angeht, die aufgrund einer Genehmigung erbaut worden sind, die vor Inkrafttreten des Landesgesetzes über den Wohnbau vom 25. November 1978, Nr. 52, erteilt worden ist, so gilt nach wie vor jenes Höchstmaß der Nutzfläche, das vor Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 7. Oktober 1974, Nr. 15, festgelegt war.

(2) Ferner können zentrale Heizanlagen oder Etagen-Heizanlagen vorgesehen sein und für Bauten mit mehr als drei Stockwerken auch Aufzüge. Bei Familien mit mehr als fünf Mitgliedern kann die Fläche für jede zusätzliche Person um 15 m² erhöht werden; jeder zusätzlichen Fläche von 15 m² kann ein zusätzlicher Wohnraum entsprechen. Eine Wohnküche oder ein Wohnzimmer können als zwei Räume im Sinne des Gesetzes gewertet werden, wenn ihre Nutzfläche mindestens 18 m² beträgt; die in Absatz 1 vorgesehenen Höchstgrenzen für die Nutzfläche bleiben aufrecht. Handelt es sich um die Wiedergewinnung von Wohnungen, kann aus technischen Gründen von den Vorschriften gemäß Absatz 1 Buchstabe b) und f), abgewichen werden.

(3) Bei der Berechnung der Zahl der Familienmitglieder zählen außer dem Antragsteller und dem Ehegatten nur die mit ihnen in Gemeinschaft lebenden Eltern und minderjährigen Kinder, sowie jene zwischen 18 und 25 Jahren, die Studenten sind und kein eigenes steuerbares Einkommen haben; sie dürfen aber weder verheiratet sein, noch selbst eine Eigentums- oder Mietwohnung besitzen. Den minderjährigen Kindern sind die behinderten Kinder im Sinne des Landesgesetzes vom 21. August 1978, Nr. 46, in geltender Fassung, gleichgestellt.

(4) Auch Einzelpersonen können zum Bau oder Erwerb einer Volkswohnung zugelassen werden; die Höhe des Darlehens oder Beitrages wird aber auf höchstens 50 m² Nutzfläche bemessen, bzw. 70 m² Bruttofläche, es sei denn, sie beabsichtigen sich zu verehelichen. In diesem Falle wird Artikel 4 Absatz drei, angewandt. 2)

Anmerkung zum Artikel 79, Absatz 14

Der Artikel 12 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, lautet:

Änderung des Landesraumordnungsgesetzes (Einhebung)

(1) Die im Landesraumordnungsgesetz und in diesem Gesetz erwähnten Abgaben, Bußgelder und Kostenvergütungen werden jeweils auf Grund eines vom Bürgermeister erlassenen Zahlungsbefehls eingehoben; dieser ist laut Art. 2 und ff. des vereinheitlichten Textes der Vorschriften über die Einhebung der Vermögenseinnahmen des Staates, genehmigt mit kgl. Dekret vom 14. April 1910, Nr. 639, auszustellen.

Anmerkung zum Artikel 98, Absatz 5

Die Artikel 817, 818, und 819 des Zivilgesetzbuches lauten:

817. (Zubehör)

Zubehör sind Sachen, die dem Dienst oder der Zierde einer anderen Sache dauernd gewidmet sind (1640, 1641.)

Die Widmung kann vom Eigentümer der Hauptsache oder von demjenigen, der ein dingliches Recht an derselben hat (246 ff. 862 ff. SeeGB.), vorgenommen werden.

818. (Regelung des Zubehörs)

Rechtshandlungen und Rechtsverhältnisse, die die Hauptsache betreffen, erstrecken sich, wenn nichts anderes verfügt ist (515 ZPO.), auch auf das Zubehör (667, 1477, 1617, 2811, 2912).

Das Zubehör kann Gegenstand von gesonderten Rechtshandlungen oder Rechtsverhältnissen sein.

Die Beendigung der Zubehöreigenschaft kann Dritten, die vorher Rechte an der Hauptsache erworben haben, nicht entgegeng gehalten werden (247 Abs. 2, 863 SeeGB.).

819. (Diritti dei terzi sulle pertinenze).

La destinazione di una cosa al servizio o all'ornamento di un'altra non pregiudica i diritti preesistenti su di essa a favore dei terzi.

Tali diritti non possono essere opposti ai terzi di buona fede se non risultano da scrittura avente data certa anteriore (2704), quando la cosa principale è un bene immobile o un bene mobile iscritto in pubblici registri (815, 2683, 247 comma 1, 863 c.nav.).

Nota all'articolo 100, comma 1

L'articolo 23 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recita:

La Regione e le Province utilizzano - a presidio delle norme contenute nelle rispettive leggi - le sanzioni penali che le leggi dello Stato stabiliscono per le stesse fattispecie.

Nota all'articolo 107, comma 11

L'articolo 33 della legge provinciale del 14 dicembre 1988, n. 58, recita:

Norme in materia di esercizi pubblici
(Classificazione degli esercizi ricettivi)

(1) Gli esercizi ricettivi, esclusi i rifugi-albergo, le case per ferie, gli alberghi e gli ostelli per la gioventù, sono classificati, in base ai requisiti posseduti, con l'assegnazione di un numero di stelle da uno a cinque, quando si tratti di garni, pensioni, alberghi, motels e villaggi-alberghi; con l'assegnazione di un numero di stelle da uno a quattro, quando si tratti di campeggi; e con l'assegnazione di un numero di stelle da due a quattro, quando si tratti di residences o villaggi turistici. Le case o appartamenti per vacanze sono classificate ai sensi della legge provinciale 15 gennaio 1982, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni. 10)

(2) La classificazione è effettuata con l'attribuzione di un numero di stelle rapportato al punteggio ricavato dalla somma dei coefficienti corrispondenti ai singoli requisiti posseduti. I requisiti all'uopo considerati, distinti in obbligatori e facoltativi, ed i relativi coefficienti sono determinati con il regolamento di esecuzione alla presente legge, tenendosi conto dell'ubicazione, dei requisiti strutturali, dei servizi offerti e della qualificazione degli addetti.

(3) Ai fini della classificazione degli esercizi a carattere alberghiero, sono comunque considerati requisiti obbligatori minimi la capacità ricettiva non inferiore a sette camere, e la presenza di almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto, di un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera, di un locale ad uso comune, di impianti tecnologici e di un numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento dell'esercizio. I requisiti facoltativi sono fra loro sostituibili. Per le categorie superiori alla prima, la classificazione può essere attribuita anche in mancanza di non più di due requisiti obbligatori, quando il punteggio complessivo superi il punteggio minimo previsto per la corrispondente categoria di almeno il doppio dei punti complessivi corrispondenti ai requisiti obbligatori mancanti.

(4) Gli esercizi ricettivi a carattere alberghiero contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva „lusso“ quando sono in possesso degli standards tipici degli esercizi di classe internazionale. Gli esercizi contrassegnati con quattro stelle possono assumere la denominazione aggiuntiva „super“ quando i requisiti di classificazione superino il livello minimo all'uopo fissato dal regolamento di esecuzione alla presente legge. Gli alberghi e le pensioni con almeno 35 posti letto possono assumere la denominazione di hotel quando sono classificati con almeno due stelle. I garni e i residence classificati con almeno tre stelle possono assumere la denominazione di garni-hotel ovvero di residence-hotel o appartement-hotel.

(5) Per gli esercizi alberghieri con dipendenze, la classifica-

819. (Rechte Dritter am Zubehör)

Die Widmung einer Sache zum Dienst oder zur Zierde einer anderen Sache beeinträchtigt Rechte, die schon vorher an derselben zugunsten Dritter bestanden haben, nicht.

Solche Rechte können, wenn die Hauptsache eine unbewegliche Sache oder eine bewegliche Sache ist, die in öffentlichen Registern verzeichnet ist (815, 2683, 247 Abs. 1, 863 SeeGB), gutgläubigen Dritten nur entgegengehalten werden, wenn sie sich aus einer Urkunde mit früherem sicherem Datum ergeben (2704).

Anmerkung zum Artikel 100, Absatz 1

Der Artikel 23 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, lautet:

Zum Schutze der in den eigenen Geseizen enthaltenen Bestimmungen verwenden die Region und die Provinzen die strafrechtlichen Sanktionen, die die Staatsgesetze für die gleichen Tatbestände vorsehen.

Anmerkung zum Artikel 107, Absatz 11

Der Artikel 33 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1988, Nr. 58, lautet:

Gastgewerbeordnung

(Einstufung der gastgewerblichen Beherbergungsbetriebe)

(1) Außer den Berggasthäusern, den Ferienheimen und den Jugendherbergen und Jugendferienheimen werden die Beherbergungsbetriebe aufgrund ihrer Merkmale durch die Zuweisung von Sternen eingestuft; dabei können Garnis, Pensionen, Gasthöfe, Motels und Hoteldörfer ein bis fünf Sterne, Campings ein bis vier Sterne und Residences oder Feriendörfer zwei bis vier Sterne erhalten. Ferienhäuser und -wohnungen werden im Sinne des Landesgesetzes vom 15. Jänner 1982, Nr. 3, in geltender Fassung, eingestuft. 10)

(2) Die Einstufung erfolgt durch Zuweisung einer Anzahl von Sternen, die der Summe der Punkte entspricht, welche den Merkmalen der einzelnen Betriebe entsprechen. Die für die Berechnung berücksichtigten Merkmale - sie unterscheiden sich in obligatorische und fakultative - und die entsprechenden Punkte werden mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz festgelegt, wobei die Lage, die baulichen Merkmale, die angebotenen Leistungen und die berufliche Qualifizierung der Beschäftigten zu berücksichtigen sind.

(3) Obligatorische Merkmale für die Einstufung der gasthofähnlichen Beherbergungsbetriebe sind auf jeden Fall eine Beherbergungskapazität von wenigstens sieben Zimmern, die Ausstattung mit einem Badezimmer für je zehn Gästebetten, mit einem Waschbecken mit fließendem Kalt- und Warmwasser in jedem Zimmer, mit einem Gemeinschaftsraum und anderen Vorrichtungen sowie eine dem Betrieb angemessene Zahl an Fachpersonal. Die fakultativen Merkmale sind untereinander austauschbar. Einstufungsklassen über der ersten können auch dann zuerkannt werden, wenn nicht mehr als zwei obligatorische Merkmale fehlen; Voraussetzung ist, daß die Gesamtpunktzahl die für die Einstufungsklasse vorgesehene Mindestpunktzahl um wenigstens das Doppelte der Punkte überschreitet, die den fehlenden obligatorischen Merkmalen entsprechen.

(4) Die mit fünf Sternen gekennzeichneten Beherbergungsbetriebe erhalten die Zusatzbezeichnung „Luxus“, wenn sie die typischen Merkmale der Betriebe von internationalem Rang aufweisen. Die mit vier Sternen gekennzeichneten Betriebe können die Zusatzbezeichnung „Super“ führen, wenn die aufgrund der Einstufungsmerkmale erreichte Punktzahl die zu diesem Zweck in der Durchführungsverordnung festgelegte Mindestpunktzahl überschreitet. Gasthöfe und Pensionen mit wenigstens 35 Gästebetten können die Bezeichnung „Hotel“ führen, wenn ihnen bei der Einstufung wenigstens zwei Sterne zugewiesen werden. Garnis und Residences, denen bei der Einstufung wenigstens drei Sterne zugewiesen wurden, können die Bezeichnung „Garni-Hotel“ beziehungsweise „Residence-Hotel“ oder „Appartementhotel“ führen.

(5) Bei Beherbergungsbetrieben mit Nebenhäusern erfolgt

zione della casa madre e delle singole dipendenze è effettuata separatamente tenendo conto dei reciproci rapporti funzionali.

(6) I campeggi che hanno non più di trenta piazzuole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra turistiche, al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico, sono contrassegnati con una stella. I campeggi e i villaggi turistici assumono la denominazione agiuntiva „A“ (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o per l'intero arco dell'anno.

(7) La classificazione è attribuita dal sindaco, sentito l'assessorato provinciale al turismo, contestualmente al rilascio della licenza di esercizio, in ordine al quale si atteggia come condizione necessaria e indispensabile.

Nota all'articolo 107, commi 20 e 23 (I)

L'articolo 12 della legge provinciale del 15 aprile 1991, n. 10, recita:

(Centri edificati)

(1) I centri edificati e le zone abitate sono delimitati dal perimetro continuo, che comprende tutte le aree edificate ed i lotti interclusi. Non possono essere compresi nel perimetro dei centri edificati gli insediamenti sparsi e le case singole, anche se interessati dal processo di urbanizzazione.

(2) Il comune provvede alla delimitazione dei centri edificati, sentita la commissione urbanistica provinciale. La delimitazione deve essere aggiornata in relazione allo sviluppo urbanistico del comune, e comunque con periodicità quinquennale.

Nota all'articolo 107, comma 23 (II)

L'articolo 26 della legge provinciale del 23 giugno 1992, n. 21, recita:

Norma transitoria all'articolo 9

1. I pareri che sono stati chiesti prima del 13 marzo 1992, ai sensi dell'articolo 37 della legge provinciale 16 novembre 1988, n. 47, sostituito dall'articolo 9 della presente legge, mantengono la loro validità per la durata di un anno, anche se risultano in contrasto con la disposizione dell'articolo 9, se entro questo termine viene rilasciata la concessione edilizia e vengono iniziati i lavori di costruzione. Se per la realizzazione del progetto di costruzione viene fatta richiesta di pubblici contributi, si applica l'articolo 53 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4, ai fini della proroga del termine per l'inizio dei lavori.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Nota all'articolo 107, comma 25

L'articolo 16 della legge provinciale del 24 ottobre 1978, n. 68, recita:

Disciplina del commercio

(Apertura, trasferimento e ampliamento degli esercizi di vendita)

(1) L'apertura di esercizi di vendita al minuto, il trasferimento in altra zona e l'ampliamento degli esercizi già esistenti mediante l'acquisizione di nuovi locali di vendita, sono soggetti ad autorizzazione amministrativa.

(2) L'autorizzazione è rilasciata dal sindaco del comune nel cui territorio ha sede l'esercizio, su conforme parere della commissione comunale di cui all'articolo 13, con l'osservanza delle direttive provinciali e dei criteri stabiliti dal piano.

(3) L'autorizzazione per le grandi strutture di vendita è rilasciata previa delibera della Giunta provinciale dall'assessore al commercio, nel rispetto delle direttive e del piano provinciale per le grandi strutture di vendita sentito il parere del comune relativamente al rispetto delle norme commerciali ed urbanistiche, nonché quello della competente commissione provinciale al commercio. L'autorizzazione per la tabella merceologica VIII di cui

die Einstufung des Haupthauses und der einzelnen Nebenhäuser getrennt, wobei die gegenseitigen zweckgebundenen Beziehungen zu berücksichtigen sind.

(6) Campings mit höchstens dreißig Stellplätzen, die in Verbindung mit anderen nicht fremdenverkehrsgebundenen Dienstleistungen zur Unterstützung des Wander-, Ausflug- und Agrocampingwesens geführt werden, werden mit einem Stern gekennzeichnet. Campings und Hoteldörfer erhalten die Zusatzbezeichnung "A", wenn sie in beiden Saisonen oder das ganze Jahr über geöffnet sind.

(7) Die Einstufung wird vom Bürgermeister nach Anhören des Landesassessorates für Fremdenverkehr bei der Erteilung der Erlaubnis zur Ausübung des Gastgewerbes vorgenommen; die Erteilung der Erlaubnis ist ohne Einstufung nicht möglich.

Anmerkung zum Artikel 107, Absätze 20 und 23 (I)

Der Artikel 12 des Landesgesetzes vom 15. April 1991, Nr. 10, lautet:

(Verbaute Ortskerne)

(1) Die verbauten Ortskerne und die bewohnten Gegenden werden mit einer durchgehenden Begrenzungslinie abgegrenzt, die alle verbauten Flächen und eingeschlossenen Grundstücke umfaßt. Die Begrenzungslinie darf jedoch nicht Streusiedlungen und einzelne Häuser umfassen, auch wenn diese bereits von der Urbanisierung betroffen sind.

(2) Die Gemeinde veranlaßt die Abgrenzung der verbauten Ortskerne nach Anhören der Landesraumordnungskommission. Die Abgrenzung wird auf Grund der urbanistischen Entwicklung der Gemeinde zumindest alle fünf Jahre auf den letzten Stand gebracht

Anmerkung zum Artikel 107, Absatz 23 (II)

Der Artikel 26 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, lautet:

Übergangsbestimmung zu Artikel 9

1. Die Gutachten, die vor dem 13. März 1992, im Sinne von Artikel 37 des Landesgesetzes vom 16. November 1988, Nr. 47, der durch Artikel 9 dieses Gesetzes ersetzt wird, beantragt wurden, behalten ihre Gültigkeit für die Dauer eines Jahres bei, auch wenn sie mit der Bestimmung des Artikels 9 in Widerspruch stehen, wenn innerhalb dieser Frist die Baukonzession erteilt wird. Wenn für die Verwirklichung des Bauvorhabens um öffentliche Beiträge angesucht wird, findet für die etwaige Verlängerung der Frist für den Beginn der Arbeiten Artikel 53 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, Anwendung.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Anmerkung zum Artikel 107, Absatz 25

Der Artikel 16 des Landesgesetzes vom 24. Oktober 1978, Nr. 68, lautet:

Handelsordnung

(Eröffnung, Verlegung und Erweiterung der Handelsbetriebe)

(1) Für die Eröffnung von Einzelhandelsbetrieben, für die Verlegung in eine andere Zone und für die Erweiterung von bereits bestehenden Betrieben durch Hinzunahme von neuen Verkaufsräumen muß eine Verwaltungsgenehmigung eingeholt werden.

(2) Die Genehmigung wird vom Bürgermeister der Gemeinde erlassen, in deren Gebiet der Betrieb seinen Sitz hat; die Genehmigung muß mit dem Gutachten der in Artikel 13 vorgesehenen Kommission übereinstimmen sowie die Richtlinien des Landes und den Gemeindehandelsplan berücksichtigen.

(3) Die Genehmigung für Großverteilungsbetriebe wird nach dem Beschluß der Landesregierung vom Landesrat für Handel erteilt, wobei die Richtlinien des Landesleitplanes für Großverteilungsbetriebe berücksichtigt werden müssen, und die Gemeinde hinsichtlich der Beachtung der Handelsrichtlinien und der urbanistischen Normen, sowie die zuständige Landeskommission für den Handel angehört werden müssen. In der Ermächtigung

all'articolo 29, approvata con deliberazione della Giunta provinciale 25 giugno 1990, n. 3758, deve indicare distintamente la superficie per i generi alimentari, non alimentari e per i generi non di largo e generale consumo. 14)

(4) L'autorizzazione, fermo restando il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria e delle norme del piano regolatore e delle concessioni edilizie relative alla destinazione ed all'uso dei vari edifici nelle zone urbane, è negata solo quando il nuovo esercizio o l'ampliamento o il trasferimento dell'esercizio esistente risultino in contrasto con le disposizioni del piano e della presente legge.

(5) I locali destinati alla vendita al dettaglio devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) avere accesso diretto da area pubblica o privata, qualora trattasi di cortili interni, androni, parti condominiali comuni; in questo ultimo caso dovranno avere finestre o altre luci o insegne visibili da area pubblica;
- b) essere divisi dai locali destinati al commercio all'ingrosso, a pubblico esercizio o ad altri usi mediante pareti stabili, anche se dotati di porte di comunicazione interna non accessibili al pubblico.

(6) In deroga a quanto previsto dal presente articolo non è richiesta l'autorizzazione amministrativa per la vendita nei pubblici esercizi di alcuni prodotti che saranno individuati tenendo conto degli usi locali e sentita in proposito la Camera di Commercio, in un'apposita tabella da approvarsi dalla Giunta provinciale.

(6/bis) Si determina il silenzioso rifiuto quando alla domanda volta ad ottenere l'autorizzazione non è data risposta entro novanta giorni dalla sua presentazione. Contro i provvedimenti del sindaco è ammesso ricorso gerarchico improprio alla Giunta provinciale entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso. 15)

(7) Chiunque esercita il commercio al dettaglio senza essere in possesso dell'autorizzazione amministrativa è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 200.000 a lire 2.000.000 3). Il sindaco ordina, inoltre, l'immediata chiusura dell'esercizio e può disporre la parziale o totale confisca della merce. 16).

Nota all'articolo 107, comma 26

Vedi nota all'articolo 57

Nota all'articolo 111, comma 3

Gli articoli 30 e 31 della legge provinciale del 19 dicembre 1988, n. 63, recitano:

Attuazione delle disposizioni comunitarie relative al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie

Articolo 30

(Indennità compensativa)

(1) Agli imprenditori agricoli che coltivino direttamente e con impiego prevalente di manodopera familiare almeno tre ettari di superficie agraria utilizzata, per il calcolo della quale possono essere presi in considerazione anche gli alpeggi estivi secondo criteri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale, e che si impegnino a proseguire la coltivazione per almeno un quinquennio secondo i criteri di una buona tecnica agricola, può essere concessa una indennità compensativa annua intesa ad ovviare agli svantaggi naturali permanenti del territorio, nei limiti ed alle condizioni di cui al successivo articolo.

(2) Può essere esonerato dall'impegno di cui al precedente comma l'imprenditore agricolo che:

- a) pur garantendo la continuità di sfruttamento delle superfici interessate, cessa l'attività agricola;

für die Warenliste VIII gemäß Artikel 29, genehmigt mit Beschluß der Landesregierung vom 25. Juni 1990, Nr. 3758, muß die Verkaufsfläche getrennt nach Lebensmitteln, nach Nicht-Lebensmitteln und nach Gütern von nicht allgemeinem Bedarf angegeben werden. 14)

(4) Die Genehmigung wird nur dann verweigert, wenn der neue Betrieb oder die Erweiterung oder Verlegung eines bereits bestehenden Betriebes zu den Bestimmungen des Planes und dieses Gesetzes im Widerspruch steht; die jeweiligen orts-, lebensmittel- und gesundheitspolizeilichen Bestimmungen und die Vorschriften des Bauleitplanes und die Baugenehmigungen über die Zweckbestimmung und Nutzung der Gebäude in den einzelnen Ortsbezirken bleibt Vorbedingung.

(5) Räume, in denen Einzelhandel betrieben werden soll, müssen:

- a) von öffentlichem Grund her zugänglich sein oder von einem privaten in dem Fall, wenn es sich um einen Innenhof, Torweg oder um einen gemeinsam zu benützenden Anteil einer Wohnanlage handelt; in diesem Fall müssen die Räume, Fenster oder andere Lichtöffnungen - oder aber Firmenschilder - aufweisen, die vom öffentlichen Grund aus sichtbar sind,
- b) von den für den Großhandel, für einen öffentlichen Betrieb oder für andere Zwecke bestimmten Räumen durch stabile Wände getrennt sein; es dürfen jedoch interne, für das Publikum nicht zugängliche, Verbindungstüren vorhanden sein.

(6) Im Gegensatz zu den Bestimmungen dieses Artikels ist in öffentlichen Betrieben für den Verkauf von einigen Waren, die - unter Berücksichtigung der örtlichen Gewohnheiten und nach Anhören der Handelskammer zu bestimmen sind und in einer eigenen, vom Landesausschuß zu genehmigenden Tabelle, aufscheinen müssen - keine Verwaltungsgenehmigung erforderlich.

(6/bis) Wenn auf den Antrag zur Erteilung der Genehmigung innerhalb der Frist von neunzig Tagen nach seiner Einbringung keine Antwort folgt, kommt die stillschweigende Ablehnung zum Tragen. Gegen die Maßnahmen des Bürgermeisters kann bei der Landesregierung innerhalb einer Frist von 30 Tagen nach der Zustellung der Maßnahme Beschwerde eingelegt werden. 15)

(7) Wer den Einzelhandel ausübt, ohne die Verwaltungsgenehmigung zu besitzen, wird mit einer Verwaltungsstrafe von 200.000 Lire bis 2.000.000 Lire 3) belegt. Der Bürgermeister verfügt außerdem die sofortige Schließung des Betriebes und kann die vollständige oder teilweise Beschlagnahme der Waren anordnen. 16).

Anmerkung zum Artikel 107, Absatz 26

Siehe Anmerkung zum Artikel 57

Anmerkung zum Artikel 111, Absatz 3

Die Artikel 30 und 31 des Landesgesetzes vom 19. Dezember 1988, Nr. 63, lauten:

Durchführung der Bestimmungen der Europäischen Gemeinschaften über die Verbesserung der Leistungsfähigkeit der Agrarstrukturen

Artikel 30

(Ausgleichszulage)

(1) Landwirtschaftlichen Unternehmern, die wenigstens 3 ha landwirtschaftliche Nutzfläche selbst oder vorwiegend mit Hilfe von Angehörigen bewirtschaften und sich verpflichten, die landwirtschaftliche Tätigkeit noch wenigstens fünf Jahre nach anerkannten Regeln der Landwirtschaftstechnik auszuüben, kann - zu den in Art. 31 angeführten Bedingungen und in dem ebenfalls dort angegebenen Rahmen - eine jährliche Zulage zum Ausgleich der ständigen natürlichen Nachteile im entsprechenden Gebiet gezahlt werden; bei der Berechnung der Nutzfläche werden auch Sommerweiden berücksichtigt, und zwar nach den Richtlinien, die von der Landesregierung mit Beschluß erlassen werden.

(2) Die Verpflichtung laut Absatz 1 gilt nicht für landwirtschaftliche Unternehmer,

- a) welche die landwirtschaftliche Erwerbstätigkeit einstellen, wobei die weitere Bewirtschaftung der entsprechenden Fläche

- b) si trova in situazione di forza maggiore, in particolare, in caso di espropriazione o di acquisizione per pubblica utilità;
- c) percepisce una pensione di vecchiaia.
(3) 3)
- (4) La Giunta provinciale determina annualmente il termine ultimo entro il quale devono essere presentate le domande intese ad ottenere la concessione dell'indennità compensativa. Tali domande possono essere presentate direttamente o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 31

(Misura dell'indennità compensativa)

(1) La misura massima dell'indennità compensativa è fissata:

- a) in 120 ECU per unità di bestiame adulto (UBA) nel caso di allevamento di bovini, equini, ovini e caprini. L'importo totale non può tuttavia superare 120 ECU per ettaro di superficie foraggera totale dell'azienda, per il cui calcolo possono essere presi in considerazione anche i prati consociati a frutteto e gli alpeggi estivi;
- b) in 120 ECU per ettaro di superficie coltivata, previa detrazione della superficie destinata all'alimentazione del bestiame, nonché di quella destinata alla produzione intensiva di mele, pere, pesche e frumento superiore a 0,5 ettari per azienda. 4)

(2) Il calcolo delle UBA viene effettuato sulla base della seguente tabella di conversione:

bovini ed equini con più di due anni: 1,0 UBA;
bovini ed equini da sei mesi a due anni: 0,6 UBA;
pecore: 0,15 UBA;
capre: 0,15 UBA.

(3) L'indennità compensativa non può comunque risultare inferiore a 20,3 ECU per UBA o per ettaro. L'importo totale concedibile non può superare le 20 UBA per impresa agricola o, nel caso di impresa associata, le 20 UBA per ogni socio che presta attività lavorativa nell'azienda.

(4) Se il beneficiario di un' indennità compensativa effettua l'imboschimento di una parte o di tutte le superfici a coltivazione che servono di base per il calcolo dell'indennità, tali superfici sono assunte nel calcolo dell' indennità per una durata massima di 15 anni, a decorrere dalla data di imboschimento.

(5) La misura annua dell' indennità compensativa è fissata dalla Giunta provinciale e può essere differenziata in relazione all'intensità degli svantaggi naturali permanenti

Nota all'articolo 124, comma 3

Gli articoli 1120, 1121 e 1136 del Codice civile recitano:

1120. (Innovazioni).

I condomini, con la maggioranza indicata dal quinto comma dell'articolo 1136, possono disporre tutte le innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni (1108¹, 1121, 1123).

Sono vietate le innovazioni che possono recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino (1108¹, 1138¹).

1121. (Innovazioni gravose o voluttuarie).

Qualora l'innovazione importi una spesa molto gravosa o abbia carattere voluttuario rispetto alle particolari condizioni e all'importanza dell'edificio, e consista in opere, impianti o manufatti suscettibili di utilizzazione separata, i condomini che non intendono trarne vantaggio sono esonerati da qualsiasi contributo nella spesa.

Se l'utilizzazione separata non è possibile, l'innovazione

chen gewährleistet ist,

- b) denen die Flächen wegen Einwirkens höherer Gewalt abhanden kommen, insbesondere im Falle von Enteignung oder Ankaufs im öffentlichen Interesse,
- c) eine Altersrente beziehen.
(3) 3)

(4) Die Landesregierung legt jährlich die Frist fest, innerhalb welcher die Gesuche um Ausgleichszulagen einzureichen sind. Die Gesuche können direkt oder durch Einschreiben mit Rückschein eingereicht werden.

Artikel 31

(Ausmaß der Ausgleichszulage)

(1) Der Höchstbetrag der Ausgleichszulage ist folgendermaßen festgelegt:

- a) 120 ECU je Großvieheinheit (GVE) bei Rinder-, Pferde-, Schaf- oder Ziegenhaltung. Der Gesamtbetrag darf jedoch 120 ECU je Hektar der gesamten Futteranbaufläche des Betriebes nicht übersteigen; zur Berechnung dieser Fläche können auch Wiesen in Obstanlagen sowie Sommerweiden berücksichtigt werden,
- b) 120 ECU je Hektar bewirtschaftete Fläche, wobei die für die Ernährung des Viehs bestimmten Flächen und die Flächen für den Intensivanbau von Äpfeln, Birnen, Pflirschen und Getreide nicht miteinberechnet werden, wenn sie größer als 0,5 Hektar pro Betrieb sind. 4)

(2) Die Berechnung der GVE erfolgt aufgrund folgender Maßstäbe:

Rinder und Pferde von mehr als 2 Jahren: 1 GVE
Rinder und Pferde von 6 Monaten bis zu 2 Jahren: 0,6 GVE
Schafe: 0,15 GVE
Ziegen: 0,15 GVE.

(3) Die Ausgleichszulage darf auf keinen Fall niedriger als 20,3 ECU je GVE oder je Hektar sein. Die Zahl der bei der Berechnung der Ausgleichszulage berücksichtigten Milchkühe darf für jedes landwirtschaftliche Unternehmen nicht mehr als 20 GVE und beim Zusammenschluß von Betrieben nicht mehr als 20 GVE je mitarbeitendes Mitglied betragen.

(4) Nimmt der Empfänger einer Ausgleichszulage die Aufforstung eines Teiles oder der gesamten bewirtschafteten Flächen vor, die als Grundlage für die Berechnung der Zulage dienen, so können diese Flächen höchstens 15 Jahre ab der Aufforstung weiterhin für die Berechnung der Zulage berücksichtigt werden.

(5) Der jährliche Betrag der Ausgleichszulage wird von der Landesregierung festgelegt und kann je nach Ausmaß der ständigen natürlichen Nachteile differenziert werden.

Anmerkung zum Artikel 124, Absatz 3

Die Artikel 1120, 1121 und 1136 des Zivilgesetzbuches lauten:

1120. (Neuerungen)

Mit der im fünften Absatz des Artikels 1136 bezeichneten Mehrheit können die Miteigentümer alle Neuerungen verfügen, die auf eine Verbesserung oder auf den bequemeren Gebrauch oder den höheren Ertrag der gemeinschaftlichen Sachen abzielen (1108 Abs. 1, 1121, 1123).

Verboden sind Neuerungen, die die Statik oder die Sicherheit des Gebäudes beeinträchtigen könnten, dessen architektonischen Charakter verändern oder einzelne gemeinschaftliche Teile des Gebäudes für den Gebrauch oder für die Nutzung auch nur durch einen einzigen Miteigentümer ungeeignet machen (1108 Abs. 1, 1138 Abs. 1).

1121. Kostspielige oder luxuriöse Neuerungen)

Sofern die Neuerung einen überaus hohen Aufwand erfordert oder in Anbetracht der besonderen Beschaffenheit und der Bedeutung des Gebäudes einen Luxus darstellt und aus Anlagen, Einbauten oder Einrichtungen besteht, die eine gesonderte Verwendung zulassen, sind die Miteigentümer, die keinen Vorteile zu ziehen beabsichtigen, von jedem Beitrag zum Aufwand befreit.

Wenn eine gesonderte Verwendung nicht möglich ist, ist

non è consentita, salvo che la maggioranza dei condomini che l'ha deliberata o accettata intenda sopportarne integralmente la spesa.

Nel caso previsto dal primo comma i condomini e i loro eredi o aventi causa possono tuttavia, in qualunque tempo, partecipare ai vantaggi dall'innovazione, contribuendo nelle spese di esecuzione e di manutenzione dell'opera (1108¹).

1136. (Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni).

L'assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condomini che rappresentino i due terzi del valore dell'intero edificio e i due terzi dei partecipanti al condominio (67 ss.att.).

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

Se l'assemblea non può deliberare per mancanza di numero, l'assemblea di seconda convocazione delibera in un giorno successivo a quello della prima e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima; la deliberazione è valida se riporta un numero di voti che rappresenti un terzo del valore dell'edificio.

Le deliberazioni che concernono la nomina e la revoca dell'amministratore o le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'amministratore medesimo, nonché le deliberazioni che concernono la ricostruzione dell'edificio o riparazioni straordinarie di notevole entità devono essere sempre prese con la maggioranza stabilita dal secondo comma.

Le deliberazioni che hanno per oggetto le innovazioni previste dal primo comma dell'articolo 1120 devono essere sempre approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio.

L'assemblea non può deliberare, se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione.

Delle deliberazioni dell'assemblea si redige processo verbale da trascriversi in un registro tenuto dall'amministratore (1138²).

Nota all'articolo 124, comma 6

L'articolo 9, comma 5 della legge 24 marzo 1989, n. 122, recita:

I parcheggi realizzati ai sensi del presente articolo non possono essere ceduti separatamente dall'unità immobiliare alla quale sono legati da vincolo pertinenziale. I relativi atti di cessione sono nulli.

Note all'articolo 134

L'articolo 4 della legge provinciale del 23 dicembre 1987, n. 35, recita:

„Coordinamento tra pianificazione urbanistica e tutela paesaggistica

(1) L'art. 6 della legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16, modificato dall'art. 3 della legge provinciale 19 settembre 1973, n. 37, è sostituito dal seguente:

„Coordinamento tra pianificazione urbanistica e tutela paesaggistica

(1) L'individuazione dei beni, di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 1, nel piano territoriale provinciale comporta l'imposizione del vincolo paesaggistico ai sensi della presente legge.

(2) Ove il progetto del piano urbanistico comunale o di successive varianti preveda nell'ambito di zone soggette a tutela paesaggistica zone destinate ad insediamenti residenziali o per insediamenti produttivi o per opere pubbliche o di interesse pubblico o per opere di cui all'art. 12, la commissione urbanistica provinciale oltre al parere di cui all'art. 16 dell'ordinamento urbanistico deve esprimere un distinto parere nel quale viene

la Neuerung unstatthaft, außer die Mehrheit der Miteigentümer, die sie beschlossen oder gutgeheißen hat, ist bereit, den gesamten Aufwand für sie zu tragen.

In dem im ersten Absatz vorgesehenen Fall können jedoch die Miteigentümer und ihre Erben oder Rechtsnachfolger jederzeit die Vorteile der Neuerung mit in Anspruch nehmen, wenn sie zu den Aufwendungen für die Errichtung und für die Instandhaltung der Anlage beitragen (1108 Abs. 1).

1136. (Beschlussfähigkeit der Versammlung und Gültigkeit der Beschlüsse)

Die Versammlung ist dann beschlussfähig, wenn an ihr so viele Miteigentümer teilnehmen, daß sie zwei Drittel des Wertes des gesamten Gebäudes und zwei Drittel der Miteigentümer (67 ff. DFB.) vertreten.

Die Beschlüsse sind gültig, wenn sie mit einer Anzahl von Stimmen gefaßt werden, die die Mehrheit der Anwesenden und zumindest die Hälfte des Wertes des Gebäudes vertreten.

Wenn die Versammlung wegen unzureichender Teilnehmerzahl beschlussunfähig ist, entscheidet die Versammlung in zweiter Einberufung an einem der der Abhaltung der ersten folgenden Tage und jedenfalls nicht nach dem zehnten Tag ab der ersten; ein Beschluß ist gültig, wenn er eine Anzahl von Stimmen erzielt, die ein Drittel der Miteigentümer und zumindest ein Drittel des Wertes des Gebäudes vertreten.

Beschlüsse, die die Bestellung und die Abberufung des Verwalters oder eine aktive oder passive Streitführung in Angelegenheiten, die über die Aufgaben des Verwalters hinausgehen, betreffen, sowie Beschlüsse, die die Wiedererrichtung des Gebäudes oder außerordentliche Instandsetzungen von beträchtlichem Umfang betreffen, sind immer mit der im zweiten Absatz bezeichneten Mehrheit zu fassen.

Beschlüsse, die die im ersten Absatz des Artikels 1120 vorgesehenen Neuerungen zum Gegenstand haben, müssen immer mit einer Anzahl von Stimmen gefaßt werden, die die Hälfte der Miteigentümer und zwei Drittel des Wertes des Gebäudes vertreten.

Die Versammlung kann keinerlei Beschlußfassung vornehmen, wenn nicht erwiesen ist, daß alle Miteigentümer zur Zusammenkunft eingeladen worden sind.

Von den Beschlüssen der Versammlung ist ein Protokoll aufzunehmen, das in ein vom Verwalter geführtes Register einzutragen ist (1138 Abs. 4).

Anmerkung zum Artikel 124, Absatz 6

Der Artikel 9, Absatz 5 des Gesetzes vom 24. März 1989, Nr. 122, lautet:

Die Parkplätze welche im Sinne dieses Artikels errichtet werden, können nicht getrennt von der Besitzeinheit, zu welcher sie funktionell gehören, abgetrennt werden. Die entsprechenden Abtretungsvereinbarungen sind null und nichtig.

Anmerkungen zum Artikel 134

Der Artikel 4 des Landesgesetzes vom 23. Dezember 1987, Nr. 35, lautet:

„Koordinierung von Raumordnung und Landschaftsschutz

(1) Art. 6 des Landesgesetzes vom 25. Juli 1970, Nr. 16, geändert durch Art. 3 des Landesgesetzes vom 19. September 1973, Nr. 37, ist durch folgenden ersetzt:

„Koordinierung von Raumordnung und Landschaftsschutz“

(1) Die Ausweisung der in Artikel 1, Buchstaben a) bis d) angeführten Güter im Landesraumordnungsplan bringt die Landschaftsschutzbindung im Sinne dieses Gesetzes mit sich.

(2) Wenn der Entwurf zum Bauleitplan der Gemeinde oder zu späteren Änderungen in den unter Landschaftsschutz stehenden Gebieten Flächen vorsieht, die für den Wohnbau, für die Ansiedlung von Produktionsbetrieben, für öffentliche Bauten - oder für solche von öffentlichem Belang - oder für Anlagen laut Art. 12 bestimmt sind, muß die Landesraumordnungskommission außer dem im Art. 16 des Landesraumordnungsgesetzes vorgese-

valutata la compatibilità della nuova destinazione urbanistica con le esigenze della tutela del paesaggio. A tale scopo la commissione urbanistica provinciale viene integrata da un esperto in materia di conservazione della natura nominato su proposta dell'assessore competente per la tutela del paesaggio.

(3) Le zone, per le quali è prescritto un piano di attuazione ai sensi degli artt. 18 o 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 dell'ordinamento urbanistico provinciale o un piano di recupero ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52, e successive modifiche, a partire dall'approvazione del piano di attuazione, non sono sottoposte a prescrizioni di vincolo paesaggistico, ed in tali settori di territorio perdono di efficacia le disposizioni di cui al successivo art. 23.

(4) Dopo l'entrata in vigore della legge sul piano territoriale provinciale, rispettivamente dopo l'approvazione del piano urbanistico comunale o dei piani di attuazione di cui al comma precedente con decreto del presidente della Giunta provinciale si provvede all'adeguamento del vincolo paesaggistico in modo tale da renderlo compatibile con le prescrizioni del piano territoriale provinciale, rispettivamente del piano urbanistico comunale.

(5) E' tuttavia fatta salva la facoltà di individuare nelle zone di cui al precedente terzo comma, oggetti di cui alle lettere a), c) ed e) dell'art.1 e di sottoporli alla tutela del paesaggio ai sensi della presente legge. Con la delibera della Giunta provinciale che approva la proposta di vincolo vengono disposte le modifiche al piano urbanistico comunale che sono necessarie per adeguare il piano stesso al vincolo paesaggistico.

(6) Qualora i vincoli paesaggistici, imposti dopo l'approvazione del piano urbanistico comunale, rendano necessaria la modifica del piano stesso, nel decreto di vincolo di cui all'art. 4 devono essere indicate le modifiche apportate ai singoli allegati del piano urbanistico comunale. L'ufficio centrale di urbanistica cura le modifiche agli allegati grafici del piano urbanistico comunale previste dal decreto di vincolo.

(7) Il regolamento edilizio comunale deve contenere norme generali per la tutela del paesaggio, secondo i principi generali di cui ai successivi articoli 11, 13 e 14. Qualsiasi provvedimento emanato dall'autorità provinciale per la tutela del paesaggio deve essere comunicato al Comune competente per territorio. Nelle concessioni edilizie deve essere espressamente fatto richiamo all'autorizzazione paesaggistica con le relative prescrizioni.

L'articolo 20 della legge provinciale del 23 giugno 1992, n. 21, recita:

1. Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, ai sensi delle leggi provinciali 23 dicembre 1976, n. 57 e 29 luglio 1986, n. 21, nonché quelli per la depurazione delle acque di rifiuto, ai sensi delle leggi provinciali 21 agosto 1975, n. 48 e 28 agosto 1976, n. 39, realizzati da parte dell'amministrazione provinciale sulla base di programmi stabiliti dalla Provincia, non sono subordinati alla concessione edilizia. La conformità dei progetti con il piano urbanistico del comune territorialmente competente e con l'ordinamento urbanistico provinciale viene accertata dall'assessore all'urbanistica, sentito il comune territorialmente competente.

L'articolo 16, comma 2 della legge provinciale del 7 luglio 1992, n. 27, recita:

(2) Al fine di coordinare la pianificazione urbanistica con le esigenze della tutela dell'ambiente, le richieste di varianti o di rielaborazioni di piani urbanistici comunali riguardanti la localizzazione di opere od impianti soggetti alla VIA ordinaria devono essere accompagnati da uno studio per la valutazione dell'impatto ambientale. In tal caso i termini di cui all'articolo 49 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4 15) sono sospesi fino alla decisione sullo studio di impatto ambientale di cui all'articolo 7.

henen Gutachten ein weiteres Gutachten darüber abgeben, ob die neue baurechtliche Widmung mit den Erfordernissen des Landschaftsschutzes vereinbar ist. Zu diesem Zweck wird die Landesraumordnungskommission durch einen Sachverständigen auf dem Gebiet des Naturschutzes ergänzt, der auf Vorschlag des Landesrates für Landschaftsschutz ernannt wird.

(3) Die Zonen und Gebiete, für die im Sinne der Art. 18 und 34 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, und im Sinne der Art. 20, 21 und 22 des Landesraumordnungsgesetzes ein Durchführungsplan oder ein Wiedergewinnungsplan im Sinne von Art. 10 des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52, in geltender Fassung, vorgesehen ist, sind vom Tag der Genehmigung des Planes an nicht mehr den Vorschriften der landschaftlichen Unterschutzstellung unterworfen; in diesen Teilgebieten wird Art. 23 nicht angewandt.

(4) Nach Inkrafttreten des Landesraumordnungsplanes beziehungsweise nach der Genehmigung des Gemeindebauleitplanes oder der Durchführungspläne laut Absatz 3 werden die landschaftlichen Unterschutzstellungen jeweils mit Dekret des Landeshauptmanns den Vorschriften des Landesraumordnungsplanes bzw. des Bauleitplanes der Gemeinde angepaßt.

(5) Es bleibt jedoch die Befugnis aufrecht, in Zonen und Gebieten laut Absatz 3 Güter im Sinne von Art.1 Buchstaben a), c) und e) auszuweisen und sie im Sinne dieses Gesetzes unter Schutz zu stellen. Im Beschluß des Landesausschusses, mit dem der Vorschlag der Unterschutzstellungen genehmigt wird, werden auch die Änderungen zum Bauleitplan der Gemeinde verfügt, die notwendig sind, um den Plan der landschaftlichen Unterschutzstellung anzupassen.

(6) Falls die Landschaftsschutzbindungen, die nach der Genehmigung des Bauleitplanes erlegt werden, die Änderung des Bauleitplanes erforderlich machen, müssen im Unterschutzstellungsdekret laut Art. 4 die Änderungen angegeben werden, die an den einzelnen Bestandteilen des Bauleitplanes vorzunehmen sind. Das Zentralamt für Raumordnung besorgt die Änderung der Bestandteile des Bauleitplanes, die im Unterschutzstellungsdekret vorgesehen ist.

(7) Die Gemeindebauordnung muß gemäß den allgemeinen Grundsätzen laut Artikel 11, 13 und 14 allgemeine Bestimmungen über den Landschaftsschutz enthalten. Jede Verfügung, die von der Landschaftsschutzbehörde für Landschaftsschutz erlassen wird, muß der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde mitgeteilt werden. In den Baubewilligungen muß ausdrücklich auf die Ermächtigung in Hinsicht auf den Landschaftsschutz sowie auf die entsprechenden Vorschriften hingewiesen werden.

Der Artikel 20 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, lautet:

1. Anlagen zur Beseitigung von Abfällen gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 23. Dezember 1976, Nr. 57 und vom 29. Juli 1986, Nr. 21, und jene zur Klärung von Abwässern gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 21. August 1975, Nr. 48 und vom 28. August 1976, Nr. 39, die von der Landesverwaltung auf Grund von Programmen des Landes verwirklicht werden, unterliegen nicht der Baukonzession. Die Übereinstimmung der Projekte mit den Bestimmungen des Bauleitplanes der gebietsmäßig betroffenen Gemeinde und des Landesraumordnungsgesetzes wird durch den Landesrat für Raumordnung nach Anhören der gebietsmäßig betroffenen Gemeinde festgestellt.

Der Artikel 16, Absatz 2 des Landesgesetzes vom 7. Juli 1992, Nr. 27, lautet:

(2) Zur Koordinierung der Raumordnung mit den Erfordernissen des Umweltschutzes muß den Anträgen auf Änderung oder Überarbeitung der Gemeindebauleitpläne, welche den Standort von Bauten und Anlagen betreffen, die der ordentlichen UVP unterliegen, eine Studie über die Umweltverträglichkeit beigelegt werden. In diesem Fall werden die in Artikel 49 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4 15) angegebenen Fristen bis zur Entscheidung über die Umweltverträglichkeit gemäß Artikel 7 ausgesetzt.

L'articolo 12 della legge provinciale del 13 ottobre 1993, n. 15, recita:

**Modifica alla legge provinciale 20 agosto 1972 n. 15
in materia di edilizia abitativa**

1. Alla fine del comma 3 dell'articolo 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, inserito dall'articolo 10 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, è aggiunto il seguente periodo: „Dette strutture possono essere allestite anche dalla Provincia, che ne rimane proprietaria, con oneri a proprio carico, direttamente o tramite l'ente autonomo Fiera di Bolzano, od altri enti od imprese assegnatari di aree nella medesima zona di interesse produttivo; le strutture realizzate possono essere concesse in comodato gratuito agli enti od imprese predetti, che in tal caso di accollano ogni onere di gestione, compresa la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, per un periodo non superiore ad anni venti.“

Gli articoli 44 e 45 della legge provinciale del 20 dicembre 1993, n. 27, recitano:

Articolo 44

1. Al comma 2 dell'articolo 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, sostituito dall'articolo 1 della legge provinciale 21 gennaio 1986, n. 3, e successivamente modificato dall'articolo 10 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, è aggiunto il seguente periodo: „Nelle zone di completamento per insediamenti produttivi sono altresì ammesse quelle attività della pubblica amministrazione che sono equiparabili alle prestazioni di servizi da parte di soggetti privati.“

Articolo 45

1. Dopo la lettera g) del comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, modificato dall'articolo 55 della legge provinciale 24 novembre 1980, n. 34, è aggiunta la seguente lettera h):

„h) per interventi per l'ampliamento qualitativo di esercizi ricettivi e di somministrazione di pasti e bevande ai sensi degli articoli 3 e 17 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21.“

2. Fino all'approvazione del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale i comuni dichiarati economicamente depressi a norma dell'articolo 23 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, possono rinunciare interamente o parzialmente alla riscossione del contributo sul costo di costruzione per le aziende di prestazione di servizi rilevanti per lo sviluppo del territorio comunale.

L'articolo 1, comma 6 della legge provinciale del 18 gennaio 1995, n. 3, recita:

(6) La definizione delle zone produttive di interesse provinciale è effettuata con delibera della Giunta provinciale

Gli articoli 20, 21, 22, 23, 24 e 32 della legge provinciale del 29 gennaio 1996, n. 2, recitano:

Articolo 20

Conformità urbanistica di opere

1. L'articolo 20 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21 si applica a tutte le opere sanitarie e sociali ed alle infrastrutture di qualsiasi natura di interesse sovramunicipale e di competenza dell'amministrazione provinciale. E' sentito il comune territorialmente competente.

Articolo 21

*Modifica alla legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, concernente
„Riforma del diritto di edificare“*

1. Al comma 13 dell'articolo 7 della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, sostituito dall'articolo 6 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, dopo le parole: „Ai residenti in provincia sono parificati gli emigrati all'estero, residenti prima dell'emigrazione in un comune della provincia“ sono inserite le seguenti: „nonchè i residenti in provincia di Bolzano trasferitisi in altre regioni dello Stato, che successivamente ristabiliscono la loro residenza in provincia di Bolzano.“

Der Artikel 12 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 1993, Nr. 15, lautet:

**Änderung des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15,
betreffend den Wohnbau**

1. Dem Artikel 34 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, eingefügt durch Artikel 10 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, ist folgender Satz hinzugefügt: „Genannte Einrichtungen können auch vom Land, dem das Eigentum vorbehalten bleibt, auf eigene Kosten ausgestattet werden, und zwar direkt oder durch die Autonome Körperschaft Bozner Messe oder durch andere Körperschaften oder Unternehmen, denen Flächen im selben Gebiet von Gewerbeinteresse zugewiesen worden sind. Die verwirklichten Einrichtungen können, für nicht mehr als zwanzig Jahre, den genannten Körperschaften oder Unternehmen unentgeltlich geliehen werden, wobei diese die Betriebskosten übernehmen, und zwar auch jene für die ordentliche und außerordentliche Instandhaltung.“

Die Artikel 44 und 45 des Landesgesetzes vom 20. Dezember 1993, Nr. 27, lauten:

Artikel 44

1. In Artikel 34 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 1 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1986, Nr. 3, und später abgeändert durch Artikel 10 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, ist der Satz hinzugefügt: „In den Gewerbeauffüllgebieten sind auch solche Tätigkeiten der öffentlichen Verwaltung zulässig, die mit der Dienstleistung durch Private vergleichbar sind.“

Artikel 45

1. In Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, abgeändert durch Artikel 55 des Landesgesetzes vom 24. November 1980, Nr. 34, ist nach dem Buchstaben g) folgender Buchstabe h) hinzugefügt:

„h) für Maßnahmen zur qualitativen Erweiterung von Behälter-, Speise- und Schankbetrieben laut den Artikeln 3 und 17 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21.“

2. Bis zur Genehmigung des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes können die Gemeinden, die auf Grund von Artikel 23 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, für strukturschwach erklärt werden, bei Dienstleistungsbetrieben, die für die wirtschaftliche Entwicklung des Gemeindegebietes von Bedeutung sind, auf die Einhebung der Baukostenabgabe gänzlich oder teilweise verzichten.

Der Artikel 1, Absatz 6 des Landesgesetzes vom 18. Jänner 1995, Nr. 3, lautet:

(6) Die Erklärung der Gewerbegebiete von Landesinteresse erfolgt mit Beschluß der Landesregierung.

Die Artikel 20, 21, 22, 23, 24 und 32 des Landesgesetzes vom 29. Jänner 1996, Nr. 2, lauten:

Artikel 20

Übereinstimmung von Bauarbeiten mit den Bauleitplänen

1. Artikel 20 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21 wird auf alle Bauarbeiten im Sanitäts- und Sozialbereich und auf Infrastrukturen jedweder Art, die in die Zuständigkeit der Landesverwaltung fallen und von übergemeindlichem Interesse sind, angewandt. Die gebietsmäßig betroffene Gemeinde wird angehört.

Artikel 21

*Änderung des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, betreffend
„Baurechtsreform“*

1. In Artikel 7 Absatz 13 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1, ersetzt durch Artikel 6 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, sind nach den Wörtern: „Den Personen mit Wohnsitz in Südtirol sind die ins Ausland Abgewanderten, die vor der Auswanderung in einer Gemeinde des Landes ihren Wohnsitz hatten“ folgende Wörter eingefügt: „sowie diejenigen, die in der Provinz Bozen ihren Wohnsitz hatten, sich in anderen Regionen des Staates niedergelassen haben, und in der Folge wieder ihren

Articolo 22

*Modifica alla legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, concernente
„Legge di riforma dell'edilizia abitativa“*

1. Il comma 1 dell'articolo 18-quater della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, inserito dall'articolo 3 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, è sostituito dal seguente:

„1. Al fine di salvaguardare la ricettività turistica nel territorio provinciale gli edifici sede di esercizi ricettivi esistenti non possono essere destinati ad uso diverso. Il divieto di cambiamento della destinazione d'uso non opera qualora la cubatura dell'edificio venga trasformata in alloggi convenzionati ai sensi dell'articolo 69 e/o venga destinata ad attività di prestazione di servizi e, nelle zone residenziali, al commercio al dettaglio.“

Articolo 23

Modifica dell'ordinamento urbanistico provinciale

1. Il secondo periodo del numero 3) del comma 1 dell'articolo 3 della legge provinciale 21 novembre 1983, n. 45 è sostituito dal seguente: „Ai fini di un razionale sfruttamento delle aree destinate ad opere ed impianti di interesse pubblico il 10% della volumetria può essere destinato ad attività commerciale al dettaglio e/o terziaria di iniziativa privata in relazione al fabbisogno locale.“

Articolo 24

Zone di completamento per insediamenti produttivi

1. Al comma 2 dell'articolo 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, da ultimo sostituito dall'articolo 10 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21, è aggiunto il seguente periodo: „Nelle zone di completamento per insediamenti produttivi fino al 50% dell'area della zona può essere destinato al settore terziario.“

Articolo 32

*Modifica alla legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, concernente
„Legge di riforma dell'edilizia abitativa“*

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 34-bis della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, sostituito dall'articolo 2 della legge provinciale 21 gennaio 1986, n. 3, è sostituito dal seguente: „Per le zone di espansione destinate ad insediamenti produttivi devono essere predisposti piani di attuazione.“

L'articolo 6 della legge provinciale del 14 agosto 1996, n. 18, recita:

**Modifica di norme in materia di urbanistica
e nuove disposizioni riguardanti il verde agricolo**

1. All'articolo 20 della legge provinciale 29 gennaio 1996, n. 2 (legge finanziaria 1996), riguardante „Conformità urbanistica di opere“, dopo le parole: „di competenza“ sono inserite le parole: „e/o di interesse“.

2. Al comma 1 dell'articolo 39-bis del testo unico delle leggi provinciali sull'ordinamento urbanistico - approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 giugno 1970, n. 20 -, inserito dall'articolo 15 della legge provinciale 23 giugno 1992, n. 21 dopo le parole: „Per adeguare gli edifici esistenti“ vengono inserite le seguenti: „, anche in caso di una loro demolizione e ricostruzione,“.

3. Dopo il comma 22 dell'articolo 42 del testo unico delle leggi provinciali sull'ordinamento urbanistico - approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 23 giugno 1970, n. 20 -, inserito dall'articolo 18 della legge provinciale 23 giugno 1970, n. 21, è aggiunto il seguente comma:

„23. Non è consentito il rilascio di autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge provinciale 24 ottobre 1978, n. 68 per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento di esercizi di commercio al dettaglio in zone di verde agricolo, alpino e bosco. Esercizi di commercio al dettaglio esistenti in tali zone possono continuare ad esercitare l'attività sulla superficie di vendita autorizzata. In caso di revoca o decadenza dell'autorizzazione per il commercio al

Wohnsitz in der Provinz Bozen nehmen.“

Artikel 22

*Änderung des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, betreffend
„Wohnbaureform“*

1. Artikel 18-quater Absatz 1 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, eingefügt durch Artikel 3 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, wird durch folgenden ersetzt:

„1. Um die Fremdenverkehrsfunktion Südtirols zu gewährleisten, dürfen die Gebäude bestehender Beherbergungsbetriebe keiner anderen Zweckbestimmung zugeführt werden. Das Verbot der Änderung der Zweckbestimmung gilt nicht für den Fall, daß die Baumasse des Gebäudes in konventionierte Wohnungen laut Artikel 69 umgewandelt wird und/oder für den Dienstleistungssektor zweckbestimmt und, in den Wohnbauzonen, für den Detailhandel verwendet wird.“

Artikel 23

Änderung der Landesraumordnung

1. In Artikel 3 Absatz 1 Ziffer 3) des Landesgesetzes vom 21. November 1983, Nr. 45 wird der zweite Satz durch folgenden ersetzt: „Damit die für Bauten und Anlagen von öffentlichem Belang vorbehaltenen Flächen rationell genutzt werden können, wird die Möglichkeit eingeräumt, 10% der Baumasse - das Ausmaß hängt von den jeweiligen örtlichen Erfordernissen ab - dem Detailhandel und/oder privaten Dienstleistungsbetrieben vorzubehalten.“

Artikel 24

Gewerbeauffüllgebiete

1. Dem Artikel 34 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, zuletzt ersetzt durch Artikel 10 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, wird folgender Satz hinzugefügt: „In den Gewerbeauffüllgebieten kann bis zu 50% der Fläche für den Dienstleistungssektor verwendet werden.“

Artikel 32

*Änderung des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, betreffend
„Wohnbaureform“*

1. In Artikel 34-bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 2 des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1986, Nr. 3, wird der erste Satz durch folgenden ersetzt: „Für die Gewerbebeerweiterungsgebiete sind Durchführungspläne zu erstellen.“

Der Artikel 6 des Landesgesetzes vom 14. August 1996, Nr. 18, lautet:

**Änderung der Bestimmungen hinsichtlich der Raumordnung
und neue Bestimmungen betreffend
das landwirtschaftliche Grün**

1. In Artikel 20 des Landesgesetzes vom 29. Jänner 1996, Nr. 2 (Finanzgesetz 1996), betreffend „Übereinstimmung von Bauarbeiten mit den Bauleitplänen“, werden nach den Wörtern: „Landesverwaltung fallen“ die Wörter: „und/oder von Landesinteresse sind“ eingefügt.

2. In Artikel 39-bis Absatz 1 des Einheitstextes der Landesgesetze zur Landesbauordnung - genehmigt mit Dekret des Landeshauptmanns vom 23. Juni 1970, Nr. 20 -, eingefügt durch Artikel 15 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, werden nach den Wörtern: „Um die bestehenden Gebäude“ folgende Wörter eingefügt: „, auch bei Abbruch und Wiederaufbau derselben,“.

3. Nach Absatz 22 von Artikel 42 des Einheitstextes der Landesgesetze zur Landesbauordnung - genehmigt mit Dekret des Landeshauptmanns vom 23. Juni 1970, Nr. 10 -, eingefügt durch Artikel 18 des Landesgesetzes vom 23. Juni 1992, Nr. 21, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„23. Im Sinne des Artikels 16 des Landesgesetzes vom 24. Oktober 1978, Nr. 68 dürfen keine Ermächtigungen für die Eröffnung, Verlegung und Erweiterung von Detailhandelsbetrieben im landwirtschaftlichen und alpinen Grün sowie in Waldgebieten erteilt werden. Bereits in solchen Zonen bestehende Detailhandelsbetriebe dürfen ihre Tätigkeit auf der bereits ermächtigten Verkaufsfläche fortführen. Im Falle des Widerrufs oder des Ver-

dettaglio in magazzini di frutta o cantine vinicole, i relativi vani riacquistano destinazione d'uso agricola con esclusione dell'applicabilità del comma 21 del presente articolo."

La legge provinciale del 2 ottobre 1996, n. 20 (Tutela degli insiemi), recita:

Articolo 1

Definizione degli insiemi da tutelare

1. Insiemi di elementi (Ensemble), in particolare vedute di strade, piazze e parti edificate come pure i parchi e giardini, compresi i singoli elementi di tali impianti costituiti dal verde, da spazi liberi e specchi d'acqua, possono esser sottoposti nel piano urbanistico o nei piani di attuazione a particolare tutela, se il loro mantenimento è dettato da motivi di ordine scientifico, artistico o di cultura locale e qualora non siano tutelati da leggi speciali.

2. Modifiche al quadro d'insieme del complesso tutelato sono soggette ad approvazione da parte del sindaco. Tale approvazione è possibile solo qualora le modifiche vengano ad incidere in modo non sostanziale o temporaneo nel quadro d'insieme o nel caso in cui motivi inderogabili di interesse comune richiedano di tenerne conto.

Articolo 2

Modifica alla legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4

1. La lettera d) del comma 4 dell'articolo 49 della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 4, concernente "Modifiche all'ordinamento urbanistico provinciale" è sostituita dalla seguente:

„d) la tutela dei complessi storici, monumentali, ambientali, archeologici e dell'insieme."

Articolo 3

Modifica alla legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52

1. Il primo periodo del comma 4 dell'articolo 10 della legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52, concernente "Legge sull'edilizia residenziale", è sostituito dal seguente: „In attesa del piano di recupero, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria, sono consentiti gli interventi di cui alla lettera c) del comma 1 del successivo articolo 13, purché riguardino interi edifici e non siano tali da mutare il carattere ambientale della zona o da pregiudicare il piano di recupero, con riferimento alle ragioni che hanno motivato l'individuazione della zona di recupero a norma del comma 1."

Articolo 4

Modifica alla legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52

1. Il comma 1 dell'articolo 15 della legge provinciale 25 novembre 1978, n. 52 è sostituito dal seguente:

„1. Nell'elaborazione del piano di recupero deve aversi riguardo alla conservazione dei complessi che nell'insieme hanno valore storico o artistico o che comunque caratterizzano esteticamente l'ambiente, nonché alla tutela dell'insieme."

Articolo 5

Concessione di contributi o sussidi

1. L'amministrazione provinciale promuove iniziative a tutela dell'insieme mediante contributi o sussidi a persone private o a enti pubblici. La relativa spesa sarà autorizzata con successivo provvedimento legislativo.

L'articolo 5 della legge provinciale del 6 novembre 1996, n. 22, recita:

„Modifica dell'articolo 8/bis della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1, concernente „Riforma del diritto di edificare“

1. Il comma 1 dell'articolo 8/bis della legge provinciale 3 gennaio 1978, n. 1 è sostituito dal seguente:

„1 I volumi tecnici di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 8 e le opere necessarie per adeguare edifici esistenti alle norme di legge in materia di prevenzione degli incendi e di

falli der Ermächtigung zur Ausübung des Detailhandels in Obstmagazinen und Weinkellereien erlangen die entsprechendne Räumlichkeiten wieder die landwirtschaftliche Widmung, davon angenommen die Anwendbarkeit des Absatzes 21 dieses Artikels."

Das Landesgesetz vom 2. Oktober 1996, Nr. 20 (Ensembleschutz), lautet:

Artikel 1

Definition des Ensembleschutzes

1. Gesamtanlagen (Ensemble), insbesondere Straßen-, Platz- und Ortsbilder, sowie Parkanlagen, einschließlich der mit solchen Gesamtanlagen verbundenen Pflanzen, Frei- und Wasserflächen, an deren Erhaltung aus wissenschaftlichen, künstlerischen oder heimatgeschichtlichen Gründen ein besonderes öffentliches Interesse besteht, können im Bauleitplan oder in den Durchführungsplänen unter besonderen Schutz gestellt werden, sofern sie nicht bereits durch Sondergesetze geschützt sind.

2. Veränderungen an dem geschützten Bild der Gesamtanlage bedürfen der Genehmigung durch den Bürgermeister. Die Genehmigung kann nur dann erteilt werden, wenn die Veränderung das Bild der Gesamtanlage nur unerheblich oder vorübergehend beeinträchtigen würde, oder wenn vorwiegende Gründe des Gemeinwohls unausweichliche Berücksichtigung verlangen.

Artikel 2

Änderung des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4

1. Artikel 49 Absatz 4 Buchstabe des Landesgesetzes vom 21. Jänner 1987, Nr. 4, betreffend „Änderung des Landesraumordnungsgesetzes“ wird durch folgenden ersetzt:

„d) den Schutz der Bauwerke wegen geschichtlicher oder archäologischer Bedeutung oder aus Gründen der Denkmalpflege, des Ensembleschutzes oder des Umweltschutzes."

Artikel 3

Änderung des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52

1. In Artikel 10, Absatz 4 des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52, betreffend „Gesetz über den Wohnbau“, wird der erste Satz durch folgenden ersetzt: „Bis zum Inkrafttreten des Wiedergewinnungsplanes sind außer den Arbeiten für die außerordentliche Instandhaltung auch die in Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe c) angegebenen zulässig, sofern sie ganze Gebäude betreffen, das Ortsbild nicht verändern und den Wiedergewinnungsplan nicht beeinträchtigen dabei sollen jene Gründe berücksichtigt werden, die ausschlaggebend waren, um die Zone gemäß Absatz 1 als Wiedergewinnungszone auszuweisen."

Artikel 4

Änderung des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52

1. Artikel 15 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 25. November 1978, Nr. 52, wird durch folgenden ersetzt:

„1. Bei der Ausarbeitung des Wiedergewinnungsplanes ist auf die Erhaltung der Gebäude, die insgesamt einen geschichtlichen oder künstlerischen Wert haben oder die irgendwie das Ortsbild prägen, sowie auf die Ensembles Bedacht zuzunehmen."

Artikel 5

Gewährung von Beiträgen oder Beihilfen

1. Die Landesverwaltung fördert den Ensembleschutz auch durch die Gewährung von Beiträgen oder Beihilfen an Privatpersonen oder öffentliche Körperschaften. Die daraus erwachsenden Ausgaben werden mit nachfolgender Gesetzesmaßnahme ermächtigt.

Der Artikel 5 des Landesgesetzes vom 6. November 1996, Nr. 22, lautet:

„Abänderung des Artikels 8/bis des Landesgesetzes vom 3.

Jänner 1978, Nr. 1, betreffend „Baurechtsreform“

1. Artikel 8/bis Absatz 1 des Landesgesetzes vom 3. Jänner 1978, Nr. 1 wird durch folgenden ersetzt:

„1. Die technischen Volumina gemäß Artikel 8 Absatz 1 Buchstabe e) und die notwendigen Arbeiten, um bestehende Gebäude an die Rechtsvorschriften über Brandschutz und den

eliminazione delle barriere architettoniche, possono essere realizzati in deroga agli indici di edificazione contenuti in piani urbanistici comunali o di attuazione e sono esenti dal contributo di concessione di cui all'articolo 2; sono altresì esentati dal contributo di concessione di cui all'articolo 2 i volumi tecnici derivanti da nuovi impianti o da modifiche di impianti esistenti, realizzati a partire dall'1 gennaio 1996 da imprese industriali per adeguarsi alle prescrizioni delle vigenti normative in materia ecologica."

Abbau der architektonischen Hindernisse anzupassen, können in Abweichung von den Bebauungsrichtlinien der Gemeindebauleitpläne und der Durchführungspläne verwirklicht werden und sind von der Konzessionsgebühr gemäß Artikel 2 befreit; von der Konzessionsgebühr gemäß Artikel 2 sind auch die technischen Volumina befreit, die auf die Errichtung neuer Anlagen bzw. auf den Umbau bestehender Anlagen zurückzuführen sind, welche von Industriebetrieben ab 1. Jänner 1996 durchgeführt wurden, um den geltenden Bestimmungen im Umweltbereich gerecht zu werden."

3

2

1

AVVERTENZE

HINWEISE

Il Bollettino Ufficiale è pubblicato in cinque parti:		Das Amtsblatt gelangt in fünf Teilen zur Veröffentlichung:	
1. parte prima e seconda:	atti regionali, provinciali e comunali; atti statali e comunitari;	1. erster und zweiter Teil:	Akte der Region, der Provinzen und der Gemeinden; Akte des Staates und der Europäischen Union;
2. parte terza:	avvisi legali;	2. dritter Teil:	Amtsanzeigen;
3. parte quarta:	concorsi ed esami;	3. vierter Teil:	Wettbewerbe und Prüfungen;
4. parte quinta:	personale regionale e provinciale.	4. fünfter Teil:	Personal der Region und der Provinzen.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E DI VENDITA

Parte I e II - (si pubblica il martedì):		Parte IV (si pubblica il lunedì):		I. und II. Teil (erscheint dienstags)		IV. Teil (erscheint montags)	
annuale	L. 141.000	annuale	L. 100.000	jährlich	141.000 Lire	jährlich	100.000 Lire
semestrale	L. 87.000	semestrale	L. 70.000	halbjährlich	87.000 Lire	halbjährlich	70.000 Lire
un fascicolo	L. 2.000	un fascicolo	L. 2.000	Einzelnummer	2.000 Lire	Einzelnummer	2.000 Lire
Parte III (si pubblica il venerdì):		Parte V (riservata agli enti pubblici ed al personale regionale e provinciale):		III. Teil (erscheint freitags)		V. Teil (den öffentlichen Körperschaften und dem Personal der Region und der Provinzen vorbehalten)	
annuale	L. 87.000	annuale	L. 16.000	jährlich	87.000 Lire	jährlich	16.000 Lire
semestrale	L. 54.000	semestrale	L. 11.000	halbjährlich	54.000 Lire	halbjährlich	11.000 Lire
un fascicolo	L. 2.000	un fascicolo	L. 1.000	Einzelnummer	2.000 Lire	Einzelnummer	1.000 Lire
supplementi e numeri straordinari:				Beiblätter und Sondernummern:			
- fino a 50 pagine:		L. 3.000		- bis zu 50 Seiten:		3.000 Lire	
- oltre 50 pagine:		L. 3.000 + 2.000 ogni ulteriori 50 pagine o frazione di almeno 25 pagine		- über 50 Seiten:		3.000 Lire + 2.000 Lire pro 50 bzw. wenigstens 25 zusätzliche Seiten	
- fascicoli arretrati:		il doppio (fino ad esaurimento)		- ältere Einzelnummern:		das Doppelte (solange vorrätig)	
SI INTENDONO ARRETRATI I FASCICOLI RICHIESTI DOPO UN ANNO DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE				ALS ÄLTERE EINZELNUMMERN GELTEN JENE, DIE SPÄTER ALS EIN JAHR NACH DER VERÖFFENTLICHUNG VERLANGT WERDEN			
Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni dovrà essere effettuato esclusivamente mediante il conto corrente postale n. 235382 intestato all'Amministrazione del Bollettino Ufficiale. NON SARANNO RICONOSCIUTI PAGAMENTI FATTI IN ALTRO MODO.				Die Zahlung des Bezugspreises und der Anzeigen hat ausschließlich auf Postkontokorrent Nr. 235382, lautend auf die Verwaltung für das Amtsblatt, zu erfolgen. ZAHLUNGEN ANDERER ART WERDEN NICHT ANGENOMMEN.			
Fascicoli separati del Bollettino Ufficiale possono essere reperiti presso l'Amministrazione del Bollettino Ufficiale e la Libreria Disertori - Via Diaz, 11 - Trento.				Einzelne Nummern des Amtsblattes sind bei der Verwaltung für das Amtsblatt und bei der Buchhandlung Disertori - Via Diaz 11 - Trient erhältlich.			

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI

MODALITÀ		MODALITÄTEN	
I testi delle inserzioni devono essere bollati, se previsto dalle norme, e, possibilmente, muniti di supporto magnetico.		Die Anzeigentexte müssen, falls dies gesetzlich vorgesehen ist, mit Stempelmarken versehen sein, wobei möglicherweise die entsprechende Diskette beizulegen ist.	
L'importo relativo alle inserzioni deve essere versato sul conto corrente postale n. 235382 intestato a: Amministrazione Bollettino Ufficiale - Regione autonoma Trentino-Alto Adige - 38100 Trento. Sul bollettino di versamento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.		Der geschuldete Betrag für die eingereichten Anzeigen muß auf das Postkontokorrent Nr. 235382, lautend auf die Verwaltung für das Amtsblatt - Autonome Region Trentino-Südtirol - 38100 Trient, überwiesen werden. Es ist erforderlich auf dem Posterlagschein den Zahlungsgrund anzugeben.	
Ad avvenuto pagamento sarà pubblicata l'inserzione ed emessa regolare fattura.		Nach erfolgter Zahlung wird die Veröffentlichung vorgenommen und die ordnungsgemäße Rechnung ausgestellt.	
Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni, devono riportare la qualifica e la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta.		Laut den geltenden Gesetzesbestimmungen müssen die Anzeigen die klare und leserliche Unterschrift und die Eigenschaft des Verantwortlichen aufweisen.	
Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità, del codice fiscale o del numero di partita IVA, nonché del preciso indirizzo del soggetto, al quale deve essere inviata la corrispondenza ed emessa la relativa fattura.		Alle Anzeigen müssen mit den Personalien, der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer, sowie der genauen Anschrift der Person, an welche die Korrespondenz zu richten und die entsprechende Rechnung auszustellen ist, versehen sein.	
Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia del Bollettino Ufficiale nella quale è riportata l'inserzione.		Als Nachweis für die erfolgte Veröffentlichung wird auf dem gewöhnlichen Postweg ein Exemplar des Amtsblattes, in welchem die Anzeige veröffentlicht ist, zugesandt.	
TARIFFE		TARIFE	
Densità di scrittura fino a 67 caratteri/riga		Bis zu 67 Schriftzeichen pro Zeile	
Testata	Diritto fisso per il massimo di tre righe L. 54.000 (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.). + IVA 19%	Titel	Feste Gebühr für max. 3 Zeilen 54.000 Lire (nur die Hauptangaben des Antragstellers: Firmenname, Anschrift, Gesellschaftskapital, Mehrwertsteuernummer, usw.). + 19% MwSt.
Testo	Per ogni riga o frazione di riga L. 13.000 + IVA 19%	Text	Für jede ganze oder unvollständige Zeile 13.000 Lire + 19% MwSt.
N.B. PER CORRETTEZZA CONTABILE SI RACCOMANDA CHE LE INSERZIONI SIANO PREVISTE CON DENSITÀ DI SCRITTURA DI 67 CARATTERI/RIGA (compresi gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura)		NB: AUS GRÜNDEN KORREKTER RECHNUNGSFÜHRUNG WIRD EMPFOHLEN, DIE ANZEIGEN MIT NICHT MEHR ALS 67 SCHRIFTZEICHEN PRO ZEILE VORZUSEHEN (Leerschritte und Interpunktionszeichen inbegriffen)	

Composizione: Centro stampa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Stampa: Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Satz: Druckerei und Vervielfältigungsdienst der Autonomen Region Trentino-Südtirol

Druck: Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)